

COMUNE DI MONTEVARCHI

**Documento Unico
di Programmazione
2026/2028**

Schema di DUP 2026/2028 approvato con delibera di Giunta comunale n. 228 del 13/11/2025

Sommario

PREMESSA	1
Sezione Strategica (SeS)	2
1 - Programma di mandato dell'amministrazione	3
2 - Programmazione Nazionale	3
2.1 - Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano	4
2.2 - Conto di cassa del settore pubblico – previsioni tendenziali	4
2.3 - Verso ACCRUAL - Progetto "Accrual per gli Enti Locali" – Una nuova contabilità per una migliore gestione pubblica	6
3 - Dati e Situazione Socio economica dell'Ente	7
3.1 - Analisi della situazione demografica	7
3.3 - Analisi della situazione territoriale	9
3.4 - Analisi delle strutture	11
3.5 - Analisi delle risorse umane	12
3.6 - Analisi dei servizi pubblici locali	12
Servizi gestiti in forma diretta	14
Servizi gestiti in forma associata	14
Servizi affidati a organismi partecipati	14
Servizi affidati ad altri soggetti	15
Altre modalità di gestione di servizi pubblici	15
4 - Indirizzi generali in materia di:	16
4.1 - Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	16
4.3 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici	19
4.4 - Spesa corrente e funzioni fondamentali	19
4.5 - Necessità finanziarie e strutturali	22
4.7 - Indebitamento	23
4.8 - Equilibri generali del bilancio e equilibri di cassa	24
5 - Rispetto termini di pagamento	26
6 - Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica	28
6.1 - Equilibri di bilancio	28
6.2 - Debiti fuori bilancio	29
7 - Sezione Strategica	31
8 - Strumenti di rendicontazione dei risultati	84
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	85
1 - Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica	87
1.1 - Componenti del GAP	87
1.2 - Esclusioni dal GAP	87
1.3 - Bilancio Consolidato	88
2 - Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici	

vigenti	90
3 - Valutazione generale sui mezzi finanziari, fonti di finanziamento e andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli	91
3.1 - Entrate di parte corrente	91
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	91
Titolo II: Entrate da Trasferimenti correnti	93
Titolo III: Entrate extratributarie	94
3.2 - Entrate di parte capitale	96
Titolo V: Entrate per riduzione di attività finanziarie	96
Titolo VI – Accensione di prestiti	97
Titolo VII - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	98
3.4 - Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti	99
3.6 - Obiettivi per ciascun Programma, nell'ambito di ciascuna Missione	100
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	100
1) GLI INTERVENTI PNRR IN FASE DI ATTUAZIONE	138
2) GLI ALTRI INVESTIMENTI IN FASE DI ATTUAZIONE	139
3) IL QUADRO DELLE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO IN CORSO	146
d) Sviluppo di nuove aree a parcheggio	149
4) I CONTRATTI DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO (PPP)	149
c) Intervento di riqualificazione del Centro Nuoto	151
Missione 2 - Giustizia	177
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	180
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	188
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	205
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	218
Missione 7 - Turismo	226
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	231
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	238
A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte	239
A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte	242
B) Obiettivi	243
A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte	245
B) Obiettivi	245
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	248
Missione 11 - Soccorso civile	252
A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte	253
B) Obiettivi	253
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	256
A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte	280
B) Obiettivi	281
Missione 13 - Tutela della salute	287

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte	288
B) Obiettivi	288
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	291
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	297
A) Descrizione del programma e motivazioni delle scelte	298
B) Obiettivi	299
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	301
Missione 50 - Debito pubblico	309
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	314
Missione 99 - Servizi per conto terzi	317
4 - Programmazione in materia di lavori pubblici	320
5 - Programma triennale di acquisti di beni e servizi	323
6 - La gestione del Patrimonio	326
7 - Individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale	337
7 - Altri strumenti di programmazione	340

PREMESSA

La programmazione è un processo di analisi e valutazione finalizzato a confrontare e coordinare in modo coerente le politiche e i piani per il governo del territorio. Tale processo consente di organizzare, all'interno di un orizzonte temporale definito, le attività e le risorse necessarie al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico, promuovendo lo sviluppo economico e sociale delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto dei vincoli economico-finanziari e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente. Esso prevede il coinvolgimento degli stakeholder secondo modalità stabilite da ciascun ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali, che si traducono in programmi e piani futuri in linea con le missioni istituzionali.

La programmazione è attuata nel rispetto dei principi contabili generali definiti nell'allegato 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e nel relativo aggiornamento del 4 agosto 2023.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, disciplinato dall'art. 170 del TUEL (come modificato dal D. Lgs. 118/2011), rappresenta lo strumento essenziale per l'attività strategica e operativa degli enti locali. Esso consente di gestire in modo organico, continuo e sistematico le discontinuità ambientali e organizzative.

In particolare, il DUP:

- Costituisce il presupposto indispensabile per tutti gli altri documenti di programmazione, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza con i documenti di bilancio.
- Deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio, di norma, entro il 31 luglio, salvo eventuali proroghe ministeriali.
- È articolato in due sezioni:
 - **Sezione Strategica (SeS):** definisce gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente alla durata del mandato amministrativo.
 - **Sezione Operativa (SeO):** individua gli obiettivi operativi in coerenza con la programmazione finanziaria, con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Sezione Strategica (SeS)

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, come previsto dall'art. 46, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, definendo gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

Il quadro strategico viene elaborato tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del contributo dell'Ente al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo vigente e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte strategiche che caratterizzano il programma dell'amministrazione per l'intero mandato e che possono avere un impatto di medio-lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente intende sviluppare per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e per l'esercizio delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Trasparenza e Rendicontazione

La SeS specifica, inoltre, gli strumenti attraverso cui l'Ente garantisce un rendiconto sistematico e trasparente del proprio operato durante il mandato, assicurando ai cittadini un'informazione chiara sullo stato di attuazione dei programmi, sul raggiungimento degli obiettivi e sulle responsabilità politiche e amministrative correlate.

Definizione degli Obiettivi Strategici

Nel primo anno del mandato amministrativo, una volta individuati gli indirizzi strategici, vengono definiti gli **obiettivi strategici** per ciascuna **missione di bilancio**, da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici sono determinati con riferimento all'Ente e, per ognuno di essi, viene identificato il contributo che il **gruppo amministrazione pubblica** può e deve fornire per il loro conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici avviene attraverso un processo di **analisi strategica**, che considera:

- le condizioni esterne e interne all'Ente, sia nella situazione attuale che nelle prospettive future;
- la definizione di indirizzi generali di natura strategica, in linea con la missione istituzionale dell'Ente.

1 - Programma di mandato dell'amministrazione

Si rinvia alla sezione Strategica nella quale è integralmente trasfuso il Programma di Mandato dell'Amministrazione.

2 - Programmazione Nazionale

Fonte D.E.F 2025 Min.Economia e Finanze

2.1 - Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Il Documento di Economia e Finanza aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2025-2027 e fornisce i relativi elementi informativi anche in relazione all'anno 2028, che entrerà a tutti gli effetti, con la prossima legge di bilancio, nel triennio di riferimento della manovra stessa.

Le previsioni del Conto economico delle Amministrazioni pubbliche sono elaborate sulla base dei risultati di consuntivo rilasciati dall'ISTAT, dell'aggiornamento dello scenario macroeconomico e considerano gli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2025. La previsione tiene, inoltre, conto dell'aggiornamento, allo stato, del profilo temporale delle spese finanziate da sovvenzioni a fondo perduto e prestiti nell'ambito del PNRR. Tale previsione non include gli effetti che potranno derivare dalla riprogrammazione in corso con le autorità europee e che dovrebbe essere approvata entro la fine del prossimo maggio.

Nello scenario tendenziale, l'indebitamento netto in rapporto al PIL per il 2025 è previsto al 3,3 per cento, in linea con quello indicato dalla NTI 2025, seppur con un saldo primario più elevato di 0,1 p.p.

Per il biennio successivo è confermato l'indebitamento netto nella misura del 2,8 per cento nel 2026 e del 2,6 per cento nel 2027. Il consolidamento proseguirebbe anche nel 2028, quando il disavanzo del Conto delle Amministrazioni pubbliche si attesterebbe al 2,3 per cento, in linea con la previsione del Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) 2025-2029.

2.2 - Conto di cassa del settore pubblico – previsioni tendenziali

Le previsioni di cassa del Settore pubblico sono state elaborate sulla base del quadro macroeconomico, degli effetti della legge di bilancio 2025-2027, dei provvedimenti approvati a tutto marzo 2025, nonché di ogni valutazione derivante dall'attività di monitoraggio sull'andamento degli incassi e dei pagamenti.

Per il 2025 si prevede un saldo del Settore pubblico pari a -128.124 milioni (-5,7% del PIL), in peggioramento di 6.343 milioni rispetto al risultato del 2024 (-121.781 milioni, -5,6% del PIL). Nel 2026 si prevede un miglioramento del saldo rispetto all'anno precedente di 7.198 milioni (-120.926 milioni, -5,2% del PIL), miglioramento che continuerà in modo sempre più marcato fino al 2028.

La tendenza negativa del saldo prevista per il 2025 è riconducibile alla stima in diminuzione degli incassi finali (-21.898 milioni) più consistente di quella dei pagamenti finali (-15.556 milioni); invece, nel 2026, il miglioramento, sconta l'aumento degli incassi finali (+28.036 milioni) più elevato rispetto a quello dei pagamenti finali (+20.838 milioni).

Il saldo primario è previsto migliorare progressivamente negli anni portandosi in avanzo nel 2028. Aumentano gli incassi correnti su tutto l'arco previsivo, mentre gli incassi in conto capitale, che seguono l'andamento degli accrediti dall'Unione Europea in attuazione del programma *Next Generation EU*, registrano una flessione nel 2027 dopo la crescita nel 2025 e 2026.

Gli incassi tributari sono previsti in aumento dal +1,8 per cento nel 2025 fino al +3,1 per cento nel 2027, riflettendo la dinamica degli indicatori macroeconomici e gli effetti degli interventi fiscali adottati con la manovra di bilancio.

Gli incassi contributivi presentano un andamento in crescita per effetto sia della dinamica dell'occupazione e delle retribuzioni, sia delle ipotesi relative al rinnovo dei contratti del pubblico impiego per i trienni 2022-2024 e 2025-2027, nonché delle misure presenti a normativa vigente. Le previsioni scontano, fra l'altro, il venir meno dell'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (c.d. "decontribuzione sud") a seguito della decisione della *Commissione Europea C(2024) 4512 final* del 25 giugno 2024.

I pagamenti correnti sono previsti in crescita fino al 2027, tendenza che continua anche nel 2028, invece quelli in conto capitale aumentano nel 2025, si stabilizzano nel 2026 e poi si riducono per il minore impatto dei progetti PNRR.

La spesa di personale è attesa aumentare nel 2025 per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego relativi al triennio 2022-2024 nonché per gli effetti finanziari prodotti dalle leggi di bilancio e dalle norme che hanno previsto assunzioni in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali, per stabilizzarsi nel 2026 e poi riprendere a crescere nel 2027, per effetto dell'avvio dei rinnovi contrattuali relativi al triennio 2025-2027.

I trasferimenti correnti alle famiglie sono previsti in aumento su tutto l'arco previsivo e nel 2025 risentono anche delle maggiori spese per il bonus IRPEF, o trattamento integrativo, previsto dalla legge di bilancio 2025. A tale aumento concorrono le prestazioni erogate dagli enti di previdenza che risentono delle misure introdotte dalla legge di bilancio 2025, degli interventi già presenti a legislazione vigente, nonché della rivalutazione annuale delle prestazioni.

In aumento fino al 2028 la previsione della spesa per interessi passivi netti.

Per quanto riguarda i pagamenti in conto capitale, la spesa per investimenti fissi lordi è attesa in crescita nel 2025 e 2026, mentre è in calo nel 2027 per il minore impatto dei progetti PNRR, per poi sostanzialmente stabilizzarsi nel 2028.

L'andamento delle previsioni dei trasferimenti in conto capitale alle famiglie, stabile nel 2025 e 2026 e in riduzione negli anni successivi, risente del minor utilizzo delle agevolazioni fiscali per i bonus edilizi.

I trasferimenti in conto capitale alle imprese, che riflettono la dinamica dei tiraggi prevista per le principali misure agevolative, in particolare i crediti d'imposta per le misure "Transizione 4.0" e "Transizione 5.0", crescono nel 2025 e si riducono nel triennio 2026-2028.

La tendenza delle operazioni di carattere finanziario non considera l'aumento e la riduzione degli attivi finanziari, che si compensano a fine anno.

2.3 - Verso ACCRUAL - Progetto "Accrual per gli Enti Locali" – Una nuova contabilità per una migliore gestione pubblica

Il progetto "Accrual per gli Enti Locali" ha l'obiettivo di aiutare Comuni, Province e Città Metropolitane a migliorare il modo in cui gestiscono e raccontano l'uso delle risorse pubbliche.

Si tratta di introdurre un nuovo sistema contabile, chiamato *accrual accounting*, che permette di avere un quadro più completo e preciso della situazione economica e patrimoniale degli enti locali. Questo metodo, già usato in molti Paesi europei, consente di prendere decisioni più informate, pianificare meglio gli investimenti e garantire maggiore trasparenza verso i cittadini.

Il progetto prevede attività pratiche, come formazione per il personale degli enti, supporto tecnico e sperimentazioni sul campo, così da accompagnare passo dopo passo le amministrazioni in questo cambiamento.

Principali	interventi	previsti	nel	2026:
<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione estesa e personalizzata per dirigenti, funzionari e revisori degli enti locali sul nuovo modello contabile. ● Attivazione di progetti pilota in un numero crescente di enti per testare strumenti e metodologie accrual. ● Sviluppo e diffusione di software aggiornati in grado di gestire sia la contabilità economico-patrimoniale che finanziaria. ● Linee guida operative nazionali per uniformare l'applicazione del principio accrual e garantire coerenza tra gli enti. ● Monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti nella fase sperimentale, con raccolta di buone pratiche. 				

In sintesi, "Accrual per gli Enti Locali" è un'opportunità per rendere la pubblica amministrazione più moderna, efficiente e vicina ai bisogni della comunità.

3 - Dati e Situazione Socio economica dell'Ente

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati che si ritiene possano essere interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del territorio, delle attività e dei residenti e/o di chi interagisce con il territorio stesso.

3.1 - Analisi della situazione demografica

	Numero
Popolazione residente al 31/12/2024	24.182
di cui: maschi	11.940
femmine	12.242
di cui: In età prescolare (0/5 anni)	1.021
In età scuola obbligo (6/16 anni)	2.434
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	3.132
In età adulta (30/65 anni)	12.004
Oltre 65 anni	5.730
nuclei familiari	10.380
comunità/convivenze	14
Popolazione residente al 01/01/2024	24359
Nati nell'anno	166
Deceduti nell'anno	285
Saldo naturale	-119
Immigrati nell'anno	759
Emigrati nell'anno	817
saldo migratorio	-58

Popolazione residente dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
24.260	24.184	24.243	24.359	24.182

Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
0,72%	0,77%	0,63%	0,67%	0,68%

Tasso di mortalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1,23%	1,28%	1,27%	1,10%	1,17%

3.3 - Analisi della situazione territoriale

COMUNE DI MONTEVARCHI					
Superficie in kmq		56,89			
Risorse idriche		<div>Le principali risorse idriche sono:</div> <ul style="list-style-type: none">Fiume Arno → scorre lungo il territorio comunaleTorrente DoganaTorrente AmbraVari piccoli corsi d'acqua minori			
Strade					
Statali Km	circa 10 km	Provinciali Km	circa 20 km	Comunali Km	circa 180 km
Vicinali Km	circa 80 km	Autostrade Km	0,00	Itinerari Ciclopedonali Km	circa 15 km
Piani e Strumenti urbanistici vigenti					
Piano regolatore adottato			SI		
Piano regolatore approvato			SI		
Programma di fabbricazione			NO		
Piano edilizia economica e popolare			NO		
Piano Insediamento Produttivi					

Industriali	NO	
Artigianali	NO	
Commerciali	NO	
Altri strumenti (specificare)	NO	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95)	NO	
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	20.852	
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	non ci sono previsioni	non ci sono previsioni
P.I.P	non ci sono previsioni	non ci sono previsioni

3.4 - Analisi delle strutture

Tipologia		2025	2026	2027	2028
Asili nido	<i>n</i>	2	3	3	3
Scuole materne	<i>n</i>	7	7	7	7
Scuole elementari	<i>n</i>	7	7	7	7
Scuole medie	<i>n</i>	3	3	3	3
Strutture residenziali per anziani	<i>n</i>	1	1	1	1
Farmacie Comunali	<i>n</i>	3	3	3	3
Rete fognaria in					
	<i>Km</i>	83	83	83	83
Esistenza depuratore	<i>SI/NO</i>	si	si	si	si
Rete acquedotto	<i>Km</i>	144	144	144	144
Attuazione servizio idrico integrato	<i>SI/NO</i>	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	<i>n</i>				
	<i>hq</i>	27,30	27,30	27,30	27,30

Punti luce illuminazione pubblica	<i>n</i>	4.458	4.458	4.458	4.458
Veicoli	<i>n</i>	29	29	29	29
Centro elaborazione dati	<i>n</i>	1	1	1	1
Personal computer	<i>n</i>	174	174	174	174

3.5 - Analisi delle risorse umane

La pianta organica del personale viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Il personale presenta la seguente composizione:

CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	Personale in servizio al 31/12/2024	Di cui Maschi	Di cui Femmine
Area degli Operatori (<i>ex cat. A</i>)			
Area degli Operatori Esperti (<i>ex cat. B1 e ex cat B3</i>)	27	18	9
Area degli Istruttori (<i>ex cat. C</i>)	76	26	50
Area dei Funzionari ed elevata Qualificazione (<i>ex cat. D</i>)	34	9	25
Dirigenti (<i>compresi 110 c1</i>)	4	3	1
TOTALE	141	56	85

3.6 - Analisi dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il COMUNE DI MONTEVARCHI ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante

l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Servizi gestiti in forma diretta

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO	SETTORE
Cimiteri e servizi funebri	Settore Lavori Pubblici
Illuminazione votiva	Settore Lavori Pubblici

Servizi gestiti in forma associata

L'Ente non gestisce servizi in forma associata.

Servizi affidati a organismi partecipati

Si elencano in tabella i servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Farmacia	Settore Economico Finanziario	A.F. Montevarchi SpA	99,00
Refezione scolastica	Settore Sociale P.I. e Sport	Centro Pluriservizi SpA	46,41
Trasporto scolastico	Settore Sociale P.I. e Sport	Centro Pluriservizi SpA	46,41

Servizi affidati ad altri soggetti

Si elencano in tabella i servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO
Distribuzione gas naturale	Settore Lavori Pubblici	Centria SpA
Ildrico integrato	Settore Lavori Pubblici	Publiacqua SpA
Igiene urbana	Settore Lavori Pubblici	Servizi Ecologici Integrati Srl
Centro del Nuoto	Settore Lavori Pubblici	Centro Nuoto Valdarno SSD a R.L.

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

Si elencano in tabella i servizi gestiti attraverso altre modalità

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	MODALITA' DI GESTIONE
Parcheggi	Settore Lavori Pubblici	Montevarchi Project Srl	PPP
Palazzetto dello Sport	Settore Lavori Pubblici	Engie SpA	PPP
Stadio Comunale, Antistadio Comunale, Stadio Mercatale	Settore Lavori Pubblici	Aquila Calcio	PPP
Stadio Levane	Settore Sociale, P.I. e Sport	Atletico Levane Leona ASD	Convenzione
Crossdromo Miravalle	Settore Sociale, P.I. e Sport	Motoclub Brilli Peri ASD	Convenzione

4 - Indirizzi generali in materia di:

4.1 - Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Nelle tabelle sottostanti si riportano gli stanziamenti del macroaggregato 2.02 per il triennio 2026/2028

Investimenti	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
Macroaggregato 2.02	23.464.243,23 €	1.890.531,11 €	5.042.031,11 €

Gli interventi previsti nel piano degli investimenti per gli anni 2026/2028 riguardano i seguenti ambiti di intervento:

Missione	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)	Totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	679.000,00 €	436.531,11 €	119.031,11 €	1.234.562,22 €
2 - Giustizia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3 - Ordine pubblico e sicurezza	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	120.000,00 €
4 - Istruzione e diritto allo studio	3.060.000,00 €	534.000,00 €	3.060.000,00 €	6.654.000,00 €
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.145.000,00 €	0,00 €	10.000,00 €	1.155.000,00 €
7 - Turismo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.000,00 €	0,00 €	20.000,00 €	35.000,00 €

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.182.543,23 €	0,00 €	0,00 €	2.182.543,23 €
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	15.742.700,00 €	450.000,00 €	1.380.000,00 €	17.572.700,00 €
11 - Soccorso civile	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	600.000,00 €	430.000,00 €	413.000,00 €	1.443.000,00 €
13 - Tutela della salute	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
19 - Relazioni internazionali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
20 - Fondi e accantonamenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
50 - Debito	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

pubblico				
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
99 - Servizi per conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale Investimenti	23.464.243,23 €	1.890.531,11 €	5.042.031,11 €	30.396.805,45 €

4.3 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Partendo dal programma di mandato dell'amministrazione e dall'analisi delle condizioni esterne e interne dell'ente, nonché dell'evoluzione finanziaria e dei vincoli imposti dalla normativa nazionale, vengono definiti di seguito gli indirizzi generali di bilancio. Per i dettagli specifici, si rimanda alla Sezione Operativa.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

La gestione delle entrate tributarie dell'ente dovrà avvenire sulla base di criteri di equità, progressività, tutela delle fasce deboli e recupero dell'evasione.

Pertanto, proseguirà l'attività di accertamento e di contrasto all'evasione fiscale.

Particolare attenzione verrà posta al miglioramento e alla velocizzazione della riscossione delle entrate accertate, attraverso il potenziamento di nuovi strumenti quali PagoPA e appIO.

Per quanto riguarda le tariffe, sarà necessario analizzare e definire attentamente il contributo dei cittadini e degli utenti alla copertura del costo dei servizi, per i quali è prevista l'applicazione di una tariffa, anche a garanzia e tutela delle fasce più deboli. In particolare, continueranno ad essere oggetto di studio le politiche tariffarie dei servizi erogati, finalizzate ad accrescere il numero di utenti, e quelle relative ad alcuni servizi amministrativi, con l'obiettivo di recuperare efficienza.

4.4 - Spesa corrente e funzioni fondamentali

Proseguiranno le azioni volte al contenimento della spesa corrente attraverso interventi organizzativi e gestionali finalizzati a migliorare l'efficienza operativa e razionalizzare l'uso delle risorse. Particolare priorità sarà data alle iniziative per il risparmio energetico, alla semplificazione e digitalizzazione dei processi, nonché alla valorizzazione del capitale umano interno.

In questo contesto, saranno rafforzati gli strumenti di formazione del personale e introdotti criteri meritocratici per la valutazione della produttività. Le attività dell'Ente dovranno essere coerenti con l'obiettivo del rispetto del pareggio di bilancio e dei vincoli imposti dalla finanza pubblica, nel rispetto del DM nuova governance che stabilisce che a decorrere dall'anno 2025, per i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n.145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, di cui all'articolo 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, concernente i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea.

L'articolo 1 del decreto interministeriale, come disposto dal citato articolo 1, comma 788, della legge n. 207 del 2024, prevede che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.

Sono esclusi dal predetto contributo:

- gli enti in dissesto ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- gli enti in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2025;
- gli enti con il periodo di risanamento terminato, come definito dall'articolo 265, primo comma del decreto legislativo n. 267 del 2000, ma con l'Organismo straordinario di liquidazione ancora insediato;
- gli enti che hanno sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

I **criteri e le modalità** adottati per la determinazione degli importi del citato contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono individuati **nell'Allegato A "Nota metodologica comuni"** e **nell'Allegato B "Nota metodologica province e città metropolitane"**, parti integranti del decreto interministeriale del 4 marzo 2025.

Gli **importi del contributo** a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono definiti nella **Tabella di cui all'Allegato C per i comuni, e nella Tabella di cui all'Allegato D per le province e città metropolitane**, parti integranti del predetto decreto.

Il decreto interministeriale del 4 marzo 2025 indica, altresì, all'articolo 2, **puntuali disposizioni contabili** per gli enti di cui sopra, connessi al contributo aggiuntivo di cui al comma 788 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025, prevedendo, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, l'iscrizione nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica",

un importo pari al predetto contributo annuale alla finanza pubblica indicato nelle Tabelle di cui agli Allegati C e D del decreto.

Fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente.

Alla luce di siffatto decreto il contributo alla finanza pubblica a carico dell'ente da considerare per l'approvazione del bilancio dal 2026 è il seguente:

- Es. 2026 € 110.368,00:
- Es. 2027 € 110.368,00:
- Es. 2028 € 110.368,00:
- Es. 2029 € 186.777,00:

4.5 - Necessità finanziarie e strutturali

L'articolo 183 comma 2 del TUEL individua quali obbligatorie le spese per:

- il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi;
- le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori nei casi in cui non si sia provveduto all'impegno nell'esercizio in cui il contratto di finanziamento è stato perfezionato;
- i contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative, nei casi in cui l'importo dell'obbligazione sia definita contrattualmente. Se l'importo dell'obbligazione non è predefinito nel contratto, con l'approvazione del bilancio si provvede alla prenotazione della spesa, per un importo pari al consumo dell'ultimo esercizio per il quale l'informazione è disponibile.

Con il DM 25 luglio 2023, il 16° decreto correttivo dell'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011), ha assunto ancora maggiore importanza l'ulteriore suddivisione delle entrate e delle spese in ricorrenti e non ricorrenti.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Entrate:

- donazioni. Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condono;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti continuativi dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Uscite:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani dei disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

4.7 - Indebitamento

Nel contesto degli enti locali, il limite massimo di indebitamento è determinato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti. Secondo le disposizioni dell'articolo 204 del Decreto Legislativo n. 267/2000, a partire dal 2015, un ente locale può contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri preesistenti (come mutui già contratti, prestiti obbligazionari già emessi, aperture di credito e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non supera il 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli di entrata) del rendiconto dell'anno penultimo rispetto a quello in cui si prevede la contrazione dei nuovi mutui. Come specificato dall'articolo 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, tali limiti devono essere osservati nell'anno in cui si assume il nuovo indebitamento.

Segue un'analisi della situazione dell'indebitamento dell'ente sulla base degli ultimi consuntivi approvati.

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2024
Interessi passivi impegnati (a)	393.651,78 €
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	25.217.874,87 €

Andamento del livello di indebitamento

	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 11.332.576,25	€ 10.854.190,96	€ 10.359.978,93
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 478.385,29	-€ 255.142,68	€ 185.244,40
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	-€ 239.069,35	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0	0	€ 0,00

Totale fine anno	€ 10.854.190,96	€ 10.359.978,93	€ 10.174.734,53
Nr. Abitanti al 31/12	24.102	24.359,00	24.182
Debito medio per abitante	€ 450,34	€ 425,30	€ 420,76

Impatto sul bilancio stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Quota	2026	2027	2028
Quota interessi	€ 379.715,72	€ 363.113,43	€ 347.063,95
Quota capitale	€ 390.839,88	€ 406.249,88	€ 422.299,35

4.8 - Equilibri generali del bilancio e equilibri di cassa

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per tutta la durata del mandato, l'Ente ha previsto di:

- Destinare entrate derivanti da permessi a costruire a finanziamento di spese di manutenzione ordinaria relative a opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- Utilizzare entrate da alienazioni a finanziamento di quote capitale per il rimborso del debito (ivi compresa la quota relativa al 10% da destinare obbligatoriamente) nel rispetto delle condizioni previste dalla norma
- Destinare entrate di parte corrente a finanziamento di spese di investimento (Proventi sanzioni amm.ve al CdS destinate in c/capitale per € 40 mila per ciascun anno del triennio considerato).

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a:

- Approvare ed aggiornare trimestralmente il Piano Annuale dei Flussi di Cassa di cui ai sensi legge n. 189/2024 di concerto con tutti i responsabili di settore
- Monitorare e attuare il programma dei pagamenti.
- L'ente presenta una giacenza di cassa iniziale che garantisce il rispetto dei tempi di pagamento e garantisce l'assolvimento delle ordinarie obbligazioni .

5 - Rispetto termini di pagamento

Le pubbliche amministrazioni devono effettuare il pagamento delle fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento, con un'eccezione per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per i quali il termine è di 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è essenziale per la stabilità economica e per l'adeguamento alle direttive europee, sottoposte a stretto controllo della Commissione Europea.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Italia ha previsto la Riforma 1.11 per ridurre i tempi di pagamento delle amministrazioni pubbliche e sanitarie. Gli obiettivi da raggiungere entro il primo trimestre del 2025, con conferma nel 2026, includono un tempo medio di pagamento di 30 giorni per le amministrazioni pubbliche e di 60 giorni per gli enti sanitari, con un tempo medio di ritardo pari a zero per tutti i comparti.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze monitora il rispetto di tali obblighi attraverso la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), che raccoglie dati sulle fatture delle oltre 22.000 amministrazioni registrate. Ogni ente locale deve garantire il pagamento delle transazioni nei termini previsti e ridurre il debito commerciale di almeno il 10% rispetto all'anno precedente, salvo che il debito residuo sia inferiore al 5% delle fatture ricevute.

Gli enti non conformi devono accantonare risorse nel "Fondo di garanzia debiti commerciali" entro il 28 febbraio, con un valore pari al 5% della spesa per beni e servizi in caso di ritardi superiori a 60 giorni, ridotto progressivamente per ritardi minori. L'importo accantonato viene liberato nell'esercizio successivo, qualora entrambi i parametri siano rispettati.

Infine, il decreto-legge n. 13/2023 stabilisce che le amministrazioni, escluse quelle sanitarie, debbano assegnare obiettivi specifici ai dirigenti responsabili dei pagamenti, integrando i loro contratti individuali con parametri di performance legati al rispetto dei tempi di pagamento.

Ai fini della verifica del rispetto dei tempi di pagamento gli indicatori sono calcolati dalla PCC/Area Rgs, così come lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato a fine anno.

L'ente presenta al 31 dicembre 2024 i seguenti dati:

Stock di debito commerciale al 31 dicembre 2024	€ 38.909,28
Stock di debito commerciale al 31 dicembre 2023	€ 17.732,22

Il **Tempo Medio di Pagamento (TMP)**: misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di ricevimento della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

L'ente ha registrato TMP pari a:

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Tempo Medio di Pagamento	-22,25	-17	-21

6 - Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

6.1 - Equilibri di bilancio

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio.

Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011).

Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 – Risultato di competenza**, che misura il saldo della gestione di bilancio;
- **W2 – Equilibrio di bilancio**, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;
- **W3 – Equilibrio complessivo**, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet ha ribadito l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo e ha sottolineato l'importanza del rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) per garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente.

Infine, dall'analisi dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2024), si rileva se l'ente abbia raggiunto o meno un saldo positivo per W1, W2 e W3.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi tre rendiconti:

Anno di riferimento	2022	2023	2024
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	2.303.376,27 €	3.427.659,58 €	3.277.754,34 €
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	1.393.503,19 €	1.704.826,59 €	1.966.579,11 €
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	1.229.311,38 €	3.655.535,56 €	3.527.083,65 €

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020

Possibili criticità nella gestione finanziaria derivano dal riconoscimento di debiti fuori bilancio, che possono originarsi da:

- Sentenze esecutive;
- Disavanzi di enti strumentali e società partecipate;
- Espropri per opere pubbliche;
- Acquisti di beni e servizi in deroga alle regole di spesa.

Gli enti locali devono quindi monitorare attentamente il rispetto degli equilibri di bilancio per garantire la sostenibilità finanziaria.

6.2 - Debiti fuori bilancio

Negli ultimi tre esercizi sono stati riconosciuti i seguenti i debiti fuori bilancio

Articolo 194 T.U.E.L:	2022	2023	2024
lettera a) - sentenze esecutive		€ 6.500,00	€ 11.303,86
lettera b) - copertura disavanzi			
lettera c) - ricapitalizzazioni			
lettera d) - procedure espropriative / occupazione d'urgenza			
lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale		€ 6.500,00	€ 11.303,86

7 - Sezione Strategica

OBIETTIVI STRATEGICI DELLE LINEE PROGRAMMATICHE 2021-2026

PREMESSA

Con le linee programmatiche 2021 – 2026 presentate dal Sindaco nella seduta del 22 ottobre 2021 (deliberazione CC/81 del 22.10.2021) è stato riproposto il programma di mandato presentato agli elettori di Montevarchi relativo alle idee ed ai progetti con i quali si intendeva portare avanti il lavoro iniziato nel 2016 con l'obiettivo di far continuare il percorso di "Rinascita" della Città con la partecipazione dei cittadini, sempre più consapevoli e fiduciosi nelle potenzialità della propria Comunità.

Si affermava che rispetto al 2016, l'orgoglio di appartenere a questa Comunità è molto più sentito rispetto al passato.

L'intento rimane quello di unire e fondere i due elementi, Città e cittadini, in una cosa sola, ritrovando le radici più profonde della Comunità, esaltandone la storia e la vocazione, per fare di Montevarchi una Città moderna, operosa ed avveniristica in cui vivere bene e crescere i propri figli in sicurezza.

Tutto questo nella consapevolezza che essere montevarchini non deve essere soltanto un'appartenenza ma anche una responsabilità da condividere.

La grande attenzione al tema sanità, con la difesa ad oltranza del nostro Ospedale, riuscendo dopo anni di battaglie a diventare di primo livello, una tutela per il futuro prestazionale nel nostro Valdarno, così come la grande attenzione ai soggetti fragili, agli anziani, come ai giovani e al mondo della disabilità, la rendono oggi, dopo i primi cinque anni da neofita della politica e delle Amministrazioni pubbliche, un fiore all'occhiello della politica e un Amministratore coraggioso e capace, come ce ne vorrebbero ovunque.

Se i primi cinque anni sono serviti a gettare le basi per il rilancio della Città, i successivi cinque anni di mandato (2021-2026) sono dedicati alla realizzazione e al completamento dei tanti progetti già in cantiere e alla progettazione del futuro della nostra Montevarchi, dove tutte le componenti economiche, sociali, culturali si sentano protagoniste e partecipi.

I) SETTE GRANDI IMPEGNI PER UNA CITTÀ MODERNA E DA VIVERE

1 - P.N.R.R. (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA) E COMMISSIONE "FUTURA"

Il progetto politico sotteso alle azioni amministrative dei prossimi cinque anni di mandato (2021-2026) ha come base l'obiettivo di sfruttare al massimo le possibilità offerte dal nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede un ampio spettro di investimenti e riforme a favore dei Comuni Italiani.

L'impianto schematico per la realizzazione degli interventi è ripartito in MISSIONI, ognuna è a sua volta divisa in COMPONENTI. Ogni componente avrà per oggetto uno specifico settore di INVESTIMENTO.

Questa amministrazione ha dimostrato ampiamente nei primi 5 anni di mandato, di essere all'altezza di tale sfida e sarà pronta a tradurre in tempi certi i fondi reperiti in opere e servizi.

Gli argomenti di seguito trattati sono stati ripresi dal documento pubblicato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione – Dipartimento della Funzione Pubblica, e sono inerenti esclusivamente alle opportunità riservate ai Comuni Italiani.

1) MISSIONE 1 – COMPONENTE 1.1: Digitalizzazione della p.a. e supporto alla trasformazione della p.a. Locale.

È proseguita l'azione di messa in sicurezza impiantistica degli uffici pubblici comunali, attraverso specifici interventi infrastrutturali per fornire un adeguato sistema informatico per la digitalizzazione dei servizi al cittadino.

Questa amministrazione si è già attivata in tal senso, ha infatti redatto un progetto per il Palazzo Comunale, del valore di circa € 500.000= che prevede il rifacimento e la messa a norma di tutto l'impianto elettrico, dei quadri elettrici, delle infrastrutture dei cavidotti e dei dispositivi di emergenza.

2) MISSIONE 1 – COMPONENTE 3

Turismo e cultura:

a) investimento 2.1: Attrattività dei borghi

· REALIZZAZIONE DI PICCOLI PARCHEGGI DIFFUSI

Tale intervento viene realizzato progressivamente, in particolare, nelle frazioni dove l'esigenza di nuovi posti di sosta prolungata è molto sentita; questo contribuirà a soddisfarne la richiesta segnalata da anni, dovuta anche al ripopolamento delle frazioni.

· PARCHEGGIO E SISTEMAZIONE AREA GIOCHI A (eseguito nel corso del 2025)

· RIPAVIMENTAZIONE IN PIETRA DEL PERIMETRO DEL CASTELLO ALL'INTERNO DELLE ANTICHE MURA DEL BORGO ANTICO DI MONCIONI

- Parcheggio all'altezza dell'arco del centro di Caposelvi
- Parcheggi all'entrata di Ricasoli
- Parcheggio nel centro di Levane area ex Picchioni
- Parcheggio nei pressi della scuola primaria "Mochi" di Levane

c) investimento 2.3: programmi per la valorizzazione dei luoghi: parchi e giardini storici

· INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEFINITIVO DELL'AREA DELLO SFERISTERIO A MONTEVARCHI

· RIQUALIFICAZIONE AREA DEI CAPPUCCINI (come meglio dettagliato in altra parte di questo Programma)

3) MISSIONE 2 – COMPONENTE 2.4 investimento 4.1

Rafforzamento mobilità ciclistica:

- NUOVA PISTA CICLABILE NEL PARCO DI LEVANELLA

L'intervento è già stato progettato da questa Amministrazione ed il primo stralcio realizzato prevede il collegamento in due punti, la pista ciclabile presente sulla strada regionale 69.

- INTEGRAZIONE PISTE CICLABILI BANDO DEL VERDE

L'amministrazione ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione nell'area 1 (Montevarchi Nord), di una pista ciclabile, opera inserita nel bando per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano, già realizzato nel 2024.

4) MISSIONE 2 – COMPONENTE 2.4 investimento 4.2

Sviluppo trasporto rapido di massa:

- PROGETTO DELLA NUOVA AUTOSTAZIONE "MEMORARIO"

(come meglio dettagliato in altra parte di questo Programma)

5) MISSIONE 2 – COMPONENTE 2.4 investimento 4.3

Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica:

- REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI

(come meglio dettagliato in altra parte di questo Programma)

6) MISSIONE 2 – COMPONENTE 4.2 investimento 2.2

Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni:

- PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO PER LA RIQUALIFICAZIONI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E ADEGUAMENTO ENERGETICO IMPIANTI COMUNALI E

Da alcuni anni è stato assegnato un programma di riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica e adeguamento energetico del patrimonio pubblico comunale e per un importo di circa 15.000.000,00 €.

Nel mandato 2021-2026 è prevista l'attuazione di un progetto di efficienza energetica per rendere la città più smart & green grazie ad una serie di interventi per un importo di oltre 3 milioni e 200 mila euro: 3740 punti luce, su un totale di 4.416, saranno dotati di lampade Led, con regolazione automatica del flusso luminoso, realizzati in base alle esigenze illuminotecniche calcolate per ciascuna sede stradale. Saranno sostituiti 200 pali della luce e 40 quadri elettrici, riqualificati 4.500 metri di linea elettrica e gli impianti di pompaggio dei sottopassi, saranno riconvertiti a Led i semafori, i punti luce di 29 edifici comunali per un totale di 2.475 nuove lampade e saranno installati 400 sensori di presenza per la regolazione automatica del flusso luminoso.

Gli interventi sull'illuminazione monumentale prevederanno opere di "Lighting Design" su mura medievali, museo di Arte Sacra della Collegiata di San Lorenzo, Piazza Varchi con i suoi edifici storici, Chiesa di Sant'Andrea a Cennano; Museo Paleontologico e Piazza Vittorio Veneto con il Cassero per la scultura e il monumento a Giuseppe Mazzini.

All'interno dell'accordo figura, inoltre, la ristrutturazione completa del Palazzetto dello Sport già realizzata.

Saranno, altresì, installati: 50 sensori, 30 interni per rilevare la CO2 negli edifici (scuole, uffici, palestre, biblioteca) e 20 esterni, un sistema di telecontrollo punto-punto nel centro storico per la gestione dell'illuminazione pubblica e semaforica, oltre ad un telecontrollo da quadro elettrico per l'intera città, con l'installazione già avvenuta di 3 pannelli a messaggio variabile per la comunicazione alla cittadinanza.

Inoltre, 16 telecamere amplieranno la rete di video-sorveglianza, verranno installate 4 colonnine di ricarica elettrica EV Box, torrette SOS+DAE (Defibrillatore semi automatico Esterno) e un veicolo commerciale elettrico tipo Porter.

Il progetto, in fase avanzata di attuazione, rappresenta una delle azioni più rilevanti del mandato in termini di efficientamento energetico, riduzione dei consumi e adeguamento delle infrastrutture pubbliche alle normative vigenti.

INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL PATRIMONIO

PONTE BAILEY (collaudato ed inaugurato nel 2024 con il nome: Ponte “La Familiare”)

PASSERELLA PEDONALE SULLA FERROVIA FIRENZE-ROMA (progetto condiviso con RFI; la messa in sicurezza è stata suddivisa in lotti e il primo lotto, finalizzato a garantire la fruibilità del passaggio, è stato già realizzato).

RISTRUTTURAZIONE DEI CIMITERI (avviato piano di riqualificazione con risorse a bilancio e progettazioni in corso per i cimiteri del capoluogo, di Levane e Levanella; completata la riqualificazione del cimitero di San Marco).

(come meglio dettagliato in altra parte di questo Programma)

7) MISSIONE 2 – COMPONENTE 4.3 investimento 3.1

Tutela del verde urbano ed extraurbano:

PROGETTO INTEGRATO PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI CLIMALTERANTI IN AMBITO URBANO

L'intervento, articolato in tre lotti (Montevarchi Nord, Levanella, Levane) e cofinanziato con fondi FSC 2021–2027 per oltre 470 mila euro, si è concluso a giugno 2024 con la piantumazione di 689 alberi.

(come meglio dettagliato in altra parte di questo Programma)

8)-MISSIONE 4 – COMPONENTE 1.1 investimento 1.1

Piano asili nido e Scuole dell'Infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia:

NUOVO POLO SCOLASTICO DELL'INFANZIA 0/6 A LEVANELLA (intervento in fase avanzata di completamento)

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO DI “STACCIA BURATTA” (intervento edilizio completato nel 2025; in corso di esecuzione la realizzazione di una nuova area esterna attrezzata).

9) MISSIONE 5 – COMPONENTE 2.1 investimento 1.1

Sostegno alle persone vulnerabili e Prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti:

Si rimanda a quanto trattato nel Capitolo “Politiche Sociali”

10) MISSIONE 5 – COMPONENTE 2.1 investimento 1.2

Percorsi di autonomia per persone con disabilità:

L'amministrazione Chiassai Martini, nel primo mandato, ha sempre prestato particolare attenzione alla problematica sulla disabilità, attivando concreti aiuti attraverso il sociale e il volontariato; nel corso del mandato 2021-2026 si rende tuttavia indispensabile fare un passo ulteriore, riuscendo dare autonomia a chi non ne ha. Non possiamo pensare che sia sufficiente, né civile, vivere o sopravvivere solo grazie alla generosità altrui.

La differenza sarà tangibile, specialmente con le persone più giovani, solo se si riuscirà a farle sentire capaci di cavarsela anche da sole. Per questo, saranno previste nuove piste ciclabili per arrivare agevolmente ai servizi essenziali; i nuovi marciapiedi e gli attraversamenti dovranno essere facilmente fruibili per chi ha mobilità ridotta o è in sedia a rotelle e quelle esistenti verranno adeguati in fase di rifacimento.

L'autonomia è vita dignitosa e, a tal fine, si è previsto di inserire il Peba (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) nei nuovi strumenti urbanistici.

11) MISSIONE 5 – COMPONENTE 2.2 investimento 2.1

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale:

Su tale argomento, questa Amministrazione ha già programmato e progettato i seguenti interventi:

- NUOVO POLO SPORTIVO A LEVANELLA: progetto da €1.984.437 euro, i cui lavori di realizzazione sono in corso.

- IMPIANTO SPORTIVO A LEVANE: progetto per €1.400.000 già finanziato con lavori in corso
- RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL LOGGIATO STORICO DI PIAZZA VITTORIO VENETO;
- Ex TEATRO IMPERO (come meglio dettagliato in Cultura e Promozione del territorio).

12) MISSIONE 5 – COMPONENTE 2.2 investimento 2.2

Piani urbani integrati:

SISTEMAZIONE PIAZZA XX SETTEMBRE

Riquilificazione di Piazza XX Settembre e la realizzazione del nuovo padiglione commerciale del “Mercatale” nella Piazza dell'Antica Gora, tutt'ora in corso.

I progetti finanziati con il PNRR allo stato attuale risultano i seguenti:

OPERE PUBBLICHE (aggiornamento 2025)

Ristrutturazione e adeguamento del ponte Bailey

Linea M2C4I2.2 – Ministero dell'Interno

Investimento: € 790.000,00

Stato: completato

Consolidamento e allargamento della strada per Levane Alta

Linea M2C4I2.2 – Ministero dell'Interno

Investimento: € 430.000,00

Stato: completato

Adeguamenti antincendio in scuole comunali

Linea M2C4I2.2 – Ministero dell'Interno

Investimento: € 662.200,00

Stato: completato

Sostituzione infissi scuola primaria Pestello

Linea M2C4I2.2 – Ministero dell'Interno

Investimento: € 130.000,00

Stato: completato

Nuovo polo sportivo a Levanella

Linea M5C2I2.1 – Ministero dell'Interno

Investimento: € 1.984.437,14

Stato: lavori in corso

Polo di interscambio “Memorario” ferro-gomma

Linea M5C2I2.1 – Ministero dell’Interno

Investimento: € 3.037.905,28

Stato: lavori in corso

Ampliamento asilo nido “La Farfalla”

Linea M4C1I1.1 – Ministero dell’Istruzione

Investimento: € 363.000,00

Stato: completato

Nuovo polo infanzia 0-6 a Levanella

Linea M4C1I1.1 – Ministero dell’Istruzione

Investimento: € 3.292.575,00

Stato: lavori in corso

Nuovo refettorio scolastico “Il Giglio”

Linea M4C1I1.2 – Ministero dell’Istruzione

Investimento: € 765.881,73

Stato: completato

Nuovo refettorio a Levane

Linea M4C1I1.2 – Ministero dell’Istruzione

Investimento: € 1.129.489,12

Stato: lavori in corso

LA COMMISSIONE “FUTURA”

Le iniziative di rilancio socioeconomico post pandemico e le opportunità provenienti dal Next Generation Eu e dal PNRR hanno indotto il Sindaco a istituire la Commissione “Futura” che ha funzioni consultive permanenti.

La Commissione Futura è un fiore all’occhiello della creatività e della coerenza valoriale di Silvia Chiassai Martini, da sempre convinta sostenitrice della partecipazione dei cittadini e delle imprese alle scelte per il futuro della città.

Dopo la crisi epidemiologica, abbiamo ritenuto necessario un impegno nel cambiamento radicale del modo tradizionale di intendere la politica. Il futuro della nostra Città va riprogettato mettendo un foglio bianco a disposizione di chi ha idee, non un esercizio di stile, ma una condivisione di valori e di una prospettiva futura: competenza, spirito di servizio verso la comunità, disponibilità al dialogo e al confronto. Una squadra che senza alcun pregiudizio ideologico e politico crei un patrimonio di idee capaci di trasformarsi in progetti, quindi in atti amministrativi. La commissione dovrà individuare le migliori soluzioni strategiche di lungo respiro sui problemi fondamentali delle nostre famiglie e delle nostre imprese. Per individuarle c’è bisogno del contributo di tutti, soprattutto di coloro che possono guardare la politica con occhi nuovi e da una visuale diversa. Persone che per competenza, esperienza, cultura e, perché no, speranza e coraggio, sono in grado di mettere idee importanti sul foglio bianco sul quale leggeremo il futuro di Montevarchi. Da

qui nasce la Commissione “Futura”, composta dalle eccellenze del nostro territorio. È il momento della speranza e del coraggio ed è anche il momento della responsabilità individuale. La Commissione Futura, lavorando accanto all’Amministrazione, costruisce insieme il miglior futuro per la nostra città. Se non lo faremo noi, lo farà la crisi economica, il disagio sociale, l’incancrenirsi dei problemi irrisolti. La Comunità è “attore del cambiamento” attraverso tavoli di lavoro su green economy, impresa, istruzione e lavoro, arte e cultura, sanità, sociale e sport, per cogliere la grande occasione che proviene dal Next Generation Eu e dal “Fondo per la ripresa”.

2 – RIVOLUZIONE URBANISTICA E INFRASTRUTTURE

Ormai si è compreso in Italia come in Europa che la transizione ecologica possa davvero rappresentare un pilastro della ripresa economica. La pandemia con l’elevato numero di vittime e le gravi conseguenze sociali ed economiche ha prodotto due diverse spinte: da una parte una maggiore attenzione e cautela verso il rapporto con la natura, quindi interesse ai problemi ambientali; dall’altra, priorità nella risoluzione di problematiche sanitarie, economiche e sociali.

Se vogliamo essere in grado di fornire risposte adeguate, dobbiamo alzare lo sguardo e improntare un solido progetto strategico di rilancio economico durevole che coniughi ambiente e inclinazioni naturali dei nostri territori. Questa è la sfida della nostra epoca. Chi non saprà coglierla, chi non comprenderà e non coglierà questo rilevante cambiamento del contesto e delle prospettive di sviluppo costruirà una ripresa fragile e poco duratura che sarà travolta da crisi successive nel breve periodo. Come amministratori dobbiamo accettarla, abbiamo il dovere di accettarla.

La prima sfida per Montevarchi sarà quella urbanistica, ovvero realizzare progetti che uniscano le prestazioni ambientali al design urbano, l’architettura di elevata qualità ai benefici per la comunità e che siano in grado di assicurare uno sviluppo urbano vivibile.

In quest’ottica, si presterà una particolare attenzione alla riqualificazione degli spazi pubblici, sia nelle aree centrali che soprattutto in quelle periferiche, poiché essi rappresentano un fattore determinante della qualità urbana. Inoltre, verrà affrontato il tema dell’efficienza energetica, innanzitutto definendo programmi pluriennali di valutazione, certificazione e riqualificazione energetica degli edifici pubblici già in corso e di quelli privati, con particolare attenzione agli aggregati edilizi a scala di condominio o di isolato, attivando con maggiore incisività collaborazioni pubblico-private. Sempre in materia di pianificazione urbanistica, verranno definiti i piani pluriennali di gestione e di finanziamento del verde urbano e della biodiversità, puntando all’incremento delle dotazioni di alberature stradali, delle pareti e coperture verdi, dei parchi e dei giardini, prestando attenzione anche alle reti esistenti dei fiumi, dei canali e dei fossi. Il rafforzamento delle infrastrutture verdi urbane e periurbane avrà anche un ruolo fondamentale per contrastare le emissioni inquinanti e migliorare la qualità dell’aria. Sulla questione, si promuoverà la mobilità sostenibile in ogni sua forma, dal bike sharing a tutte le varie forme di sharing mobility oltre ad implementare le stazioni di ricarica per veicoli elettrici già in corso.

In materia di energie rinnovabili, verrà effettuata un'analisi delle fonti rinnovabili utilizzabili localmente e promosse le migliori tecnologie di produzione disponibili che si dimostrino compatibili col nostro territorio. In quest'ottica si dovranno prevedere sempre agevolazioni procedurali e prescrizioni per la realizzazione di impianti di produzione di energie rinnovabili in edifici esistenti.

In questo quadro, l'Amministrazione comunale ha già avviato la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile (CER), **quale strumento innovativo per la promozione dell'autonomia energetica, dell'equità sociale e della transizione ecologica**, attraverso la stipula, nel 2023, di un contratto di concessione in partenariato pubblico-privato finalizzato alla realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili comunali e alla gestione tecnico-operativa della CER tramite la Fondazione CER Italia, ente a governance pubblica istituito ad hoc, prima esperienza a sala nazionale di CER promossa da enti locali, con adesione iniziale di oltre 55 Comuni.

L'iniziativa, coerente con gli obiettivi di decarbonizzazione e autonomia energetica, si fonda su un modello inclusivo, che prevede l'adesione libera e gratuita di soggetti pubblici e privati, con l'accesso a incentivi economici per l'energia condivisa e la possibilità di redistribuire i benefici in chiave sociale, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili.

Alla data del 2025 è in corso di completamento la realizzazione di tutti gli impianti fotovoltaici previsti, installati su sei edifici scolastici, due impianti sportivi e il cimitero comunale, per una potenza complessiva pari a 1,16 Mwp ed un investimento iniziale da parte del concessionario di oltre 2 milioni e 230 mila euro.

L'operazione rappresenta una best practice e un modello di riferimento a livello nazionale per l'attuazione di comunità energetiche pubbliche, distinguendosi per l'innovazione introdotta sotto il profilo normativo, gestionale e operativo. Basata su principi di trasparenza, equità e partecipazione, l'iniziativa punta a trasformare il patrimonio edilizio comunale in infrastruttura produttiva sostenibile, riducendo strutturalmente la spesa energetica dell'ente e promuovendo la giustizia energetica con effetti concreti sulle fasce più vulnerabili. Rafforza inoltre il tessuto civico e la cultura della sostenibilità, coinvolgendo attivamente le scuole come presidi educativi. L'esperienza contribuisce al raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione, consolidando il ruolo del Comune di Montevarchi tra i promotori di politiche ambientali innovative.

Altro importante tema che guiderà verso la transizione green riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti che dovrà essere rafforzata e migliorata in modo da ridurre la produzione degli stessi.

Si promuoveranno e sosterranno la diffusione dell'eco-innovazione, delle tecnologie verdi, delle buone pratiche e delle progettazioni innovative nei vari settori chiave delle green city, realizzando accordi con Università, enti di ricerca, fondazioni e aziende del territorio, gestendo iniziative di

informazione, di formazione e di studio, attraverso think tank come la Commissione Futura e tutte le eccellenze del territorio comunale e del Valdarno.

LA “VARIANTE” DI PONTE LEONARDO

È improcrastinabile la realizzazione della cosiddetta “variante” al Ponte Leonardo per alleviare il peso del traffico sulla viabilità interna. Scelte politiche adottate dalla precedente amministrazione - mai attuate - che si era accordata con la Regione per farsi carico dello sforzo economico finanziario della “variante”, allora stimato per circa 5 milioni e 500.000 euro

Una scellerata scelta politica che infatti non ha permesso di risolvere il problema, ma che oggi viene affrontato grazie questa Amministrazione che, consapevole del notevole impegno finanziario occorrente, ha coinvolto gli enti territoriali sovraordinati per il riconoscimento di questa viabilità di interesse provinciale e regionale (quindi non solo municipale).

La Provincia si è fatta carico della progettazione, adeguato al progetto di fattibilità, stanziando circa 500.000 euro. Inoltre, il progetto è stato presentato e accolto nell'accordo con CDP (Cassa Depositi e Prestiti) e selezionato tra 11 progetti su 76 scelti in tutta Italia. CDP che ha supportato tutte le fasi dell'appalto, dalle procedure di gara ai lavori.

L'intervento comporterà la costruzione di un nuovo tratto di viabilità per creare un collegamento diretto tra la rotatoria di accesso al Ponte Leonardo e viale Matteotti, fino a via della Costituzione.

Finalmente la realizzazione di questa viabilità alternativa, per un importo di circa 14 milioni di euro, permette dopo anni di risolvere i grandi problemi di traffico su la SR69 dovuti al transito cospicuo che si forma per raggiungere il distretto industriale ed artigianale nella zona sud di Montevarchi e il centro urbano della città. I grandi flussi di traffico, soprattutto durante le ore di punta in entrata e in uscita dalle aziende, generano disagi e un ampliamento dei tempi di percorrenza che condizionano la qualità della vita dei cittadini e dei lavoratori, rappresentando fonte di potenziale pericolo per la vicinanza alle scuole.

3 - L'ARENA CAPPUCCINI

Un luogo storico e caro ai montevarchini è il Colle dei Cappuccini. Il Colle per la sua naturale collocazione a ridosso del centro storico di Montevarchi nonché per la sua estensione rappresenta un vero e proprio polmone verde, capace di garantire alla cittadinanza e ai visitatori un immediato contatto con la natura. Già obiettivo in precedenti programmi elettorali, il suo completo recupero di fatto non ha mai trovato attuazione. Per questo è ferma intenzione di questa Amministrazione prevedere un complessivo e concreto progetto di riqualificazione e miglioramento dell'attuale stato in cui versa l'area, che preveda la ricerca e l'investimento di risorse economiche adeguate derivanti dalle casse comunali e/o accedendo a bandi ministeriali e regionali. Il progetto prevederà innanzitutto il recupero e la manutenzione della flora esistente,

attraverso una valutazione da parte di professionisti del settore che si occuperanno di valutare l'eventuale piantumazione di nuove alberature; sarà previsto il recupero e il ripristino dei percorsi esistenti e la realizzazione di nuovi percorsi pedonali, ciclabili e ciclo-pedonali che consentano un collegamento ai vari punti di accesso dell'intera area (Piazza Guido Guerra, Piazzale Europa, Via della Sugherella e via Senio/Cappuccini). L'area a prato circostante la croce sarà oggetto di una riqualificazione complessiva con livellamento del terreno e potatura della fascia alberata perimetrale, in modo da consentire di nuovo la vista panoramica del Centro e viceversa, poiché considerata la sua naturale morfologia, il Colle di Cappuccini rappresenta una vera e propria "arena" sul centro storico di Montevarchi. È prevista, inoltre, l'acquisizione da privati di alcune aree sottostanti al colle per la realizzazione di un'ampia area a verde attrezzata con panchine, tavoli, giochi, percorsi fitness, bracieri per grigliate e area cani, oltre alla collocazione di un piccolo chiosco-bar nell'area antistante il sovrappassaggio ferroviario che garantirà la possibilità di trascorrere del tempo libero immersi nel verde anche a chi non vorrà o potrà avventurarsi nei percorsi più impegnativi sul colle.

4 - MONTEVARCHI LIDO: UNA SPIAGGIA IN CITTÀ

Dopo la realizzazione dello spazio fitness dotato di macchinari e di percorsi pedonali verso via Piave e dell'area attrezzata per bambini, l'area chiamata "ex-Colonia" che si estende tra la foce del Dogana e Viale Matteotti è stata nella prima metà del secolo scorso il mare dei montevarchini, con tanto di spiaggia. Era il luogo dove trascorrevano le giornate estive, prendendo il sole e facendo il bagno in Arno (oggi è vietata la balneazione) non disdegnando di consumare qui i loro pasti all'aperto. Nel primo anno di mandato, questa Amministrazione, ancorata alle tradizioni, ha fortemente voluto riacquistare la proprietà del bar "Capannina" che, peraltro impropriamente, era stata ceduta in permuta di un appalto dalla precedente amministrazione. Ponendo rimedio ad un errore tecnico-amministrativo, oltre che di scelta politica, la Giunta Chiassai Martini con proprie risorse di bilancio ha riacquisito il bene al patrimonio comunale per riconsegnare ai cittadini un simbolo delle nostre generazioni. In questi anni l'Amministrazione ha fatto due bandi per la gestione dell'immobile non andati a buon fine, nonostante il difficile momento pandemico abbiamo avuto l'intuito di rivitalizzare l'area con strutture di ristoro temporanee che hanno consentito alle tante famiglie e ai giovani dopo tanti (troppi) anni di completo abbandono e incuria di potersi riappropriare della vita estiva in quest'area dove oggi facilmente si può gustare cibo, bevande e ascoltando musica.

Nell'ambito della più ampia strategia di valorizzazione dell'area fluviale, l'Amministrazione ha scelto di intervenire in modo diretto sull'immobile storico della Capannina, da anni in stato di abbandono.

Nel 2025 è stato completato l'intervento di riqualificazione integrale dell'edificio, per un investimento di 120 mila euro, finalizzato a restituire al bene le sue caratteristiche architettoniche e funzionali originarie, conferendogli nuovamente qualità estetica e valore simbolico.

Contestualmente, l'Amministrazione ha promosso un avviso pubblico per individuare un operatore economico interessato alla gestione del locale come bar con somministrazione di alimenti e bevande, selezionando il soggetto che garantisca un'offerta coerente con gli obiettivi pubblici: attenzione alle famiglie, agli anziani, ai giovani, articolazione dell'offerta per fasce orarie e disponibilità a promuovere attività culturali, ricreative e di spettacolo, valorizzando l'intera area.

La riapertura ufficiale della Capannina, avvenuta nell'estate 2025, ha segnato un momento di forte coinvolgimento collettivo, riconfermando il valore identitario del luogo e completando un percorso di rigenerazione che ha saputo coniugare memoria storica, qualità urbana e nuova centralità sociale.

Questa è una sfida vinta per ritrovare le nostre radici e tornare a vivere momenti spensierati in un luogo storico della nostra comunità.

L'esperimento, riuscito con successo, dimostra quanto potenziale possa esprimere l'area della "ex-Colonia", per questo, oltre al progetto di ristrutturazione dell'immobile storico, abbiamo deciso di realizzare una spiaggia di sabbia da localizzare al livello del fiume, da attrezzare con chiosco-bar, campo da beach volley, attrezzature da spiaggia, docce e area dedicata agli amanti degli animali. Con il lido estivo, Montevarchi Lido, avremo completato il recupero di tutta l'area dei Giardini Margherita, che insieme alla previsione della riqualificazione del percorso ciclopedonale che collega l'Arno all'Ambra, sarà possibile mettere in collegamento Montevarchi e la sua frazione più popolosa, Levane. Con il rilancio completo dell'intera area si potrà ritornare a vivere e rendere tale zona centrale per i cittadini che si riappropriano di uno spazio all'aperto, che bambini, adolescenti e adulti sono già tornati, dopo decenni, a vivere.

5 – LA RISTRUTTURAZIONE DEI 7 CIMITERI COMUNALI

Nei primi cinque anni di mandato non è stato possibile intervenire sui cimiteri cittadini, trascurati da decenni, richiedono tutti e 7 interventi strutturali importanti.

Con l'avvio del secondo mandato, una volta affrontate le urgenze legate a scuole, strade e impianti sportivi, l'Amministrazione ha potuto avviare una nuova fase di programmazione, finalizzata alla riqualificazione complessiva del sistema cimiteriale comunale.

I cimiteri sono il luogo sacro della nostra memoria, del nostro passato, di coloro che questa Città l'hanno fatta crescere. È doveroso che nostri cari defunti e tutti noi che andiamo a trovarli, possiamo visitarli in un luogo sicuro e decoroso.

Per questo è stato avviato un piano organico di riqualificazione dei cimiteri comunali, per un investimento complessivo di oltre 1 milione e 500 mila euro, interamente finanziato con fondi comunali. Questo programma, articolato in più azioni, risponde a un'esigenza diffusa e da tempo rappresentata dalla cittadinanza, ed è volto a migliorare la sicurezza, la conservazione e la funzionalità dei luoghi destinati alla memoria collettiva.

L'intervento più significativo riguarda il **Cimitero monumentale del capoluogo**, per il quale è stato predisposto un progetto articolato di restauro e messa in sicurezza, con un quadro economico di **1 milione e 200 mila euro**, inserito nel programma triennale dei lavori pubblici. L'intervento, da tempo atteso, si caratterizza per la complessità delle opere previste: consolidamenti strutturali per contrastare i cedimenti localizzati, realizzazione di un nuovo sistema di smaltimento delle acque meteoriche, restauro delle facciate e degli elementi architettonici storici. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato consegnato nel 2025 ed è in corso l'iter autorizzativo presso gli enti competenti.

Contestualmente, nel corso del 2025, l'Amministrazione ha portato avanti ulteriori interventi puntuali su tre cimiteri cittadini, nell'ambito di una strategia di manutenzione diffusa e di valorizzazione dell'intero patrimonio. Il **Cimitero di San Marco** è stato oggetto di un restauro conservativo concluso ad aprile 2025, con il risanamento della camera mortuaria, la ricostruzione delle murature perimetrali e il rifacimento della copertura, per un importo complessivo di **circa 100 mila euro**. Il **Cimitero di Levane** è interessato da un progetto di messa in sicurezza, che prevede interventi strutturali sulla copertura, la bonifica di materiali contenenti amianto, il risanamento degli intonaci e l'installazione di dispositivi di sicurezza permanente, per un investimento di **165 mila euro**, attualmente in fase di approvazione. Infine, al **Cimitero di Levanella** è stato programmato un intervento di manutenzione ordinaria della copertura, finalizzato al ripristino dell'impermeabilizzazione e alla sostituzione degli elementi deteriorati, per un importo stimato di **40 mila euro**.

6 - VERDE URBANO: GESTIONE, VALORIZZAZIONE E PROGETTI

Il tema del verde pubblico deve essere affrontato in modo complessivo su tutto il territorio garantendo la piena funzionalità dei servizi ecosistemici e delle infrastrutture verdi esistenti, di nuova realizzazione e di recupero, in una città che per i prossimi anni dovrà avere come caratteristica fondamentale la resilienza.

Se adeguatamente pianificato, progettato e gestito, il verde può produrre importanti benefici per l'ambiente e quindi per la società.

Fra le misure essenziali per attuare la suddetta strategia ed avere una città più verde e vivibile si elencano le seguenti azioni:

- censimento delle aree a verde urbano pubblico e del patrimonio arboreo esistente per la realizzazione di un "sistema informativo territoriale del verde" redatto da professionisti abilitati ed eventuali esperti delle discipline tecnico-scientifiche, completato nel 2025.
- valutazione dello stato di salute del nostro patrimonio arboreo; tale azione avrà come priorità le aree interne e circostanti ai plessi scolastici, i parchi pubblici e le alberature disposte lungo le strade;
- redazione del "piano comunale di gestione e sviluppo del verde urbano" e del bilancio arboreo per una corretta programmazione del servizio di manutenzione del verde, per una corretta pianificazione di nuove aree, per la progettazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio

esistente, nonché per la stima degli investimenti economici necessari al mantenimento e potenziamento della funzionalità del patrimonio verde, in un'ottica orientata alla sostenibilità ambientale ed economica;

- garantire l'assistenza al naturale ciclo di vita delle piante con nuove piantumazioni e sostituzioni dotando il bilancio comunale di un apposito capitolo di spesa e delle relative risorse finanziarie.

- procedere ad una mappatura dei terreni agricoli ed a vocazione agricola di proprietà del Comune idonei alla realizzazione di "orti urbani" e "agricoltura condivisa", con evidenti benefici per la salvaguardia del territorio con il recupero di aree inutilizzate, degradate o rese marginali dallo sviluppo della città; aree in cui la presenza delle persone non si limita alla cura del "proprio" appezzamento, ma garantiscono la socializzazione.

In tema di verde urbano, dovranno essere proseguite e laddove possibile implementate, le azioni già attuate dall'Amministrazione negli ultimi cinque anni, quali:

- manutenzione del verde pubblico anche con l'ausilio di forme di co-gestione e sponsorizzazione da parte di aziende private per la gestione, la manutenzione, come sta avvenendo in molte aree verdi e rotatorie della nostra città;

- riqualificazione e implementazione dell'arredo urbano delle aree a verde e di aree giochi con particolare riguardo a quelli inclusivi progettati e pensati per favorire la sensorialità e l'accessibilità da parte di tutti i bambini; la riqualificazione diviene altresì fattore di sviluppo economico per eventuali attività in concessione come bar, chioschi, ecc. A tal proposito, merita ricordare due importanti progetti realizzati in questi cinque anni: l'area giochi inclusivi ed il chiosco-bar di piazza della Repubblica, in collaborazione con un'impresa ed una onlus per l'impiego di ragazzi diversamente abili;

- valorizzazione dei percorsi fluviali e pedonali sfruttando l'immensa potenzialità degli argini che corrono lungo l'Arno e dei suoi affluenti (torrenti Dogana, Giglio, Ambra, ecc.), allestendo su tali tragitti "percorsi vita" come quello già realizzato ai giardini "Regina Margherita",

II) LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA SCOLASTICA E ISTRUZIONE PUBBLICA

L'Amministrazione Chiassai, nel primo mandato si è impegnata molto in ambito scolastico, sia nella messa in sicurezza che in interventi edilizi strutturali importanti degli edifici scolastici di Levane, Mercatale Valdarno e Pestello fino alla costruzione della nuova scuola primaria di Levanella. Un impegno economico assolutamente rilevante considerato il tempo di crisi economica, ma che rientra nei valori espressi da questa Amministrazione, che considera gli

impegni economici volti a migliorare la sicurezza e la qualità degli edifici scolastici un costo necessario, anche se fosse un debito.

La scuola rappresenta la prima occasione di incontro di bambini e adolescenti con le Istituzioni dello Stato: l'immagine di uno Stato trascurato e fatiscente non li invoglia a diventare cittadini onesti, requisito indispensabile affinché un Paese cresca.

Sull'impronta di questo pensiero valoriale continuerà, nel corso dell'attuale mandato 2021-2026 l'azione di ammodernamento e messa in sicurezza costante di tutti gli edifici scolastici del Comune; si farà ancora ricorso a risorse proprie, a contributi pubblici ed anche alla generosa collaborazione di soggetti privati per realizzare attrezzature idonee alla formazione scolastica e allo svago in ambito scolastico.

L'attenzione e la cura in senso di riorganizzazione negli asili da parte dell'Amministrazione hanno riportato adesioni e iscrizioni come non se ne vedevano da anni. Continuerà comunque l'integrazione pubblico-privato nei servizi alla prima infanzia con l'obiettivo di offrire quanto di meglio ai piccoli concittadini e alle loro famiglie.

Sarà cura del Comune favorire la riduzione dei costi dei servizi alle famiglie numerose e disagiate.

Proseguirà la collaborazione con le direzioni scolastiche in tema di "tempo pieno" e di aspetti legati all'integrazione di bambini stranieri per inserirli nella nostra Comunità cittadina.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA SECONDARIA "F. PETRARCA"

L'Amministrazione comunale ha recentemente intercettato due importanti canali di finanziamento – il Conto Termico GSE e il bando regionale POR-FESR 2021–2027 – ottenendo complessivamente oltre 3 milioni di euro per avviare la riqualificazione energetica della Scuola Secondaria di primo grado "F. Petrarca". Il progetto, attualmente in fase avanzata di progettazione, prevede l'adeguamento dell'edificio a standard NZEB (Nearly Zero Energy Building), mediante isolamento termico, nuovi infissi, impianti fotovoltaici, pompe di calore e sistemi di illuminazione ad alta efficienza.

L'intervento si colloca nel più ampio piano di valorizzazione e ammodernamento del patrimonio scolastico comunale, e testimonia in modo concreto l'impegno strategico dell'Amministrazione per la sostenibilità energetica e ambientale, orientando in modo chiaro le future scelte in tema di edilizia pubblica.

INTERVENTI SULLA RETE STRADALE

Gli interventi sulla viabilità cittadina già realizzati nel quinquennio precedente, con l'inversione del senso del traffico di Via A. Burzagli, Via Trento e Via Gorizia, insieme al recupero del doppio senso di marcia in Via A. Burzagli, del tratto da Viale Diaz nord e Piazza Giotto con il suo rifacimento, oltre all'ampliamento della sede stradale di Via Puccini, hanno permesso di ritrovare

uno scorrimento veicolare migliore e più utile alla Città e soprattutto indirizzato a puntare verso il centro cittadino. Nel corso dell'attuale mandato 2021-2026 con la realizzazione della "variante" del Ponte Leonardo e il conseguente alleggerimento del carico veicolare su Viale A. Diaz, sarà possibile fare un'ulteriore verifica sulla concreta necessità di realizzazione di un nuovo "passaggio" oltre la linea ferroviaria, in località Tre Case, verso i quartieri di Ginestra e Pestello e per le frazioni collinari.

Una particolare attenzione e studio verranno fatti nell'area di traffico tra Via Montenero e Via Piave per una modifica della viabilità interna interessando Via Carso, Via Caporetto e Via Montegrappa in modo da rendere organica, sicura e accessibile la viabilità anche verso e da Viale Diaz.

Una attenta valutazione verrà posta anche per la viabilità legata al sottopasso ferroviario di piazza Garibaldi per permettere la eliminazione dei semafori e di quell'astrusa e pericolosa precedenza a destra con semaforo verde per chi viaggia da Via dei Mille e deve svoltare a sinistra.

Inoltre, verrà risolto un annoso problema di sicurezza lungo la strada di Noferi, con la realizzazione di una banchina ciclopeditonale e lo stesso verrà fatto per collegare la esistente pista ciclabile in zona Levanella a Via Marconi, zona particolarmente frequentata e ad oggi non in grado di garantire una condizione di sicurezza per una parte del tragitto.

REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA NELL'INCROCIO TRA VIA ARETINA, VIA VALIANI E VIA GIOVE IN LOCALITÀ LEVANE

Il Comune di Montevarchi, in attuazione degli accordi con il Comune di Bucine, ha partecipato alla realizzazione della nuova rotatoria all'intersezione tra via Aretina, via Valiani (in territorio di Bucine) e via dei Pianeti/via Giove (in territorio di Montevarchi), punto di snodo tra le due aree produttive poste rispettivamente a nord e a sud dell'arteria principale di fondovalle.

L'Amministrazione comunale di Montevarchi aveva già provveduto, a proprie spese, alla redazione del progetto definitivo e alla trasmissione della bozza di convenzione per la regolazione dei rapporti tra i due enti. In base all'intesa raggiunta, i costi di progettazione sono rimasti in carico al Comune di Montevarchi, mentre la realizzazione dell'opera è stata affidata al Comune di Bucine, in qualità di capofila e stazione appaltante.

La nuova rotatoria, entrata in funzione nel 2024, garantisce una maggiore sicurezza viaria e una più efficiente accessibilità alle aree artigianali e produttive di entrambi i Comuni, rappresentando un'infrastruttura strategica per lo sviluppo economico e la mobilità intercomunale

PIANO RIFACIMENTO MARCIAPIEDI

Nei cinque anni trascorsi, sono state riasfaltate molte strade cittadine e si sono riparati i marciapiedi più ammalorati. L'impegno per i prossimi cinque anni sarà quello di progettare e investire nel ripristino di tutti i marciapiedi e nella realizzazione di nuovi, ove necessari per la pedonalità, e dove gli spazi consentiti dalle carreggiate lo consentano.

Verranno progettate misure per la riqualificazione delle fossette per lo smaltimento delle piogge meteoriche come intervento straordinario in tutto il territorio.

PARCHEGGI

Per i parcheggi sono previsti due grandi progetti:

- realizzazione di piccoli parcheggi di tipo tradizionale diffusi in particolare nelle frazioni dove l'esigenza di nuovi posti di sosta prolungata è molto sentita;
- realizzazione di due grandi parcheggi in prossimità del centro: il nuovo parcheggio in via Montenero, con adeguamento dell'attuale viabilità ed inserimento di un tratto di pista ciclabile, e il nuovo parcheggio di fronte al cimitero urbano che sarà coperto con pannelli fotovoltaici, gli stessi copriranno tutto il percorso pedonale che collega il cimitero urbano alla stazione ferroviaria ed al sovrappasso ferroviario pedonale per il centro storico, unendo così i percorsi dedicati alla movimentazione delle persone intorno al baricentro costituito dal polo di interscambio ferro-gomma. Per rendere attraente il progetto ad investitori privati nella forma del partenariato pubblico-privato è prevista la copertura del parking multipiano con pannelli fotovoltaici.

Esistono poi alcuni progetti, già inseriti nei programmi triennali dei LL.PP. i cui lavori sono in corso, che merita ricordare:

- nuovo ponte della Ginestra, realizzato e collaudato,

per un importo di € 790.000

- nuovo parco sportivo e ciclo-pedonale di Levanella
- nuova scuola 0-6, unendo l'ampliamento del nido "La Farfalla", un intervento da €363.000, completamente finanziato con fondi del PNRR, con scuola materna "Staccia Buratta"
- nuovo polo di interscambio ferro-gomma da 3 milioni di euro
- nuova ciclopista dell'Arno (con altri Comuni), con il primo stralcio già terminato
- nuovo campo sportivo del Pestello Verde, già realizzato
- nuovo antistadio (P.P.P. con Aquila Calcio 1902), in fase di completamento.

III) PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

L'indirizzo politico con l'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici (Piano strutturale e Piano Operativo) è stato quello di semplificare le procedure, rendere snella ed agevole l'interpretazione delle norme, anche attraverso l'aggiornamento della cartografia, migliorando e implementando i meccanismi che hanno funzionato (magari ampliandone il campo di azione) ed eliminando tutto ciò che invece non ha dato i risultati sperati. In quest'ottica, sono state ampliate le possibilità di intervento sul patrimonio edilizio esistente salvaguardando al contempo quello che presenta caratteristiche tipo-morfologiche e storico-architettoniche di particolare pregio. Le discipline del RU facevano principalmente riferimento all'individuazione dei tessuti, basata sul processo di formazione della città, con la classificazione degli edifici che teneva conto del periodo della loro realizzazione, delle tecniche costruttive, della tipologia edilizia e della qualità architettonica; le categorie di intervento individuate ed attribuite al patrimonio edilizio esistente con il nuovo Piano Operativo, anche se revisionate nel tempo attraverso le varianti, sono state pensate in un differente quadro normativo ed inoltre si è reso opportuno mettere in campo meccanismi che consentano effettivamente la messa a norma degli edifici dal punto di vista sismico, in particolare, e l'efficientamento energetico, evitando il permanere o il peggiorare di condizioni di degrado o di abbandono che sempre mettono a repentaglio la stessa tutela degli elementi di valore. Grazie anche ai riscontri dai contributi pervenuti dai cittadini e dagli operatori economici e alle attività di partecipazione svolte sono state introdotte più possibilità di intervento, in particolare di ampliamento, all'interno dei tessuti produttivi, in modo da sostenere le imprese presenti sul territorio.

Con l'approvazione del piano si apre adesso l'importante fase della gestione, nella quale la regolazione è la guida, con mezzi amministrativi pubblici, delle attività private, secondo regole stabilite nell'interesse pubblico. Sarà quella dunque una fase a cui non potrà essere dedicata una minore attenzione, anzi: sarà la fase in cui si daranno le risposte operative agli abitanti ed alle loro richieste per una maggiore qualità della vita e che più delle altre necessita di visioni e politiche attive, la fase in cui l'amministrazione pubblica dovrà essere capace di intercettare idee e risorse, materiali e immateriali, e in cui, in concreto, si misureranno le azioni di trasformazione con le politiche per la qualità del territorio

Cercando di esplicitare secondo le aree di riferimento possiamo individuare:

Il Piano Operativo ha quindi sviluppato due aspetti principali, tra loro sinergici: la definizione delle strategie specifiche in riferimento a luoghi e situazioni puntuali e l'individuazione delle regole per il governo delle parti con caratteristiche omogenee e ricorrenti.

In generale nelle aree urbane le regole attengono prevalentemente alla disciplina per gli interventi e gli usi del patrimonio edilizio esistente, con l'obiettivo primario di favorire il recupero e promuovere l'adeguamento dei fabbricati meno recenti, per i quali appare opportuno intervenire soprattutto per migliorarne l'efficienza energetica e più in generale le prestazioni per l'abitare e per le attività economiche e i servizi. Sono quindi ammessi quegli interventi che possono migliorare le prestazioni degli edifici, dove carenti, ed integrare la dotazione di spazi accessori e di supporto all'uso residenziale e non. Norme di tutela più stringenti sono naturalmente previste

per gli edifici ed i complessi di particolare pregio o di valore storico-documentale, secondo la classificazione attribuita sulla base del quadro conoscitivo disponibile. Le destinazioni d'uso sono regolate in riferimento alle caratteristiche insediative e a posizione e ruolo nel contesto urbano, anche rispetto alle dotazioni presenti nell'intorno; differenti usi implicano diverse dotazioni in termini di spazi pubblici e di spazi pertinenziali, soprattutto per la sosta.

La disciplina del territorio rurale è principalmente riferita alla caratterizzazione delle parti che lo compongono, individuate a partire dal riconoscimento dei morfotipi della II e della IV Invariante del PIT-PPR operato dal Piano Strutturale, tenendo conto in particolare delle connessioni ecologiche lungo i principali elementi del reticolo idrografico, ed alla differente attitudine a sostenere eventuali interventi determinata dalla presenza di elementi di pregio e/o da fattori di peculiare criticità e/o fragilità; ciò comporta una specifica declinazione delle norme che governano in particolare le possibilità di realizzazione di nuovi edifici e manufatti rurali. Per quanto riguarda il patrimonio edilizio esistente oltre alla disciplina per gli edifici con destinazione agricola, per quelli che non hanno destinazione agricola e per quelli che mutano la destinazione d'uso agricola, il Piano Operativo fornisce indicazioni specifiche per i complessi di matrice antica, per gli aggregati e per i nuclei rurali.

Il Piano operativo disciplina inoltre gli interventi "straordinari", non ricorrenti, ma singolarmente caratterizzati e che possiedono una peculiare rilevanza rispetto agli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione nel governo del territorio e nel miglioramento delle prestazioni di maggiore interesse pubblico e/o collettivo; essi comprendono interventi esterni al perimetro del territorio urbanizzato che sono stati valutati positivamente dalla Conferenza di Copianificazione.

Per ciascuna area di trasformazione, sono definiti le destinazioni d'uso, le quantità massime edificabili con i relativi parametri, le opere e le attrezzature da realizzare e/o cedere al Comune, le prescrizioni ed i condizionamenti per l'attuazione del progetto.

Il Piano Operativo per le previsioni relative alla disciplina delle trasformazioni urbanistiche degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio è dimensionato per cinque anni a partire dall'efficacia del Piano Operativo stesso. Queste previsioni e gli eventuali vincoli preordinati all'esproprio perdono efficacia nel caso in cui, alla scadenza del quinquennio, non siano stati approvati i relativi Piani Attuativi/progetti o i progetti definitivi dell'opera pubblica; ove il Piano Operativo preveda la possibilità di piani attuativi o progetti unitari convenzionati di iniziativa privata, la perdita di efficacia si verifica allorché entro cinque anni non sia stata stipulata la relativa convenzione ovvero i titolari non abbiano formato un valido atto unilaterale d'obbligo a favore del Comune; perdono inoltre efficacia anche altri interventi di nuova edificazione previsti all'interno del territorio urbanizzato qualora non sia stato rilasciato il titolo edilizio.

IV) DIRITTO ALLA SALUTE

OBIETTIVI

L'emergenza pandemica ha evidenziato le criticità causate dalle Legge n. 84/2015 di riordino della Sanità regionale. Prima ancora che il COVID 19 condizionasse le nostre vite e colpisse un sistema sanitario già indebolito negli anni da politiche sbagliate di "tagli lineari" in tutti i settori, investimenti insufficienti soprattutto nelle aree periferiche o di confine della Regione, generando disorganizzazione ospedaliera, condizionata dalla carenza di personale e di dotazioni tecnologiche, persistenza delle liste di attesa.

A distanza di 6 anni dall'approvazione di quella riforma che ha ridotto le Aziende sanitarie da 12 a 3 per affermare una programmazione di "area vasta", ridimensionando anche le zone distretto passate da 34 a 26, è chiara la necessità di superare una concezione verticistica di gestione della sanità che si è rivelata decisamente fallimentare nel funzionamento dei servizi, con gravi ripercussioni sui territori.

Una riforma entrata in vigore nel 2015 non tenendo in considerazione le oltre 55 mila firme raccolte attraverso una mobilitazione generale e politicamente trasversale di cittadini e comitati, per bloccare una riorganizzazione sanitaria imposta dall'alto, nata per ottenere un risparmio di spesa senza considerare le conseguenze sui servizi offerti alla popolazione. È necessario procedere con una svolta profonda che riporti la sanità ad una dimensione gestionale di livello provinciale a favore di una sanità che torni ad essere a misura di cittadino, in considerazione delle opportunità, delle risorse e dei fondi a disposizione con il nuovo P.N.R.R.

Per tutelare la salute e soprattutto l'efficacia dei servizi sanitari sul territorio, è stato fondamentale garantire la salvaguardia delle specializzazioni presenti nell'Ospedale S. Maria alla Gruccia dal rischio di un depotenziamento dei reparti e da un depauperamento dei servizi. Il Distretto sanitario del Valdarno, e tutto il comprensorio valdarnese viene tutelato soltanto se continuerà ad essere "presidiato" da un Ospedale moderno, funzionale ed operativo in grado di soddisfare le esigenze ed i bisogni di un bacino di utenza attrattivo per oltre 100.000 abitanti. La battaglia condotta per molti anni in solitudine da questa Amministrazione per la classificazione di primo livello del nostro Ospedale ha raggiunto il risultato auspicato un anno fa, uno storico riconoscimento che ha equiparato il nostro presidio ospedaliero a quello del capoluogo di Provincia. Ma l'obiettivo non può assolutamente considerarsi concluso se la Regione Toscana non effettuerà gli investimenti necessari e un piano mirato alle assunzioni per le professionalità richieste in modo da offrire ai cittadini servizi adeguati.

C'è la necessità di integrare numerose figure professionali: medici, infermieri ed operatori che possano favorire il ritorno di servizi oggi delocalizzati su altre strutture per la diagnostica e la prestazione di cure. Sono necessari nuovi posti letto e risorse per l'acquisto di apparecchiature specifiche, come ecografi, elettrocardiografi, emogas analizzatori, monitor, indispensabili a svolgere le mansioni quotidiane. Altrettanto importante è migliorare il servizio pubblico di trasporto ai cittadini perché siano garantiti nelle diverse fasce orarie il raggiungimento del presidio ospedaliero, la possibilità di effettuare da remoto le prenotazioni, nonché lo snellimento delle procedure della medicina di base creando un canale di comunicazione diretto tra gli specialisti ed i medici di base.

V) POLITICHE SOCIALI

Il difficile contesto che stiamo vivendo ha reso opportuno molti interventi in aiuto alle famiglie, agli anziani, alle fasce socialmente deboli. L'attenzione della Amministrazione Chiassai Martini non verrà mai meno nel soccorso e nell'aiuto di chi ha bisogno.

1- Politiche per la famiglia

Tutelare le famiglie, la genitorialità, la loro integrità ed unità comporta atti concreti di sostegno economico nonché l'erogazione di specifici servizi anche a tutela della maternità e della donna come madre e lavoratrice. Occorre lavorare per costruire ancora di più una città a misura di bambini; per questo ci stiamo già relazionando con l'Unicef per diventare "città del bambino" e aprire un "punto Unicef" presso l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) ed un "baby pit stop" all'interno degli edifici comunali per rendere il nostro comune ancora più funzionale alle reali esigenze di vita delle madri.

Prerogative del presente mandato 2021-2026 restano:

- Istituzione del "Bonus natalità" per continuare a credere nella vita e nel futuro: un contributo mensile per gli ultimi due mesi di gestazione e i primi tre mesi di vita del nascituro da poter spendere in acquisti funzionali ai temi legati alla maternità (vestiario, accessori, ecc.) in tutti i negozi di vicinato della città di Montevarchi;
 - Istituzione di una "Carta Famiglia": verrà attivato uno strumento in collaborazione con le categorie economiche, l'Azienda Farmaceutica comunale e le altre farmacie e gli esercizi commerciali per avere agevolazioni e sconti al momento dell'acquisto nelle attività convenzionate. La Carta è riconosciuta a tutte le famiglie con almeno due figli residenti;
 - Potenziare il Piano dell'Istruzione Scolastica con forme di sostegno economico per il personale educativo aggiuntivo, tramite varie fonti di finanziamento, a sostegno della didattica relativamente ai seguenti ambiti:
 - a) Attività di consolidamento degli apprendimenti;
 - b) Sostegno alunni diversamente abili;
 - c) Corsi di italiano per stranieri e mediazione culturale;
 - d) Orientamento scolastico per evitare dispersione ed abbandono (per ragazzi e genitori);
- Progetti a sostegno della scuola e delle famiglie per il prolungamento dell'orario scolastico nella pre-scuola e nel dopo scuola, tramite convenzioni con gli Istituti scolastici o con progetti comunali fuori dell'orario scolastico;

Promozione di attività ludico-motorie nelle scuole, con accordi CONI, ma anche di educazione al rispetto delle regole, alla socializzazione, alla convivenza civile e democratica oltre che come stimolo delle facoltà cognitive

2- Politiche abitative

“Prima i Montevarchini”, per questa Amministrazione non è mai stato uno slogan, ma una strategia di buon senso che è stata applicata a partire dal tema spinoso dell’assegnazione delle case popolari. Grazie al cambiamento dei criteri di attribuzione del punteggio in graduatoria ed ai controlli effettuati da parte degli uffici comunali sulle proprietà all’estero, oggi le case popolari non sono più precluse, come un tempo, ai Montevarchini nati e cresciuti qui. Continueremo con questa logica.

3- Politiche giovanili

I giovani non sono soltanto il nostro futuro, ma principalmente il nostro presente. Ce lo ricorda lo stesso progetto europeo della Next Generation EU al quale questa amministrazione intende dare senso attraverso politiche di effettivo sostegno nei confronti dei giovani.

Queste le misure:

- valorizzazione delle associazioni giovanili per favorire formazione, aggregazione, recuperi scolastici; contrasto alla dispersione scolastica e percorsi educativi contro il bullismo, le dipendenze e la ludopatia in collaborazione con le associazioni e le istituzioni specialistiche;
- protocollo di intesa tra Comune e aziende del territorio per l’alternanza scuola-lavoro e continuerà la promozione del servizio civile presso gli uffici della amministrazione comunale;
- potenziamento dell’Informa giovani realizzando un punto informativo presso la biblioteca che possa fornire info utili su tutto il mondo giovanile (sport, formazione, concerti, concorsi, ecc.);
- Montevarchi factory, sviluppo di idee e lancio di nuove professioni legate a vecchie e nuove tecnologie (vedasi start-up e imprese 4.0);
- Aiuti per l’accesso al mondo dello Sport: sia con le promozioni e presentazioni degli Sport (CONI e CIP) con le scuole, sia con le agevolazioni economiche per i figli di famiglie in difficoltà.

4- Disabilità

Dopo aver già realizzato un punto d’ascolto presso Urp (tutti i venerdì mattina) e realizzato il PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) inserito nel nuovo piano urbanistico, dobbiamo proseguire nell’adeguamento alle normative Europee inserendo una nuova figura in organico nel personale comunale: il “Disability manager”.

La nostra città, dopo il periodo d'isolamento dovuto al Covid19, dovrà investire ancora di più sul turistico, anche a misura di disabile, collaborando con associazioni ed enti specializzati, creando percorsi turistici consultabili anche via web i quali facciano conoscere i siti accessibili e percorsi agevolati.

I difficili mesi di pandemia hanno segnato profondamente le persone con disabilità relazionale, cognitiva e mentale. È quindi indispensabile la ripartenza per tutte le associazioni, i centri diurni e il progetto sperimentale Key per lo sviluppo dell'autonomia e sollievo. Dopo la sperimentazione che ha avuto ottimi risultati questo progetto, dovrà diventare un percorso destinato a tutte le disabilità dell'intero Valdarno.

5- Anziani

La pandemia ha contribuito ad accrescere l'attenzione sul tema dell'assistenza agli anziani, aprendo riflessioni che portano ad evidenziare che il nostro sistema sociosanitario è estremamente frammentato (Comuni, Regioni e sostegni nazionali). In questo momento e con le possibilità derivanti dal PNRR, riteniamo opportuno un potenziamento di forme di residenzialità più leggere collegate ai servizi territoriali.

L'aumento del servizio diurno che unisce percorsi di domiciliarità con un servizio territoriale specifico. Se analizziamo i dati anagrafici non a breve termine, dobbiamo considerare un aumento di posti per anziani fragili e soli, emerge la necessità di nuove strutture specialistiche. Il tutto deve essere affrontato in sinergia con regione ed Asl

6- Decadimento cognitivo

Il Comune di Montevarchi, già capofila con i progetti legati all'Alzheimer, offre una rete di sostegno indispensabile per le famiglie che si trovano in grande difficoltà nella gestione dei loro cari.

Per tali ragioni, l'amministrazione ha già iniziato negli ultimi anni a lavorare all'ampliamento dei servizi andando a realizzare un centro diurno specifico all'interno della casa di riposo, oltre all'acquisizione dell'immobile adiacente che permetterà di creare nuovi spazi da destinare al rafforzamento di questa struttura e che sarà di grande sostegno anche alle famiglie che troveranno un'area riservata per queste patologie.

7- Disagio economico

La maggior parte delle persone e delle famiglie che si affacciano ai Servizi Sociali ha una difficoltà economica e questo periodo di pandemia ha generato un incremento significativo a causa della perdita di molti posti di lavoro. L'amministrazione non ha mai fatto mancare il proprio supporto economico – sotto forma di buoni alimentari, di contribuzione al pagamento delle utenze, di contrasto alla morosità incolpevole - ma ha anche voluto fortemente rafforzare il legame con il

Centro per l'Impiego, studiando e finanziando stage e tirocini formativi per avvicinare e/o reinserire le persone nel mondo del lavoro. Questo tipo di attività verrà ulteriormente rafforzata creando una rete di aziende che collaborano con i Servizi Sociali, che permetta di avvicinare al giusto lavoro i singoli cittadini.

8- Cittadini stranieri

Montevarchi è città di tante culture, qui convivono ben 77 diverse etnie insediate negli ultimi 20 anni, il 16,8% dei residenti. Negli ultimi 5 anni l'Amministrazione ha cercato di sopperire alle molte difficoltà legate all'integrazione partendo dalla scuola, con l'insegnamento della lingua italiana fino ad arrivare al mondo del lavoro per una autonomia economica.

Risulta fondamentale proseguire il cammino di civile convivenza tra saperi e stili di vita diversi che devono trovare un comune denominatore intorno a semplici regole di buon senso che tutti dobbiamo seguire perché sono alla base del rispetto reciproco e della cosa pubblica.

A Montevarchi esistono decine di organizzazioni senza scopo di lucro che con la loro attività contribuiscono allo sviluppo di una società solidale inserite in tanti settori che spaziano dalle attività artistiche, culturali, ricreative, sportive, all'assistenza alle persone svantaggiate, alla tutela dell'ambiente, ecc.; queste associazioni devono continuare a lavorare strettamente con la pubblica amministrazione per garantire un ampio ventaglio di prestazioni e servizi in maniera capillare sul territorio.

Per avere un panorama completo del mondo delle associazioni in generale a Montevarchi verrà creato dall'amministrazione un portale online dove sarà possibile trovare tutte le informazioni necessarie per entrare in contatto con il mondo no profit.

9- Orti urbani

Una valida politica di socializzazione e di inclusione può passare attraverso la creazione di spazi quali gli "orti urbani", da individuare nelle frazioni e nei quartieri, su proprietà comunali, da dare in concessione a cittadini che ne facciano richiesta o in collaborazione con le associazioni che si occupano di progetti inclusivi per i disabili. L'orto urbano può essere utilizzato anche in sinergia con il mondo delle scuole, dall'infanzia alla scuola media, affinché le generazioni più giovani possano avvicinarsi alla natura, all'agricoltura, alle tradizioni ed alle generazioni più adulte, in grado di tramandare loro l'amore ed il valore della lavorazione della terra.

VI) SPORT, TEMPO LIBERO E POLITICHE GIOVANILI

Lo sport ha una forte valenza educativa e sociale, non solo verso i giovani, che apprendono un appropriato stile di vita, salutare, relazionale e disciplinato, ma anche per tutti i praticanti, dilettanti o amatori, a tutte le età. La pandemia ha generato maggiore consapevolezza sull'importanza di

praticare sport per il proprio benessere psico-fisico. Questa Amministrazione ha caratterizzato il suo primo mandato per essere riuscita a riqualificare tutte le strutture sportive della città e a prevederne delle nuove, attuando interventi strutturali di storica rilevanza.

Lo stadio comunale “Brilli Peri” è stato oggetto di un importante intervento di riqualificazione e adeguamento funzionale, che ha consentito di restituire alla città un impianto sportivo rinnovato, efficiente e conforme agli standard richiesti per le competizioni calcistiche di Lega Pro – Serie C, disputate dalla storica società Aquila Montevarchi 1902.

L'intervento ha riguardato il potenziamento dell'impianto di illuminazione con l'installazione di nuove torri faro e sistemi tecnologici adeguati per le partite in notturna, l'adeguamento e la messa in sicurezza degli impianti elettrici e della videosorveglianza, il rinnovamento delle sedute per il pubblico e la riqualificazione degli spazi per la stampa.

Parallelamente, l'Amministrazione ha promosso un investimento mirato sul comparto dell'atletica leggera, attraverso la realizzazione della nuova pista e della pedana per il salto in lungo, con l'obiettivo di garantire l'omologazione da parte della FIDAL e permettere così lo svolgimento di competizioni ufficiali anche a livello regionale.

Complessivamente, il progetto ha restituito allo stadio Brilli Peri la piena funzionalità sportiva, rafforzandone il ruolo centrale nella vita sportiva cittadina e nel sistema degli impianti del Valdarno.

Anche l'Antistadio, recuperato alla Città dalla Giunta Chiassai Martini nel corso del primo mandato, dopo che era stato ceduto in permuta dell'appalto legato al centro storico (Piuss), è stato interamente ristrutturato con la realizzazione del campo di gioco in sintetico, il rifacimento degli spogliatoi e la creazione di un “ristoro-pizzeria” grazie al partenariato pubblico privato tra Comune e Società Aquila Calcio 1902, che interverrà anche sullo stadio di Mercatale.

Tra la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, viene menzionata anche quella del Palazzetto dello sport, con la realizzazione della ristrutturazione, risanamento e adeguamento alle norme di sicurezza ed energetiche. L'impianto è dotato di nuovi infissi, nuovi bagni e spogliatoi, coibentazioni, sarà rimosso l'amianto dalla copertura per restituire alle società sportive, agli studenti e ai cittadini un impianto risanato dopo decenni di incuria, che aprirà i battenti anche per attività di servizio collegate alle attività sportive, come studi medici e fisioterapici, negozi. Il costo complessivo dell'opera è stato di oltre €. 1.700.000,00=.

A Levanella, unitamente al Polo scolastico, è stato progettato il nuovo polo sportivo con campo di calcio, pista per ciclismo e percorso ciclopeditone per gli amatori. La nuova pista per il ciclismo permetterà di dare dignità ai tanti giovani ciclisti che portano in alti il nome della nostra città in un luogo adeguato ad allenarsi. L'intervento per un costo di circa € 2.000.000 è in fase di realizzazione e ha ottenuto un finanziamento PNRR **nell'ambito della** Linea M5C2I2.1 – Ministero dell'Interno.

Nel quadro delle politiche di riqualificazione degli impianti sportivi portate avanti durante il primo mandato, l'Amministrazione comunale prosegue il proprio impegno nel secondo quinquennio con

un programma articolato di interventi volti a garantire l'efficientamento strutturale e funzionale delle principali strutture presenti sul territorio.

L'obiettivo strategico è duplice: da un lato, migliorare la sicurezza, l'accessibilità e la sostenibilità degli impianti esistenti, dall'altro, assicurare la piena conformità degli impianti alle normative di settore, inclusi gli adeguamenti necessari per l'ottenimento delle certificazioni antincendio e delle omologazioni CONI.

Tra gli interventi più rilevanti si segnala la riqualificazione degli spogliatoi dello stadio di Levane, con miglioramenti igienico-sanitari, strutturali e impiantistici, già in fase di realizzazione; l'avvio della progettazione per le nuove recinzioni esterne e il potenziamento dell'impianto di illuminazione, per il quale il Comune ha presentato domanda di finanziamento sul bando "Sport e Periferie 2025". È in corso anche l'adeguamento del Palazzetto dello Sport per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, con l'obiettivo di garantire continuità di utilizzo e piena sicurezza per le attività sportive e gli eventi ospitati.

La realizzazione di nuovi impianti, come la conservazione di quelli esistenti e la creazione di spazi e percorsi ciclopeditoni, sarà sempre all'attenzione di questa Amministrazione che, come detto in premessa, ha a cuore la salute dei propri cittadini ma anche il destino di atleti e sport che possano dare risultati e lustro alla nostra Città.

L'Amministrazione agevolerà e promuoverà, altresì, tutte le nuove discipline sportive, riconosciute o meno dal CONI, nella convinzione che la varietà dell'offerta di sport sia importante per i nostri figli.

Rugby ma anche Padel, pattinaggio, tanto per citarne alcune, sono nuove discipline che nasceranno a breve in città.

Altro importante obiettivo sarà quello di rimediare ad un errore storico commesso nella realizzazione della piscina comunale di viale Matteotti che, come sappiamo, ha sia la vasca interna che quella esterna non omologate per le gare (come noto l'impianto fu progettato con dimensioni diverse da quelle necessarie alle competizioni!). In questo senso, sarà opportuno trovare un accordo con il Gestore dell'impianto affinché i nostri giovani campioni possano continuare ad allenarsi nel loro comune anche quando entrano nella categoria "professionisti" e per poter svolgere nella piscina comunale gare di livello per dare così impulso all'attività natatoria.

Il Motoclub Brilli Peri è un altro dei simboli in ambito sportivo del nostro comune. Naturalmente continuerà il sostegno dell'amministrazione con lo scopo di far crescere le potenzialità di questa struttura, unico punto di riferimento per gli appassionati e i professionisti del mondo del motocross. Pensiamo a creare le condizioni per far diventare il Brilli Peri, luogo per gli stage per i giovani fino ad arrivare al traguardo più alto, quello di tornare ad ospitare il Mondiale.

È necessario, infine, individuare una sede e luoghi idonei per la pratica delle attività per il Comitato Italiano Paralimpico. Non possiamo dimenticare che "lo sport è di tutti".

VII) CULTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

GESTIRE LA CULTURA

Cultura, promozione del territorio e attività produttive, soprattutto quelle che insistono nei centri storici, sono una triade inscindibile per una cittadina come Montevarchi. L'una funziona da traino per l'altra e tutte e tre concorrono alla crescita della qualità della vita locale. Con questa logica si è mossa l'Amministrazione nel quinquennio e questo sarà l'indirizzo futuro, poiché è indispensabile una visione d'insieme ed una programmazione unica che metta in sinergia questi tre ambiti. In questi anni Montevarchi è cresciuta in modo considerevole, realizzando obiettivi rilevanti ed ambiziosi; occorre guardare alla cultura come ad una forma di conoscenza, di confronto e di relazione che è il modo irrinunciabile di guardare a noi stessi, alla nostra immagine e al riflesso di noi sugli altri.

La gestione delle politiche culturali deve essere permeata da una visione manageriale. L'Ente deve porsi come mediatore tra l'istituzione stessa, il mondo associativo, i privati e gli artisti in modo da far ruotare tutto il sistema. Si tratta di una missione complessa, quindi, che non presuppone l'essere artisti o creativi, bensì essere capaci di "gestire la cultura" sotto un profilo amministrativo, economico e comunicativo/promozionale.

Il Comune deve, dunque, essere in grado di permettere la fruizione delle varie forme d'arte mediante una buona amministrazione dei beni e dei servizi culturali, interconnettendo efficacemente i diversi attori e la società civile. Per questo, la definizione di una politica culturale organica e integrata deve essere affiancata da una buona strategia comunicativa che faccia leva soprattutto sui nuovi media.

Nel corso dei primi cinque anni di mandato, siamo stati chiamati a risolvere diverse criticità riguardanti il mondo della cultura: dalla mancanza di certificazioni antincendio per l'Auditorium, ai costi elevati di gestione del Museo civico, alla disciplina dei rapporti con gli altri attori dell'offerta culturale.

La sfida è stata quella di rispondere efficacemente ad un mondo culturale in continua evoluzione, eliminando opacità e scarsa prospettiva: da un lato, impostando rapporti chiari sia a livello di collaborazione che di contribuzione economica con i due musei presenti sul territorio, Museo Paleontologico e Museo di Arte Sacra, dall'altro inserendo nel bando per la gestione del museo civico "Il Cassero per la Scultura" e della biblioteca "Ginestra Fabbrica della Conoscenza", tutte le attività che per anni erano state considerate straordinarie e, quindi, pagate a parte, generando, oggi, economie e trasparenza negli affidamenti.

A questi si aggiunge il nuovo regolamento per l'erogazione dei contributi alle associazioni che ha messo al centro la progettualità delle associazioni stesse che, sulla scia di un tema principe indicato nel bando ogni anno dall'amministrazione - come ad esempio, quest'anno, le celebrazioni dantesche per i 700 anni dalla morte del sommo poeta - hanno saputo cogliere l'opportunità di far parte di un racconto corale.

Nel presente mandato 2021-2026, è necessario continuare a perseguire questi obiettivi di chiarezza e al contempo di valorizzazione del tessuto culturale della città sollecitando le istituzioni ed il mondo associativo a fare sempre meglio ed in sinergia con l'Amministrazione e fra di loro. Anche per il futuro, dunque, la cultura va intesa come forma di aggregazione, come sistema educativo, come leva per la scoperta dei luoghi artistici, naturali, tradizionali e spirituali della nostra città.

Le scelte culturali saranno, quindi, improntate ai criteri del rispetto, del merito, della proporzionalità e dello sviluppo come crescita culturale personale e collettiva. Il fare sistema, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale esistente, la sintesi tra eredità del passato e possibilità del presente, la progettazione del futuro sono i cardini dello sviluppo sostenibile e condiviso che costituisce l'occasione per un arricchimento di tutti. Importante, puntare al confronto, all'interdisciplinarietà e all'interdipendenza. Da qui nascono le opportunità: l'immaginazione porta ad uscire dall'ovvio e conduce a nuove possibilità che includono anche il recupero di luoghi non-luoghi da restituire alla cittadinanza.

A breve aprirà il cantiere del nuovo museo di Arte Sacra e sarà così completa l'offerta museale montevarchina potrà essere inserito nel novero dei musei accreditati dalla Regione Toscana e di conseguenza permetterà al sistema museale cittadino di fare un salto di qualità. Grazie inoltre al nuovo museo, si completerà il progetto Uffizi Diffusi, presentato ad inizio 2021, che vede al centro proprio il nuovo museo che si presta, sia per tematica che per idoneità degli spazi, ad ospitare una selezione di opere di autori, nostri concittadini, come il Martinelli, che ben si integrano con la storia di Montevarchi.

Guardando al panorama circostante, nel corso degli anni è stato finalmente costituito il Sistema Museale del Valdarno di cui Montevarchi ha la vicepresidenza. Orbene, visti i passi da gigante fatti dal Comune di Montevarchi e gli importanti contributi forniti anche sulla scena ultracomunale, si ritiene che nel prossimo quinquennio si possa meritare il ruolo della presidenza, per essere finalmente attori protagonisti sulla scena provinciale.

Come già detto, in un contesto come quello montevarchino, cultura e promozione del territorio vanno di pari passo e sono l'una volano dell'altro. Basti ricordare qui i grandi eventi come lo sono stati le 1000 Miglia, le Giornate del FAI, il Fair Play ma anche la mostra "Ottone Rosai. Capolavori fra le due guerre (1918 - 1939 i festival Arti&Varchi con la mostra "Botticelli, Della Robbia, Cigoli. Montevarchi alla riscoperta del suo patrimonio artistico" che ha riportato in città opere mai viste ma, soprattutto, portato per la prima volta la pala del Botticelli, come richiesto da tanti cittadini. Infine, come altra mostra verrà esposta entro settembre la mostra "L'Angelo incarnato" di Leonardo Da Vinci, opera da 50 milioni di euro, di grande valore che attrae appassionati da tutto il mondo.

L'Amministrazione ha avuto la capacità di portare la città alla ribalta e per questa strada si deve continuare. Sarà importante quindi organizzare eventi unici e speciali promuovendo una progettualità culturale di prestigio e di alto livello. Per fare questo, è sfidante anche continuare a lavorare sul fronte delle sponsorizzazioni perché grazie a persone ed aziende lungimiranti è stato

possibile - e lo sarà in futuro - allestire manifestazioni impegnative che hanno raccontato al meglio la nostra città.

Ci sono, inoltre, manifestazioni specifiche che vanno fatte crescere. Eventi come Varchi Comics o il Gioco del Pozzo dovranno strutturarsi sempre di più e al meglio perché possano superare i confini della città ed affermarsi nel panorama nazionale come eventi per cui vale la pena visitare Montevarchi.

Nel presente quinquennio, grazie al rifacimento dello stadio comunale e compatibilmente con gli impegni sportivi della nostra squadra, saranno organizzati concerti allo stadio. Nella patria di tre cantanti sanremesi è arrivato il momento di riportare la buona musica capace di attrarre persone e potendo contare adesso su una struttura adeguata sotto tutti i punti di vista.

EX CINEMA TEATRO IMPERO

L'ex cinema teatro Impero è un immobile vincolato dalla Soprintendenza che ha fatto la storia di generazioni e generazioni di montevarchini, luogo di cultura in ambito teatrale, cinematografico e musicale nonché di divertimento per grandi e piccoli. Da decenni è chiuso e versa in uno stato di estremo degrado.

Le vicende che lo hanno investito sono ormai tristemente note: nel 2010, a seguito di accordi con l'Amministrazione Valentini una società privata acquistò l'immobile con la promessa di cederlo al Comune in cambio di slu (capacità edificatoria) da trasferire altrove.

Il Comune avrebbe dovuto accedere ai fondi PIUSS, per il suo completo recupero, invece, l'amministrazione Grasso inspiegabilmente abbandonò il progetto, non accettando i fondi messi a disposizione dalla Regione Toscana per la ristrutturazione dell'immobile, oltre 4 milioni e 500 mila euro che furono così dirottati su un altro progetto del Comune di Piombino.

Da quel momento ogni possibilità di ridare alla città un teatro, grazie al finanziamento di un altro ente, unica strada percorribile, è svanita miseramente.

Con il tempo, il teatro ha iniziato a divenire fonte di preoccupazione e di rischio per il degrado delle strutture e in particolare, della copertura in amianto.

Solo questa Amministrazione si è assunta la responsabilità, ai sensi del Codice dell'Ambiente, di arginare un potenziale rischio ambientale e di stabilità strutturale investendo oltre € 320.000,00= di risorse pubbliche per mettere in sicurezza un bene che - si ricorda - è di una società privata con cui è nato, ovviamente, un complesso contenzioso.

Nel 2024 il Comune di Montevarchi ha concluso l'iter per l'acquisizione dell'ex Cinema Teatro Impero, che entra così a far parte del patrimonio pubblico. Il passaggio è avvenuto con la sottoscrizione della convenzione urbanistica con la proprietà privata, dando attuazione a uno degli impegni prioritari del programma di mandato. L'acquisizione dell'immobile ha permesso

all'Amministrazione di aprire un nuovo capitolo per il recupero dell'ex Impero: nel 2025 è stato infatti **approvato un Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP)** che quantifica in **5.800.000 euro** l'investimento complessivo necessario per il **recupero strutturale e funzionale dell'intero complesso**, con l'obiettivo di restituirgli una piena fruibilità pubblica in ambito culturale e aggregativo.

Occorre essere pragmatici circa la destinazione e l'uso del bene una volta recuperato: pensare di ricreare in questo luogo solo un teatro è una scelta miope e irresponsabile - come abbiamo sempre affermato - sia in relazione al contesto socioeconomico ed alla specifica vulnerabilità del settore (anche a causa delle normative restrittive adottate per prevenire la pandemia), sia in relazione allo scarso successo di strutture simili in comuni vicini.

Riteniamo, quindi, che, se vogliamo veramente pensare al futuro di questo luogo, si debba approntare un progetto "al passo con i tempi" con una base di sostenibilità economica chiara e certa.

Occorre pensare ad un suo futuro nuovo, coerente con il momento storico perché possa diventare veramente un punto di riferimento per le nuove generazioni e tutta la comunità, creare uno spazio aperto che possa accogliere eventi culturali ma anche sociali.

EX CAPPELLIFICIO ROSSI: "LA CITTADELLA DEI MESTIERI"

Quest'area attualmente di proprietà privata, ha bisogno di essere totalmente riqualificata, ben collegato (rete ferroviaria e viaria), unisce la tradizione di un patrimonio storico alla propensione all'innovazione, contemporaneità e imprenditorialità.

Sarà anche il luogo per laboratori di orientamento permanenti dove studenti delle medie potranno incontrare i lavoratori dei vari settori, dagli imprenditori, agli operai specializzati in diverse discipline, per permettere ai nostri figli di fare una scelta più consapevole da un punto di vista formativo secondo le loro reali passioni e capacità.

Inoltre, la partnership con le principali aziende del territorio permetterà di organizzare ogni mese una visita all'interno di diversi luoghi di lavoro, un progetto "Andare a Bottega", che permetterà di trattare ogni mese un tema diverso, da quello della moda, dell'informatica, dell'ortofloricoltura, della cucina, dell'accoglienza legata al settore del turismo ecc.

Il progetto "La Cittadella dei Mestieri" intende promuovere la nostra città come il luogo deputato ad accogliere realtà di formazione universitaria e non da tutto il mondo per la grande sinergia con le eccellenze del territorio contribuendo ad avere un impatto non trascurabile dal punto di vista economico e delle ricadute di tipo culturale, sociale e relazionale sulla nostra stessa città.

L'ex cappellificio Rossi è il luogo ideale per accogliere un polo formativo dove poter tramandare le maestranze legate alle eccellenze che rappresentano il vero valore aggiunto del nostro distretto, costituendo un'opportunità irripetibile, soprattutto per studiare e lavorare in un territorio

che ha tutte le carte in regola per creare importanti sinergie tra mondo accademico e il sistema delle imprese.

VIII) SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONE

RAPPORTO CON IL MONDO DEL LAVORO E POLITICHE FISCALI

Non possiamo parlare di politiche di sviluppo economico senza menzionare le iniziative già intraprese dall'Amministrazione Chiassai Martini nel quinquennio 2016-2021.

Azioni di contenimento della fiscalità municipale, facilitazioni per mantenere in vita settori economici in difficoltà, politiche di dialogo e di intercambio con il mondo del lavoro sono stati gli indirizzi politici costantemente seguiti e che hanno portato all'adozione di misure specifiche quali: la riduzione della TARI (-80%) e l'abolizione dell'IMU per le attività economiche di nuovo insediamento, il contributo straordinario a fondo perduto per le nuove attività di piccolo artigianato, commercio al dettaglio e di servizi (contributo a fondo perduto di € 2.000,00= per le attività aperte nei centri storici del capoluogo e delle frazioni; contributo di € 1.000,00= per le attività aperte nel resto del territorio comunale), la riduzione del Cosap (-90%) e la sua totale esenzione negli anni della pandemia (2020-2021), l'abolizione della "tassa sull'ombra" ovvero della tassa sulle tende installate dagli esercenti.

Sulla scorta della prassi ormai instaurata, è quindi ferma intenzione di questa Amministrazione, in occasione del presente mandato 2021-2026, di continuare il dialogo costruttivo con il mondo economico e le associazioni di categoria per un confronto costante sugli strumenti adottati e da adottare dal Comune (regolamenti in materia fiscale, in materia di commercio, in materia di decoro, ecc.).

Anche il confronto tra il mondo dell'impresa e la Commissione Futura, con il tramite del Comune, potrà costituire ulteriore fucina di iniziative di sviluppo economico e di occupazione.

POLO DELLA MODA: SCUOLA E MONDO DEL LAVORO

Il Polo della moda rientra nel progetto ideato come Presidente della Provincia di Arezzo "la tua Provincia ti cresce", il cui obiettivo è quello di creare un collegamento diretto e virtuoso tra la scuola dell'obbligo, le scuole superiori e il mondo del lavoro, restando sempre all'interno del proprio territorio.

Dalla seconda media dovrà partire un percorso di orientamento che permetta ai ragazzi e alle famiglie di fare una scelta consapevole in base alle capacità e alle passioni dello studente ma anche considerando le opportunità lavorative del territorio.

Una formazione che, già dalla scuola superiore, si contraddistingua per la specializzazione nei settori di maggior eccellenza del Valdarno.

Grazie ad un fattivo collegamento, in particolare, con le preziose aziende del mondo della moda presenti nel territorio, sarà creato a Montevarchi il primo “Polo della moda” che comprenderà la scuola superiore, ma anche corsi post diploma, I.t.s. e corsi di perfezionamento.

Sarà creata una scuola superiore della Moda, in cui verranno tramandate le qualità professionali, la conoscenza, la storia e la cultura di quelle maestranze che legate alla lavorazione e al taglio di capi ed accessori, che abbiamo la fortuna di avere sul territorio, possono essere trasmesse alle nuove generazioni affinché i grandi marchi del settore continuino a creare ulteriore sviluppo sulla nostra città, perché capaci di garantire il personale specializzato.

La scuola superiore nel triennio offre già la possibilità di iniziare a lavorare part-time, all'interno delle aziende della moda della nostra città, a partire dal terzo anno, continuando comunque il percorso formativo fino al diploma.

Questa sinergia con le aziende darà agli studenti una formazione calibrata in base alle esigenze reali del mondo del lavoro, offrendo concrete opportunità lavorative nelle aziende con cui hanno collaborato.

La nuova scuola di moda è uno dei temi oggetto di studio da parte della Commissione Futura che ha già formulato due ipotesi su dove realizzarla.

Le imprese del territorio aspettano da anni giovani formati in base alle specifiche esigenze del mondo del lavoro da inserire all'interno delle aziende, d'altro canto i giovani hanno bisogno di avere un'opportunità formativa che dia un lavoro certo nel territorio. Mettere insieme queste due esigenze permetterà di offrire grandi opportunità per il futuro delle nuove generazioni e per il tessuto economico della nostra città.

IX) AMBIENTE, RECUPERO E RIGENERAZIONE URBANA

In linea con quelli che sono i canoni dettati dal Piano di Ripresa e Resilienza, si continueranno a perseguire tutti gli obiettivi che hanno direttamente o indirettamente riflessi positivi sulla tutela dell'ambiente e della eco sostenibilità delle attività umane a cominciare dalla mobilità che dovrà divenire a sua volta sempre più green e compatibile con clima e salute.

Sull'incremento della ciclomobilità e sulla realizzazione e completamento di ciclopiste si è già detto, ma si pensa anche alla diffusione dei mezzi di trasporto a basso impatto ambientale nell'ambito di un processo carbon free da realizzare attraverso un incremento del parco circolante di circa 6 milioni di veicoli elettrici per i quali si renderanno necessari 31.500 punti di ricarica rapida pubblici di cui 13.755 nei centri urbani per i quali questa amministrazione si è mossa in congruo anticipo in questa direzione.

RICARICA DI VEICOLI ELETTRICI

Nel corso del mandato, l'Amministrazione ha promosso e concluso tre distinte procedure ad evidenza pubblica per l'installazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, con l'obiettivo di garantire la copertura del territorio comunale in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale.

Tali procedure hanno consentito di installare 12 punti di ricarica, mentre altri 16 sono stati affidati e risultano in fase di realizzazione. Complessivamente, sono quindi previsti 28 punti di ricarica sull'intero territorio comunale, raggiungendo l'obiettivo di almeno un punto ogni 1.000 abitanti, come richiesto dalla legge.

Sempre in questa ottica, le coperture del parcheggio di fronte al cimitero urbano (ampliamento dell'esistente) saranno coperte con pannelli fotovoltaici, che copriranno tutto il percorso pedonale che collega il cimitero urbano alla stazione ferroviaria e al sovrappasso ferroviario pedonale per il centro storico, unendo così i percorsi dedicati alla movimentazione delle persone intorno al baricentro costituito dal polo di interscambio ferro-gomma.

EMISSIONI CLIMALTERANTI IN AMBITO URBANO

Un'attenzione particolare va posta al progetto integrato per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano che riguarda cinque aree in cui saranno realizzate, in parte piste ciclabili e ovunque, interventi di piantumazione, con l'obiettivo principale di ridurre le emissioni di anidride carbonica in ambito urbano, con particolare attenzione alle zone maggiormente degradate e sensibili. Il progetto riguarda la piantumazione di 687 nuovi alberi per un importo di €470.000, di cui €153.000 finanziati con risorse di bilancio.

Tutti gli interventi insistono su aree di cui il Comune di Montevarchi detiene la piena disponibilità, ossia:

AREA 1 – MONTEVARCHI NORD

AREA 2 – GIARDINI KITZINGEN

AREA 3 – UNO MAGLIA

AREA 4 – VIA MERCURIO

AREA 5 – SCUOLA LEVANE

Il progetto si è articolato secondo i seguenti criteri generali:

- Individuazione delle aree maggiormente soggette all'incidenza di emissioni climalteranti prossime a fonti specifiche o di zone particolarmente degradate dal punto di vista ambientale o sociale;
- Individuazione di aree libere nella piena disponibilità del Comune;
- Individuazione di zone idonee alla realizzazione di piste ciclabili o alla riconnessione di tracciati esistenti, in ottemperanza alle norme vigenti in materia;
- Riqualificazione ambientale dello spazio urbano;
- Incentivazione alla mobilità dolce e all'uso della bicicletta. All'interno, poi, delle singole aree di intervento sono stati applicati i seguenti temi specifici:
- Scelta delle essenze arboree autoctone e con maggiore efficienza di assorbimento e abbattimento delle emissioni climalteranti;
- Individuazione delle modalità di piantumazione in funzione dell'obiettivo specifico, se intervento intensivo, come in Area 3, o estensivo, come in Area 4;
- Variazione delle essenze prescelte in funzione della zona e del tipo di intervento;
- Per l'Area 1, in merito alla pista ciclabile, applicazione delle linee guida della Regione Toscana per piste ciclabili in ambito fluviale.

MEMORARIO

La modernizzazione e l'efficientamento della Città in chiave di trasporti ha reso indispensabile riprendere l'attività di completamento del Memorario, rimasto così come è dal 2012. Il progetto da 3 milioni di euro è in fase di realizzazione e prevede il completamento dello snodo con l'interscambio ferro-gomma tra Stazione F.S. e intermodalità con bus e bici.

L'area sarà completamente restaurata, dotata di adeguate pensiline con nuove zone di attesa, percorsi pedonali e viari di collegamento verso piazze, vie e parcheggi auto anche di nuova realizzazione su Via della Sugherella in prossimità del sottopasso ferroviario.

X) SICUREZZA E CONTRASTO ALL'ILLEGALITÀ

Il Comune, nel quinquennio 2016-2021, ha adottato tutti gli strumenti che la normativa vigente ha attribuito al Sindaco in tema di sicurezza e contrasto all'illegalità: un Nuovo Regolamento di Polizia Urbana con attuazione dell'ordine di allontanamento e del "Daspo urbano" per la segnalazione e l'espulsione di soggetti pericolosi da parte delle Forze dell'Ordine, ordinanze antibivacco e aumenti significativi delle attività di controllo del territorio, lotta al degrado, controlli sul sovraffollamento delle abitazioni, secondo il sistema di inter-forze tra Polizia locale e nazionale, seguendo i piani coordinati di controllo del territorio nelle zone nevralgiche del centro storico, senza per questo trascurare le frazioni.

A seguito degli eventi di malavita individuati di recente in Valdarno, l'ufficio per le attività produttive ha ricevuto la direttiva di effettuare un monitoraggio permanente sulle attività economiche del territorio segnalando tutte le aperture e le cessazioni di attività, soprattutto in materia di ristorazione di alimenti e bevande; tutte le variazioni degli intestatari se provenienti da altre regioni o paesi esteri. L'ufficio anagrafe è stato indirizzato a monitorare tutte le variazioni in entrata e in uscita.

La lotta alla criminalità e al degrado, in particolare allo spaccio di droga e alla prostituzione, continuerà incessante di concerto con le Autorità provinciali di pubblica sicurezza, Prefetto e Questore, nell'ambito dei Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, ponendo a sinergia il patrimonio conoscitivo di ciascuno nell'ambito del contrasto e della prevenzione al crimine, anche organizzato, che rischia di penetrare come un virus la nostra economia.

Riteniamo però che tutto questo non possa bastare e molto dovrà pretendersi soprattutto a livello normativo da parte del Governo.

È indispensabile che a livello centrale si incentivi sulla prevenzione e la certezza delle pene, oltre che di quella revisione delle leggi che restituiscano alle Forze dell'Ordine strumenti maggiormente idonei ed efficaci per garantire la sicurezza.

Non può esserci sufficiente crescita, ripresa, rilancio e valorizzazione di un territorio e dei suoi principali attori, se non in una generale cornice di legalità: solo territori sicuri possono avere capacità attrattiva per gli investimenti.

Continuerà il controllo del territorio attraverso il potenziamento della videosorveglianza urbana ed extraurbana, già progettato dall'attuale Amministrazione. Servirà poi, in modo indispensabile, il coinvolgimento dei cittadini con progetti di educazione alla legalità per i nostri giovani, tramite le scuole.

L'amministrazione comunale ha inoltre esercitato il diritto di recesso a decorrere dal 01.01.2025 dalla convenzione che aveva istituito il servizio associato di Polizia Municipale con il Comune di Terranuova Bracciolini.

A decorrere da tale data quindi il Comune di Montevarchi si doterà di un Corpo di Polizia Municipale esclusivamente concentrato sul proprio territorio al fine di garantire una più efficace

azione di prevenzione e di controllo, con particolare riferimento agli aspetti della sicurezza urbano e decoro.

XI) FRAZIONI

È indubbio che l'Accordo raggiunto dal Sindaco con i gestori del servizio idrico (Publiacqua Spa) e della rete gas metano (Centria Srl) per portare la rete idrica e il metano nelle case dei quartieri periferici e delle frazioni è un'opera che nessuna delle precedenti amministrazioni hanno ritenuto importante realizzare. Oggi, grazie alla determinazione e alla volontà del Sindaco, è stato possibile, ed i gestori si sono già attivati per gli studi di fattibilità in tutte le aree che necessitano di essere raggiunte da questi servizi: la convenzione per il primo progetto da 1 milione di euro è già stata firmata su v Campagna/ Croce del Ferragalli, su Caposelvi l'indagine è già stata effettuata si parla di un intervento per 1 milione e 500,000 euro, seguiranno le valutazioni per tutte le zone restanti, Via di Noferi, Via Chiantigiana, bivio ricasoli e bivio La Selva, Rendola, Moncioni, Cocoioni, Poggio Cuccule, Ventena, Ucerano. l'investimento fatto dal Comune consentirà a tutti di pagare solo il costo di allacciamento da casa alla rete.

Non dovranno più esistere cittadini di serie A e cittadini di serie B.

CAPOSELVI

Dopo la messa in sicurezza delle strade interessate da frane e i lavori di manutenzione del ponte del Trigesimo, i prossimi interventi in programma coinvolgeranno la strada di accesso a Caposelvi per un fenomeno franoso che ha compreso circa 50 metri di viabilità comunale.

L'intervento di messa in sicurezza, dal valore di circa 530.000 euro, è stato finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del Documento Operativo per la Difesa del Suolo 2025. I lavori sono attualmente in fase di appalto.

Come precisato in premessa, grazie all'accordo siglato con i gestori di acqua e gas metano, è allo studio il progetto di estensione delle relative reti; il costo dell'intervento è stimato in circa € 1.500.000= con una cospicua partecipazione del Comune di Montevarchi che coprirà interamente i costi dei residenti, che aderiranno - l'elenco dei cittadini interessati è già pervenuto all'amministrazione – infatti sosterranno solo il normale costo dell'allaccio fino alla via pubblica.

Inoltre, grazie alla recente cessione gratuita di un terreno nei pressi dell'antica porta l'Amministrazione provvederà, a realizzare un parcheggio che contribuirà a migliorare la vita dei residenti del borgo.

L'illuminazione pubblica verrà potenziata nel tratto di strada fino al centro ed ammodernata con fari a led nei punti luce già esistenti, in base al project financing che coinvolge tutta l'illuminazione pubblica comunale.

Inoltre, dietro segnalazione dei residenti, ci stiamo interessando dalla Curia per il recupero dell'ex chiesa presente nel centro, che potrebbe essere sistemata, con un intervento sostanzialmente da effettuare sulla copertura, per poi essere adibita a luogo di condivisione e di socializzazione in gestione alla piccola ma unita comunità del borgo.

RENDOLA

Nel passato quinquennio 2016-2021, l'Amministrazione ha provveduto al rifacimento in parte dell'impianto della pubblica illuminazione, ad opere di smaltimento delle acque meteoriche in via Vecchia di Rendola, alla risagomatura e consolidamento della scarpata stradale, al rifacimento della banchina e del cordonato in via di Rendola, ma la manutenzione della frazione non è certamente terminata.

I residenti hanno richiesto di asfaltare la strada del cimitero e di via Vecchia di Rendola. Al riguardo una vecchia delibera del Consiglio Comunale degli anni 90, prevedeva di lasciare questa via non asfaltata, ma non sussistendo vincoli sovraordinati e visto che tecnicamente le asfaltature in questi tratti possono essere eseguite, l'amministrazione si impegnerà a stanziare i fondi necessari per accogliere tale richiesta, il cui costo sarà maggiore di un semplice rifacimento di un manto stradale, trattandosi di strade sterrate.

Sarà, altresì, valutato lo stato della strada comunale nel tratto iniziale, fino alla scuola per l'infanzia "Il Prato", onde monitorarne eventuali fenomeni franosi.

Rendola è anche luogo di interessanti ritrovamenti: il restauro della tela raffigurante l'allegoria dell'Immacolata Concezione con la sibilla persica e la sibilla libica, custodita nella locale chiesa, è quasi giunta a termine. Un'opera che l'amministrazione ha voluto fortemente recuperare grazie all'Associazione di via dei Musei che l'ha scoperta. Con un protocollo d'intesa siglato con la Curia vescovile, proprietaria dell'opera, il dipinto presto sarà nuovamente restituito alla cittadinanza.

Anche a Rendola, l'Amministrazione ha progettato e finanziato – stanziando a bilancio circa € 85.000= - la realizzazione di un nuovo parcheggio con area giochi e orti sociali, sistemazione delle scarpate e collegamento pedonale con la strada di lottizzo e ampliamento della pubblica illuminazione. Il fine è quello di risolvere l'annoso problema delle auto parcheggiate lungo la strada principale nei pressi della scuola e per creare un luogo di socializzazione e di svago per i più piccoli e per le famiglie della frazione. La sistemazione dell'area si è conclusa nel 2025.

In base all'ultimo incontro pubblico con i residenti, l'Amministrazione si è fatta carico di risolvere problematiche decennali legate al cattivo odore della fognatura a servizio dell'abitato. A

Publiacqua Spa è stata imposta la manutenzione costante della condotta mediante sfalcio delle erbe infestanti e dei rovi, con la prospettiva, tuttavia, di un più importante intervento da parte del gestore per “tombare” il tratto di fosso di scolo, attualmente a cielo aperto.

Infine, stante il progetto intrapreso da questa Amministrazione con i gestori del gas-metano e del servizio idrico per l'estensione delle relative reti, la frazione sarà ricompresa nell'elenco delle aree beneficiate.

MERCATALE VALDARNO

Questa Amministrazione ha provveduto ad eseguire tutti gli interventi sollecitati dai residenti nel quinquennio e che, in effetti, meritavano specifica attenzione, quali: asfaltatura completa di piazza Ubertini, con relativo aumento dei posti auto e rifacimento della segnaletica a terra; di via del Leccino e di Via Nusenna.

Nel presente quinquennio 2021-2026, si prevedono ulteriori opere al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti, ossia:

- la completa sostituzione di tutta l'illuminazione pubblica, con lampade led orientate al contenimento ed efficientamento energetico. In particolare, su piazza Ubertini saranno installati corpi illuminanti al fine di valorizzare al massimo la struttura geomorfologica della stessa, oltre che degli edifici in essa inseriti;
- la realizzazione di un marciapiede pedonale lungo via di Nusenna, nel tratto compreso tra via della Malvasia e la S.P. n. 16 (in corrispondenza dell'attuale rotatoria). Questa opera permetterà di mettere in completa sicurezza il camminamento pedonale del quartiere.;
- visto l'accordo di programma già intavolato tra l'Amministrazione Comunale e i gestori delle reti acqua e gas-metano, ai proprietari/utenti degli edifici ubicati in loc. Crocifisso, sarà data la possibilità dell'allacciamento alla rete gas-metano ed acquedotto, con il costo delle sole spese di allaccio.

Un capitolo a parte merita la scuola primaria Giotto, luogo storico della comunità, che già è stata sottoposta ad interventi da parte di questa Amministrazione (vedi l'area all'aperto adeguata ad un uso quotidiano per luogo di sport), ma abbiamo redatto anche un progetto di manutenzione straordinaria per un investimento di € 80.000=.

Dovrà, infine, essere realizzata a breve la tensostruttura, a copertura dello spazio sportivo esterno, già progettata definitivamente dalla nostra amministrazione e da cofinanziare con il Comune di Bucine per una cifra di € 148.000=.

LEVANE

Levane è la frazione più popolosa del Comune, divisi tra più comuni, di cui 2935 residenti su Montevarchi, 2117 su Bucine, i restanti tra Laterina Pergine V.no e TerranuovaB.ni (lato Acquaborra).

Si ricorda che la pandemia da Covid-19, ha messo in luce in modo inequivocabile, se mai ce ne fosse stato bisogno, quanto sia svantaggioso per i levanesi essere amministrati da più Comuni. Ciò è emerso in modo eclatante quando, in piena zona rossa, i levanesi di Bucine non potevano attraversare la strada per andare a trovare i propri cari residenti nel lato di Montevarchi e viceversa.

Ma precedentemente il caso del tentato depotenziamento del Comprensivo Mochi, a vantaggio del progetto del polo scolastico di Laterina Pergine, sostenuto dal Comune di Bucine, ha evidenziato la mancanza del rispetto delle istituzioni e delle realtà scolastiche esistenti, fulcro dell'identità di una comunità. In modo determinato questa amministrazione insieme a centinaia di genitori ha difeso l'identità del Mochi vincendo la prima battaglia ma la questione non è chiusa, e saremo pronti con la stessa determinazione per difendere la nostra comunità scolastica, che, a quanto pare, non viene riconosciuta come un valore da tutelare dagli altri comuni.

Risulta fondamentale rendere informati i cittadini che l'Amministrazione di Montevarchi, sostiene tutte le spese per la realizzazione e manutenzione dei servizi essenziali per tutti i levanesi montevarchini e bucinesi: scuola dell'infanzia, elementare, medie, stadio, servizio cup, cimitero.

Il comune di Bucine è tenuto solo a restituire il costo dei servizi per mensa e trasporti dei bambini residenti nel suo comune e solo dopo che la nostra Amministrazione ha provveduto ad anticipare i fondi e organizzare i servizi totalmente a carico del nostro comune.

Si ritiene che sia arrivato il momento per i Levanesi di esprimere il loro diritto a riunire la loro comunità sotto un'unica amministrazione, per difendere la loro identità e la qualità dei servizi. Questo potrà avvenire solo se vi è una chiara volontà popolare che attraverso una raccolta firme possa chiedere alla Regione Toscana di rivedere la loro comunità riconoscendone il diritto a non essere più senza un'identità chiara.

L'amministrazione Chiassai Martini, ha sempre cercato di dare risposte alle istanze pervenute dai levanesi e sin dall'inizio del suo mandato ha provveduto a:

- lo spostamento del mercato settimanale su via Leona, spostamento che fino ad allora era sempre stato negato;
- portare avanti i progetti di ristrutturazione totale delle scuole medie e delle elementari, oggi in corso, garantendo sicurezza e efficientamento energetico, per una minore dispersione termica ed una qualità degli ambienti più accogliente, ricordando che le scuole sono simbolo del paese e la cui manutenzione era stata abbandonata da decenni.

Percorso ciclo pedonale dall'Ambra all'Arno

È intenzione dell'Amministrazione implementare i percorsi e camminamenti che permettano ai cittadini di passeggiare in sicurezza in mezzo alla natura ed è per questo che vogliamo un collegamento fruibile tra l'Ambra ed il fiume Arno, permettendo un'unione tra Levane e la zona ex-capannina di Montevarchi, che famiglie e sportivi potranno percorrere sia per piacere, che per attività motoria vera e propria. Inoltre, dalla prossima primavera estate, i levanesi potranno facilmente recarsi al "Montevarchi Lido" anche attraverso questo percorso diretto ciclopedonale.

Ufficio URP

L'ufficio Urp messo a disposizione dal Comune di Montevarchi è un servizio fondamentale per i levanesi che sta ad indicare l'importanza di Levane all'interno del nostro comune. Tale struttura ha però bisogno di interventi di ristrutturazione che permettano di usufruire di locali più accogliente e riservati per i cittadini.

NUOVO PARCHEGGIO nei pressi della SCUOLA ELEMENTARE

L'Amministrazione ha da poco acquisito gratuitamente l'area in questione con il fine di poter risolvere l'annoso problema delle auto, durante l'entrata e l'uscita degli alunni dal plesso. Questo permetterà di risolvere il problema della sicurezza e dell'ordine pubblico che ogni giorno regolarmente si presenta.

Parcheggio area "ex Picchioni"

Questa è un'altra area che l'Amministrazione ha recentemente ottenuto gratuitamente e che destinerà, entro fine anno, a parcheggio pubblico gratuito, in modo da agevolare la possibilità di recarsi nel centro di Levane, sia nella quotidianità che in occasioni come la festa dove l'afflusso è storicamente particolarmente elevato.

Intervento Publiacqua da 650.000€

Voluto da questa amministrazione e in programma per il 2025. Abbiamo voluto anticipare con soldi comunali, questo storico intervento che coinvolgerà gran parte della frazione. I lavori di sostituzione della rete idrica partiranno dall'ambra arrivando all'altezza delle scuole medie, permetteranno di intervenire subito dopo con il rifacimento degli asfalti e dei marciapiedi. Lo stato di degrado delle strade è talmente significativo da non garantire la sicurezza necessaria in

particolare dei marciapiedi frequentati quotidianamente dagli studenti. Per queste ragioni abbiamo ritenuto fondamentale anticipare i lavori la cui partenza è prevista entro settembre. Mentre entro il 2024 verranno eseguiti da Publiacqua anche un intervento di oltre 300.000€ di sostituzione della rete idrica su V Leona.

Gli interventi richiesti da questa amministrazione al gestire per Levane nel periodo 2018-24 è stato di circa 1 milione di euro.

Giardini Pubblici

Il giardino ubicato tra via Bari e via Napoli necessita da decenni di una riqualificazione generale. Siamo intervenuti per ripristinare una condizione di decoro e funzionalità, ma l'intenzione è quella di una sistemazione generale dell'illuminazione attraverso il project in atto, per una migliore visione notturna anche per motivi di sicurezza e perché gli abitanti del quartiere possano tornare a rivivere e godere di questo spazio anche nelle sere d'estate. Infine, è necessaria una sistemazione anche delle panchine e della pista ciclabile abbandonata nella manutenzione da anni, oltre ad una particolare attenzione delle piante esistenti.

Tramite il project, a breve partirà l'ammodernamento di tutta l'illuminazione pubblica della frazione.

Creazione di un unico centro di servizi e luogo di socializzazione a Levane.

Questa Amministrazione è fermamente convinta che Levane, come un piccolo comune, debba poter usufruire di servizi e godere di spazi di socializzazione.

In questo senso, con il rinnovo del mandato, la Giunta intende valutare fattivamente la possibilità di acquisizione il "circolo Aurora".

Considerati i ripetuti contributi erogati da parte del nostro comune, appare naturale che l'ente possa permettere di riconsegnare alla frazione e metterli a disposizione di associazioni, che possano organizzare momenti per bambini, disabili e anziani come luogo di ritrovo, socializzazione, doposcuola e attività ricreative.

Altre opere pubbliche

Nei cinque anni del precedente mandato sono stati fatti importanti interventi per la messa in sicurezza delle strade, quali Via Aretina, Via Venezia, Via D. Repubblica, via Arno, via Bari, Via Palermo, via Pianosa, via Levane Alta, per un investimento totale di 108.000 euro. Per garantire maggiore sicurezza, abbiamo realizzato dove il codice della strada lo ha permesso, 8 attraversamenti pedonali rialzati.

Inoltre, è stata realizzata l'area per la sgambatura dei cani per un investimento di 13.400 euro.

Cinema teatro San Martino

L'amministrazione in sinergia con il comitato e la curia, ha presentato richiesta di cofinanziamento per terminare i lavori iniziati molti anni fa e mai terminati per mancanza di fondi. La struttura è di proprietà della parrocchia ma il Comune di Montevarchi ha già contribuito in passato mettendo a disposizione 100.000€, nella lettera inviata al Ministero della Cultura questa amministrazione ha espresso la volontà di contribuire con ulteriori 100.000€ se il Ministero cofinanzia l'opera. È fondamentale portare a compimento i lavori non solo per offrire un luogo per attività cinematografiche, teatrali e culturali in genere, ma vi sarà la possibilità di tenere anche su Levane i consigli comunali, per rendere più facile la partecipazione anche di persona ai cittadini levanesi.

MONCIONI

Nel 2016, è stata accolta la richiesta dei residenti reinvestire su Moncioni il corrispettivo della vendita degli immobili pubblici della frazione stessa. Non era mai accaduto, tuttavia, l'Amministrazione ha sempre ritenuto la proposta dei residenti condivisibile e rispondente ad un interesse pubblico, visto che Moncioni era stata abbandonata da decenni.

Ad oggi, sono stati venduti i seguenti immobili:

- l'ex ambulatorio medico per € 90.900=;
- il locale servizi per € 3.535=;
- gli ex lavatoi per € 13.000=.

Un totale di € 107.435= che destineremo in acconto, ai costi di pavimentazione del centro del borgo in accordo con i residenti.

Nel frattempo, come richiesto nel primo incontro del 2016, è stata completata la riqualificazione dei giardini con giochi per bambini e nuovi parcheggi, la staccionata di Belvedere, le opere straordinarie di ripristino della frana; nel contempo, si è avviata la progettazione dei lavori relativi ad altri due fenomeni franosi, da cofinanziare con la Regione.

L'intento di questa Amministrazione, a prescindere dalle risorse che entreranno a bilancio dall'eventuale vendita della scuola, è quello di continuare nell'opera di riqualificazione del borgo per renderlo più gradevole sia per gli abitanti che per turisti e visitatori.

Questa Amministrazione ha richiesto e ottenuto da Publiacqua Spa la realizzazione di un ingente intervento sulla rete idrica e fognaria (oltre € 300.000=) con cui si è tolta tutta la tubazione contenente fibre di amianto. Il tratto interessato dai lavori è stato momentaneamente asfaltato e

in attesa della sistemazione definitiva della pavimentazione - che prevede il nulla-osta della Sovrintendenza sul progetto e sui materiali - e al fine di rendere più gradevole l'impatto dell'asfalto sulla piazza, si è optato per un trattamento di "sfogliatura" da eseguire quaranta giorni dopo la posa, con impegno di ulteriori € 13.000=.

L'amministrazione ha richiesto a Publiacqua un ulteriore intervento per concludere la sostituzione della rete idrica nel centro storico e la successiva pavimentazione dello stesso che il gestore ha accordato e l'opera è programmata per il 2022.

Gestione della rete di distribuzione del g.p.l.

Nel 1995, senza procedura di evidenza pubblica, il Comune concedeva ToscoGas Spa il servizio pubblico di distribuzione del GPL per uso domestico e non domestico. La convenzione è sempre stata rinnovata con cadenza quinquennale dalle precedenti Amministrazioni e sempre alle medesime condizioni.

La Giunta Chiassai Martini, dopo quindi 25 anni, dopo la scadenza del contratto al 31 dicembre 2020, ha deciso, invece, di avviare una procedura di evidenza pubblica per andare a selezionare il futuro gestore attraverso una nuova gara. Nelle more della predisposizione del bando, l'ente è obbligato, per gli atti sottoscritti, a trovare un accordo con il gestore attuale per la stima del valore dell'impianto di distribuzione, di proprietà dell'azienda.

L'Amministrazione ha, altresì, effettuato la vigilanza e controllo sulla qualità del g.p.l. - come da contratto e come richiesto dagli utenti che ne hanno lamentato la carenza - nonché la verifica di eventuali perdite. Dai controlli è emerso che la qualità del gas fornito rispetta il livello medio della qualità del prodotto e che l'impianto non ha difetti.

Il Comune, a seguito delle lamentele dei cittadini utenti - pur non essendo suo specifico compito - ha, infine, verificato i prezzi che, da € 3,577 al mc nel 2108, sono scesi a € 3,211 al mc al 28 gennaio 2021.

Considerata la positiva conclusione del procedimento volto alla stima dell'impianto g.p.l. di Moncioni, ha finalmente avviato, come da indirizzo politico già espresso dalla giunta comunale con delibera 270/2020, la gara per l'individuazione di un nuovo gestore della fornitura e distribuzione del g.p.l., scelto in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nel corso del 2025 il Consiglio Comunale ha approvato le linee di indirizzo strategico per lo svolgimento della procedura di affidamento in concessione del servizio, che avrà durata pari a 12 anni e comprenderà – oltre all'attività di distribuzione – l'impegno da parte del concessionario a garantire l'adeguamento tecnologico e la manutenzione dell'impianto.

Si tratta di un passaggio di rilevanza strategica per la comunità di Moncioni, che consente di assicurare una gestione trasparente e competitiva del servizio, mantenendo in esercizio un'infrastruttura essenziale per un'area priva di metanizzazione.

Sicurezza stradale.

Saranno messi cartelli di limite di velocità di 30 km/h e un attraversamento pedonale, leggermente inclinato, dall'entrata del borgo ai giardini pubblici, in modo tale da garantire la sicurezza e non perdere posti auto.

Sarà rinnovata la segnaletica verticale esistente, ormai vetusta, e installati nuovi cartelli.

Illuminazione sulla strada da Belvedere a Moncioni

L'intervento è inserito nelle richieste fatte al gestore che ha vinto l'appalto per l'ammodernamento di tutta l'illuminazione pubblica, che provvederà a rinnovare con impianto a led, con risparmio economico ed energetico.

Attrezzature sportive per i giardinetti

Come richiesto dai moncionesi, verrà realizzato un percorso della salute nei giardini pubblici; il progetto prevede un impegno di spesa di circa di € 25.000=.

Manutenzione del verde, banchine e fossetti

La mancata manutenzione decennale comporta oggi una valutazione preliminare per distinguere le aree pubbliche da quelle private e conseguentemente, realizzare gli interventi comunali e sollecitare i privati a fare altrettanto.

Frana di San Marco

L'Amministrazione ha redatto e finanziato il progetto esecutivo per un importo di € 73.000=.

Cimitero di San Marco

Il **Cimitero di San Marco** è stato oggetto di un restauro conservativo concluso ad aprile 2025, con il risanamento della camera mortuaria, la ricostruzione delle murature perimetrali e il rifacimento della copertura, per un importo complessivo di **circa 100 mila euro**.

RICASOLI

Obiettivo primario dell'amministrazione sarà il proseguimento degli interventi di messa in sicurezza e monitoraggio della stabilità dei versanti nord (lato Borro al Quercio) e sud (lato Chiantigiana) dell'abitato della frazione, in continuità con i lavori già realizzati nell'ultimo quinquennio (2017-2° lotto e 2020-1° stralcio) e quello in fase di appalto dei lavori (2021-2° stralcio), per un importo complessivo di oltre un milione di euro.

In coerenza con tale percorso, è attualmente in corso di realizzazione un nuovo intervento strutturale sul versante nord, finanziato con fondi regionali nell'ambito del Documento Operativo Difesa del Suolo, per un quadro economico complessivo di circa 1 milione e 500 mila euro. I lavori, appaltati nel 2025, prevedono la realizzazione di una berlinese di micropali lunga 90 metri, con 212 micropali, 45 tiranti e trave di coronamento, e rappresentano un tassello essenziale per il consolidamento dell'intero abitato.

Saranno pertanto messe in atto tutte le azioni necessarie verso la Regione e il Governo centrale, per prevedere subito il conferimento di un nuovo incarico volto allo studio delle nuove tecniche di intervento da realizzare per risolvere definitivamente le problematiche di messa in sicurezza della frazione e per una valutazione da parte di professionisti del settore, sull'efficacia della scelta della tipologia dei lavori fin qui eseguiti in esecuzione dei progetti di ingegneria naturalistica elaborati circa 10 anni fa. Come già effettuato in alcuni tratti stradali dell'abitato, saranno proseguite le opere di manutenzione delle strade con il rifacimento del manto bituminoso e delle condotte interrato (rete scarichi e meteoriche), che a causa delle infiltrazioni nel sottosuolo concorrono al fenomeno dei movimenti franosi.

Considerate le criticità emerse negli ultimi anni con l'aumento di auto di famiglia, verranno valutate tutte le possibili ipotesi per realizzare nuovi parcheggi all'interno del centro e zone limitrofe.

Altro punto fondamentale per la frazione è la messa a regime del Centro di Documentazione delle Missioni militari e umanitarie di pace nel mondo, quale riferimento di livello nazionale per la ricerca e la memoria sulle missioni militari di pace, attuabile con il coinvolgimento delle associazioni promotrici del Centro ed Enti patrocinanti e l'istituzione di progetti e borse di studio dedicati alle scuole superiori e università.

XII) SERVIZI ESSENZIALI

RIFIUTI

Nel 2016, il Comune di Montevarchi registrava una percentuale drammatica di raccolta differenziata ben al di sotto del 40%, con un porta a porta attivo nei quartieri Pestello e Ginestra e nelle frazioni Moncioni, Rendola, Ventena e Levane alta, riservato soltanto ad una parte della cittadinanza, ma con un costo annuale salatissimo per i cittadini di ben € 321.000= senza alcun beneficio in termini di educazione o di rispetto per l'ambiente. Anzi, nei periodi estivi si accentuava la migrazione incontrollata dello smaltimento dell'organico verso altre isole ecologiche per la scomodità di tenere in casa il sacchetto maleodorante. L'Amministrazione è stata chiamata a operare una scelta tra: un "porta a porta" su tutto il territorio comunale, che avrebbe comportato un costo del servizio di € 2 milioni e 500mila annui, determinando un incremento del 30% sulla tariffa, oppure l'introduzione di un sistema di smaltimento con la dotazione di cassonetti stradali

ad accesso controllato. Si è optato per i nuovi cassonetti che hanno portato il Comune, pur nelle difficoltà culturali dovute al cambiamento di abitudini, al 59% di raccolta differenziata, un valore mai raggiunto in precedenza. Il sistema del “porta a porta” è rimasto attivo solo a livello aziendale andando incontro alle esigenze di smaltimento personalizzato per le imprese che ha permesso di porre fine agli abbandoni di scarti di lavorazione in aree ecologiche di facile accesso. Nel 2017, è iniziato il processo di riorganizzazione della raccolta dei rifiuti per aumentare la raccolta differenziata (RD), come richiesto dalla Regione Toscana in osservanza delle leggi nazionali e comunitarie, ed implementare e sviluppare una serie di azioni mirate all’applicazione delle “buone pratiche” attraverso l’attivazione di meccanismi incentivanti nei confronti delle utenze, puntando verso la tariffa puntuale. L’obiettivo è quello di elevare gli standard di efficienza, con un servizio comodo e flessibile per ogni utente. Anche il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato delle strade è stato incrementato nel quinquennio, altresì organizzando un servizio di presidio, ad ore, manuale, necessario a tenere pulite le varie isole ecologiche di raccolta, l’inserimento della Tenax meccanica ed il lavaggio dei vicoli. Il Comune di Montevarchi a breve attiverà una applicazione “Montevarchi Clean” per tutti i cittadini molto evoluta che servirà a migliorare le performances e il controllo sul gestore. A breve, l’app verrà attivata e resa scaricabile da tutti i cittadini; si potranno inviare direttamente segnalazioni su disservizi e abbandoni. I prossimi anni saranno nel segno della sostenibilità e dell’economia circolare con l’obiettivo di una migliore qualità dei materiali da valorizzare nel mercato come materie prime seconde; il Centro di Raccolta di Levanella (CDR) sarà fondamentale per promuovere e sviluppare tale progetto; del resto, Montevarchi è l’unico comune del Valdarno Aretino (AOR VALDARNO) ad avere aperto fin dal 2019 il Centro di Raccolta anche la domenica mattina. Come obiettivo di Ambito è previsto un progressivo incremento delle raccolte differenziate, fino al 72% nel 2026, insieme ce la faremo.

PODERE ROTA

La battaglia per la difesa dell’ambiente a Montevarchi e in Valdarno non può prescindere dalla chiusura della discarica di Podere Rota, tra le più grandi della Toscana, dopo decenni di sfruttamento intensivo del territorio iniziando le procedure di bonifica post-mortem dell’area. La società che gestisce il sito valdarnese, in esaurimento entro il 2021, ha presentato nel 2019 un progetto per altri 800.000 metri cubi, con una capacità di smaltire 900.000 tonnellate di rifiuti, con un investimento di 24 milioni di euro. Si tratta di un ampliamento di una discarica esistente, dove la richiesta di smaltire rifiuti speciali non pericolosi può presupporre di continuare l’accoglienza di rifiuti urbani. Un bisogno dettato dopo 30 anni dalla mancanza di autosufficienza impiantistica nell’area fiorentina che scarica i rifiuti su Podere Rota e in altri impianti della Toscana. I Sindaci hanno manifestato in maniera compatta la contrarietà all’ampliamento, espressa in tutte le sedi politiche e amministrative preposte indicando responsabilmente un’alternativa come richiesto dalla Regione Toscana. Una posizione condivisa da Provincia, Comuni, associazioni, comitati e cittadini che hanno detto “No” ad un sistema vetusto basato sulle discariche e al territorio deturpato da tonnellate di rifiuti smaltiti nel bel mezzo del paesaggio naturale delle Balze. Il nostro territorio deve servire per promuovere lo sviluppo dell’Ambito turistico del Valdarno, il Distretto rurale, la valorizzazione delle balze che hanno fatto da sfondo ai capolavori di Leonardo, il progetto del paesaggio del Pratomagno, la richiesta presentata all’Unesco per l’inserimento di

questo territorio nei patrimoni da proteggere, che non possono convivere con la discarica tra le più grandi della Toscana.

Il Comune di Montevarchi chiede il rispetto della volontà dei Sindaci del Valdarno, della maggioranza dei Sindaci dell'Ato Toscana Sud che hanno votato un ordine del giorno contro qualsiasi progetto di ampliamento, della Provincia di Arezzo che si è espressa fino dal 2013, dei rilievi Arpat e Asl che richiedono un intervento immediato di sospensione di approfondimento sul potenziale inquinamento delle acque sotterranee per la presenza di elementi indicati come "cancerogeni " e riconducibili a idrocarburi, quindi non dovuti alla conformazione naturale del suolo.

La Regione deve assumersi la responsabilità esprimendosi in merito se contano le direttive europee, regionali e provinciali che stabilivano la chiusura di Podere Rota entro il 2021. L'attuale piano regionale dei rifiuti, approvato nel 2014, prevede il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata al 70% e la drastica riduzione del conferimento in discarica di rifiuti indifferenziati o trattati al 10%. Un obiettivo mai rispettato che evidenzia il fallimento della politica regionale sui rifiuti, considerando che l'attuale piano vieta la realizzazione di nuove discariche e l'ampliamento di quelle esistenti. La Provincia di Arezzo ha già indicato la strada dell'autosufficienza provinciale con il potenziamento complessivo di San Zeno entro il 2023 con un impianto moderno e funzionale senza nessuno aumento delle tariffe per i cittadini, con l'abbattimento dei costi e una capacità di smaltimento di 193.000 tonnellate all'anno che coprirebbe abbondantemente il fabbisogno. L'Amministrazione comunale di Montevarchi mira alla salvaguardia ambientale, alla salute e al benessere dei cittadini lavorando per dare al territorio un futuro diverso rispetto all'esistenza della discarica.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il territorio del Comune di Montevarchi fa parte della Conferenza Territoriale n. 3 definita "Medio Valdarno", nel quale la gestione del Servizio Idrico Integrato è stata affidata a Publiacqua S.p.A. Il Sindaco del Comune di Montevarchi è membro dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana che controlla il servizio. Nel corso del primo mandato, l'amministrazione si è fatta carico della risoluzione di molti problemi legati allo stato manutentivo dell'acquedotto, rifornito prevalentemente con acqua proveniente dai pozzi degli impianti di Colonia e Case Romole; presso quest'ultimo impianto è stata inserita una nuova linea di trattamento dell'acqua del Canale Battagli. Nelle altre località l'acqua distribuita proviene prevalentemente da risorse locali sotterranee: Caposelvi e Ventena da sorgente, Ricasoli e Rendola da pozzo, Mercatale da pozzo e sorgente, Moncioni da pozzo integrata da acqua superficiale dei torrenti Fonte al Carpine. I pozzi di Levane alimentano l'omonimo abitato sia per la parte del Comune di Montevarchi che del Comune di Bucine. L'intervento ha permesso, negli ultimi anni, di non avere più problemi di carenza di acqua potabile.

Nel mandato in corso, l'Amministrazione proseguirà con la richiesta di potenziamento degli impianti esistenti per renderli sempre più efficienti. A tal fine, si è voluto fortemente siglare un

accordo con Publiacqua per inserire, nei capitoli generali d'intervento programmatici, tratti di rete con tubature in acciaio per ridurre sensibilmente le tubature in amianto. Il controllo sul sistema idrico e sul gestore, nel corso del mandato, ha dato grandi risultati; il comune di Montevarchi, a fronte di investimenti precedenti molto limitati (dal 2002 al 2017 sono stati fatti interventi per soli € 4.563.000=), ha ottenuto la sostituzione di condotte per ben €. 5.320.000= e interventi di manutenzione straordinaria per €. 1.800.000=. Sono stati concordati interventi puntuali che andranno a sostituire interi tratti di condotta da 6 a 12 metri, al fine di rendere più efficaci e migliorativi gli interventi di manutenzione.

I prossimi lavori a partire già dal mese di settembre saranno concentrati su Levane per un importo di circa €. 650.000,00. Questa Amministrazione, oltre ad aver voluto inserire questo intervento nel programma delle opere di Publiacqua, ha deciso per la prima volta di anticipare a proprie spese l'opera (che il Gestore avrebbe avviato solo dal 2023) per sopperire alle non più procrastinabili necessità della frazione, relative non solo al reticolo idrico ma anche al manto stradale.

Il tratto dei lavori interessa i quartieri di via Levane Alta, via Repubblica, via Bologna, e quindi anche la strada della scuola media inferiore, frequentata ogni giorno da centinaia di ragazzi. Gli interventi rimasti nel piano degli investimenti di Publiacqua, valido fino al 2024, riguardano: via Leona, via Pacinotti, piazzale Europa, parte di via Pestello, il quartiere Giglio ove saranno sostituite le reti idriche nelle zone di piazza Giotto, via Don Minzoni, via Stello, via San Lorenzo.

Come si è già evidenziato, importante è stato l'accordo siglato con Publiacqua Spa (servizio idrico) e Centria Srl (rete gas-metano), per l'estensione delle reti in tutte le zone della città prive di servizi essenziali: Caposelvi, Rendola, Moncioni, Ventena, Poggio Cuccule, Cocoioni, Ucerano, case sparse loc Noferi, chiantigiana al bivio Ricasoli e bivio della selva, oltre a campagna e croce del ferra galli dove l'accordo è già stato siglato ed è partita la progettazione.

Non esistono cittadini di serie B, entro il 2026 non dovranno più esistere zone non servite dal servizio idrico pubblico o da altri servizi essenziali.

XIII) LA MACCHINA COMUNALE

Il futuro dell'organizzazione delle strutture amministrative comunali non potrà prescindere dagli indirizzi forniti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La Pubblica Amministrazione dovrà essere alleata dei cittadini e delle imprese e dovrà muoversi sulle seguenti componenti a partire dalla sua digitalizzazione, innovazione e sicurezza della P.A.

Le competenze del personale dipendente dovranno essere sempre più specialistiche e la somministrazione dei servizi al cittadino, grazie alla tecnologia e all'informatizzazione, dovrà essere resa ancora più efficiente.

Vengono organizzati ed eseguiti, a tal fine, adeguati corsi di formazione del personale dipendente, impegnando risorse proprie di bilancio, mentre compatibilmente con i limiti di spesa di parte corrente, si programmano nuove assunzioni mirate e volte ad individuare profili altamente tecnici e specializzati favorendo la mobilità sia interna che esterna.

Si riepilogano di seguito il trend storico e gli stanziamenti per ciascuna missione previsti nel triennio di riferimento del Bilancio.

Missione	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamen i)	2027 (Stanziamen i)	2028 (Stanziamen i)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.040.748,18 €	7.263.213,68 €	10.184.606,59 €	6.991.297,44 €	6.660.426,08 €	6.195.980,82 €
2	Giustizia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.119.208,76 €	1.167.547,11 €	1.024.165,24 €	1.069.188,23 €	1.047.805,23 €	1.047.805,23 €
4	Istruzione e diritto allo studio	3.665.957,90 €	4.506.034,04 €	10.833.037,36 €	6.451.520,86 €	3.981.166,56 €	6.515.937,26 €
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	755.415,06 €	763.103,65 €	899.099,11 €	919.924,33 €	908.734,33 €	908.834,33 €
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	854.851,61 €	1.561.561,43 €	4.202.441,34 €	1.571.264,52 €	425.668,42 €	434.755,08 €
7	Turismo	110.829,90 €	158.915,95 €	190.840,20 €	72.868,02 €	112.868,02 €	112.868,02 €
8	Assetto del territorio ed edilizia	707.708,92 €	630.414,14 €	854.110,06 €	662.679,13 €	455.545,13 €	485.545,13 €

	abitativa						
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.432.005,29 €	5.662.780,68 €	11.266.724,25 €	7.800.035,21 €	5.431.145,82 €	5.504.429,09 €
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.955.575,30 €	2.765.509,70 €	20.497.385,73 €	16.885.835,06 €	1.631.022,73 €	2.574.022,73 €
11	Soccorso civile	10.678,90 €	11.265,81 €	18.820,00 €	12.855,00 €	12.855,00 €	12.855,00 €
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.827.184,68 €	5.086.835,34 €	7.920.746,60 €	6.296.030,07 €	5.994.381,49 €	5.976.225,49 €
13	Tutela della salute	35.000,00 €	34.550,00 €	35.290,00 €	35.615,00 €	35.615,00 €	35.615,00 €
14	Sviluppo economico e competitività	161.905,73 €	136.478,61 €	211.181,11 €	200.453,27 €	221.876,27 €	222.241,27 €
20	Fondi e accantonamenti	0,00 €	0,00 €	2.525.220,21 €	1.402.668,05 €	1.512.668,05 €	1.512.668,05 €
50	Debito pubblico	879.906,83 €	552.695,83 €	832.365,00 €	749.577,59 €	749.505,70 €	750.648,33 €
60	Anticipazioni finanziarie	0,00 €	0,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €

99	Servizi per conto terzi	3.816.363,72 €	3.503.101,56 €	6.241.000,00 €	6.241.000,00 €	6.241.000,00 €	6.241.000,00 €
----	----------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

8 - Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali e la loro tempistica sono:

- 1) Il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni.
- 2) Eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno per le conseguenti deliberazioni.
- 3) Lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento, la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP.
- 4) Il piano esecutivo di gestione e delle performance, approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio.
- 5) Il piano degli indicatori di bilancio, presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto, o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti.
- 6) Lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.
- 7) Le variazioni di bilancio.
- 8) Lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvare da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento e entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune per garantire la più ampia diffusione e conoscenza, anche mediante l'uso di documenti semplificati per facilitare la comprensione da parte dei cittadini.

Il Bilancio Consolidato consente altresì la rendicontazione dei costi sostenuti dall'intero gruppo "Ente Locale", offrendo una visione completa delle attività dell'ente.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La **Sezione Operativa (SeO)** del **Documento Unico di Programmazione (DUP)** ha un carattere generale e programmatico, fornendo supporto al processo di previsione sulla base degli indirizzi strategici della **Sezione Strategica (SeS)**.

Essa contiene la **programmazione operativa** dell'ente su base **annuale e pluriennale**, guidando la redazione dei documenti contabili di previsione. Redatta per competenza sull'intero periodo e per cassa sul primo esercizio, si fonda su valutazioni economico-patrimoniali e supporta la manovra di bilancio.

La SeO definisce per ogni missione i **programmi operativi**, specificando gli **obiettivi annuali e pluriennali**, le risorse assegnate e gli strumenti necessari alla loro realizzazione. I programmi costituiscono l'elemento centrale della programmazione e devono essere coerenti con gli indirizzi strategici della SeS.

La SeO ha i seguenti obiettivi:

- **Definire gli obiettivi dei programmi** e le relative necessità finanziarie.
- **Orientare le deliberazioni** del Consiglio e della Giunta.
- **Fornire una base per il controllo strategico**, monitorando l'attuazione dei programmi.

Il contenuto minimo della SeO comprende:

- Gli indirizzi e gli obiettivi per il gruppo di amministrazione pubblica.
- La coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici.
- La valutazione delle entrate, le politiche fiscali e tariffarie.
- Gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento.
- La programmazione della spesa per missioni e programmi.
- L'analisi degli impegni pluriennali e la sostenibilità economico-finanziaria degli organismi esterni.
- La programmazione dei lavori pubblici, degli acquisti di beni e servizi, delle risorse per il personale e del **Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali**.

Struttura della SeO:

1. Parte 1:

- Definisce i **programmi operativi** con obiettivi annuali e pluriennali.
- Assicura la coerenza tra le scelte programmatiche e gli strumenti di bilancio.
- Supporta il processo decisionale e il controllo strategico.

2. Parte 2:

- Contiene la **programmazione dettagliata** di lavori pubblici, gestione del patrimonio e risorse per il personale.
- Include il **programma triennale dei lavori pubblici** e il **Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali**.

La SeO garantisce una programmazione chiara ed efficace, fornendo un quadro strategico e operativo per la gestione finanziaria dell'ente.

1 - Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) è composto da un insieme di soggetti che, a vario titolo, sono riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo. La sua definizione è regolata dal D.P.C.M. 28/12/2011 in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011, con successivi aggiornamenti normativi.

1.1 - Componenti del GAP

1. **Organismi strumentali:** articolazioni organizzative dell'amministrazione pubblica capogruppo, privi di personalità giuridica ma con autonomia contabile. Sono già inclusi nel rendiconto dell'ente capogruppo.
2. **Enti strumentali:** soggetti pubblici o privati con personalità giuridica e autonomia contabile, tra cui aziende speciali, enti autonomi, consorzi e fondazioni.
3. **Enti strumentali controllati:** enti pubblici o privati su cui la capogruppo esercita controllo attraverso:
 - Possesso della maggioranza dei voti esercitabili.
 - Potere di nomina/rimozione della maggioranza degli organi decisionali.
 - Maggioranza dei diritti di voto nelle decisioni strategiche.
 - Obbligo di ripianare disavanzi in misura superiore alla quota di partecipazione.
 - Influenza dominante su gestione e tariffe, derivante da contratti o statuti.
4. **Enti strumentali partecipati:** soggetti in cui l'amministrazione detiene una partecipazione, senza però esercitare un controllo diretto.
5. **Società partecipate e controllate:**
 - **Società controllate:** la capogruppo detiene la maggioranza dei voti o esercita un'influenza dominante tramite patti parasociali o clausole contrattuali. L'attività si considera **prevalente** se oltre l'80% del fatturato deriva da rapporti con l'ente controllante.
 - **Società partecipate:** società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali. Dal 2019, includono società in cui l'ente detiene almeno il 20% dei voti (o il 10% se quotata).

1.2 - Esclusioni dal GAP

Non rientrano nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende sottoposti a procedura concorsuale, mentre sono inclusi quelli in liquidazione.

1.3 - Bilancio Consolidato

Il GAP può includere gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o imprese, aggregando i relativi bilanci consolidati per una visione unitaria della gestione finanziaria. Questa definizione garantisce trasparenza e uniformità nel rendiconto delle amministrazioni pubbliche, assicurando un controllo efficace sulle risorse e sulle partecipazioni.

Di seguito si riporta il gruppo di amministrazione pubblica approvato e il perimetro di consolidamento con delibera di Giunta n.49/2025.

<i>Società/Ente</i>	<i>Quota di partecipazione dell'Ente</i>	<i>Descrizione attività</i>	<i>Classificazione</i>
AF Montevarchi SPA Via F. Cataliotti, 28 52025 Montevarchi	99,00	Gestione Farmacie	Società Controllata
Centro Pluriservizi SPA Sesta Strada Poggilupi, 353 52028 Terranuova Bracciolini	46,41	Gestione mense, trasporti scolastici e attività per la produzione di beni e la prestazione di servizi strumentali all'attività degli enti pubblici soci	Società Partecipata
Arezzo Casa SPA Via Margaritone, 6 52100 Arezzo	7,80	Gestione Edilizia Residenziale Pubblica	Società Partecipata
ASP Montevarchi Via Pascoli, 45 52025 Montevarchi	Ente strumentale controllato	Gestione e promozione servizi alla persona (casa di riposo)	Ente Strumentale Controllato

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 30/09/2025 è stato provveduto all'”APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2024 DEL COMUNE DI MONTEVARCHI CON I BILANCI DEI PROPRI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE, AI SENSI DELL'ART. 151, CO. 8, D.LGS. 267/2000”.

2 - Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione relativa al triennio di riferimento tiene conto della situazione territoriale vigente, delle esigenze della popolazione e delle azioni di sviluppo già programmate.

3 - Valutazione generale sui mezzi finanziari, fonti di finanziamento e andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli

La ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo passo nell'attività di programmazione dell'ente. Per sua natura, un ente locale ha il compito di perseguire fini sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso la fornitura di servizi. Questa missione trova sostegno in un'attività parallela di acquisizione delle risorse finanziarie.

La ricerca delle fonti di finanziamento è fondamentale per garantire la veridicità e l'affidabilità del processo di programmazione dell'ente. Dall'esito di questa attività e dall'ammontare delle risorse previste deriva la sostenibilità finanziaria delle proposte di spesa formulate durante la programmazione. Di conseguenza, la programmazione operativa del DUP si sviluppa definendo in modo accurato le entrate di cui l'ente potrà disporre, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle attività necessarie per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

3.1 - Entrate di parte corrente

Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'articolo 119 della Costituzione garantisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e dei vincoli economici e finanziari dell'Unione Europea. Questi enti dispongono di risorse proprie, possono stabilire tributi ed entrate autonome in conformità con la Costituzione e partecipano al gettito di tributi erariali riferibili al loro territorio. Inoltre, la legge statale prevede un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, a favore dei territori con minore capacità fiscale. La previsione delle entrate tributarie si basa su una stima realistica, considerando gli accertamenti in corso, le informazioni disponibili dalle banche dati dell'ente e l'evoluzione normativa.

Tipologia/Categoria	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)	2028 (Stanzamenti)
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	285.838,34 €	575.962,00 €	265.000,00 €	267.000,00 €	267.000,00 €	267.000,00 €
Imposta di soggiorno	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Imposta municipale propria	5.983.437,74 €	6.228.620,00 €	6.167.000,00 €	6.258.000,00 €	6.263.000,00 €	6.268.000,00 €
Addizionale comunale IRPEF	2.665.000,00 €	2.938.414,98 €	3.073.034,27 €	3.195.000,00 €	3.196.000,00 €	3.198.000,00 €
Altre entrate di natura tributaria	4.670.114,01 €	4.858.036,71 €	5.219.570,00 €	5.220.200,00 €	5.222.200,00 €	5.222.200,00 €
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.430.004,16 €	2.532.290,91 €	2.375.620,73 €	2.427.000,00 €	2.478.000,00 €	2.533.000,00 €
TOTALE	16.034.394,25 €	17.133.324,60 €	17.100.225,00 €	17.367.200,00 €	17.426.200,00 €	17.488.200,00 €

In merito alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, si evidenzia quanto segue:

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è regolata dall'articolo 1, commi 739-783, della Legge n. 160/2019. Essa si applica al possesso di immobili, escludendo le abitazioni principali e le relative pertinenze, salvo quelle appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. L'imposta è calcolata sul valore degli immobili in base alla rendita catastale.

I Comuni hanno la facoltà di determinare le aliquote, entro i limiti stabiliti dalla legge, potendo anche azzerarle per specifiche fattispecie imponibili. Il gettito IMU è destinato ai Comuni, con l'eccezione degli immobili appartenenti al gruppo catastale D, per i quali l'aliquota dello 0,76% è riservata allo Stato. Inoltre, una parte dell'IMU comunale è trattenuta dall'Agenzia delle Entrate per il Fondo di solidarietà comunale, distribuito ai Comuni secondo criteri variabili. In base all'articolo 6 del D.L. 16/2014, l'IMU deve essere registrata nel bilancio comunale al netto delle somme trattenute dallo Stato.

Titolo II: Entrate da Trasferimenti correnti

Le entrate del Titolo II provengono principalmente dai trasferimenti dello Stato e della Regione, destinati a coprire i progetti specifici con le relative quote di spesa. Nella voce "Trasferimenti Erariali" sono incluse le somme non soggette a fiscalizzazione, corrisposte dal Ministero dell'Interno agli enti locali, come l'ex Fondo Sviluppo Investimenti e il Contributo dello Stato per il pagamento delle rate dei mutui. Sono previsti anche trasferimenti per il rimborso del minor gettito IMU derivante dalle esenzioni previste da specifici decreti per determinati immobili.

Altri trasferimenti includono il contributo statale per il servizio rifiuti nelle scuole e contributi regionali per progetti assistenziali, occupazionali, formativi e di cooperazione internazionale, derivanti principalmente da bandi. Infine, sono previsti trasferimenti da enti pubblici e privati per finanziare interventi di spesa corrente.

Il quadro delle entrate relative ai trasferimenti correnti è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.379.559,97 €	2.649.660,10 €	4.839.023,08 €	3.501.115,95 €	3.390.813,41 €	3.330.050,12 €
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
103	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE	2.379.559,97 €	2.649.660,10 €	4.839.023,08 €	3.501.115,95 €	3.390.813,41 €	3.330.050,12 €

Titolo III: Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie comprendono le risorse derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi dell'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione di interessi attivi e altri redditi da capitale, nonché da rimborsi e altre entrate correnti. Tra i proventi derivanti dai beni comunali è incluso il gettito del canone unico patrimoniale, che ha sostituito i prelievi tributari precedenti, come la Tosap e l'imposta sulla pubblicità.

Il quadro delle entrate extratributarie è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamen ti)	2027 (Stanziamen ti)	2028 (Stanziamen ti)
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.210.884,40 €	3.902.789,47 €	4.253.574,53 €	4.398.183,49 €	4.389.483,49 €	4.389.285,48 €
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	752.651,34 €	414.573,91 €	547.000,00 €	327.000,00 €	327.000,00 €	327.000,00 €

300	Interessi attivi	12.382,42 €	322.663,71 €	15.490,81 €	10.509,40 €	11.559,40 €	11.459,40 €
400	Altre entrate da redditi da capitale	235.349,38 €	184.847,95 €	194.551,57 €	150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €
500	Rimborsi e altre entrate correnti	565.510,19 €	610.015,13 €	918.385,53 €	961.410,00 €	946.410,00 €	946.410,00 €
	TOTALE	5.776.777,73 €	5.434.890,17 €	5.929.002,44 €	5.847.102,89 €	5.824.452,89 €	5.824.154,88 €

3.2 - Entrate di parte capitale

L'analisi delle risorse finanziarie in conto capitale riguarda le fonti di finanziamento a lungo termine per progetti di investimento e spese straordinarie. Include la valutazione di opzioni come contributi, trasferimenti in conto capitale e prestiti a lungo termine, esaminandone gli impatti sulla situazione finanziaria complessiva dell'ente. Questa pianificazione è fondamentale per una gestione efficace delle risorse pubbliche e per il successo dei progetti di sviluppo locale.

Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamen- ti)	2027 (Stanziamen- ti)	2028 (Stanziamen- ti)
100	Tributi in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
200	Contributi agli investimenti	2.269.322,72 €	3.121.071,71 €	30.447.910,74 €	21.447.254,54 €	504.000,00 €	4.230.000,00 €
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	511.468,10 €	269.294,00 €	1.218.272,14 €	1.579.447,71 €	767.290,32 €	415.290,32 €
500	Altre entrate in conto capitale	638.074,99 €	1.276.901,24 €	1.088.524,65 €	968.300,19 €	938.018,21 €	672.226,51 €

	TOTALE	3.418.865,81 €	4.667.266,95 €	32.754.707,53 €	23.995.002,44 €	2.209.308,53 €	5.317.516,83 €
--	--------	-------------------	----------------	-----------------	-----------------	-------------------	----------------

Titolo V: Entrate per riduzione di attività finanziarie

Le entrate del Titolo V comprendono quelle derivanti da alienazione o riduzione di quote di partecipazione in organismi gestionali esterni (imprese controllate e/o partecipate), riscossione di crediti, prelievi dai depositi e entrate da strumenti di finanza derivata. Queste entrate devono essere utilizzate per finanziare le attività finanziarie (Titolo III della Spesa).

In caso di saldo positivo delle partite finanziarie, tale somma deve essere destinata a finanziare spese di investimento. Se il saldo è negativo, la differenza deve essere coperta con entrate correnti.

Il quadro delle entrate da riduzione di attività finanziarie è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
100	Alienazione di attività finanziarie	2.709.333,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE	2.709.333,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Titolo VI – Accensione di prestiti

Secondo l'articolo 119 della Costituzione, gli Enti Locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento, con l'individuazione specifica dell'opera da finanziare. Per contrarre debiti, è necessario che siano stati approvati il rendiconto dell'anno precedente e il bilancio preventivo, che deve includere le previsioni di finanziamento. Inoltre, gli oneri di ammortamento devono essere coperti nel bilancio pluriennale degli esercizi successivi.

L'art. 204, comma 1 del TUEL stabilisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi e dei debiti precedenti non supera il 10% delle entrate dei primi tre titoli del rendiconto dell'anno precedente, al netto dei contributi statali e regionali per gli interessi.

Il quadro delle entrate da accensione di prestiti è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestata)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)	2028 (Stanzamenti)
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Titolo VII - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere

Per affrontare situazioni di carenza di liquidità, l'Ente può richiedere anticipazioni di cassa al Tesoriere, con l'obbligo di restituzione entro la fine dell'esercizio finanziario. Secondo l'articolo 222 del Testo Unico degli Enti Locali, le anticipazioni possono essere richieste fino a un massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, relative ai primi tre titoli di entrata. Questo limite è stato temporaneamente aumentato a 5/12 fino al 2025. Prima di richiedere anticipazioni, l'Ente può utilizzare le entrate disponibili su fondi vincolati per coprire le spese correnti, sempre entro lo stesso limite.

Di seguito è riportato l'andamento storico dell'utilizzo delle anticipazioni e la pianificazione per il triennio di riferimento.

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
	TOTALE	0,00 €	0,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €

3.4 - Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Sono stati già assunti impegni pluriennali che devono essere presi in considerazione nella preparazione degli stanziamenti del bilancio per il triennio di riferimento, come segue:

Titolo	Descrizione	2026	2027	2028
1	Spese correnti	4.080.492,03 €	2.625.504,47 €	1.365.292,01 €
2	Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4	Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier e	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE	4.080.492,03 €	2.625.504,47 €	1.365.292,01 €

3.6 - Obiettivi per ciascun Programma, nell'ambito di ciascuna Missione

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Composta dai seguenti programmi:

01 Organi Istituzionali

02 Segreteria generale

03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

04 Gestione delle entrate tributarie

06 Ufficio tecnico

07 Elezioni e consultazioni popolari- anagrafe e stato civile

08 Statistica e sistemi informativi

10 Risorse Umane

11 Altri servizi generali

La missione 01 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	6.312.297,44 €	8.435.245,62 €	6.223.894,97 €	6.076.949,71 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	679.000,00 €	2.155.118,11 €	436.531,11 €	119.031,11 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TOTALE	6.991.297,44 €	10.590.363,73 €	6.660.426,08 €	6.195.980,82 €
--------	----------------	-----------------	----------------	----------------

Programma n. (01) - Organi Istituzionali –
SINDACO: Silvia Chiassai Martini
DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

Descrizione del programma e finalità da conseguire.

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

L'azione dell'Amministrazione comunale è da sempre finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo, da una parte, di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra, di diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città.

La sempre maggiore diffusione fra i cittadini dell'accesso a nuovi canali di comunicazione, in particolare internet, la posta elettronica e i social network, impone la progettazione di nuove modalità di erogazione dei servizi ad un livello superiore di digitalizzazione.

In quest'ottica proseguiranno le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso.

E' stato realizzato un nuovo sito istituzionale, al fine di rendere le informazioni di facile e veloce consultazione, sul quale continueremo a lavorare per renderlo sempre più all'avanguardia e utile per i cittadini.

Prosegue l'ampliamento dei servizi online, dando una nuova veste grafica al sito rendendolo compatibile con una lettura semplice e chiara sia da smartphone che da tablet.

Prosegue il servizio di chat che permette al cittadino, attraverso il sito internet del comune e durante l'orario di apertura dell'ufficio, di avere un interlocutore immediato per le sue necessità.

Obiettivi

Per semplificare e favorire l'accesso ai servizi di rete dell'Amministrazione comunale da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali, è iniziata la digitalizzazione dell'Ente grazie ai fondi PNRR, attraverso l'implementazione del portale dei servizi, concentrando in un unico spazio virtuale i servizi e garantendo ai cittadini la possibilità di concludere l'iter procedurale online senza recarsi fisicamente allo sportello. Si proseguirà nella realizzazione di nuovi servizi interattivi con l'obiettivo di agevolare l'accesso "da casa".

Continuerà l'attività dell'Ufficio di prossimità del circondario del Tribunale di Arezzo presso il Comune di Montevarchi a seguito di registrazione dello sportello presso il Ministero di Grazia e Giustizia. In data 30/12/2020 è stata sottoscritta apposita convenzione con la Regione Toscana, il Comune di Montevarchi, la Corte di Appello di Firenze ed il Tribunale di Arezzo, per l'avvio dello sportello, che sarà operativo presso i locali di Via Roma, 89 secondo le seguenti modalità: su appuntamento ogni mercoledì dalle ore 10 alle ore 12. Anche per il triennio 2026/2028 lo Sportello di Prossimità rappresenterà un punto di riferimento per le pratiche inerenti il settore della volontaria giurisdizione, che negli anni ha ottenuto un'ottima risposta dagli utenti provenienti da tutti i comuni del Valdarno. Prosegue l'attuazione della Carta dei servizi per rendere visibile la qualità dei servizi offerti al cittadino, con l'obiettivo di presentare gli standard di qualità raggiunti, rispetto ai quali l'ufficio s'impegna in un costante miglioramento. L'ufficio prossimità, attraverso la Carta dei servizi, si pone in comunicazione diretta con i cittadini, attivando una procedura interna per il monitoraggio degli impegni e per la gestione delle segnalazioni. La Carta dei servizi rappresenta uno strumento reale, per l'innovazione dell'agire amministrativo e per dare concreta attuazione alla tutela dei diritti degli individui, finalità sempre al centro dell'operare quotidiano dei nostri Uffici, per garantire il mantenimento degli standard di qualità e il loro continuo miglioramento, con l'obiettivo di fornire un servizio sempre più qualificato.

Con l'affidamento della realizzazione del nuovo sito istituzionale, con i fondi PNRR prosegue un percorso di digitalizzazione anche dei cittadini, che potranno rivolgersi all'Ufficio incomune, per avere informazioni sull'utilizzo dei nuovi strumenti digitali, richiedere anche il proprio SPID e l'attivazione della Tessera Sanitaria Nazionale o il pin e puK smarriti.

Si devono affermare, nel contempo, i diritti di cittadinanza digitale e garantire che il sistema dei pagamenti di PagoPA diventi l'unico strumento di interlocuzione con i cittadini e le imprese che richiedono servizi all'Ente.

L'Amministrazione comunale prosegue il suo percorso verso la transizione. Il decreto- legge 16 luglio 2020, n. 76, con l'art. 24, comma 2, lett. c), ha rinviato al 28 febbraio 2021, l'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma PagoPA, consentendo di conformarsi, in maniera più graduale, agli standard e alle regole definite dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID).

Gli obiettivi si focalizzano prioritariamente sui temi che impattano fortemente sulla cittadinanza e sulla qualità della vita urbana, concentrando le attività di comunicazione in particolare sulle tematiche attinenti ai cantieri cittadini, alla viabilità, alla fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché alla promozione del territorio.

Con le infrastrutture digitali si vuole garantire che i sistemi del Comune siano ospitati in data center altamente affidabili e con elevati standard di qualità per sicurezza, prestazioni, scalabilità, interoperabilità europea ed efficienza, con indubbi vantaggi, a lungo termine e inoltre è previsto che entro il prossimo triennio si avranno significativi risparmi della spesa pubblica nella gestione dei data center che saranno reinvestiti nello sviluppo di nuovi servizi.

L'auspicio è quello di completare il processo di implementazione e potenziamento dei servizi di informatizzazione finalizzati all'attuazione di politiche locali per l'innovazione.

Si è così, assolto alla funzione fondamentale di prestare servizi alla persona mediante un supporto concreto ai cittadini che si interfacciano con gli operatori comunali, affinché si possa procedere ad una conduzione semplificata, immediata e funzionale, fin dalla raccolta dei dati.

Particolare importanza continua ad essere riservata all'Ufficio Incomune (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e sportello polifunzionale) che svolge un'attività nel campo dell'accoglienza e dell'ascolto, nell'espletamento di molteplici procedure che investono servizi diversi (scuola, tributi, ufficio casa, ufficio sociale, ufficio polizia municipale, sportelli unici, ecc....) nell'aggiornamento della banca dati sulle procedure, degli accordi raggiunti con altri enti pubblici e privati nel campo dell'informazione verso i cittadini hanno reso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, uno dei punti di riferimento per la nostra comunità.

Prosegue il lavoro per redigere un nuovo regolamento sulla comunicazione istituzionale, e prosegue l'opera nel campo della customer satisfaction per valutare, attraverso la consultazione dei cittadini, la qualità dei servizi offerti alla comunità.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	471.494,27 €	558.742,14 €	478.345,27 €	478.345,27 €
di cui spese di personale	127.771,00 €	135.268,67 €	134.622,00 €	134.622,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	471.494,27 €	558.742,14 €	478.345,27 €	478.345,27 €

Programma n. 02- Segreteria Generale –
SINDACO: Silvia Chiassai Martini; Vicesindaco Bucciarelli Cristina
DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

Descrizione del programma e finalità da conseguire

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

La particolare situazione che vive la nostra Amministrazione richiede di valorizzare maggiormente le funzioni di segreteria generale quale punto di raccordo e coordinamento di una pluralità di servizi amministrativi.

La Segreteria generale deve garantire il necessario supporto a tutti gli organismi istituzionali, in particolare alla Giunta e al Consiglio comunale.

La Segreteria generale assicura l'esatto adempimento:

della predisposizione degli ordini del giorno, della convocazione e dell'assistenza alle sedute degli organi istituzionali;

dell'assistenza al segretario generale nella gestione delle attività istituzionale, compresa quella relativa alle sedute del Consiglio e della Giunta;

dell'assistenza al segretario generale nello studio e nel coordinamento degli uffici in materia di anticorruzione (legge 190/2012), di trasparenza (d. lgs. 33/2013), di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (d.lgs 39/2013).

Obiettivi

La Segreteria cura e persegue i suoi obiettivi che sono:

essere punto di raccordo interno per armonizzare le attività dei vari settori, in un'ottica di collaborazione ed indirizzo;

essere organo di supporto agli organi di governo e agli altri soggetti istituzionali interni e mira a facilitarne il funzionamento.

in un'ottica di trasparenza e correttezza delle procedure, promuovere e garantire, con gli altri servizi del comune, l'accessibilità delle informazioni, contribuendo alla creazione di un flusso comunicativo interno ed esterno che, partendo dalla gestione degli atti, sia costante ed aggiornato.

La segreteria generale supporta le verifiche relative alla trasparenza, all'anticorruzione e ai controlli amministrativi interni anche mediante inserimento di proprio personale nello staff controlli (formato da personale di diversi settori dell'ente) costituito dal Segretario, in conformità alle norme di legge e regolamentari.

Si ricorda che con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già previsti dalla legislazione (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale - pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale - privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, il Comune di Montevarchi individua gli strumenti e le metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Si ricorda che la definizione del fenomeno di corruzione acquisisce un concetto più ampio dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione e coincide con un nuovo concetto: “maladministration”. Con tale termine si intende l’assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’affidamento dei cittadini nell’imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Tra i contenuti necessari del P.T.P.C.T. vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art 1, comma 8, come novellato dall’art. 41 del d.lgs. 97/2016). L’ANAC raccomanda agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione.

Secondo le indicazioni dell’ANAC le misure di prevenzione della corruzione vengono adeguatamente progettate per essere sostenibili e verificabili. In ogni modo per assicurare un efficace sistema di prevenzione della corruzione occorre garantire un’accurata azione di monitoraggio sull’implementazione del PTPC.

Tra le misure di prevenzione, che sono oggetto del piano triennale di prevenzione della corruzione si segnala l’istituto, della trasparenza con l’introduzione di un principio generale presidiato dalla tipizzazione dei nuovi diritti di “accesso civico” ed “accesso civico generalizzato”, secondo le innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l’effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dei dipendenti.

Come per la trasparenza, l’individuazione dei doveri di comportamento attraverso l’adozione di un Codice di comportamento è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a ripristinare un più generale rispetto di regole di condotta che favoriscono la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti troppo aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l’interesse generale. In questo contesto, l’Ente, si adopera per garantire, che venga realizzata la misura di prevenzione del whistleblowing ovvero a quell’azione di chi, in un’azienda pubblica o privata, rileva un pericolo, una frode (reale o solo potenziale) o un qualunque altro rischio in grado di danneggiare l’azienda stessa, gli azionisti, i dipendenti, i clienti o la reputazione dell’ente. In attuazione del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione, l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha predisposto lo schema di Linee guida come previsto dall’art. 10 del d.lgs. 24/2023 che dovranno essere adottate sentito il Garante per la protezione dei dati personali. Le Linee guida sono volte a dare indicazioni per la presentazione e gestione, da parte di ANAC, delle segnalazioni esterne, cioè le comunicazioni delle informazioni sulle violazioni

previste dal d.lgs. 24/2023, presentate dai soggetti tutelati dal legislatore tramite il canale di segnalazione “esterno” attivato presso l’Autorità. Giova sottolineare che, tali Linee Guida sono volte anche a fornire indicazioni e principi di cui gli enti pubblici e privati possono tener conto per i propri canali e modelli organizzativi interni.

Nel contempo, la segreteria generale supporta il Segretario affinché si sviluppino e realizzino le seguenti attività e vengono resi effettivi:

il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;

il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare; il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l’utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La segreteria generale, cura la gestione dell’anagrafe degli amministratori e la gestione dei permessi inerenti l’espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori Comunali; l'erogazione dei gettoni di presenza e dei rimborsi per permessi usufruiti dagli amministratori; il coordinamento delle commissioni consiliari, la convocazione e verbalizzazione della capigruppo in conformità alle norme regolamentari; l'assistenza intersettoriale per la predisposizione degli atti consiliari e di giunta; la trasmissione agli uffici comunali competenti e al broker -per l'apertura dei sinistri presso le assicurazioni- delle richieste danni e di contenzioso presentate dai danneggiati e dai loro legali; la predisposizione della selezione per l'affidamento dell'incarico legale nei giudizi; il supporto all'ufficio che ha generato il contenzioso nei rapporti con i legali; la nomina del legale nelle procedure di negoziazione assistita; la gestione delle spese legali, curando i relativi pagamenti e riscossioni; il controllo sui contenziosi pendenti per la verifica del fondo rischi contenzioso mediante trasmissione al settore finanziario del resoconto fornito dai legali stessi; l'aggiornamento sullo stato dei contenziosi in essere del Comune di Montevarchi in collaborazione con i settori competenti; collabora con i settori competenti nella gestione dei rapporti con la Corte dei Conti sulle segnalazioni pervenute dalla Corte medesima; il coordinamento e il supporto agli uffici nella pubblicazione dei regolamenti comunali vigenti sul sito; le trasmissioni degli atti di competenza del segretario generale sugli abusi edilizi; la gestione del budget delle spese per le attività istituzionali; la gestione delle spese inerenti il funzionamento della segreteria generale.

Proseguirà anche nel triennio 2026/2028 l'aggiornamento semestrale dell'Albo degli avvocati a seguito delle richieste pervenute per l'affidamento di incarichi di rappresentanza legale e si disporrà la pubblicazione dell'elenco aggiornato degli avvocati per l'affidamento di incarichi di rappresentanza e patrocinio giudiziale del Comune di Montevarchi e la digitalizzazione dei fascicoli Amministrativi ancora interamente cartacei.

Inoltre, tra i compiti assegnati alla segreteria generale vi rientrano l'assistenza al Consiglio comunale e ai consiglieri. Per assicurare una funzionalità adeguata ed al passo con i tempi della digitalizzazione, è stata approvata da parte del Consiglio Comunale una corposa modifica al regolamento di funzionamento dell'organo e delle sue articolazioni interne, quali le commissioni consiliari. Il regolamento del consiglio comunale, si è uniformato alle disposizioni statutarie, prevedendo l'affidamento alle commissioni consiliari, dei compiti di supporto alle attività del consiglio ed in particolare, l'esame degli atti fondamentali da sottoporre a deliberazione consiliare per l'organizzazione e lo sviluppo della Comunità. È stato così riconosciuto fondamentale il ruolo delle commissioni consiliari ai fini della preparazione degli atti che con la rappresentanza dei gruppi consiliari garantisce l'esercizio delle funzioni di controllo sull'attività dell'Amministrazione comunale. Per garantire il funzionamento delle commissioni consiliari è altresì essenziale attivarsi delle tecnologie informatiche, che rendono possibile, la partecipazione dei consiglieri, anche da remoto.

Segreteria del Sindaco

Gli obiettivi assegnati alla Segreteria del sindaco sono:

- creare una vicinanza con i cittadini per prendere conoscenza diretta delle loro problematiche e fornire soluzioni;
- ottenere dagli uffici comunali competenti risposte chiare alle domande dei cittadini in modo tempestivo.
- indirizzare i cittadini verso il responsabile del procedimento, che deve comunicare alla segreteria del Sindaco gli esiti dei procedimenti intrapresi.
- collaborare con i servizi comunali, in particolare, per la soluzione di problematiche eccezionali ed impreviste o di particolare rilievo.
- collaborare con i servizi comunali nella tenuta dei contatti con i rappresentanti istituzionali o delle organizzazioni che hanno contatti rilevanti con l'Ente.

- collaborare con gli organi politici e il segretario comunale per garantire la trasparenza e la correttezza degli atti.

Il suo ruolo è quello di rendersi facilitatore nei rapporti fra cittadini uffici comunali e referenti politici.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	472.754,50 €	526.070,67 €	460.813,00 €	380.813,00 €
di cui spese di personale	345.063,00 €	349.751,29 €	246.225,00 €	246.225,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	472.754,50 €	526.070,67 €	460.813,00 €	380.813,00 €

Programma n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (Economato)

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il contesto economico finanziario e l'obbligo del concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono a che la programmazione e gestione del bilancio degli enti locali assuma il ruolo di un reale strumento di governo a supporto delle attività di pianificazione strategica e dell'attività gestionale nel rispetto dei vincoli di contenimento della spesa pubblica.

Con riferimento al contesto socioeconomico generale, si ritiene che permarranno, nel medio termine, riflessi importanti sull'andamento generale dell'economia generati dagli eventi bellici in corso. La crisi legata alle guerre ha determinato un aumento dei prezzi dell'energia e di tutte le materie prime. Lo stesso incremento esponenziale dell'attività edilizia, sostenuta dagli interventi finanziati nell'ambito del PNRR, comportando un forte incremento della domanda, ha prodotto un aumento dei prezzi. Tra le conseguenze di ciò ricorre, non raramente, la revisione dei corrispettivi delle opere pubbliche in corso di realizzazione. Il timore è che le conseguenze del fenomeno continueranno a palesarsi anche nel lungo periodo. Sarà pertanto indispensabile assicurare un continuo monitoraggio dell'andamento della realizzazione delle entrate onde scongiurare il manifestarsi di squilibri finanziari.

Il programma riguarda l'intera gestione finanziaria del bilancio comunale: dalla sua predisposizione, in seguito agli indirizzi politici, alla gestione operativa delle entrate e delle spese, dalle attività di controllo e monitoraggio degli equilibri, al rispetto degli obiettivi di Pareggio di Bilancio, fino alla rendicontazione e alla verifica dei risultati dell'azione amministrativa. Il Servizio Finanziario coordina i processi di pianificazione, gestione contabile, controllo delle risorse economiche e finanziarie, in coerenza con gli obiettivi definiti nei documenti di programmazione annuali e pluriennali, fornendo supporto ai vari servizi nella gestione dei fondi loro assegnati.

Il programma ha recepito le modifiche della struttura contabile e i procedimenti propri della riforma contabile introdotta, negli enti locali, con il D.Lgs. 118/2011 con i principi contabili ad esso allegati. È una materia in evoluzione continua con elevato indice di complessità; caratterizzata da significative difficoltà legate ai ripetuti interventi normativi/regolamentari. Siamo, ormai giunti al decreto di modifica dei principi contabili: **Decreto MEF 13 febbraio 2025 (diciottesimo decreto correttivo) in particolare riguardo all'abolizione della cassa vincolata da legge e al recepimento dell'equilibrio di bilancio definito dalla legge di bilancio 2025.**

Gli enti locali si sono trovati e si trovano a dover adempiere a molti, relativamente recenti, obblighi legislativi tra cui si ricordano: i nuovi vincoli in materia di bilancio e di finanza pubblica, la fattura elettronica, lo split payment, il reverse charge, gli obblighi di trasparenza Anac, il diritto di accesso (FOIA), l'open data, gli adempimenti finalizzati alla razionalizzazione della gestione delle partecipate, i questionari Sose, la Bdap, il Sireco, il Siope+, PagoPa, innovazione digitale (progetti PNRR di digitalizzazione degli enti) e altro senza considerare un'infinità di rendicontazioni verso i più svariati "controllori". È stato, ormai, avviato un nuovo processo finalizzato alla realizzazione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale per le PA Italiane. Processo che è stato inserito anche come riforma abilitante del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) (Riforma 1.15: «Dotare le Pubbliche Amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual»). La Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni operative sul percorso per l'attuazione della riforma 1.15 del PNRR, che prevede l'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale basato sugli standard internazionali IPSAS. La nota n. 148/2025 chiarisce i prossimi passaggi, colmando almeno in parte il vuoto lasciato dal mancato ITAS 19, e illustra il percorso italiano, che si distingue da altre esperienze internazionali per l'approccio uniforme esteso a tutta la Pubblica Amministrazione.

Il percorso prevede tre fasi:

- a. Periodo preparatorio (2018-2026): studio, definizione del quadro concettuale e avvio della fase pilota.
- b. Periodo di transizione (dal 2027): regolato da una nuova legge contabile, in cui è prevista una graduale adozione delle nuove regole, con esenzioni temporanee e l'obbligo di comunicare i progressi.
- c. Fase a regime (dal 2030): piena conformità agli standard Accrual e superamento del sistema precedente.

Sono fissati due obiettivi chiave entro il 2026: il completamento del primo ciclo di formazione per gli esperti contabili e la predisposizione, da parte delle amministrazioni principali, degli schemi di bilancio secondo il nuovo modello, in parallelo a quelli tradizionali.

Il documento evidenzia un approccio graduale, ispirato allo standard IPSAS 33 sulla "first time adoption", e conferma che la fase transitoria durerà fino al 2030. Rimane ancora aperto il tema del possibile superamento della contabilità finanziaria per alcune amministrazioni, come gli enti locali.

La formazione del bilancio 2026/2028 dovrà tenere conto di molteplici fattori di incertezza: i conflitti internazionali, le turbolenze politiche ed economiche, le scelte in materia di trasferimenti erariali, le dinamiche della fiscalità e delle tariffe locali (IMU, Tari, Canone unico patrimoniale), la gestione dei fondi (Fondo di solidarietà comunale, FCDE, fondi di garanzia) e l'impatto delle normative nazionali, come la legge di bilancio 2026 e i provvedimenti collegati. Il bilancio dovrà essere costruito e gestito con attenzione sia sul lato delle entrate che delle spese, garantendo il rispetto degli equilibri finanziari e la sostenibilità della gestione.

Nel 2026 proseguiranno e andranno a conclusione le azioni finalizzate all'attuazione del PNRR.

IL QUADRO FINANZIARIO

Le previsioni degli stanziamenti di entrata e spesa, riportate nel presente Documento Unico di Programmazione e nel Bilancio di Previsione per il triennio 2026/2028 sono, ad oggi, stimate sulla base dell'andamento rilevato fino ad oggi dell'entrata e della spesa e con riferimento a scelte già assunte o previste. Le previsioni riportate nel DUP corrispondono ad una prima previsione di massima di quelle che verranno indicate nello schema di bilancio per il triennio 2026/2028.

Con la legge di bilancio per l'anno 2026 e con i provvedimenti collegati, il governo centrale potrà assumere ulteriori decisioni riguardo al quadro della finanza locale, sia sul fronte delle entrate proprie degli enti locali che su quello delle entrate trasferite, che ancora saranno suscettibili di incidere sulla consistenza delle risorse di cui questa Amministrazione Comunale potrà disporre per le scelte di competenza. Per far fronte alle necessità di svolgimento dei servizi fondamentali, è auspicato che vengano attuati interventi governativi per il sostegno finanziario all'azione degli enti locali.

La complessa situazione economico finanziaria del Paese e degli stessi enti locali richiede di mantenere, tra gli obiettivi primari dell'Amministrazione Comunale, la gestione sempre attenta delle risorse cercando di salvaguardare, anche in via prospettica, gli equilibri finanziari complessivi ed il mantenimento del rispetto degli obiettivi di Pareggio di Bilancio e di finanza pubblica. Sta assumendo un particolare rilievo, attenzionato anche dalla Corte dei conti, l'equilibrio corrente (titoli 1 2 3 dell'entrata e titoli 1 e 4 della spesa) fra voci ricorrenti e non ricorrenti.

Sotto il profilo economico finanziario, anche per l'anno 2026 e per gli anni immediatamente successivi, è difficile prevedere veri spazi di manovra nella gestione delle possibili disponibilità finanziarie. Il mantenimento degli equilibri di bilancio è complicato dalla difficoltà di sostenere spese fisse difficilmente comprimibili quali: oneri per consumi energetici, spesa del personale, rimborso rate mutui a fronte di una tendenziale riduzione di entrate correnti.

Si ritiene opportuno fare alcune considerazioni sulle principali voci di entrata che rivestono un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli equilibri di parte corrente del bilancio, da sempre l'aspetto più complicato per la tenuta dei conti degli enti locali.

A partire dal 2025, il quadro delle entrate comunali ha recepito l'introduzione del fondo speciale equità livello dei servizi, istituito dai commi 498 e successivi della legge 213/2023. Questo fondo, finanziato tramite la rimodulazione del Fondo di solidarietà comunale, ha l'obiettivo di ridurre gli squilibri economici e sociali tra i territori, finanziando specificatamente i servizi sociali (assumendo personale dedicato in base a standard definiti), l'incremento dei posti negli asili nido e il potenziamento del trasporto scolastico per studenti con disabilità. È previsto un sistema di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e, in caso di inadempienza, l'eventuale commissariamento degli enti locali.

Sul versante della spesa, l'ipotesi di bilancio include il contributo forzoso alla finanza pubblica, pari ad € 110.368,00 all'anno, per l'intero triennio 2026-2028. Contributo che salirà ad €186.777,00 nell'anno 2029. Sul lato delle entrate, per le annualità 2026 e 2027 è prevista la restituzione dei fondi, per mitigare i tagli, secondo il comma 508 della legge di bilancio 2024, nei rispettivi importi di € 23.385,00 e € 23.631,00. Con riferimento alla restituzione di fondi Covid le rate successive, per complessivi € 7.000,10, da restituire entro il 2027, saranno mantenute nell'avanzo vincolato e applicate al bilancio pro quota annualmente. Allegato al bilancio, oltre al prospetto dell'avanzo presunto, si trova anche il modello dettagliato A2 del rendiconto 2024 relativo alle quote vincolate.

Fondo di Solidarietà Comunale

Per l'anno 2026 si mantiene la previsione di un fondo di solidarietà comunale (FSC), iscritto al netto delle somme afferenti al nuovo fondo speciale equità livello dei servizi, alimentato, per poco meno della metà, da una quota di IMU che lo Stato si trattiene sui versamenti effettuati a titolo di Imposta Municipale sugli Immobili. La previsione di stanziamento relativa al triennio 2026/2028 contemplato dal Dup, tiene conto dell'incremento della quota stimata dello stesso ripartita in base ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali degli enti.

Fondo speciale equità livello dei servizi

Come accennato trattasi di un nuovo fondo speciale per la rimozione degli squilibri economici e sociali.

Agli oneri relativi alla istituzione e al finanziamento del nuovo Fondo è fatto fronte con l'utilizzo delle risorse rivenienti dalla rimodulazione degli importi del Fondo di solidarietà comunale.

L'articolo di legge dedicato disciplina la procedura di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di servizio e dei livelli essenziali delle prestazioni da parte dei comuni beneficiari delle risorse del Fondo, nonché le conseguenze dell'inadempimento o del mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Più specificamente, le risorse del nuovo Fondo sono destinate:

- a) al finanziamento dei servizi sociali comunali per il raggiungimento di un obiettivo di servizio, in termini di rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente, da raggiungere entro il 2026;
- b) all'incremento dei posti negli asili nido.
- c) al potenziamento del servizio di trasporto scolastico di studenti disabili.

Fondo compensativo IMU/TASI

Al livello nazionale con riferimento al Fondo compensativo IMU/TASI, per l'anno 2025/2027, si dà, finalmente, atto della stabilizzazione del Fondo.

Imposta municipale propria

Per quanto riguarda l'imposta municipale propria (Imu), le previsioni per l'anno 2026 (e per i due anni successivi, in considerazione della valenza pluriennale del bilancio) tengono conto della cessazione delle diverse esenzioni previste dai vari decreti emanati in conseguenza dell'emergenza pandemica.

Addizionale comunale Irpef

Si ritiene che possa essere stimato un lieve incremento del gettito fiscale derivante dall'applicazione della Addizionale comunale Irpef.

Tassa sui rifiuti

In tema di Tari, l'iscrizione in bilancio dell'entrata, così come la determinazione delle tariffe, è come di consueto condizionata alla validazione del Pef da parte del competente Egato. Il Pef è divenuto pluriennale e la sua redazione tiene conto regole contenute nelle deliberazioni Arera. I limiti di crescita della spesa

complessiva del Pef determinano la necessità di far fronte con altre risorse dell'Ente all'obbligo di mantenimento della copertura integrale del costo del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani.

Il Pef deve essere necessariamente validato dall'Egato prima dell'approvazione delle tariffe della Tari, costituendo un atto presupposto alle stesse (articolo 1, comma 683, legge 147/2013).

L'opportuna approvazione del Bilancio 2026/2028 nei termini di legge ordinari, meglio si concilia con l'anticipo dei tempi richiesti per l'approvazione del PEF.

Canone unico patrimoniale

In materia di canone unico patrimoniale, con riguardo alle risorse di bilancio dell'Ente, si richiama l'applicazione del prelievo per le occupazioni, diverse da quelle permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità (articolo 1 comma 831 legge 160/2019), realizzate con infrastrutture di telecomunicazione, quali ad esempio impianti per telefonia mobile, ripetitori e stazioni radio. Per quest'ultime il nuovo comma 831-bis, introdotto dal DL 77/2021, ha imposto un canone fisso di 800 euro, con una conseguente consistente riduzione rispetto al gettito conseguito fino al 2021. Sul punto manca il ristoro statale, che sembrerebbe doveroso alla luce dell'incidenza sulle casse comunali del provvedimento legislativo; la minore entrata si attesta a circa 140 mila euro annui.

Proventi da concessioni reti

La previsione e la gestione del bilancio per il triennio 2026/2028 potrà risentire degli effetti collegati all'affidamento della nuova concessione in ambito provinciale. Ciò obbliga l'Ente a ricercare tutte le azioni possibili finalizzate alla copertura della minore entrata corrente. Occorre agire sia sul fronte dell'entrata, massimizzando il gettito delle entrate, sia tributarie che extratributarie, che sul fronte delle uscite, provvedendo ai necessari tagli di spesa che potrebbero determinare una revisione sulle modalità di prestazione dei servizi da parte dell'Ente, il contenimento della spesa di personale, la non contrazione di nuovo indebitamento e, comunque, la verifica della spesa complessiva del comune nell'ottica della riduzione di tutte le spese ricorrenti.

All'Ente non è più assegnato alcun canone di concessione del Servizio Idrico Integrato.

Con riferimento alle attese entrate di natura capitale si rileva che previsione di gettito dei proventi per permessi a costruire debba essere considerata sostanzialmente stabile nel triennio 2026/2028. Attualmente si registrano ancora entrate collegate all'esecuzione di lavori edili, con frequenti interventi in sanatoria per eliminazione difformità o abusi edilizi.

Per gli anni 2026 e seguenti, sempre in considerazione di quanto, appena sopra detto con riferimento ad ipotesi di minori entrate, sarà possibile l'utilizzo dei proventi da permessi a costruire per il finanziamento di spese correnti (tit. I). Ciò, ovviamente, entro i limiti e con le finalizzazioni previste dalla normativa vigente.

Proseguiranno tutte le azioni possibili per il miglioramento, o almeno, per la stabilizzazione della liquidità corrente. Ciò per tenere bassi i tempi di esecuzione dei pagamenti e non incorrere nella necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria e, soprattutto, per non essere sottoposti all'obbligo di accantonamento di risorse correnti al nuovo fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC). Inoltre, è da tempo obbligatorio per i funzionari, prima di adottare provvedimenti che comportano impegni di spesa, verificare che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica. L'articolo 4-bis del DI 13/2023, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance, stabilisce obiettivi annuali per il rispetto dei tempi di pagamento, influenzando in misura non inferiore al 30% la retribuzione di risultato dei dirigenti responsabili.

b) Obiettivi

Tra i principali obiettivi del programma si evidenziano:

- Tenuta e costante adeguamento delle contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e di cassa anche con verifica risultati per codici Siope. Ciò avendo riguardo al cosiddetto Siope+ quale infrastruttura che consente il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici.
- Coordinamento tecnico per la predisposizione dei bilanci comunali e atti consequenziali (programmazione, PEG, variazioni di bilancio e PEG, etc.) e del rendiconto di gestione.
- Gestione del Bilancio di previsione 2026/2028.
- Supporto per redazione Documento Unico di Programmazione 2026/2028 da presentare al Consiglio, in via definitiva, da parte della Giunta Comunale, quale atto propedeutico alla redazione del bilancio di previsione 2026/2028.
- Supporto all'attività del Collegio dei Revisori dei Conti nella stesura dei pareri e delle relazioni allegate ai bilanci e di quelle da inviare alla Corte dei Conti e per le competenze assegnate al Collegio dall'art.3 del D.L. 174 in materia di controlli.
- Tenuta dei rapporti con il Tesoriere Comunale;
- Svolgimento degli adempimenti a supporto del settore tecnico per la formazione del programma delle opere pubbliche;
- Adempimenti di natura fiscale;
- Verifica circa il rispetto degli adempimenti imposti dalla legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m. in tema di tracciabilità dei pagamenti;

- Attività di invio, ricevimento dati e monitoraggio, compreso il riallineamento archivi telematici, sulla Piattaforma Certificazione dei Crediti (PCC) gestita dal MEF;
- Supporto al fine di rispettare i vincoli di finanza pubblica;
- Contabilizzazione fondi PNRR, secondo l'articolo 3, comma 3, del D.M. Economia e finanze 11 ottobre 2021 il quale prevede che le risorse del Pnrr, dedicate a specifici progetti, devono essere gestite mediante appositi capitoli all'interno del bilancio, "al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico".

Con riferimento agli obiettivi del Servizio Bilancio è stata introdotta una procedura in materia di liquidazione contabile che, prendendo i dati direttamente dal programma di contabilità, contiene tutte le informazioni della fatturaPA (numero, data, importo, eventuali ritenute, split payment, fornitore, partita iva, codice fiscale, codice iban) insieme ai riferimenti contabili (impegno, capitolo, macroaggregato, piano finanziario, centro di costo, codice cig e cup, importo liquidato). Avviando opportuna procedura sulla piattaforma del gestionale Sicra, l'atto di liquidazione viene inviato al responsabile del Servizio proponente e quindi al responsabile del Servizio Finanziario per le firme digitali di competenza. Ciò ha consentito e consentirà di mantenere l'indice di tempestività dei pagamenti molto al di sotto dei limiti posti dalla normativa vigente. Ciò significa contribuire fattivamente a garantire il pagamento dei fornitori in tempi inferiori ai 30 giorni dalla emissione della fattura.

CONTROLLI

In materia di controlli si dà atto che il controllo sugli equilibri finanziari continuerà sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile dei Servizi finanziari. Il controllo sugli equilibri finanziari di questo Comune è sottoposto alla vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'attività di controllo sugli equilibri finanziari si estende in più ambiti:

- equilibri di parte corrente,
- rispetto della normativa sul pareggio di bilancio,
- gestione dei residui,
- gestione di cassa,

- andamento economico finanziario delle società partecipate.

Tesoreria

Nell'anno 2020 è stato provveduto ad affidare al nuovo tesoriere il servizio di tesoreria per il quinquennio 2021-2025. Si prevede, come da previsione contrattuale il rinnovo del servizio per il prossimo quinquennio.

Sarà prorogato almeno fino al 2025 il regime di tesoreria unica degli enti locali. La legge di bilancio 2022 ha sospeso per ulteriori quattro anni il precedente regime di tesoreria mista originariamente disciplinato dall'articolo 7 del Dlgs 279/1997 e in seguito modificato dall'articolo 77-quater, comma 7, del Dl 112/2008. La Legge di Bilancio 2025 ha definitivamente abrogato questo sistema, che non era più operativo dal 2012 1 2. A partire dal 2026, gli enti locali torneranno al sistema di tesoreria unica tradizionale

La gestione della tesoreria unica, istituita con la legge 720/1984, ha imposto agli enti locali l'accensione di due contabilità, una fruttifera e una infruttifera, presso la tesoreria provinciale dello Stato, nella quale devono confluire tutte le movimentazioni finanziarie. I conti fruttiferi accolgono le risorse proprie dell'ente, e dunque le entrate tributarie, le extratributarie, le somme derivanti da vendite di beni e servizi, i canoni e gli indennizzi vari e, in generale, tutti gli introiti provenienti dal settore privato. La contabilità speciale infruttifera è invece destinata ad accogliere le assegnazioni, i contributi e quanto altro proveniente direttamente dal bilancio dello Stato, nonché i mutui assistiti da contribuzione statale. Tutti i pagamenti devono essere prioritariamente addebitati sul conto fruttifero riducendo la possibilità che l'Ente percepisca interessi sulle giacenze di cassa.

CONTROLLO DI GESTIONE E SOCIETÀ PARTECIPATE

Nell'ambito di questo servizio, nel corso del triennio 2026-2028 continuerà l'attività attinente al controllo, interno ed esterno, delle società partecipate, anche in considerazione, dell'evoluzione normativa degli ultimi anni.

Nel corso del 2016 è stato approvato, a seguito della legge delega n. 124/2015 c.d. Legge "Madia", il Testo Unico in materia di società partecipate.

Il testo unico sopra indicato D.Lgs. n. 175/2016, modificato in data 16/06/2017 con D.Lgs. n. 100, ha imposto agli Enti e alle proprie società a partecipazione pubblica nuove verifiche e nuovi adempimenti.

Tra i principali adempimenti per gli Enti ricordiamo il piano annuale di verifica sulle partecipazioni che deve essere trasmesso alla Corte dei Conti ed al Ministero del Tesoro

Dovrà, inoltre, essere assicurata la rilevazione coordinata dal Ministero del Tesoro sul patrimonio della P.A. a valori di mercato- Modulo Partecipazioni- che richiede l'adeguamento annuale, nell'apposito portale, dei dati relativi alle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Montevarchi

Proseguiranno, inoltre, le attività di analisi sui dati finanziari, a consuntivo, delle società partecipate, ai fini dell'analisi temporale di specifici indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

L'ufficio, sempre nell'ambito della società partecipate, curerà tutta la procedura per la raccolta delle candidature e per la designazione dei rappresentanti dell'Ente da parte del Sindaco, presso Enti, Aziende ed Istituzione, così come previsto dalla delibera C.C. n. 94/2021.

Verrà mantenuto il controllo direzionale così da consentire il monitoraggio, soprattutto sotto il profilo finanziario, dello stato d'avanzamento dei programmi affidati ai singoli dirigenti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti in sede di PEG e PDO.

Verrà monitorata l'applicazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento del Comune di Montevarchi, attraverso la predisposizione di apposita relazione, da inoltrare alla Corte dei Conti della Toscana,

Continuerà, inoltre, il supporto al Nucleo di valutazione, al fine di fornire gli elementi richiesti per le verifiche di competenza, così come al Collegio dei Revisori nella loro attività di controllo.

Il Servizio fornirà il necessario supporto per la predisposizione della relazione per il referto del Sindaco previsto per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e, in collaborazione con il Servizio Bilancio, la raccolta dati per la definizione dei fabbisogni standard

Il controllo di gestione, quale funzione trasversale all'interno della struttura dell'Ente, è chiamato a svolgere un ruolo chiave caratterizzato dalla contestualità dell'azione amministrativa, attraverso la segnalazione, durante tutto il percorso gestionale, di indicatori significativi che evidenzino gli scostamenti rispetto agli standard prefissati, allo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, per ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Nell'ambito del PNRR è, inoltre, fondamentale la verifica della corretta allocazione in bilancio delle risorse messe a disposizione degli enti territoriali, al fine di garantire la completa tracciabilità dei flussi delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico (art. 3, comma 3, primo periodo, del d.m. 11 ottobre 2021).

Di conseguenza l'attività del controllo di gestione dell'Ente, iniziata nel corso del 2023, continuerà anche nel triennio 2026-2028, al fine di certificare lo stato di avanzamento delle procedure connesse all'utilizzo dei fondi PNRR assegnati, in linea con le normative e le indicazioni previste in materia. Ciò anche a garanzia e supporto dell'attività di controllo interno svolto dall'Organo di Revisione e del controllo esterno di competenza dei Ministeri di riferimento e della Corte dei Conti.

OBIETTIVI DI GESTIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ED ENTI

(ART. 147-QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E ART. 19, COMMI 5-7, DEL D.LGS. 175/2016)

L'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), aggiunto dal D.L. 174/2012 e successivamente modificato, disciplina le modalità dei controlli sulle società partecipate non quotate. In particolare, il comma 2 prevede che "[...] l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica."

A sua volta, l'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico delle società a partecipazione pubblica") ha stabilito che:

"5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

6. Le società a controllo pubblico garantiscono il completo perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

7. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...].”

Si ricorda che l’articolazione del sistema informativo attinente ai rapporti con le singole società partecipate e gli standard quantitativi e qualitativi di gestione dei servizi sono distintamente disciplinati dagli statuti sociali, dai contratti di servizio e, ove presenti, dai relativi disciplinari o capitolati di servizio, comunque denominati, ai quali si fa riferimento.

Rispetto a quanto previsto dall’art. 147-quater, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e dall’art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016, nel presente Documento Unico di Programmazione (DUP) sono indicati obiettivi generali di gestione, ulteriori ed integrativi rispetto a quanto disciplinato dai contratti di servizio e nell’esercizio del controllo analogo nel caso di società in house.

Gli indirizzi e gli obiettivi generali di gestione stabiliti dal Comune di Montevarchi si applicano direttamente alle società ove il Comune ne detenga una partecipazione di controllo ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile.

Nelle società non controllate ai sensi della sopra richiamata disposizione, gli indirizzi e gli obiettivi approvati dal Comune di Montevarchi, ove non siano direttamente conseguenti a norme di legge e non siano parte di contratti di servizio, si applicano nella misura in cui sono recepiti da parte delle rispettive assemblee di coordinamento dei soci, previste dalle convenzioni ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, dalle eventuali assemblee di patto e/o dalle assemblee dei soci.

Per gli enti, diversi dalle società, rispetto ai quali il Comune di Montevarchi esercita funzioni di indirizzo e/o di controllo, gli indirizzi e gli obiettivi costituiscono direttive per l’attività dei rappresentanti del Comune in seno agli organi.

Indirizzi e obiettivi generali per le società e gli enti del Comune di Montevarchi

Le società e gli enti dovranno, nel triennio 2026-2028, improntare la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell’ordinamento dell’Unione Europea.

È obiettivo comune a tutte le società ed enti realizzare bilanci non in perdita; allo scopo, detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio.

Le società e gli enti assumono come principio di gestione il contenimento dell'indebitamento. In analogia agli enti locali da cui sono partecipate, salvo l'utilizzo di anticipazioni di cassa finalizzate a superare momentanee carenze di liquidità, ricorrono all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento finalizzate all'accrescimento del proprio patrimonio, con contestuale adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento nei quali è evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi futuri nonché le modalità con cui è assicurata la sostenibilità nel tempo del servizio del debito.

Le società e gli enti, secondo la rispettiva natura, sono tenuti al rispetto puntuale delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa, di procedure di appalto e di contratti, di personale e di incarichi, nonché di vincoli di finanza pubblica.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.251.776,11 €	2.082.950,13 €	1.245.435,14 €	1.245.501,88 €
di cui spese di personale	428.203,00 €	428.203,00 €	420.960,00 €	420.960,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.251.776,11 €	2.082.950,13 €	1.245.435,14 €	1.245.501,88 €

Programma n. 4 – Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La Gestione delle entrate tributarie, anche per il prossimo triennio, si presenta molto impegnativa per la rivoluzione che continua ad investire il mondo dei tributi locali.

La riforma dello statuto del contribuente (D.lgs 219/2023 e D.L. 13/2024), la modifica dell'istituto dell'accertamento con adesione (D.lgs 220/2023) sono state affiancate da importanti modifiche in merito all'Imposta Municipale Unica (IMU) ed alla Tassa Rifiuti (Tari).

Tali novità normative hanno comportato e comporteranno non solo la necessità di recepire i nuovi principi nei regolamenti dell'Ente ma anche la necessità di adeguare, dal punto di vista operativo, i gestionali in dotazione e riorganizzare le modalità operative dell'ufficio.

Per quanto riguarda la Tari, uno degli obiettivi della riforma è quello di rendere più trasparenti i costi a carico dei cittadini e delle imprese, attraverso l'individuazione di un nuovo metodo tariffario e di criteri uniformi per la predisposizione del Piano economico finanziario da parte del gestore del servizio. Il compito di fissare i parametri per il calcolo della corretta determinazione delle tariffe per il servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia urbana è stato affidato ad Arera, Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente, che ha delineato il nuovo metodo Tariffario MTR2 in vigore dal 1 gennaio 2022, metodo in base al quale sono state predisposte le tariffe per l'anno 2025.

A partire dal prossimo anno tuttavia Arera ha previsto l'introduzione di un ulteriore nuovo metodo per il calcolo della Tassa Rifiuti, con l'entrata in vigore del terzo periodo regolatorio 2026-2029.

L'Autorità pertanto dovrà approvare le nuove regole per definire i costi e le tariffe del servizio rifiuti (metodo MTR-3), sarà quindi nuovamente necessario adeguare i gestionali per la predisposizione delle tariffe in base ai nuovi criteri fissati da Arera.

Nel 2025 inoltre l'Autorità con deliberazione n. 133/2025/R/Rif del 1 aprile 2025 ha introdotto a decorrere dal 1 gennaio una nuova componente perequativa UR3, pari ad € 6,00 ad utenza, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari del bonus sociale rifiuti, le cui modalità di applicazione ed erogazione non sono ancora state definite.

A riguardo infatti vi sono ancora molte incertezze normative e criticità operative in quanto non risulta ancora definita la modalità di condivisione delle informazioni degli utenti aventi diritto al bonus sociale tari ed il rapporto tra il bonus sociale e le riduzioni/agevolazioni previste con regolamento comunale, ai sensi dell'articolo 1 co. 660 della L. 147/2013 parametrize anch'esse all'ISEE .

Si auspica pertanto che Arera avvii in tempi brevi lo sviluppo delle attività necessarie per consentire lo scambio dei flussi informativi funzionali all'erogazione del bonus sociale rifiuti e definisca il rapporto tra le agevolazioni comunali ed il bonus sociale chiarendo se le agevolazioni comunali assorbono oppure si aggiungono a quelle stabilite da Arera.

Tale nuovo adempimento comporterà un notevole aggravio delle procedure amministrative relative alla gestione del bonus sociale rifiuti ed ai conseguenti adempimenti relativi alle nuove componenti perequative, tra cui la successiva rendicontazione e riversamento alla Cassa per i servizi energetici ed ambientali.

Nel triennio 2026-2028 per quanto riguarda l'Imu, Imposta Municipale Unica, il servizio continuerà a svolgere la regolare attività. A partire dal 2025 vi è l'obbligo di modulare il prelievo comunale sugli immobili solo all'interno di paletti definiti a livello centrale, al fine di evitare eccessive frammentazioni e differenziazioni nell'applicazione del tributo.

Con deliberazione consiliare n. 77 del 19/12/2024 sono state approvate le aliquote Imu vigenti dal 1/1/2025 attraverso l'elaborazione del prospetto ministeriale, riconfermando le aliquote previste per l'anno precedente.

In seguito all'adozione del nuovo Piano operativo, a dicembre 2023, con l'individuazione delle nuove aree edificabili nel territorio comunale numerosi contribuenti continueranno a contattare il servizio per chiedere informazioni e chiarimenti in merito ed al contempo l'attività istruttoria propedeutica agli atti di accertamento richiederà un maggior studio data la complessità.

Alla luce di tali novità appare evidente come l'attività di supporto al cittadino che l'ufficio tributi si troverà a svolgere sarà ancora più rilevante e necessaria.

Tale attività di assistenza ed informazione continuerà ad avvenire sia con modalità telematiche e da remoto che attraverso il canale consueto di apertura al pubblico degli uffici.

Il cittadino potrà richiedere informazioni e chiarimenti sia attraverso i consueti mezzi di comunicazione (telefono, mail, pec) sia presentandosi direttamente agli uffici, nei giorni di apertura al pubblico, che nei periodi in cui vi saranno scadenze di adempimenti o di versamenti, rimoduleranno l'orario di apertura, ampliandolo se necessario.

La gestione delle entrate tributarie continuerà ad essere strategica nelle scelte operative dell'ente per poter mantenere un adeguato livello dei servizi.

A riguardo si precisa che il Servizio Entrate continuerà ad avere il completo controllo delle risorse tributarie. I pagamenti giungono soprattutto attraverso sistemi telematici quali P.O.S, deleghe di pagamento del tipo f 24 (ordinario e semplificato) PagoPa.

Per facilitare i cittadini nel versamento Imu, essendo un'imposta in autoliquidazione, l'ufficio continuerà a mettere a disposizione un calcolatore con le aliquote deliberate per agevolare i contribuenti nel calcolo dell'imposta e ridurre gli errori formali.

In merito alle riscossioni in ambito Tari e Cup, anche nel prossimo triennio, è intenzione di procedere alla verifica e recupero del non riscosso effettuando una capillare attività relativa al buon esito della notifica degli atti emessi in quanto, in caso di mancata notifica tramite il canale postale, verrà tentata la notificazione sia tramite i messi comunali del luogo di residenza che tramite le persone abilitate presso l'Ufficio Tributi.

A riguardo è auspicabile che diventi pienamente operativa la piattaforma delle notifiche digitale PND la cui attivazione è stata completata.

Nel 2024 il Comune di Montevarchi ha presentato domanda di partecipazione per l'utilizzo dei fondi del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) per la misura "Piattaforma delle Notifiche Digitali PND", ed in seguito all'assegnazione del contributo il Servizio si è attivato per procedere all'attuazione del progetto.

Il software Civilia Next è stato quindi implementato con il modulo relativo alla piattaforma delle notifiche digitali (SEND) che permetterà di inviare ai contribuenti notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi realizzando un cassetto digitale del cittadino. In tal modo attraverso la piattaforma sarà possibile raggiungere i contribuenti attraverso canali di comunicazione digitale (PEC/SERCQ) o analogica (Raccomandata AR o 890) riducendo la complessità della gestione della comunicazione, in aggiunta, la piattaforma PND si appoggia ad ulteriori canali di comunicazione, come ad esempio e-mail, SMS, messaggi su app IO, per aumentare la probabilità di riuscire a contattare il destinatario della notifica. In tal modo si potrà semplificare il processo di notificazione degli atti tributari realizzando il cassetto digitale del cittadino; rendendo più semplice ed efficiente la notificazione con valore legale di atti e provvedimenti con conseguente risparmio di tempo e costi.

L'ente continuerà quindi a presidiare la tutela del credito tributario.

Il processo invece di recupero dell'evasione in ambito Tari, Imu, Tasi, Cosap, Imposta di Pubblicità e Cup continuerà ad avvenire attraverso l'emissione di atti di accertamento esecutivi cui dovrà seguire, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione della procedura esecutiva coattiva tramite il soggetto pubblico, Agenzia Entrate Riscossione.

Per quanto riguarda infine l'aspetto software, dal 2025 vi sarà un unico applicativo, Civilia Next per la gestione di tutti i tributi, in tal modo si potrà favorire l'interscambio del personale nella gestione delle imposte ed ottimizzare la banca dati esistente ai fini Imu/Tari anche per il Canone Unico Patrimoniale. Il passaggio ad un unico gestionale per tutti i tributi consentirà inoltre un risparmio nel canone annuo degli applicativi.

E' obiettivo di questo Servizio proseguire con tale intensa attività finalizzata sia al recupero del non riscosso e dell'evasione che all'equità fiscale.

b) Obiettivi della gestione:

1. Proseguimento nella attività di gestione delle entrate, con riferimento al contrasto dei comportamenti omissivi in ambito IMU e TASI;
2. Proseguimento nella attività di gestione delle entrate, con riferimento sia alla gestione relativa alla riscossione della Tassa Rifiuti che al contrasto dei comportamenti omissivi in ambito TARI;
3. Proseguimento nella attività di gestione delle entrate, con riferimento con riferimento sia alla gestione relativa alla riscossione del Canone Unico Patrimoniale che al contrasto dei comportamenti omissivi in ambito di Cosap, Imposta di Pubblicità e CUP.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	333.181,00 €	393.549,01 €	370.406,00 €	370.406,00 €
di cui spese di personale	258.281,00 €	315.982,69 €	295.506,00 €	295.506,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	333.181,00 €	393.549,01 €	370.406,00 €	370.406,00 €

Programma n.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

ASSESSORE: Giacomo Brandi/Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Nicola Serini/Gabriele Deventi

Nel corso del triennio 2026-2028, per quanto riguarda la **Gestione Contabile del Patrimonio** verranno svolte le seguenti attività:

- Gestione rapporti economici e relazionali con Arezzo Casa S.p.A. e con gli altri amministratori dei condomini in cui l'Ente possiede proprietà immobiliari;
- Gestione economica delle locazioni passive dell'Ente: liquidazione dei canoni, gestione eventuali rinnovi/proroghe, gestione degli adempimenti previsti presso l'Agenzia delle Entrate.
- Gestione locazioni attive: gestione eventuali rinnovi/proroghe, gestione degli adempimenti previsti presso l'Agenzia delle Entrate.
- Gestione economica e contrattuale delle stazioni radio base (SRB): gestione dei contratti di locazione con gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica, nel caso di utilizzo di beni patrimoniali disponibili; gestione delle concessioni (fino alla loro naturale scadenza) con gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica, nel caso di utilizzo di beni patrimoniali indisponibili/demaniali. Si rileva la complessità della situazione, legata soprattutto ad una normativa di riferimento non sempre chiara e alle particolari caratteristiche del mercato di riferimento, in continua evoluzione.
- Assicurazioni: gestione dei rapporti con il Broker assicurativo dell'Ente; gestione dei contratti assicurativi stipulati dall'Ente (n. 7 polizze assicurative: RCT/RCO, Tutela Legale, Responsabilità patrimoniale, Infortuni, Kasko, RCA, Fine Arts) a seguito di espletamento gara per il quadriennio 2023-2027, controllo sull'emissione delle polizze e relative appendici, liquidazione di premi e franchigie ed ogni altra connessa attività amministrativo-contabile.
- Gestione della gara del servizio di brokeraggio per il triennio 2025-2028.
- Inventari dei beni mobili ed immobili: coordinamento dell'attività relativa alla tenuta, alla gestione e all'aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili, in collaborazione con la società che supporta l'Ente nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale, avvio del procedimento di carico e variazione dei beni mobili e immobili, consegna a ciascun consegnatario dell'elenco dei beni mobili di ogni stanza di competenza; coordinamento dell'attività di etichettatura fisica o virtuale nella inventariazione dei cespiti. In considerazione dell'elevato grado di trasferibilità fisica degli uffici, anche in ambienti nuovi, verificatesi negli ultimi anni, sarà valutata, nel 2025, l'opportunità di procedere ad una revisione straordinaria, anche parziale, dell'inventario

- Gestione autovetture comunali in relazione agli adempimenti connessi alla tassa automobilistica regionale e al censimento auto del Dipartimento Funzione Pubblica.

Gestione Tecnica del Patrimonio

Nel triennio 2026–2028 l'amministrazione comunale intende proseguire le attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso una gestione coerente con le politiche istituzionali, sociali e territoriali, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e tutela dell'interesse pubblico.

Tra gli strumenti operativi resta confermato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato annualmente dal Consiglio comunale nell'ambito del bilancio di previsione. Il piano, che individua i beni non strumentali alle funzioni istituzionali dell'ente, ha lo scopo di ottimizzare l'utilizzo degli immobili comunali e favorire forme di dismissione o messa a reddito, anche mediante concessioni, locazioni a lungo termine o altri modelli di valorizzazione.

Nel triennio 2026–2028 l'Amministrazione comunale intende avviare un percorso per individuare una nuova sede idonea per il Corpo di Polizia Municipale, che risponda pienamente ai requisiti funzionali, operativi e logistici richiesti dal presidio, compresa la disponibilità di spazi adeguati per il parco mezzi. Saranno valutate, in questo ambito, le soluzioni più efficaci per garantire la disponibilità di un immobile e delle relative pertinenze.

Parallelamente, l'Amministrazione comunale ha completato l'acquisto di un'unità immobiliare nel centro storico, con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento e la perdita di attrattività urbana nelle vie principali, come via Roma. A seguito dell'acquisizione, è stato pubblicato un avviso pubblico per la selezione di un soggetto del Terzo Settore, cui affidare la realizzazione di un progetto socio-culturale finalizzato a istituire un centro espositivo permanente dedicato alla storia sportiva locale. Il progetto dovrà garantire la custodia e l'esposizione dei cimeli sportivi comunali, tra cui i trofei e le coppe del Montevarchi Calcio Aquila 1902, acquistati dal Comune ad un'asta giudiziaria del 2010.

La gestione tecnica degli interventi di manutenzione sul patrimonio è affidata al Servizio "Edilizia pubblica – Manutenzione straordinaria del patrimonio – stadi e impianti sportivi", che cura la progettazione, l'affidamento dei lavori, le indagini di mercato e i servizi di ingegneria, in raccordo con la U.O.A. Appalti per le procedure previste dal Codice dei Contratti.

La manutenzione ordinaria degli immobili è invece suddivisa tra la U.O.A. Cantiere comunale, per gli interventi in amministrazione diretta, e il Servizio Infrastrutture, per quelli da affidare a operatori economici esterni. Lo stesso Servizio cura le attività connesse alla dismissione dei beni patrimoniali e alla messa a reddito dei cespiti, nonché la gestione dei contratti di servizio relativi agli immobili comunali. In particolare, si occupa del coordinamento e dell'affidamento dei

servizi di pulizia, della manutenzione degli ascensori e dei presidi antincendio, oltre che degli altri servizi connessi al corretto funzionamento e alla sicurezza degli edifici pubblici.

I parcheggi pubblici comunali sono attualmente oggetto di gestione in regime di partenariato pubblico-privato, secondo quanto previsto dal contratto di concessione in essere.

Per quanto riguarda la gestione del calore, il contratto di concessione con Engie Servizi S.p.A. (Rep. 6667/2014) è in scadenza il 31 ottobre 2026. L'amministrazione intende affidare il servizio a un nuovo operatore economico entro l'anno 2026, valutando l'attivazione di una procedura di gara ad evidenza pubblica oppure l'adesione a convenzioni CONSIP disponibili.

Nel corso della prima annualità del triennio si prevede inoltre il completamento del censimento di livello zero dei ponti presenti sul territorio comunale, già avviato in attuazione del PIAO approvato con Deliberazione di G.C. n. 26 del 06/02/2024.

Accanto alla manutenzione edilizia e impiantistica, assumono rilievo strategico anche gli **interventi sulle reti di servizio pubblico**, con particolare riferimento alla distribuzione del gas e alla rete idrica.

Un passaggio strategico, in particolare, sarà rappresentato dalla partecipazione del Comune di Montevarchi alla gara d'ambito per la nuova concessione del servizio di distribuzione del gas naturale, promossa a livello di Ambito Territoriale Minimo (ATEM 19 – Arezzo), con il **Comune di Arezzo** in qualità di **stazione appaltante**.

Con **delibera di Giunta n. 87 del 09/04/2024**, l'Amministrazione ha approvato la **cessione in proprietà** dei cespiti attualmente comunali al futuro Concessionario, come previsto dalla normativa di settore. Successivamente, con **delibera n. 123 del 16/05/2024**, è stata approvata l'**ipotesi di estensione della rete gas** in alcune aree non ancora servite: **Caposelvi, La Selva, Moncioni, Ventena e Rendola**. La proposta è supportata da un'analisi costi/benefici redatta dalla stazione appaltante.

Il valore dei cespiti da alienare è stato stimato in **6.716.967,56 €**. Per rendere operativa la cessione sarà necessario approvare formalmente l'inserimento del bene nel **Piano delle alienazioni e valorizzazioni dell'ente**.

La tempistica attesa prevede, dopo la predisposizione degli atti di gara e l'adozione della decisione di contrarre da parte del Comune di Arezzo, l'aggiudicazione della concessione **entro la metà del 2026**.

L'estensione della rete gas interessa zone collinari a bassa densità ma ad alta criticità per l'assenza di infrastrutture, e rappresenta una risposta concreta alle richieste pervenute nel tempo da parte della cittadinanza residente.

Nel 2026 è previsto anche l'avvio dei lavori per l'estensione e la gestione della rete di distribuzione del GPL nella frazione di Moncioni, a servizio di circa 85 utenze. L'infrastruttura, di proprietà comunale, sarà affidata in concessione decennale mediante gara, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Nel 2026, dopo aver espletato la procedura di gara pubblica, si procederà con l'aggiudicazione, l'affidamento e l'avvio della gestione da parte del nuovo concessionario, che provvederà anche agli eventuali adeguamenti tecnici. Il valore stimato della concessione è di circa 330.000 € per 10 anni. Il canone annuo posto a base d'asta è pari a 8.000 €. È previsto un indennizzo al gestore uscente e l'eventuale acquisizione dei terreni per i serbatoi. L'intervento risponde a esigenze di continuità e sicurezza del servizio in un'area non servita dal metano, valorizzando un'infrastruttura esistente e garantendo condizioni tecnico-economiche più stabili.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	760.945,60 €	1.239.093,33 €	805.853,60 €	805.853,60 €
di cui spese di personale	143.180,00 €	143.180,00 €	188.088,00 €	188.088,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	34.000,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	760.945,60 €	1.273.093,33 €	805.853,60 €	805.853,60 €

Programma n. 6 - Ufficio Tecnico

ASSESSORE: Giacomo Brandi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Nicola Serini

La sezione Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Comunale si impegna a seguire le linee programmatiche dell'Amministrazione stessa, cercando di fornire risposte concrete alle esigenze dei cittadini e della città, nel rispetto delle risorse economiche e umane disponibili.

Considerata la rilevante estensione del patrimonio immobiliare comunale e le numerose esigenze che da esso derivano nella gestione quotidiana, risulta prioritario concentrare le risorse disponibili sugli interventi di manutenzione che incidono in modo più diretto sulla qualità della vita dei cittadini. Allo stesso tempo, va evidenziato come la costante difficoltà nel reperimento di adeguate risorse economiche renda complesso rispondere pienamente a tutte le necessità manutentive, imponendo scelte selettive e una programmazione attenta.

L'attività dell'Ufficio Tecnico si concretizza nella pianificazione di attività di manutenzione, progettazione, controllo, organizzazione logistica e relazioni con i cittadini.

L'Ufficio è impegnato nella manutenzione ordinaria, con il coinvolgimento di operai interni e di strutture esterne, per garantire la conservazione, l'efficienza e la sicurezza del patrimonio edilizio e delle infrastrutture stradali.

I servizi di manutenzione dell'illuminazione pubblica, degli impianti semaforici e dei sistemi di sicurezza dei sottopassi sono stati esternalizzati tramite un contratto di partenariato pubblico-privato, che ha incluso anche il miglioramento dell'efficienza energetica di alcuni edifici comunali.

Gli interventi riguardano gli edifici pubblici, le aree pubbliche e le strutture per eventi, con particolare attenzione alla sicurezza degli utenti e dei lavoratori.

L'Ente si impegna costantemente a ottenere finanziamenti a fondo perduto provenienti da fonti regionali, statali o comunitarie per implementare interventi di efficienza energetica. In generale, le azioni intraprese mirano principalmente alla conservazione e al miglioramento del patrimonio, aumentando la sua capacità, garantendo l'accessibilità completa e migliorando la sicurezza.

L'Ente si impegna a adottare tutte le misure necessarie per mantenere i livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza sia della viabilità comunale, con particolare attenzione alla qualità delle strade, segnaletica e illuminazione, sia di tutti gli edifici e le strutture appartenenti al patrimonio comunale.

1) GLI INTERVENTI PNRR IN FASE DI ATTUAZIONE

Nel triennio 2026–2028, l'amministrazione comunale si concentrerà sul completamento degli ultimi e più rilevanti interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Dopo un'intensa attività di progettazione e realizzazione sviluppata nel triennio 2023–2025, che ha portato alla conclusione della maggior parte degli interventi PNRR programmati, restano da completare quattro opere di particolare complessità tecnica e rilevanza per il territorio.

Si tratta di:

1. Polo per l'Infanzia 0–6 a Levane

Linea di finanziamento: M4 C1 I1.1 – Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (Ministero dell'Istruzione);

2. Polo di interscambio ferro-gomma “Memorario”

Linea di finanziamento: M5 C2 I2.1 – Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (Ministero dell'Interno);

3. Nuovo refettorio scolastico di Levane

Linea di finanziamento: M4 C1 I1.2 – Piano di estensione del tempo pieno e mense (Ministero dell'Istruzione);

4. Nuovo polo sportivo a Levanella

Linea di finanziamento: M5 C2 I2.1 – Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (Ministero dell'Interno).

Per tutti e quattro gli interventi è previsto, come da cronoprogrammi, il completamento funzionale e amministrativo delle opere entro il primo semestre del 2026.

2) GLI ALTRI INVESTIMENTI IN FASE DI ATTUAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Ente proseguirà l'attuazione degli interventi già programmati o avviati, mediante l'approvazione dei progetti o l'appalto dei lavori nelle annualità precedenti.

Di seguito l'elenco degli interventi più significativi:

a) Intervento di messa in sicurezza della passerella pedonale per l'attraversamento ferroviario di collegamento tra Via Sugherella e il centro storico

Nel corso del 2024, l'Ente ha realizzato due interventi manutentivi per una prima messa in sicurezza dell'infrastruttura, ripristinando alcuni elementi costruttivi ammalorati. Studi e indagini approfondite hanno evidenziato la necessità di interventi più consistenti, prevedendo la totale ricostruzione dei baggioli e la completa sostituzione degli appoggi e del piano di calpestio.

A tal proposito, con determina n. 39 dell'11/09/2024, è stato approvato un Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), stimando una spesa di circa 1,2 milioni di euro.

Nel triennio 2026–2028 l'amministrazione intende dare prosecuzione al percorso progettuale già avviato, con l'obiettivo prioritario di esplorare e individuare eventuali canali di finanziamento, regionali o statali, idonei a sostenere la realizzazione dell'opera. L'eventuale reperimento delle risorse consentirà di procedere alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica ed esecutiva e, successivamente, all'appalto dei lavori.

b) Messa in sicurezza e restauro del Cimitero monumentale di Montevarchi

L'amministrazione ha avviato nel 2024 un percorso articolato per la messa in sicurezza e il restauro del Cimitero monumentale, attraverso un intervento organico definito nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) approvato con Deliberazione di Giunta del 14/11/2023, per un quadro economico complessivo di € 1.270.000.

Le risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento sono state stanziare in tre annualità consecutive (2024, 2025 e 2026), con un impegno di € 400.000 per ciascun anno.

Con le risorse relative all'annualità 2024 sono state completate le attività preliminari, tra cui:

- la campagna di indagini geologiche e sismiche preventive sul sito;
- la redazione della relazione geologica propedeutica alla progettazione;
- l'affidamento, con determina n. 706 del 12/08/2024, dell'incarico per il rilievo del complesso monumentale e per la progettazione dell'intervento.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato elaborato e ha ottenuto il nulla osta della Soprintendenza nel corso del 2025.

Nel 2026 l'amministrazione darà avvio alle procedure per l'appalto dei lavori. Vista l'entità dell'intervento e la complessità del sito, le lavorazioni saranno verosimilmente articolate in stralci funzionali.

Il progetto prevede, tra le principali attività: l'eliminazione dell'acqua nel sottosuolo mediante trincee drenanti e pozzo drenante, il consolidamento delle strutture di fondazione e di elevazione, la bonifica delle coperture in amianto e il restauro architettonico delle superfici e dei corpi di fabbrica.

c) Manutenzione straordinaria dello Stadio di Levane

La riqualificazione dello Stadio di Levane costituisce un obiettivo prioritario per l'amministrazione, che intende proseguire nel triennio 2026–2028 il progressivo miglioramento dell'impianto, attraverso l'impiego di risorse proprie e l'intercettazione di ulteriori canali di finanziamento regionali o ministeriali.

Nel corso del 2025 è stato realizzato l'intervento di riqualificazione e efficientamento energetico degli spogliatoi, finanziato con contributo del Ministero dell'Interno nell'ambito del bando per le cosiddette "piccole opere".

È stato inoltre predisposto e candidato a diverse opportunità di finanziamento il progetto per la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'impianto di illuminazione, con sostituzione delle torri faro. L'amministrazione è in attesa degli esiti dei procedimenti di finanziamento attivati.

Nel medesimo ambito è stato redatto il progetto per la realizzazione delle nuove recinzioni perimetrali, rispetto al quale si procederà alla ricerca di fonti di finanziamento esterne o, in alternativa, alla programmazione di risorse proprie a bilancio.

d) Messa in sicurezza dell'impianto elettrico del palazzo comunale

L'amministrazione ha approvato un progetto definitivo per la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo dell'impianto elettrico del palazzo comunale, con l'obiettivo di garantire la conformità alla normativa vigente e migliorare le condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro.

L'intervento interesserà l'intero edificio comunale, articolato su più livelli e caratterizzato dalla presenza continuativa di personale e pubblico. In fase di preparazione sono stati effettuati sopralluoghi e incontri tecnici per coordinare la progettazione con le esigenze operative degli uffici, in modo da garantire la continuità dei servizi durante le fasi di cantiere.

Nel triennio 2026–2028 è previsto l'avvio dei lavori, a seguito del completamento e dell'approvazione della progettazione esecutiva. L'intervento sarà articolato per lotti funzionali, al fine di ridurre le interferenze con l'attività amministrativa.

Le risorse finanziarie risultano già stanziare all'interno del programma triennale dei lavori pubblici. Il cronoprogramma sarà definito in coerenza con le modalità esecutive e con la necessaria organizzazione logistica dell'edificio.

e) Lavori di adeguamento antincendio dei plessi scolastici

Nel quadro della revisione e gestione tecnica del patrimonio immobiliare, l'amministrazione comunale ha intrapreso un percorso per l'adeguamento antincendio degli edifici scolastici di proprietà comunale, finalizzato al rilascio o al rinnovo dei Certificati di Prevenzione Incendi (CPI). Il programma prevede una pianificazione pluriennale di interventi su impianti, vie di esodo e dotazioni antincendio, secondo le prescrizioni normative vigenti.

A conclusione della prima fase del percorso, nel 2025 sono stati completati gli interventi di adeguamento necessari al rinnovo dei CPI per quattro plessi scolastici, con risorse finanziate tramite il bando "Medie opere" del Ministero dell'Interno – PNRR:

- Scuola primaria "Pestello";
- Scuola dell'infanzia "Staccia Buratta";
- Scuola secondaria di primo grado "F. Mochi" di Levane;
- Scuola primaria "Giotto" di Mercatale.

Nel corso del 2026 è previsto l'avvio della fase realizzativa per altri tre complessi scolastici, per i quali nel 2025 è stato avviato il percorso tecnico-amministrativo.

Gli interventi riguarderanno:

- Scuola dell'infanzia e primaria "Isidoro Del Lungo";
- Scuola dell'infanzia "Il Giglio", primaria "Leonardo da Vinci" e secondaria di primo grado "R. Magiotti";
- Scuola dell'infanzia "F.lli Grimm" e primaria "G. Mazzini" di Levane,

Per tali edifici è stato approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) con Deliberazione di Giunta n. 63 del 20/03/2025. Sulla base di tale atto, sarà affidato nel 2026 l'incarico per la progettazione esecutiva, con l'obiettivo di completare i lavori entro l'anno o al più tardi nella prima parte del 2027, compatibilmente con l'esito delle interlocuzioni tecniche con il Comando dei Vigili del Fuoco.

L'obiettivo dell'amministrazione, nel triennio 2026–2028, è completare l'intero ciclo di adeguamento e certificazione antincendio per tutti gli edifici scolastici comunali, portando a compimento un programma di messa in sicurezza strutturato, coerente e conforme alla normativa vigente.

f) Lavori di adeguamento antincendio – Palazzetto dello Sport

Nel triennio 2026–2028 l'Amministrazione comunale proseguirà l'iter per l'adeguamento del Palazzetto dello Sport alle prescrizioni per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI). L'intervento, necessario per garantire la piena agibilità dell'impianto, comprende la verifica e messa a norma degli impianti, delle uscite di sicurezza e delle dotazioni antincendio, secondo le indicazioni del Comando dei Vigili del Fuoco.

Nel 2025 è stato affidato l'incarico per la progettazione antincendio, finalizzata all'ottenimento del parere di conformità sul progetto (Valutazione Progetto). Sono in corso i sopralluoghi e gli approfondimenti tecnici.

A partire dal 2026, in esito al parere favorevole dei VVF, si procederà con l'approvazione del progetto esecutivo e l'avvio dei lavori. L'importo dell'intervento sarà definito con il quadro economico, che verrà redatto a valle dell'iter progettuale. Il finanziamento potrà avvenire tramite risorse proprie o bandi dedicati all'edilizia sportiva.

g) Efficientamento energetico della Scuola media "F. Petrarca"

L'Amministrazione intende proseguire il percorso di efficientamento degli immobili scolastici, avviato con gli interventi finanziati dal PNRR e altri fondi statali negli scorsi anni, come la sostituzione degli infissi alla Scuola del Pestello. L'obiettivo è migliorare le prestazioni energetiche degli edifici e contribuire alla riduzione delle emissioni di CO₂, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale del Comune di Montevarchi. Nel 2023 è stato avviato l'iter per la scuola media F. Petrarca, con l'approvazione di un Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e l'affidamento della progettazione di un intervento per trasformare l'immobile in un edificio NZEB (Near Zero Energy Building).

La previsione di spesa complessiva ammonta a circa € 3.000.000, coperti da:

- € 1.531.785 tramite il Conto Termico gestito dal GSE;
- € 1.393.209 mediante contributo concesso dalla Regione Toscana nell'ambito del bando POR-FESR 2021–2027 per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici;
- € 75.000 a carico del bilancio comunale.

Nel 2026 è previsto l'appalto dei lavori, con avvio delle attività nella stagione estiva, al fine di evitare o ridurre le interferenze con l'attività scolastica. L'intervento è finalizzato al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio e alla riduzione delle emissioni climalteranti, in coerenza con gli obiettivi ambientali e sociali perseguiti dall'amministrazione.

h) Interventi per la messa in sicurezza del bacino del Torrente Caposelvi in Loc. Levane

L'intervento di messa in sicurezza del bacino del Torrente Caposelvi, in località Levane, è stato definito a seguito degli studi idrologico-idraulici svolti nell'ambito della redazione dei nuovi strumenti urbanistici del Comune di Montevarchi (Piano Strutturale e Piano Operativo), approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 10/12/2024. Le analisi hanno evidenziato una criticità significativa legata al rischio di esondazione nel tratto a monte della S.R. 69, che separa i territori comunali di Montevarchi (sinistra idraulica) e Bucine (destra idraulica).

Nel 2024 è stato completato l'iter tecnico-amministrativo necessario all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, comprensivo della conferenza di servizi decisoria e della verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale presso la Regione Toscana.

Il progetto prevede, sul lato sinistro (Montevarchi), l'adeguamento e l'estensione dell'argine esistente sfruttando l'area golenale disponibile, e, sul lato destro (Bucine), la realizzazione di un muro di contenimento in adiacenza alla viabilità esistente, in sostituzione di un argine in terra non realizzabile per insufficienza di spazi.

Nel triennio 2026–2028, e in particolare nella prima annualità, si prevede l'esecuzione dei lavori. L'avvio dell'intervento sarà subordinato alla definizione delle fonti di finanziamento. A tal fine, l'amministrazione sta valutando, in accordo con la Regione Toscana, la possibilità di inserire l'opera tra gli interventi di difesa del suolo finanziabili a livello regionale.

L'intervento costituisce una delle azioni prioritarie per la mitigazione del rischio idraulico nell'area di Levane.

i) Interventi di adeguamento arginale del Torrente Dogana

Nel triennio 2026–2028 l'Amministrazione comunale intende proseguire con la progettazione e la successiva attuazione dell'intervento di adeguamento delle difese idrauliche lungo un tratto urbano del Torrente Dogana, allo scopo di ridurre le situazioni di rischio connesse all'insufficienza delle opere esistenti.

Il tratto interessato presenta attualmente muri d'argine disomogenei per altezza e caratteristiche costruttive. In vari punti le difese coincidono con elementi del tessuto urbano consolidato (edifici, muri di confine), mentre in altri si riscontrano dislivelli marcati tra le due sponde, in particolare in prossimità degli attraversamenti, a seguito di interventi localizzati realizzati in tempi diversi.

L'incarico per la progettazione è stato affidato nel 2025 e le attività preliminari (rilievi topografici, prime valutazioni tecniche e pianificazione delle indagini geologiche e geotecniche) sono state avviate. L'iter prevede, a valle dell'esecuzione delle indagini, la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE), che sarà sottoposto all'approvazione in Conferenza dei Servizi.

L'intervento, che prevede un importo stimato dei lavori pari a circa 500.000 euro, presenta un quadro economico complessivo di circa 830.000 euro. Le fonti di finanziamento saranno definite in funzione delle opportunità regionali e statali attivabili nel corso del triennio.

Considerata la natura idraulica dell'intervento e la sua collocazione in ambito urbano, si prevede una fase istruttoria articolata e una progettazione particolarmente attenta al coordinamento con i soggetti competenti in materia ambientale e di difesa del suolo. L'avvio dei lavori è subordinato alla conclusione del progetto esecutivo e all'acquisizione della copertura finanziaria.

l) Ciclopista dell'Arno – sub-stralcio 2C del Lotto funzionale n. 2

Nell'ambito del progetto complessivo del sistema integrato della Ciclopista dell'Arno, che si estende dal Ponte Acquaborra fino al confine con la Provincia di Firenze e inserito dalla Regione Toscana nel Programma di Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di percorsi ciclabili (D.M. infrastrutture n. 418/2016), il Comune di Montevarchi è coinvolto in un tratto specifico.

Questo tratto rappresenta il secondo lotto funzionale del progetto, suddiviso ulteriormente in due stralci funzionali. Il primo stralcio è stato completato, mentre il secondo è suddiviso in tre sub-stralci all'interno del territorio di Montevarchi: il sub-stralcio 2A, che si estende dal confine comunale con San Giovanni Valdarno fino al Ponte Leonardo; il sub-stralcio 2B, che si sviluppa fino alla scuola elementare di Levane; e il sub-stralcio 2C, che arriva fino al confine con il Comune di Laterina Pergine, presso il borro del Ricavo.

Nel mese di agosto 2025 è stato formalizzato uno specifico Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Montevarchi per la realizzazione degli interventi relativi ai due sub-stralci di completamento della Ciclopista dell'Arno nel tratto ricadente nel territorio comunale. L'accordo disciplina la progettazione e l'esecuzione delle opere relative al sub-stralcio 2C e la progettazione di fattibilità tecnico-economica del sub-stralcio 2B, individuati come strategici per garantire la continuità e la sicurezza del percorso ciclabile.

Per il sub-stralcio 2C, che prevede un costo complessivo di € 645.000,00, è prevista l'approvazione del progetto esecutivo e l'indizione della gara per l'appalto dei lavori entro la metà del 2026 e l'ultimazione dei lavori entro il 2027. Per il sub-stralcio 2B, oggetto di progettazione preliminare, è previsto il completamento della progettazione di fattibilità entro il primo trimestre del 2026.

La copertura finanziaria complessiva, pari a € 685.000,00, è assicurata per € 609.650,00 dalla Regione Toscana e per € 75.350,00 dal Comune di Montevarchi, già stanziati in bilancio. Il Comune svolgerà le funzioni di stazione appaltante e autorità espropriante, assumendo gli adempimenti necessari per la realizzazione degli interventi, nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale, contrattuale e di sostenibilità.

m) Messa in sicurezza della strada di Noferi

L'intervento prevede la realizzazione di un marciapiede lungo via di Mercatale, per una lunghezza complessiva di circa 790 metri, al fine di migliorare la sicurezza pedonale nel collegamento tra gli abitati del Pestello, della Ginestra e di Noferi. L'opera risponde a una richiesta consolidata della comunità locale e consente di garantire un percorso pedonale sicuro verso il centro cittadino, riducendo le interferenze con il traffico veicolare lungo un tratto ad alta percorrenza.

Il progetto è stato sviluppato a partire dal Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 192 del 19/09/2024. La progettazione esecutiva è stata completata e l'intervento sarà realizzato nei primi mesi del 2026.

L'esecuzione e il completamento dell'opera sono previsti entro l'anno 2026, con copertura finanziaria garantita attraverso risorse proprie già stanziati nel bilancio comunale.

3) IL QUADRO DELLE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO IN CORSO

Nel triennio 2026–2028 l'amministrazione comunale intende proseguire con continuità e metodo l'attività di ricerca e accesso a fonti di finanziamento esterne, finalizzate alla realizzazione di interventi di messa in sicurezza, riqualificazione e adeguamento del patrimonio pubblico. Questa attività rappresenta una condizione fondamentale per sostenere investimenti su scala significativa, in un contesto in cui le sole risorse comunali risultano spesso insufficienti a coprire i fabbisogni rilevati.

I principali canali attivati o in corso di attivazione includono:

- il contributo statale previsto dall'art. 1, comma 139, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (**bando “medie opere”**), con cadenza triennale, che consente ai Comuni di richiedere fino a 2,5 milioni di euro per ciascun progetto, prioritariamente destinati a interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, delle strade, dei ponti e degli edifici pubblici. Il Comune di Montevarchi potrà presentare nuove candidature nell'annualità 2026;
- il bando annuale del Ministero dell'Interno per le “**piccole opere**”, che prevede l'assegnazione di contributi a fondo perduto per interventi di importo più contenuto, ma strategici sul piano della manutenzione straordinaria e della sicurezza urbana;
- i bandi regionali e statali per l'**edilizia sportiva**, a cui il Comune partecipa con continuità, finalizzati a sostenere opere di messa a norma, efficientamento, recupero funzionale e ampliamento degli impianti sportivi pubblici. Anche questi bandi hanno cadenza annuale e costituiscono uno dei principali strumenti di intervento sugli impianti comunali.

Oltre ai canali strutturati già citati, l'amministrazione monitora regolarmente le ulteriori opportunità di finanziamento disponibili a livello regionale, nazionale e comunitario, anche attraverso i fondi strutturali europei. Tra questi, particolare rilievo assumono i bandi FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus), nell'ambito della programmazione 2021–2027, gestiti in parte tramite la Regione Toscana.

In generale, l'inserimento di un'opera nella programmazione comunale potrà avvenire solo a seguito della concessione formale del finanziamento. Fino ad allora, gli interventi restano in una fase previsionale, da attivare con aggiornamenti successivi del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, sulla base delle graduatorie approvate e degli atti formali di assegnazione.

L'amministrazione conferma, anche per il triennio di riferimento, un impegno costante nel reperire risorse esterne per sostenere investimenti nei settori prioritari dell'edilizia scolastica, della difesa del suolo, dell'edilizia sportiva, della viabilità e della rigenerazione urbana, secondo criteri di sostenibilità, sicurezza e riequilibrio territoriale.

5) GLI INTERVENTI IN FASE DI PROGRAMMAZIONE

In questa sezione vengono illustrati gli interventi per i quali sono in corso le fasi di progettazione o di valutazione di fattibilità. L'obiettivo è quello di inserire questi interventi negli strumenti di programmazione comunale e di intercettare le risorse finanziarie necessarie per la loro attuazione nel corso del triennio 2026-2028.

a) Interventi strutturali di messa in sicurezza sismica della Scuola primaria di Rendola

L'intervento di messa in sicurezza della Scuola primaria di Rendola è considerato prioritario dall'amministrazione comunale, in coerenza con gli obiettivi di adeguamento del patrimonio scolastico alle normative tecniche in materia sismica.

L'edificio è stato oggetto, negli anni precedenti, di una valutazione di vulnerabilità sismica e di una campagna di indagini e approfondimenti strutturali, che hanno evidenziato la necessità di un intervento di messa in sicurezza. Sulla base di tali elementi, l'amministrazione ha candidato l'immobile al bando della Regione Toscana per interventi strutturali di prevenzione sismica sugli edifici pubblici, nell'ambito dell'annualità 2024. Il progetto è stato inserito in graduatoria, ma non ha ottenuto il finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili.

Le valutazioni tecniche successive hanno evidenziato che, in considerazione delle condizioni strutturali dell'edificio, l'ipotesi di demolizione e ricostruzione risulta più efficace e sostenibile rispetto a un intervento di adeguamento dell'edificio esistente. In questa prospettiva, l'amministrazione dispone già di uno studio di massima sulla fattibilità della demolizione e ricostruzione, che sarà oggetto di ulteriori approfondimenti nel triennio 2026–2028.

A seguito delle valutazioni tecniche effettuate, l'Amministrazione comunale ha confermato l'opzione della demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico esistente, ritenuta più efficace e sostenibile rispetto a un intervento di adeguamento strutturale. In data 3 luglio 2025 è stato approvato il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP), redatto ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, che ha confermato la fattibilità dell'intervento sul medesimo lotto già occupato dalla scuola esistente.

Successivamente, è stato approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), che ha dato avvio alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo edificio scolastico, moderno, conforme alle normative antisismiche, ai requisiti di efficienza energetica e agli standard di accessibilità. Il costo complessivo dell'intervento, come da quadro economico del DIP, è stimato in euro **4.200.000,00**.

L'obiettivo dell'Amministrazione è dotarsi di un progetto cantierabile entro il triennio 2026–2028, da candidare ai canali di finanziamento regionali, statali o comunitari che dovessero rendersi disponibili, in coerenza con le priorità strategiche relative alla sicurezza e alla qualità degli edifici scolastici.

b) Restauro e risanamento funzionale dell'immobile “Ex Cinema Teatro Impero”

L'Amministrazione comunale ha avviato nel 2025, con l'approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) tramite deliberazione di Giunta n. 13 del 21 gennaio 2025, il percorso per il recupero e la rifunionalizzazione dell'immobile denominato “Ex Cinema Teatro Impero”, situato nel centro storico della città. L'intervento ha l'obiettivo di restituire alla collettività uno spazio culturale polifunzionale, nel rispetto dei valori architettonici e storici dell'edificio.

Il progetto di recupero riguarda un immobile di rilevante valore identitario, da anni in stato di disuso, per il quale si prevede un complesso intervento di restauro, risanamento conservativo e adeguamento funzionale, anche attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative per l'efficienza energetica e l'accessibilità.

Nel corso del triennio 2026–2028, l'Amministrazione definirà le modalità più idonee per lo sviluppo della progettazione, valutando anche il possibile ricorso a un concorso di progettazione. Considerata l'entità dell'investimento, stimato in circa 5 milioni di euro, sarà fondamentale avviare un percorso di ricerca e candidatura a bandi regionali, statali o comunitari che consentano di reperire le risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento.

c) Realizzazione di una nuova area per parcheggi in via Montenero

L'amministrazione ha una progettazione di fattibilità per la realizzazione di una nuova area parcheggio in via Montenero, che si intende attuare nel corso del triennio 2026-2028 mediante lo sviluppo della progettazione e l'appalto dei lavori.

Via Montenero è una strada a senso unico situata sulla riva sinistra del torrente Dogana, caratterizzata da una larghezza inferiore ai 6 metri, un marciapiede di solo un metro di larghezza sul lato sinistro e un'intensa richiesta di sosta.

La particella n. 187 del foglio n. 6, adiacente a via Montenero e avente una superficie di 2687 mq, sarà trasformata in un parcheggio a raso con accesso e uscita separati. L'area, attualmente un terreno di campagna, sarà scavata e dotata di infrastrutture standard, inclusi marciapiedi, reti tecnologiche e illuminazione pubblica, per realizzare 106 nuovi posti auto.

L'intervento mira a migliorare la viabilità e la sicurezza del quartiere, rispondendo alla crescente domanda di parcheggi e valorizzando la zona adiacente al centro di Montevarchi.

d) Sviluppo di nuove aree a parcheggio

Nel triennio 2026–2028 l'amministrazione comunale proseguirà il proprio impegno per l'incremento e la riqualificazione della dotazione di aree pubbliche per la sosta, quale elemento essenziale per il miglioramento della mobilità locale e dell'accessibilità urbana.

Dopo la conclusione dell'intervento di riqualificazione funzionale dell'area di sosta antistante lo stadio comunale di Levane e la realizzazione della nuova area di parcheggio in località Ventena, l'attenzione si concentra ora su due nuovi interventi, previsti a partire dalla prima annualità del triennio.

Il primo riguarda l'**ampliamento dell'area di parcheggio in adiacenza al cimitero comunale**, finalizzato a migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'area nei periodi di maggiore afflusso, anche in considerazione delle limitazioni attuali nella disponibilità di stalli di sosta.

Il secondo intervento prevede **la realizzazione di una nuova area di parcheggio a raso in via della Costa, frazione Levane**, su una superficie complessiva di circa 400 m².

Entrambi gli interventi rispondono a esigenze concrete espresse dal territorio e rientrano in una strategia più ampia di miglioramento della qualità e della funzionalità urbana, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla fruibilità degli spazi pubblici.

4) I CONTRATTI DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO (PPP)

Nell'ambito degli investimenti per l'esecuzione di lavori e opere, un paragrafo a parte meritano i contratti di partenariato pubblico-privato (PPP) che l'Amministrazione sta efficacemente utilizzando come forma di cooperazione con soggetti privati. L'uso dei contratti PPP consente al Comune di Montevarchi di realizzare importanti opere pubbliche e infrastrutture senza gravare interamente sulle risorse comunali, garantendo al contempo l'efficienza e la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Di seguito sono riportati i partenariati formalizzati dall'Amministrazione.

a) Intervento di ricostruzione dell'immobile denominato "Mercatale"

L'intervento riguarda la riqualificazione e l'ampliamento dell'immobile comunale denominato "Mercatale", situato in Piazza dell'Antica Gora, con l'obiettivo di restituire alla città uno spazio pubblico funzionale, dedicato alla promozione dei prodotti locali e alla valorizzazione delle filiere agroalimentari del territorio.

L'opera è attuata in concessione, mediante la formula del partenariato pubblico-privato, sulla base del contratto rep. n. 758/2022, sottoscritto con la Rete di Impresa "Rete del Mercato Coperto" di Montevarchi, concessionaria del servizio. Il concessionario ha assunto l'onere della progettazione definitiva ed esecutiva, del finanziamento, della realizzazione dei lavori, nonché della successiva manutenzione e gestione dell'immobile per l'intera durata contrattuale.

Dopo la conclusione dei lavori nel 2025 e l'avvio delle attività gestionali, nell'ambito del triennio 2026–2028 l'Amministrazione monitorerà l'andamento del servizio in esercizio, con particolare attenzione al rispetto degli standard di qualità previsti dalla convenzione. L'intervento rappresenta una delle principali esperienze di attivazione di risorse private a sostegno della rigenerazione urbana del patrimonio comunale.

b) Intervento di riqualificazione dell'Antistadio di Montevarchi

L'intervento di riqualificazione dell'Antistadio di Montevarchi è attuato nell'ambito del contratto di concessione rep. n. 757 del 31/03/2022, stipulato dal Comune con un Raggruppamento Temporaneo di Operatori guidato dall'ASCD Aquila 1902 Montevarchi, avente durata ventennale e modalità di realizzazione in finanza di progetto. La concessione comprende, oltre all'Antistadio, anche lo Stadio "Brilli Peri" e lo Stadio di Mercatale.

L'intervento presso l'Antistadio ha previsto il recupero igienico e funzionale delle strutture esistenti, l'adeguamento normativo secondo gli standard CONI, la realizzazione di nuovi spogliatoi, un locale commerciale ad uso bar e un nuovo campo in erba sintetica. I lavori, avviati nel 2023, sono in fase di completamento e collaudo entro la fine del 2025.

Nel triennio 2026–2028, l'Amministrazione comunale eserciterà le proprie funzioni di vigilanza sull'attività gestionale affidata al concessionario, con particolare attenzione al rispetto degli obblighi contrattuali, alla qualità dei servizi offerti e alla piena fruibilità dell'impianto da parte della cittadinanza e delle associazioni sportive.

c) Intervento di riqualificazione del Centro Nuoto

L'Amministrazione comunale ha affidato in concessione alla Società Sportiva "Centro Nuoto Valdarno", fino al 31 agosto 2034, la gestione del complesso sportivo "Centro Nuoto Montevarchi" in viale Matteotti. Nell'ambito del contratto, con deliberazioni G.C. n. 178 del 12/07/2022 e n. 19

del 01/02/2024, sono state approvate due proposte progettuali presentate dal concessionario per la riqualificazione energetica e strutturale dell'impianto.

L'intervento prevede la realizzazione di due nuove vasche – una coperta e una scoperta dotata di copertura telescopica mobile – oltre alla posa di una tensostruttura removibile per la copertura dei due campi da padel esistenti. È inoltre previsto l'adeguamento degli impianti tecnologici a servizio dell'intero complesso, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza energetica e migliorare l'accessibilità e la qualità dell'offerta sportiva.

Attualmente è in corso l'iter tecnico e amministrativo per l'approvazione definitiva del progetto delle migliorie, propedeutico all'avvio dei lavori, che saranno eseguiti a cura e spese del concessionario. Tali lavori rappresentano un investimento strategico per il rilancio del centro sportivo, sia dal punto di vista funzionale che attrattivo.

Nel triennio 2026–2028, una volta completati gli interventi, l'Amministrazione monitorerà l'andamento delle attività gestionali, con particolare attenzione alla verifica dell'efficacia degli interventi sotto il profilo del risparmio energetico, della fruibilità complessiva del centro e della qualità del servizio erogato agli utenti.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	842.382,96 €	998.069,69 €	875.932,96 €	877.409,96 €
di cui spese di personale	692.195,00 €	737.648,11 €	729.445,00 €	729.445,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	659.000,00 €	1.812.723,74 €	395.000,00 €	97.500,00 €
TITOLO 3 - Spese per	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

incremento di attività finanziarie				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.501.382,96 €	2.810.793,43 €	1.270.932,96 €	974.909,96 €

Programma n. 07 – Servizi Demografici -Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile – Protocollo Messi e Archivio

SINDACO: Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

Descrizione del programma e finalità da conseguire.

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

Prosegue l'attività del rilascio della carta di identità elettronica ed è stata effettuata la migrazione nella anagrafe nazionale (ANPR).

La riorganizzazione funzionale dell'ufficio in rapporto con l'ufficio URP sta portando ad un miglioramento dei servizi al pubblico.

In particolare, fin dalla prima parte del 2023, a seguito di apposita formazione e coinvolgimento del personale, è stato possibile introdurre il modus operandi dell'inserimento delle dichiarazioni di residenza nel database gestionale direttamente allo sportello, in presenza dei richiedenti, consentendo un efficientamento del servizio. L'ufficio ha proseguito, anche nella prima parte del 2025, ad attuare questa modalità organizzativa riducendo il tempo impiegato nell'espletamento della pratica nonché risolvendo in tempo reale le potenziali problematiche.

Un contributo significativo potrà essere fornito all'ufficio di progetto in materia recupero dell'evasione/morosità tributaria e tariffaria e dall'integrazione con altri servizi specie quelli con connotazione accentuata di attività rivolta al pubblico.

L'attività dei servizi demografici, oltre che per la propria attività ordinaria legata alle funzioni che il Sindaco ha delegato come ufficiale di governo, è stata ampliata negli ultimi anni.

In particolare, è stata notevolmente ampliata l'attività di back-office dei servizi anagrafici anche per:

1. *rendere efficiente ed efficace la gestione della toponomastica, anche ai fini dell'ordine pubblico;*
2. *attivare le modalità organizzative per far fronte al passaggio in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente);*
3. *essere in grado di soddisfare l'aumento esponenziale dei giuramenti dei nuovi cittadini italiani per naturalizzazione;*
4. *coordinare l'attività dei Comuni per la gestione della Sottocommissione Elettorale Circondariale;*

5. *ampliare le forme di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di contribuire alla garanzia dell'ordine pubblico anche tramite specifiche convenzioni. A tal proposito si è proceduto alla revisione ed aggiornamento alla normativa della convenzione da stipulare tra il comune di Montevarchi e gli enti pubblici interessati ad accedere alla banca dati anagrafica;*
6. *ampliare le forme di collaborazione con altri enti pubblici tramite specifiche convenzioni;*
7. *attivare forme di collaborazione con altri servizi comunali per migliorare l'erogazione di servizi amministrativi legati ai decessi;*
8. *essere in grado di gestire la nuova legge sulle unioni civili e le convivenze, oltre alle pratiche relative alle separazioni e ai divorzi che vengono effettuati di fronte all'Ufficiale di Stato Civile.*
9. *attivare le modalità organizzative derivanti dal passaggio della banca dati elettorale in ANPR;*
10. *predisporre e attuare, tra la seconda parte del 2024 e il 2025, le attività per l'adesione all'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile (ANSC), ossia allo Stato Civile Digitale attraverso i servizi resi disponibili da ANPR, con le conseguenti modifiche organizzative.*

Questi nuovi servizi hanno portato negli ultimi tempi, oltre a un continuo e necessario percorso formativo, anche a un mutamento dell'attività professionale del personale dipendente di questo servizio.

Gli uffici saranno impegnati, ulteriormente, nei procedimenti di seguito indicati:

- Convivenze di fatto ed unioni civili, così come prevede la Legge n.76 in vigore dal 5/06/2016*
- Nella attività di verifica e conferimento stradale e indirizzari comunali aggiornati ai sensi della Circolare ISTAT n. 912/2014/P del 15/01/2014, nonché delle indicazioni ISTAT protocollo generale 1070713/22 del 17/05/2022;*
- Carte d'identità – è proseguita nella prima parte del 2025, e proseguirà anche nel triennio successivo, la procedura di rilascio della carta di identità elettronica che ha comportato una totale modifica organizzativa e procedurale prevedendo due postazioni presso l'Urban Center e 1 presso l'URP di Levane. La scansione ottica dello storico dei cartellini è stata sostituita con l'acquisizione delle schede elaborate dal gestionale del Ministero da parte del gestionale del Comune. Tale attività proseguirà anche negli anni futuri adeguando le attività con gli adeguamenti normativi e procedurali. Con la semplificazione dell'utilizzo della CIE intervenuta nel 2024 quale documento di identità digitale per l'accesso ai servizi pubblici online, dal secondo semestre dello scorso anno e nel primo semestre 2025 è notevolmente incrementato il servizio di rilascio duplicato di Pin e Puc.*

Il rilascio delle carte di identità cartacee è diventato ormai residuale numericamente.

L'aggiornamento dei permessi di soggiorno proseguirà anche nei prossimi anni con la verifica e messa a norma delle posizioni non regolari attraverso le procedure di convocazione e accertamento sul territorio.

Irreperibilità e mancato rinnovo della dimora abituale – sono due procedimenti delicati perché definitivi, sono in corso continue verifiche ed accertamenti ma con molte difficoltà per carenza di tempo da dedicare e di personale.

Irreperibilità e iscrizioni anagrafiche legate al censimento della popolazione permanente. Attività derivante dai confronti tra la banca dati anagrafica e il censimento Istat relativo alla popolazione rilevata nell'anno 2023, da uniformare entro il 2025, la cui ricognizione è iniziata nel primo semestre del corrente anno.

Con riferimento alla gestione della toponomastica, allo scopo di uniformarsi alle norme sulle modalità di attribuzione della numerazione civica introdotte recentemente, gli uffici stanno svolgendo, già dalla seconda parte del 2024 con prosecuzione nel triennio successivo, un'attività di revisione della numerazione civica degli immobili che insistono sul territorio comunale. Detta attività, contestualmente all'allineamento e al dialogo tra i gestionali anagrafici e territoriali (Sistema Informatizzato Territoriale - SIT), consentirà il miglioramento del controllo degli insediamenti negli immobili situati nel territorio comunale.

L'attività relativa all'ANPR rimane quella più rilevante.

A tal riguardo prosegue, e proseguirà anche nel prossimo triennio, l'attività di costante monitoraggio e bonifica dei dati pur essendo già attiva e funzionante la procedura.

La gestione anagrafica del territorio costituisce un importante strumento di controllo del territorio, anche in collaborazione con altri uffici ed Enti.

Nel 2020 si è concluso, con la stipula di una convenzione, il percorso di attivazione per la conservazione digitale dei documenti del Comune con il sistema DAX e con la stipula di altra convenzione l'attivazione della posta certificata con il sistema PEC della Regione Toscana. In questi anni successivi alla stipula della convenzione è stato attuato, e proseguirà nel prossimo triennio, il monitoraggio del funzionamento e della efficienza della procedura.

I servizi erogati dai servizi demografici sia allo sportello al pubblico sia in back office si sono adeguati alle nuove disposizioni dettate dal subentro nel sistema ANPR, con sostanziali modifiche organizzative e procedurali soprattutto a seguito dell'attivazione di un nuovo software applicativo per la gestione dei servizi demografici che ha impegnato e sta impegnando l'ufficio nell'autorizzazione alla consultazione della banca dati anagrafica da parte dei dipendenti comunali ed Enti pubblici convenzionati.

Nell'affermazione dei diritti di cittadinanza digitale, l'ufficio programma che il sistema dei pagamenti di PagoPA possa divenire strumento di interlocuzione con i cittadini e le imprese che richiedono servizi all'Ente. L'Amministrazione comunale continua verso questa transizione. L'attività è proseguita mediante la stipula della Convenzione fra l'Agenzia per l'Identità digitale e l'Amministrazione nell'ambito del Sistema pubblico per le identità digitali (SPID) per l'espletamento da parte dell'Amministrazione di tutte le attività necessarie per l'adesione a SPID. Con la sottoscrizione della convenzione, l'Amministrazione si impegna a rispettare la normativa vigente che disciplina lo SPID nonché le regole e i relativi aggiornamenti emanati da AgID.

Inoltre, a seguito di attenta valutazione da parte dell'Amministrazione comunale finalizzata ad agevolare strutture presenti nel territorio nei prossimi anni potrà essere riaperto il bando per la manifestazione di interesse relativa alla messa a disposizione di locali privati per matrimoni ed unioni civili.

Risorse Finanziarie destinate al programma

TITOLO	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	395.251,00 €	454.400,16 €	439.291,00 €	361.352,00 €
di cui spese di personale	273.551,00 €	274.440,15 €	297.591,00 €	297.591,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

prestiti				
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	395.251,00 €	454.400,16 €	439.291,00 €	361.352,00 €

Programma n. 08 -Sistemi informativi e Statistica

ASSESSORE: Allegrucci Lorenzo

DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

1.Statistica:

L'attività della struttura dovrà essere finalizzata alla gestione e amministrazione delle attività di competenza dell'Ente per la realizzazione di quanto previsto nel programma statistico locale e nazionale.

Gli adempimenti previsti sono , la conduzione operativa e gestionale dell'ufficio censimento permanente della popolazione 2026 – 2028 di cui l'ente è comune campione, costituito da personale dell'Ente e da rilevatori esterni, e la cui attività prevede una rilevazione di lista e di area che interessa annualmente un campione della popolazione residente; il periodo di svolgimento è previsto, tra attività di formazione e attività di rilevazione, nel secondo semestre dell'anno di rilevazione e la gestione e il coordinamento dell'attività di rilevazione e di supporto di competenza dell'Ente per le altre indagini statistiche, per le quali l'Ente risulterà comune campione, in attuazione di quanto previsto dal calendario del programma statistico nazionale annuale.

2. CED e Transizione Digitale:

L'attività della Struttura, trasversale all'interno dell'Ente, è finalizzata alla gestione delle dotazioni informatiche hardware e software sia centralizzate che periferiche e della rete di fonia mobile e fissa.

b) Obiettivi

Si prevede nel triennio lo snellimento e progressiva riduzione delle funzioni della struttura centrale di gestione (server fisici e virtuali, apparati, sistemi di storage) , limitandosi al mantenimento e aggiornamento della sicurezza della stessa implementata negli scorsi anni , al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale prediligendo il concetto cloud first , identificando e dando priorità alle migrazioni da fare per i vari servizi esistenti e non attivandone di nuovi on premise; l'ufficio continua a rispondere con interventi a supporto della sempre maggiore richiesta di informatizzazione delle attività istituzionali, con l'analisi e la progettazione di software di utilità e elaborazioni di banche dati funzionali alla soluzione delle varie problematiche di gestione che incontrano i vari uffici comunali.

Si prevede di rendere disponibili per l'Ente soluzioni di Cybersicurezza tali da ridurre ulteriormente il rischio di perdita e furto di dati , sia in termini di apparati che di servizi e funzioni.

Si prevede di implementare la copertura col nuovo sistema di gestione e inventario a tutti gli Endpoint , realizzando un inventario puntuale dei software e relativi aggiornamenti presenti nelle varie postazioni e degli accessi ad esse per assistenza il più sicuro e uniforme possibile .

Si prevede di continuare a aggiornare in maniera importante, continua e programmatica tutti gli apparati del networking aziendale interno e perimetrale ad apparati di nuova generazione più moderni, sicuri e performanti, realizzando se possibile una rete di management di tutti gli apparati stessi.

L'obiettivo è mantenere il livello di efficienza delle apparecchiature in dotazione ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse informatiche, migliorando la produttività individuale e di struttura.

La struttura dovrà quindi operare per aderire ed uniformarsi alle linee guida, cercando ove possibile di ottenere dei risparmi al fine di poter investire nelle aree maggiormente critiche.

Nel "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione" il Governo richiede inoltre l'adesione ad un percorso graduale, che porterà l'Ente ad adottare il più possibile soluzioni su piattaforma Cloud, in conformità con le direttive emanate da AGID.

Nel corso del triennio sarà quindi necessario continuare a seguire, compatibilmente con le risorse economiche e organizzative dell'Ente, un piano di migrazione e mantenimento su piattaforma cloud delle strutture e dei servizi (software gestionali, etc.) che presentano una criticità di gestione e di conseguenza un adeguamento tecnologico della struttura hardware presente nella sala CED, che garantisca maggiore continuità operativa e funzionale in termini di networking e collegamenti, tramite acquisto di nuovi apparati e linee il più possibile ridondate e veloci .

Aggiornamento delle linee dati e fonia ai nuovi contratti nazionali al fine di ottenere servizi migliori a cifre inferiori.

Aggiornamento e implementazione delle reti wireless dell'Ente .

Implementazione della rete in fibra di proprietà comunale .

Implementazione e manutenzione del sistema di videosorveglianza dell'Ente.

Gestione dei fondi derivanti dal progetto Pnrr 1.2 Abilitazione al Cloud Comuni Luglio 2022 (CUP E71C23000000006)

Gestione dei fondi derivanti dal progetto Pnrr Avviso Misura 1.4.5 “Piattaforma Notifiche Digitali” SEND – Comuni (Maggio 2024) (CUP E71F22005080006)

Si prevede di valutare l'integrazione di servizi API forniti nel catalogo nazionale di altri Enti con i nostri applicativi e nelle nostre attività al fine di raggiungere l'obiettivo di efficienza e interoperabilità digitale fra Pubbliche Amministrazioni (ANPR , ISEE etc..)

Si prevede di valutare l'incremento dei servizi disponibili per l'Ente di App.IO , SEND , SPID/CIE e la semplificazione di tutte le procedure SUAP e SUE (Catalogo Unico dei Procedimenti) .

Gestione progetto e fondi Pnrr Avviso Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024) (CUP E51F24003490006)

Gestione progetto e fondi Pnrr Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) Backoffice" Comuni (CUP E71F25000220006)

Gestione progetto e fondi Pnrr Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) Backoffice Enti Terzi" Comuni (CUP E71F24000360006)

Gestione candidatura e progetto Pnrr Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati " ANNCSU – Comune – Maggio 2025 (CUP E51J25003010006)

Gestione candidatura e progetto Pnrr Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" – Adeguamento delle piattaforme SUE – Comuni (CUP E31F25000920006)

Redazione e Aggiornamento del Piano Triennale ICT del Comune di Montevarchi al modello 2024-2026 AGGIORNAMENTO ANNO 2026

Formazione personale alle funzioni IA per eventuale successiva valutazione di progetti per Integrazione della IA nell'attività dei processi dell'Ente

Aggiornamento piani di accessibilità .

Progettazione di un sistema di gestione dei file personali in cloud ridonato rispetto all'attuale.

Si prevede di valutare , l'implementazione e attivazione di nuovi sistemi di autenticazione per singoli applicativi e per l'interezza del sistema con doppio fattore o con sistemi a verifica di complessità superiore a username/password

Inoltre, in conformità con le ultime disposizioni normative in merito alle misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale, l'ufficio dovrà fornire il supporto e la competenza tecnico informatica per la realizzazione e la progettazione degli adempimenti previsti, in particolare:

Cittadinanza digitale e accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione;

Sviluppo dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni e l'utilizzo del digitale nell'azione amministrativa

Strategia di gestione del patrimonio informativo pubblico per fini istituzionali

Misure per l'innovazione.

Gestione di eventuali fondi dedicati all'informatica per l'attivazione di nuovi servizi digitali alla cittadinanza, aggiornamento e mantenimento degli esistenti, messa in sicurezza del sistema nel complesso.

Gestione dei fondi dedicati all'informatica Pnrr (Padigitale2026)

Progetti

- INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" COMUNI LIQUIDATO FONDI RIMANENTI (CUP E71C23000000006)
- MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" COMUNI LIQUIDATO FONDI RIMANENTI (CUP E71F22000240006)

- MISURA 1.4.3 “ADOZIONE APP IO” COMUNI LIQUIDATO FONDI RIMANENTI RESIDUALI (CUP E71F22000990006)
- MISURA 1.4.3 “ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA” COMUNI LIQUIDATO FONDI ESAURITI (CUP E71F22000700006)
- MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE” COMUNI LIQUIDATO FONDI ESAURITI (CUP E71F22000850006)
- MISURA 1.3.1 PDND “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI” COMUNI LIQUIDATO FONDI ESAURITI (CUP E51F22006990006)
- MISURA 1.4.5 “NOTIFICHE DIGITALI “ Comuni Maggio 2024 IN LIQUIDAZIONE (CUP E71F22005080006)
- MISURA 1.4.4 “ANPR ANSC” Comuni Luglio 2024 IN VERIFICA (CUP E51F24003490006)
- MISURA 2.2.3 “DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP e SUE) BACKOFFICE” IN VERIFICA (CUP E71F24000360006)
- MISURA 2.2.3 “DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP e SUE) ENTI TERZI” AVVIATO (CUP E71F25000220006)
- CANDIDATURA MISURA 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” ANNCSU - Comuni - maggio 2025 IN FASE DI FINANZIAMENTO (CUP E51J25003010006)
- CANDIDATURA MISURA 2.2.3 “Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)” – Adeguamento delle piattaforme SUE – Comuni IN FASE FINANZIAMENTO (CUP E31F25000920006)

Saranno valutati in funzione delle disponibilità di risorse opportune ulteriori giornate formative, soluzioni software e servizi per le attività relative alla tematica della Cybersicurezza per tutto il personale dell’Ente e in particolar modo a quelli dei servizi IT.

Tali attività potranno anche essere realizzate al fine di creare una struttura organizzativa con relative responsabilità legate alla Cybersicurezza, formalizzandone processi e procedure relative alla sua gestione, valutando e proponendo attività di monitoraggio del rischio cyber.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	347.247,00 €	624.206,70 €	341.983,00 €	347.983,00 €
di cui spese di personale	122.023,00 €	122.301,52 €	118.489,00 €	118.489,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	20.000,00 €	308.394,37 €	41.531,11 €	21.531,11 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	367.247,00 €	932.601,07 €	383.514,11 €	369.514,11 €

Programma n. 10 – Risorse Umane

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

Descrizione del programma e finalità da conseguire.

Il servizio delle risorse umane, tramite l'ufficio personale ha competenza nelle seguenti materie:

- gestione del trattamento economico del personale, compresa la gestione dei dati variabili;
 - gestione del trattamento economico del personale, compresa la gestione dei dati variabili;
 - gestione delle presenze;
 - gestione del trattamento giuridico del personale;
 - gestione dei programmi formativi del personale;
 - reclutamento del personale;
 - gestione organizzativa delle dinamiche di confronto con le organizzazioni sindacali.
 - Gestione del Servizio civile Universale e Regionale (dal 01.09.2024)
 - Gestione dei tirocini curriculari universitari (dal 01.09.2024)

Oltre alle già menzionate competenze è demandata l'attività di predisposizione di proposte di atti e regolamenti in materia di gestione e organizzazione del personale, di competenza degli organi politici, sulla base degli indirizzi espressi dalla Giunta comunale.

È inoltre competenza dell'ufficio la redazione dei Contratti collettivi decentrati, sia di parte giuridica che di parte economica.

Dal 2024, tramite accordo con le organizzazioni sindacali, l'ente ha previsto, tramite apposito di indirizzo fornito dalla giunta comunale con proprio atto deliberativo n. 120/2024, la concessione dei benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti, in attuazione dell'art. 82 del C.C.N.L. del 16.11.2022, destinando così parte del fondo delle risorse decentrate all'attivazione di forme di welfare integrativo per il proprio personale dipendente.

Tale attività sarà implementata anche durante l'anno 2026, con lo scopo di incrementare il benessere organizzativo e fidelizzare il personale dipendente.

Sarà inoltre proseguita l'attività di digitalizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti sia a tempo determinato che a tempo indeterminato che hanno prestato servizio nel corso degli anni presso il Comune di Montevarchi oltre alla revisione delle varie discipline regolamentari in materia di personale e organizzazione, in quanto la materia stessa, è in continua evoluzione, per effetto dei frequenti interventi operati dalla normativa statale e dalla contrattazione nazionale con cadenza triennale.

Obiettivi.

Anche per il triennio 2026-2028, saranno perseguite una serie di attività, previste dall'applicazione dei CCNL vigenti, qui sotto riportate:

- reperimento di risorse da destinare alla contrattazione decentrata derivanti da disposizioni di legge e comunque di incremento della produttività;
- utilizzo delle risorse della contrattazione decentrata in misura sempre maggiore per istituti premiali rivolti potenzialmente alla totalità dei dipendenti ed aventi a riferimento programmi e progetti di accrescimento dell'efficienza e della produttività;
- adozione di misure e provvedimenti che accrescano il grado di soddisfazione dei dipendenti e di motivazione nell'espletamento dei compiti di servizio;
- progettazione di un programma di aggiornamento professionale improntato all'efficacia e perciò selettivo e mirato;

- attuazione di forme di maggior controllo in materia di gestione del personale, sia sotto l'aspetto funzionale che di regolarità amministrativa.
- potenziare, ove possibile, la concessione al proprio personale dipendente, dei benefici di natura assistenziale e sociale previsti dall'art. 82 del C.C.N.L. del 16.11.2022, con l'obiettivo di strutturare in maniera più organica il welfare aziendale al fine di migliorare la qualità lavorativa e di vita del dipendente ;
- Applicazione del nuovo C.C.N.L. 2022/2024 del comparto, la cui firma definitiva è prevista nei primi mesi dell'anno 2026;

Proseguire l'azione di aggiornamento dei regolamenti riguardanti l'organizzazione ed il personale dipendente in generale per gli effetti dell'applicazione del CCNL delle Funzioni locali del 16.11.2022 e delle modifiche apportate al D.P.R. 498/94, ed in particolare, andrà rivisto ed aggiornato, entro l'anno 2026, il regolamento sull'accesso all'impiego del Comune di Montevarchi, mentre invece sono già stati modificati ed approvati i seguenti regolamenti:

1. Il regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.
2. Il regolamento sull'organizzazione della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile;
3. il regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro;
4. il regolamento per il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione;

Una novità sostanziale prevista dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni del d.P.R. 81/2022 è stata l'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), un nuovo strumento che comprende/assorbe:

- PDO/performance (piano degli obiettivi/delle performance), poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzative;
- POLA (piano lavoro agile) e il piano della formazione, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;

- PTFP (piano triennale del fabbisogno del personale), poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
- PTPCT (piano anticorruzione e trasparenza), così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;
- Piano delle azioni positive, uniformando le azioni, anche di genere;
- Piano delle azioni concrete, la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione;

La redazione del sopra citato documento programmatico di valenza triennale e le sue eventuali modifiche ed integrazioni che si renderanno necessarie durante il triennio di riferimento, saranno curate dal servizio personale;

Particolare rilevanza verrà data, in misura ancora più calcante, alla formazione del personale dipendente; infatti, ogni pubblica amministrazione deve assicurare la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, che rientrano tra le più rilevanti finalità previste dal testo unico del pubblico impiego di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

La direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14.01.2025 prevede come obiettivo lo svolgimento di 40 ore di formazione per ciascun dipendente.

In ogni caso, nell'attuale contesto organizzativo delle pubbliche amministrazioni, la formazione e la riqualificazione del personale deve assumere un aspetto di centralità quale diritto del dipendente pubblico da conciliare con le esigenze organizzative dell'amministrazione. La formazione dovrà assumere la veste di investimento organizzativo e di variabile strategica non assimilabile a mera voce di costo nell'ambito delle politiche relative al lavoro pubblico. In particolare, va ribadito che le attività di apprendimento e di formazione devono essere considerate a ogni effetto come attività lavorative.

La formazione, in tale contesto deve assumere la veste di investimento organizzativo e di variabile strategica non assimilabile a mera voce di costo nell'ambito delle politiche relative al lavoro pubblico, il tutto finalizzato anche a cogliere la grande occasione del Next Generation EU, l'Italia ha presentato alla Commissione europea il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), meglio noto Recovery Fund ovvero "Fondo per la ripresa".

Occorre, quindi rafforzare annualmente, i programmi di formazione continua, con particolare riguardo alle competenze digitali, un rafforzamento della capacità manageriale dei dirigenti e dei funzionari apicali e delle correlate responsabilità, per garantire l'effettiva modernizzazione e digitalizzazione dell'organizzazione degli uffici e delle attività, e una diffusione sempre più ampia dei sistemi di valutazione premiale, per riconoscere e valorizzare il merito e incentivare i dipendenti pubblici ad un costante miglioramento delle proprie performance.

All'acquisizione dei servizi formativi, previsti dal piano di formazione, mediante soggetti esterni vi provvede l'ufficio personale selezionandoli secondo i criteri seguenti:

- Qualità della formazione prevista;
- Esperienza e qualificazione professionale acquisite nel settore;
- Rilevanza dei docenti;
- Economicità degli interventi.

I dirigenti interessati allo svolgimento delle attività formative comunicheranno all'ufficio personale l'elenco dei soggetti esterni formatori che potranno essere invitati alla selezione.

Altro obiettivo di particolare rilevanza che verrà perseguito, anche in attuazione all'accordo siglato in data 08/02/2024 relativo ai criteri generali per l'individuazione dei processi e attività lavorative nell'ambito dell'organizzazione del lavoro agile, sarà quello di confermare e perfezionare lo sviluppo di tale tipologia di svolgimento della prestazione lavorativa, anche al fine di conciliare l'attività lavorativa stessa con la vita familiare, mantenendo al contempo un elevato standard qualitativo nell'erogazione dei servizi.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.000.753,00 €	803.851,52 €	756.786,00 €	759.786,00 €
di cui spese di personale	701.414,00 €	720.456,84 €	461.447,00 €	461.447,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.000.753,00 €	803.851,52 €	756.786,00 €	759.786,00 €

Programma n. 11- Altri servizi generali –
ASSESSORE: Cristina Bucciarelli
DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

Servizio svolto dall'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico "Incomune" situato all'interno dell'Urban Center, unito funzionalmente ai Servizi Delegati dallo Stato dall'01/01/2023.

La struttura è il vero front-office dell'Amministrazione Comunale per i maggiori procedimenti su istanza dei cittadini e per i Servizi Demografici.

Le attività dell'urp, si estrinsecano sia in front-office che in back-office.

L'ufficio Incomune (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e sportello polifunzionale) svolge le attività di accoglienza e di centralino; fornisce informazioni sui vari procedimenti comunali in presenza, telefonicamente, via email o tramite chat room; espleta molteplici procedure di front-office in ausilio ai diversi servizi comunali (scuola, tributi, ufficio casa, ufficio sociale, ecc...); si occupa di alcuni procedimenti propri, completando sia la fase di front che di back-office; aggiorna la banca dati informativa sulla totalità dei procedimenti dell'ente presente sul sito web; rilascia le credenziali dell'identità digitale SPID, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 12 gennaio 2021 e da proroga deliberata dalla Giunta in data 25/05/2025, n. 45, oltre alla Carta d'Identità Elettronica nell'ufficio distaccato di Levane.

Attua una modalità di comunicazione, mediante l'ascolto attivo peculiare degli addetti alle relazioni con il pubblico, con cui mette al centro i bisogni dei cittadini nei confronti del Comune. Nel corso degli anni (apertura novembre 2003) la struttura è diventata il vero front-office dell'Amministrazione Comunale per i maggiori procedimenti su istanza presentati dai cittadini ed è divenuto uno dei punti di riferimento per la nostra comunità.

Nel corso degli ultimi anni, è cambiata l'organizzazione interna dell'ufficio prevedendo il ricevimento dei cittadini attraverso il sistema della prenotazione di appuntamenti.

Una volta terminata l'emergenza sanitaria si è assistito ad una riduzione degli accessi ai servizi al pubblico tramite prenotazione di appuntamenti, ma la forte spinta alla digitalizzazione dei servizi voluta dal PNRR, conseguenza anche dei disagi derivati dall'emergenza Covid19, ha favorito la realizzazione di piattaforme online dedicate alle prenotazioni e dal 2024, con il passaggio al nuovo sito web comunale avvenuto nel mese di

maggio, l'ufficio incomune eroga tramite appuntamento tutti i servizi di facilitazione digitale, il rilascio delle identità digitali SPID e le autentiche di copia e di firma riguardanti le pratiche di ricongiungimento familiare dei cittadini extra UE. Inoltre, accompagnando il processo e contribuendo in maniera sostanziale alla realizzazione del nuovo sito web comunale, l'urp "Incomune" ha stimolato i vari uffici ad appropriarsi delle opportunità offerte dai nuovi strumenti digitali a disposizione favorendo, ad esempio, la predisposizione del sistema di prenotazione degli appuntamenti per un numero considerevole di servizi al cittadino.

Per garantire un servizio che permetta ai cittadini di recarsi in modo minore agli sportelli anche per le pratiche più semplici, prosegue l'attività di consulenza sia telefonica sia attraverso lo strumento della chat, con il duplice scopo di evitare inutili code allo sportello e per realizzare un percorso di alfabetizzazione digitale.

Il progetto per la digitalizzazione del sito internet dell'Ente, finalizzato al miglioramento dell'esperienza del cittadino nella navigazione, con riferimento tanto all'aspetto informativo quanto a quello dei servizi online, ha preso il via nel maggio 2023, è poi arrivato a compimento nel maggio 2024 e, in seguito all'asseverazione e ai successivi controlli da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, ha infine ottenuto l'erogazione del finanziamento nella prima decade di ottobre 2024.

Precipuamente, la misura Pnrr n. 1.4.1 cui il progetto afferisce, "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici", ha ad oggetto la modalità di fruizione da parte dei cittadini dei:

- siti comunali, cioè l'insieme delle pagine web che possono essere ospitate all'interno di uno dei domini istituzionali riservati per i Comuni italiani da parte dell'Anagrafe dei domini, il cui scopo è far sì che tutti i cittadini ricevono le medesime e più recenti informazioni rispetto all'amministrazione locale, ai servizi che essa eroga al cittadino, alle notizie, ai documenti pubblici dell'amministrazione stessa;
- servizi digitali per il cittadino erogati dal Comune e fruibili online, cioè attraverso l'insieme di interfacce digitali, flussi e processi, tipicamente a seguito di un login identificativo, il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione.

Pertanto, dal mese di maggio 2024 e per i prossimi anni, attraverso il nostro portale i cittadini, oltre a prenotare online gli appuntamenti per numerosi servizi comunali, possono segnalare un disservizio allegando le foto di pertinenza, richiedere assistenza per un servizio, fornire una valutazione dell'esperienza d'uso del sito stesso. Ma soprattutto, il cittadino può, tramite identità digitale conforme alle norme europee, entrare in una sua area personale di compilazione e invio istanze, effettuare e inviare pagamenti, ricevere ricevute e documenti, etc. Il sito web comunale

si sta trasformando, dunque, da unicamente informativo a sito di servizi caratterizzato dalla facilità di interazione con i cittadini, con la previsione di erogare la totalità dei servizi comunali anche in modalità online nei prossimi due anni.

A fianco del sito web istituzionale, nel mese di ottobre 2024, è stata attivata la app istituzionale MyMontevarchi, adatta all'utilizzo tramite dispositivi mobili. Attraverso di essa il cittadino, con il proprio smartphone, può accedere ai contenuti principali presenti sul sito, ma pubblicati in una versione più intuitiva per la corretta interazione da apparecchio mobile. La app MyMontevarchi costituisce un filo diretto con il Comune che consente di avere sempre a portata di mano lo strumento per tenersi informati sui servizi offerti, sulle comunicazioni istituzionali, sugli eventi in programma. E' ivi inoltre attiva la possibilità di inviare segnalazioni o di prenotare appuntamenti, anche dall'area privata, dopo aver proceduto alla propria registrazione tramite spid, e di accedere ai servizi online con l'inoltro delle proprie domande.

Nell'ottica della trasparenza amministrativa e dell'ottimizzazione della qualità dei servizi resi, l'urp Incomune è impegnato nella redazione della "carta dei servizi" con riferimento ai servizi online erogati. Curerà inoltre la pubblicazione sul sito delle "carte dei servizi" collegate alle domande online afferenti ad altri uffici comunali. Questa operazione rileverà anche ai fini delle indagini di customer satisfaction volti alla misurazione delle performance e al miglioramento dei servizi erogati.

L'ufficio Incomune, inoltre, si occupa di alcuni aspetti della comunicazione presente nel sito web dell'Ente nonché nelle pagine e profili social attivati. In particolare, è impegnato, e lo sarà anche per i prossimi anni, nella pubblicazione di notizie, novità sui servizi al cittadino, bandi e avvisi pubblici, sugli uffici e l'amministrazione.

Dall'anno 2025 una parte del personale assegnato all'urp Incomune è stato parzialmente integrato nell'Ufficio Comunicazione Istituzionale al fine di collaborare anche alla pubblicazione - sul sito internet istituzionale, sulla app MyMontevarchi e sui social media - di informazioni di pubblica utilità e di interesse generale relativo ad eventi e manifestazioni organizzate sul territorio. Sotto questo profilo il suddetto personale si coordina con l'ufficio stampa comunale oltre che con la società esterna specializzata affidataria del servizio di collaborazione e supporto alla struttura comunale.

Da oltre 10 anni è stato aperto l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico anche nella frazione di Levane denominato "incomune Levane", al cui interno opera il Cup dell'Azienda Usl Toscana sud est - area Valdarno, un ambulatorio medico sempre gestito dall'Azienda Usl e un punto prelievi.

A tal proposito nell'aprile 2023 è stata stipulata per quattro anni apposita convenzione tra il Comune di Montevarchi e l'Azienda Usl Toscana sud est Area Valdarno affinché la stessa Azienda continui ad offrire alla consistente comunità levanese i propri servizi sanitari distrettuali e di CUP utilizzando i locali di proprietà comunale posti in Via Leona 114.

All'interno dell'Urp è possibile effettuare la certificazione anagrafica, il rilascio delle carte d'identità, la protocollazione degli atti e tutti i servizi offerti presso l'urp Incomune di Montevarchi, eccetto il rilascio di Spid.

Dal 13 giugno 2023 è cambiato l'orario di apertura dello sportello urp di Levane, che invece del mercoledì mattina osserva l'apertura il martedì, giorno del mercato settimanale della frazione, ampliando il servizio offerto con i pagamenti, tramite pos, del Canone Unico Patrimoniale (ex cosap) relativo al suolo pubblico occupato dagli esercenti il commercio ambulante in forma itinerante, cioè senza posto fisso.

Rimane invece invariata, e con gli stessi servizi disponibili, l'apertura del venerdì mattina.

Prosegue e proseguirà, inoltre, la collaborazione tra l'ufficio Incomune e i servizi sociali, comunali e di area Valdarno, attraverso la messa a disposizione dei locali interni all'ufficio per le attività di sportello concernenti l'Home Care Premium, l'Assegno di Inclusione.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	436.512,00 €	754.312,27 €	449.049,00 €	449.499,00 €
di cui spese di personale	148.697,00 €	151.861,10 €	156.669,00 €	156.669,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	436.512,00 €	754.312,27 €	449.049,00 €	449.499,00 €

Missione 2 - Giustizia

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma n.1 - Uffici giudiziari**ASSESSORE: Giacomo Brandi****DIRIGENTE RESPONSABILE: Nicola Serini**

A seguito della chiusura della sezione distacca in Montevarchi del Tribunale di Arezzo, questa Amministrazione non deve più occuparsi della messa a disposizione e manutenzione degli uffici giudiziari.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.029.188,23 €	1.077.704,70 €	1.007.805,23 €	1.007.805,23 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	40.000,00 €	87.931,89 €	40.000,00 €	40.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.069.188,23 €	1.165.636,59 €	1.047.805,23 €	1.047.805,23 €

Programma n. 1 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

SINDACO: Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Sicurezza della circolazione veicolare mediante controllo della sosta e delle norme di comportamento

Gestione del nostro Corpo di Polizia Municipale del Comune di Montevarchi, che dal 2025 ha cessato la convenzione con il Comune di Terranuova Bracciolini per il Corpo Associato di Polizia Municipale.

L'organizzazione di servizi di controllo alle attività commerciali sia nella zona centrale , in riferimento alla legge sul commercio e alle ordinanze e regolamenti Comunali, incentivando servizi congiunti con USL e altri Ispettorato del lavoro.

Controllo attività edilizia e relative procedure di controllo con l'ufficio tecnico comunale .

Vigilanza sull'attività edilizia e sui cantieri edili.

Collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale ai fini del mantenimento in efficienza della segnaletica verticale, orizzontale e semaforica esistente nonché per le modifiche in programma.

Mantenimento delle relazioni con associazioni di volontariato per l'effettuazione dei servizi di osservazione

e monitoraggio delle zone del centro abitato percepite dai cittadini come aree problematiche, con lo scopo di generare maggior senso di protezione e sicurezza soprattutto nelle ore di assenza del servizio della Polizia Municipale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione di dette attività è determinata da esplicite disposizioni normative ed in parte dalla volontà di garantire una migliore convivenza ritenendo la sicurezza urbana indice di qualità della vita.

OBIETTIVI ANNUALI:

- Intensificazione controlli in tema di degrado;
- Mantenimento dei controlli nella ZTL tramite i varchi elettronici.
- Controlli delle abitazioni e delle attività commerciali.

OBIETTIVI PLURIENNALI:

- Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come “Corpo” ai sensi della normativa vigente;
- Intensificazione controlli in tema di degrado;
- Collaborazione con Ufficio Tecnico per attuazione modifiche alla viabilità.
- Controlli attività edilizie e delle attività commerciali.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.029.188,23 €	1.077.704,70 €	1.007.805,23 €	1.007.805,23 €
di cui spese di personale	930.686,00 €	941.000,48 €	919.153,00 €	919.153,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	40.000,00 €	87.931,89 €	40.000,00 €	40.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.069.188,23 €	1.165.636,59 €	1.047.805,23 €	1.047.805,23 €

Programma n. 2 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

SINDACO: Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Sarà mantenuto il servizio di controllo del territorio prevedendo, in alcuni giorni della settimana, l'estensione dell'orario di servizio fino alle ore 1.00, a tutela e garanzia della incolumità pubblica, tutela del patrimonio comunale, sicurezza della circolazione veicolare e pedonale nonché attività di Polizia Giudiziaria legata alla prevenzione e repressione di reati, anche con eventuali servizi congiunti con le forze di polizia presenti sul territorio.

L'organizzazione e la realizzazione di specifici controlli antidegrado da effettuare soprattutto nel centro storico , per la verifica del rispetto dei “regolamenti per la tutela ed il decoro del centro storico ed aree contermini di Montevarchi”

Saranno, per quanto possa dipendere da noi, incentivati servizi di vigilanza e controllo coordinati e congiunti con le forze di polizia dello Stato finalizzati sia ad una maggiore sicurezza stradale sia in materia di controllo delle attività produttive.

L'organizzazione di posti di controllo in vie e strade all'interno e all'esterno dei centri urbani per il monitoraggio e la prevenzione della sicurezza .

I controlli verranno impostati e calibrati in strade oggetto di segnalazioni e riguarderanno in particolare: monitoraggio velocità pericolose , tutela attraversamenti pedonali , cantieri stradali e tutta la normativa riguardante le occupazioni e la pubblicità su strada .

L'organizzazione di posti di controllo su strade all'interno e all'esterno dei centri urbani con l'ausilio della Videosorveglianza per il controllo dei veicoli segnalati dal Sistema (mancanza assicurazione RCA – mancanza revisione – veicoli segnalate dalle banche dati Interforze).

I controlli verranno impostati su strade coperte dal sistema sia in modo statico che dinamico

Sarà infine garantita la massima collaborazione con gli altri Uffici Comunali, finalizzata alla messa a regime del sistema integrato di videosorveglianza del Centro Storico del Capoluogo di Montevarchi, come previsto nel Protocollo sottoscritto dall'Amministrazione Comunale e la Prefettura di Arezzo.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Garantire il rispetto delle leggi poste a tutela del vivere civile tramite interventi di prevenzione e controllo.

Incentivare la collaborazione fra forze di polizia locale e dello Stato.

Migliorare il controllo del territorio anche attraverso l'impianto di videosorveglianza.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione di dette attività è determinata da esplicite disposizioni normative ed in parte dalla volontà di garantire una migliore convivenza ritenendo la sicurezza urbana indice di qualità della vita.

Obiettivi:

OBIETTIVI ANNUALI:

-Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come "Corpo" ai sensi della normativa vigente;

-Realizzazione di interventi di sensibilizzazione e educazione nelle scuole;

-Esecuzione di interventi congiunti con le altre forze di polizia.

OBIETTIVI PLURIENNALI:

-Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come “Corpo” ai sensi della normativa vigente;

-Intensificazione dei controlli in tema di degrado;

-Collaborazione con l'Ufficio Tecnico per attuazione modifiche alla viabilità.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

prestiti				
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Composta dai seguenti programmi:

01: Istruzione prescolastica

02: Altri ordini di istruzione non universitaria

06: Servizi ausiliari all'istruzione

07: Diritto allo studio

La missione 04 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	3.391.520,86 €	4.119.587,50 €	3.447.166,56 €	3.455.937,26 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.060.000,00 €	9.423.247,40 €	534.000,00 €	3.060.000,00 €

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	6.451.520,86 €	13.542.834,90 €	3.981.166,56 €	6.515.937,26 €

Programma n. (01)- Istruzione prescolastica
ASSESSORE: Sandra Nocentini
DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

L'impegno dell'Amministrazione comunale è ispirato dalla necessità di garantire l'accesso alla scuola dell'infanzia al più alto numero di bambini aventi diritto in quanto questo costituisce, pur in assenza dell'obbligatorietà della frequenza, una significativa conquista sociale ed educativa sia per le famiglie che per i bambini.

Nell'ottica del sistema integrato pubblico/privato anche per i prossimi anni scolastici 2026, 2027 e 2028 l'Amministrazione Comunale assegnerà ad ogni scuola materna non statale, a seguito di apposite richieste, una somma stabilita in € 357,35 moltiplicata per il numero complessivo degli alunni residenti nel Comune di Montevarchi, iscritti nelle singole scuole.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	188.760,00 €	241.464,18 €	189.560,00 €	189.560,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	20.000,00 €	258.658,13 €	20.000,00 €	3.020.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	208.760,00 €	500.122,31 €	209.560,00 €	3.209.560,00 €

Programma n.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

ASSESSORE: Sandra Nocentini e, per le opere pubbliche Giacomo Brandi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale e, per le opere pubbliche Nicola Serini

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La riforma del sistema scolastico richiede la definizione di un nuovo piano di azioni basato su un sostanziale ripensamento del ruolo del Comune e della conseguente collaborazione con il sistema scolastico territoriale, nell'ambito delle competenze che la normativa assegna agli Enti Locali.

I servizi vengono erogati in base alla legislazione nazionale e regionale e insieme ai progetti pedagogico-culturali rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado hanno lo scopo di supportare la scuola stessa in questo momento di trasformazione che sta vivendo, al fine di dare risposte adeguate alle necessità educative e culturali dei giovani d'oggi, per aiutarli a crescere e a formarsi nella società, per prevenire e recuperare situazioni di disagio scolastico e difficoltà relazionali. La qualificazione dell'offerta formativa in un'ottica di supporto che il Comune di Montevarchi può fornire alle scuole passa necessariamente attraverso la conoscenza, l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse formativo/educative provenienti dal patrimonio storico, culturale, ambientale, sportivo del territorio. Si pone, comunque, nel nuovo scenario delineato dai processi di riforma varati e di quelli in corso di attuazione, la necessità di esplorare nuove modalità di collaborazione con le istituzioni scolastiche e con l'amministrazione scolastica periferica in ordine alla governante complessiva del sistema.

Anche per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 verranno stipulate con i tre Istituti Comprensivi situati nel Comune di Montevarchi delle apposite convenzioni per stabilire reciproche competenze, modalità di funzionamento e risorse finanziarie al fine di promuovere il sistema scolastico territoriale. In particolare, l'Amministrazione si impegna a mantenere le risorse da destinare alle scuole.

La Conferenza di Zona per l'Istruzione e l'Educazione (la cosiddetta CZEI area Valdarno) ha individuato nel Comune di Montevarchi l'Ente capofila della zona e pertanto la Presidenza e la segreteria rimangono nel Comune. Il Servizio è e sarà impegnato a svolgere funzioni di segreteria e gestione della CZEI, istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 e costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno Aretino. La Conferenza Zonale Educazione e Istruzione del Valdarno, ogni anno delibera a favore del Comune di Montevarchi, un ristoro in termini economici per il carico di lavoro quale ente capofila. Detto ristoro è stato attivato dal 2023. Per l'anno 2024 il ristoro previsto per il Comune di Montevarchi è stato di € 15.000,00.

b) Obiettivi:

La scuola è lo strumento principe dell'inclusione sociale e deve essere gestita con attenzione, dedizione e efficienza. Si vuole pertanto promuovere e garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e supportare la scuola stessa con un'offerta formativa sempre più ampia e articolata, che crei le condizioni per una scuola proiettata nel futuro e multietnica, anche in sinergia con la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno.

In quanto COMUNITA' EDUCANTE, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e viva. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere. La scuola va intesa quindi come una COMUNITA' INCLUSIVA. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti.

Al fine di qualificare l'offerta formativa delle scuole, il Comune di Montevarchi sostiene finanziariamente i progetti delle Istituzioni Scolastiche del territorio inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascun istituto che abbiano come obiettivo quello dell'inclusione dei bambini con disabilità e dei bambini di origine straniera. Detti finanziamenti sono integrati con quelli messi a disposizione dalla Regione tramite la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno.

A. I servizi attinenti il diritto allo studio

Per quanto riguarda l'attribuzione dei benefici per il Diritto allo Studio del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione Toscana. Secondo quanto prevede il piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza di Zona per l'Educazione e l'Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza di Zona per l'Educazione e l'Istruzione, concede dei finanziamenti alla zona che sono utilizzati per l'attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento, infatti, si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, facilitando l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza. Il progetto che la Regione Toscana sostiene e sosterrà in questi anni vede coinvolti tutti i Comuni del Valdarno Aretino (n. 8), gli Istituti Comprensivi e gli Istituti di Istruzione secondaria. Si tratta di un progetto unico che nasce dalla concertazione fatta, ogni anno, tra i vari attori del sistema scolastico con l'obiettivo di favorire un miglior orientamento scolastico per diminuire la dispersione che provoca, aiutare nell'inclusione i soggetti più deboli (bambini con disabilità e di origine straniera) visti non come singoli ma inseriti nel gruppo classe. In questo contesto le Amministrazioni Comunali sono chiamate a cofinanziare il progetto di sviluppo e potenziamento della governance territoriale in materia di educazione e di istruzione attraverso il rafforzamento e la qualificazione dei coordinamenti zonali educazione e scuola, con fondi propri per almeno il 15% della somma assegnata. Ciò si è reso necessario a seguito del graduale aumento della complessità delle procedure e degli adempimenti previsti dai fondi sociali europei (FSE).

B. Le attività in collaborazione con le scuole

Per il 2025, 2026 e 2027 l'obiettivo dell'Ente sarà mantenere l'ampliamento dell'offerta dei servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi. Infatti, sarà necessario contrastare gli effetti dei contenimenti delle risorse nazionali e regionali trasferite, che rischiano di compromettere la conferma dei servizi al momento offerti sia in termini di qualità che di quantità.

L'obiettivo è sempre quello di migliorare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento con l'attuazione di percorsi di sperimentazione mirati all'acquisizione, da parte degli educatori e degli studenti, di strumenti per:

1. integrare e facilitare l'apprendimento di alunni portatori di culture diverse e favorire il contatto, l'ascolto a tutti i livelli, lo scambio di esperienze di vita e principi culturali differenti;
2. facilitare la comunicazione nel gruppo classe e nei gruppi in genere;
3. gestire situazioni problematiche e/o conflittuali nei gruppi;
4. arricchire l'esperienza didattica con percorsi di linguaggio artistico/espressivi; percorsi in collaborazione con esperti per l'individuazione di specifici disturbi e/o problematiche nell'apprendimento e per l'acquisizione di adeguati strumenti di intervento.

In questo contesto si colloca anche l'impegno rivolto agli studenti, alle famiglie ed ai docenti delle scuole, finalizzato a prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale (che ogni giorno di più si stanno diffondendo anche nella nostra comunità) ed a favorire l'educazione alla responsabilità civile e la cultura della legalità.

Programmazione opere pubbliche e investimenti

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel triennio 2026–2028 l'Amministrazione comunale intende proseguire il percorso già avviato negli anni precedenti, finalizzato al miglioramento complessivo del patrimonio edilizio scolastico presente sul territorio comunale. Questo impegno si traduce in una programmazione di interventi che coinvolgono sia la

manutenzione straordinaria che la realizzazione di nuove opere, con l'obiettivo di garantire ambienti scolastici sicuri, funzionali e in linea con le esigenze didattiche attuali.

Tra le priorità individuate rientrano, in particolare: l'adeguamento degli edifici alle normative vigenti in materia di sicurezza sismica e antincendio, l'ammodernamento e la messa a norma degli impianti tecnologici, il miglioramento dell'efficienza energetica attraverso interventi su involucri, infissi, impianti di climatizzazione e illuminazione, nonché l'eliminazione delle barriere architettoniche e il potenziamento dell'accessibilità.

Le scelte contenute nella programmazione triennale saranno basate su una ricognizione puntuale dello stato manutentivo degli edifici e sull'analisi delle segnalazioni pervenute dai dirigenti scolastici e dagli uffici competenti. In alcuni casi, l'Amministrazione ha già a disposizione studi di fattibilità o progetti preliminari; in altri sarà necessario sviluppare o aggiornare la documentazione tecnica per accedere alle successive fasi progettuali o per cogliere tutte le opportunità offerte dai finanziamenti statali, regionali e comunitari, partecipando ai bandi disponibili.

Le scelte di programmazione terranno conto, oltre che dell'urgenza tecnica degli interventi, anche della loro sostenibilità economica e della possibilità di realizzarli senza interferenze eccessive sull'attività scolastica.

Tutte le fasi saranno coordinate dagli uffici tecnici comunali in collaborazione con i soggetti gestori degli edifici e con le direzioni didattiche, in modo da assicurare una corretta pianificazione delle attività e una gestione efficace delle risorse disponibili.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	538.361,36 €	622.112,20 €	537.937,06 €	538.007,76 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.040.000,00 €	9.164.589,27 €	514.000,00 €	40.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

incremento di attività finanziarie				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	3.578.361,36 €	9.786.701,47 €	1.051.937,06 €	578.007,76 €

Programma n. (06)- Servizi ausiliari all'istruzione
ASSESSORE: Sandra Nocentini
DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione ha sempre sostenuto la necessità di garantire uguali opportunità a tutti i/le bambini/e frequentanti le scuole del territorio offrendo e garantendo una serie di servizi strettamente connessi alla scuola e all'educazione:

1. Centri socio-educativi extrascolastici

Il Comune di Montevarchi ha attivato i due Centri socioeducativi per minori, "Il Cerchio" a Montevarchi capoluogo ed "Il Piccolo Principe" in frazione Levane, fin dal 2002.

Nei Centri lo spazio e il tempo sono progettati con la massima cura e specificità per trasformare un semplice luogo in un vero e proprio punto di riferimento per tutti i minori al fine di accompagnarli nella costruzione e realizzazione del loro progetto di vita. Per raggiungere questo importante obiettivo è fondamentale avviare un proficuo lavoro di rete con le famiglie, le scuole, le altre agenzie educative, i servizi sociali e i volontari presenti in ogni territorio per realizzare l'ambizioso obiettivo di una vera comunità educante ed inclusiva.

L'Amministrazione valuta come valore aggiunto per la gestione dei Centri Socioeducativi la co-progettazione quale strumento per la valorizzazione dei partners ed ETS del territorio.

2. Mensa

Dal mese di settembre 2011 la gestione del servizio mensa è di competenza dell'Ente mentre la produzione dei pasti è affidata alla Società Centro Pluriservizi S.p.A., che già da alcuni anni assolveva a questo compito. Con deliberazione n. 62 del 24.07.2018 il Consiglio Comunale ha disposto di affidare alla CPS, società avente ad oggetto lo svolgimento di una pluralità di attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionale degli enti pubblici soci (è una società in house ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016), il servizio pubblico di refezione scolastica per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori e del Nido d'Infanzia "La Coccinella" e per dipendenti del Comune di Montevarchi, con relativi servizi accessori, in modo da conseguire livelli più elevati di efficacia, efficacia ed economicità. A seguito di un accurato studio di fattibilità che ha tenuto conto sia di un'indagine sui costi dello stesso servizio sostenuto da Amministrazioni della zona sia delle caratteristiche della società CPS si è pervenuti alla stima di un costo/pasto inferiore a quello del precedente contratto.

Con deliberazione n. 64 del 27.07.2023 il Consiglio Comunale ha disposto di riaffidare per n. 5 anni alla società CPS, società avente ad oggetto lo svolgimento di una pluralità di attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali degli enti pubblici soci (è una società in house ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016), il servizio pubblico di refezione scolastica per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori e dei Nidi d'Infanzia "La Coccinella" e "La Farfalla" e per dipendenti del Comune di Montevarchi, con relativi servizi accessori, in modo da conseguire livelli più elevati di efficacia, efficacia ed economicità (scadenza contratto 31/08/2028). Con tale affidamento, rivolto anche ai nidi d'infanzia comunali, si vuole garantire per ambedue le strutture piatti equilibrati e idonei da un punto di vista nutrizionale per l'età dei piccoli utenti.

3. Trasporto scolastico

Trattasi di un servizio a domanda individuale per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il servizio di trasporto scolastico per le scuole materne, elementari e medie inferiori del Comune di Montevarchi alcuni anni fa era svolto in parte in economia e, in parte, mediante affidamento a operatori economici privati selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica. Da gennaio 2018 il servizio è stato affidato alla società in house Centro Pluriservizi S.p.A. con un contratto decennale (fino al 31 dicembre 2027).

b) Obiettivi:

b.1 - Centri socio-educativi extrascolastici.

L'obiettivo è poter far vivere un'esperienza nuova e piacevole ma anche socialmente educativa e formativa, in un contesto sicuro e favorevole per lo sviluppo della fantasia e della creatività. I progetti educativi mirano a soddisfare il bisogno primario dei ragazzi di divertirsi, di conoscere nuovi amici, di condividere interessi, di riconoscersi in un gruppo, di partecipare alle attività proposte dagli educatori, con libertà di movimento e con attenzione a valori quali il rispetto di se stessi, degli altri e della natura. Per quanto riguarda i Centri Socioeducativi si vuole dare un sostegno alle famiglie che non hanno potuto usufruire del tempo pieno o che necessitano di una struttura che accolga i bambini nel pomeriggio fino al loro rientro dal lavoro. Un importante risultato atteso è senza dubbio il miglioramento del rendimento scolastico in quanto all'interno dei Centri il personale è in grado di svolgere attività di sostegno nello svolgimento dei compiti assegnati dai docenti curricolari aiutando pertanto chi si trova in difficoltà. Anche per i ragazzi stranieri si prevede un aiuto concreto mediante l'insegnamento dell'italiano L2 come valido e necessario supporto al lavoro svolto durante l'orario scolastico.

Compatibilmente con i progetti approvati di Servizio Civile Regionale e Servizio Civile Universale, nei centri svolgono la loro attività anche i volontari di detti Servizi. Tutte le attività che si svolgono all'interno del Centro socioeducativo sono realizzate in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche e monitorate costantemente.

b.2 - Mensa

Il modello organizzativo che è stato adottato per il servizio mensa, oltre ai positivi risultati sotto il profilo qualitativo, assicura la fornitura di pasti corretti e bilanciati sotto il profilo nutrizionale oltre che giornalmente controllati da personale appositamente dedicato. Ai bambini e alle bambine delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado è offerto un menu differenziato per grammatura, variato secondo le stagioni per consentire l'utilizzo di derrate stagionali, possibilmente fresche e prevede una rotazione su dodici settimane. Particolare attenzione viene prestata non solo nella realizzazione dei pasti per bambini affetti da intolleranze alimentari ma anche nei confronti di quanti chiedono un menu differenziato per motivi etici o religiosi.

Tutti gli anni il menu, tenuto conto di quanto emerge durante le riunioni della Commissione Mensa, viene rivisitato al fine di migliorare ancora di più la qualità cibo al fine di contenere sprechi e cibi che non vengono consumati; si procede al controllo delle prestazioni, alla rilevazione della qualità del servizio sia per gli aspetti di processo che di prodotto e si svilupperanno iniziative che pongano il Comune di Montevarchi e la società Centro Pluriservizi in una logica di sempre più stretta partnership per migliorare e innovare il servizio.

Il prezzo dei pasti è stabilito annualmente. Inoltre, tramite il coinvolgimento della commissione mensa si renderanno più partecipi le famiglie delle scelte rivolte al miglioramento organizzativo del servizio nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascun soggetto coinvolto.

Nell'anno 2017 l'Amministrazione ha approvato con delibera di Consiglio Comunale il regolamento del servizio. Con la Delibera CC n.40/2018 sia il regolamento della mensa scolastica che quello del trasporto sono stati modificati per adeguarli alle nuove modalità di accesso ai servizi nonché per le nuove modalità di pagamento degli stessi. Infatti, il nuovo regolamento della mensa introduce una procedura di iscrizione on-line, criteri di partecipazione al costo del servizio e modalità di pagamento che prevedano azioni operative e organizzative per permettere il pagamento anticipato del servizio in questione rispetto alla loro erogazione. Già nell'anno 2017 era stato attivato il sistema di prepagato tramite bancomat (sia presso l'Urban Center, l'URP di Levane che il Centro di Cottura Don Milani), tramite pagoPA realizzato dall'AGID (attraverso il sistema regionale IRIS) e tramite la Tesoreria Comunale.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la modalità di pagamento di tutti i servizi scolastici sarà esclusivamente tramite sistema PAGOPA. A tale proposito, sarà trasmessa apposita informativa a tutti gli utenti con adeguato anticipo rispetto alla relativa attivazione.

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere i servizi a domanda individuale rispondenti ai bisogni dei cittadini oltre a prevedere uno specifico piano di recupero delle morosità precedenti.

Ogni anno gli iscritti al Servizio Mensa scolastica si attestano intorno a 1.600 studenti.

b.3 - Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico presenta, sia per la conformazione del territorio comunale, sia per l'ubicazione dei plessi scolastici (n. 7 di scuola dell'infanzia, n. 7 di scuola primaria e n. 3 di scuola secondaria di primo grado) complesse connotazioni di gestione che sono, come ogni anno, in fase di riorganizzazione, tenuto conto degli iscritti.

Attualmente il trasporto scolastico è garantito in maniera capillare a circa 400 utenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado; con tale servizio si raggiungono anche le varie frazioni e le molte case sparse nella campagna circostante. Il servizio si fa carico anche delle uscite previste nell'ambito dell'attuazione dei progetti didattici e sportivi promossi dall'Amministrazione Comunali. Il servizio garantisce il diritto allo studio e la frequenza scolastica anche di bambini con varie disabilità in quanto il parco macchine è provvisto di automezzi idonei anche al trasporto di bambini con difficoltà motorie che necessitano di ausili specifici.

Nell'anno 2017 l'Amministrazione ha approvato con delibera di Consiglio Comunale il regolamento del servizio. Con la Delibera CC n.40/2018 sia il regolamento della mensa scolastica che quello del trasporto sono stati modificati per adeguarli alle nuove modalità di accesso ai servizi nonché per le nuove modalità di pagamento degli stessi. Infatti, il nuovo regolamento della mensa introduce una procedura di iscrizione on-line, criteri di partecipazione al costo del servizio e modalità di pagamento che prevedano azioni operative e organizzative per permettere il pagamento anticipato del servizio in questione rispetto alla loro erogazione. Già nell'anno 2017 era stato attivato il sistema di prepagato tramite bancomat (sia presso l'Urban Center, l'URP di Levane e il Centro di Cottura Don Milani), tramite pagoPA realizzato dall'AGID (attraverso il sistema regionale IRIS) e tramite la Tesoreria Comunale.

Come già indicato per la mensa scolastica dall'a.s. 2024-2025 la modalità di pagamento di tutti i servizi scolastici sarà esclusivamente tramite sistema PAGOPA. A tale proposito, sarà trasmessa apposita informativa a tutti gli utenti con adeguato anticipo rispetto alla relativa attivazione.

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere i servizi a domanda individuale rispondenti ai bisogni dei cittadini oltre a prevedere uno specifico piano di recupero delle morosità precedenti.

Il servizio fino all'anno 2017 è stato svolto in parte da personale dipendente del Comune, con automezzi di proprietà comunale ed in parte da tre autonoleggiatori privati locali a cui è stato affidato a seguito di una gara ad evidenza pubblica. Alla fine dell'anno 2017, con delibera di C.C. n. 107 del 23.11.2017, l'Amministrazione ha proceduto ad affidare il servizio di trasporto scolastico per le per le scuole materne, elementari e medie inferiori, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2027 alla Società in house Centro Pluriservizi Spa.

La Società ha come oggetto sociale esclusivo l'autoproduzione di beni o servizi strumentali alle amministrazioni pubbliche socie, la produzione di servizi di interesse generale, la progettazione e realizzazione di opere pubbliche, nonché servizi di committenza per gli Enti soci. La Centro Pluriservizi ha quindi principalmente l'obiettivo di perseguire finalità pubbliche, anche a detrimento della finalità di lucro.

La durata decennale si è resa necessaria per consentire alla Società di ammortizzare completamente l'investimento che ha realizzato, consistente nell'acquisto di n. 7 scuolabus nuovi. Nel 2019 il nuovo affidamento è andato a regime con l'attuazione piena di quanto previsto nel piano di fattibilità.

Obiettivo per l'anno scolastico 2025/2026 è quello di migliorare ulteriormente la qualità del servizio, tenendo conto del principio di territorialità dei tre Istituti Comprensivi e delle zone abitative dell'utenza, così come sancito dal Regolamento vigente. Attualmente ogni fermata del piano del trasporto scolastico è individuabile da un'apposita palina. Centro Pluriservizi sta monitorando tutti i percorsi per valutare la stabilità degli stessi con la definizione di orari in arrivo e partenza. Il servizio di trasporto è e sarà sempre molto attento alle disposizioni ministeriali e regionali per tutelare la salute dei minori trasportati. Si sottolinea che in ogni scuolabus dove vengono trasportati i bambini dell'infanzia e nel caso di bambini con disabilità, in tutti gli ordini della scuola dell'obbligo, sarà prevista la figura di un accompagnatore; tale figura sarà inserita anche nei tragitti in cui si verificheranno delle situazioni problematiche.

Risorse Finanziarie destinate al programma

TITOLO	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	2.393.414,50 €	2.772.475,86 €	2.448.684,50 €	2.457.384,50 €
di cui spese di personale	141.035,00 €	141.092,59 €	194.805,00 €	194.805,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	2.393.414,50 €	2.772.475,86 €	2.448.684,50 €	2.457.384,50 €

Programma 7 - Diritto allo studio

Programma n. (07)- Diritto allo studio –

ASSESSORE: Sandra Nocentini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

La capacità di offrire pari opportunità di istruzione a tutti gli studenti, indipendentemente dal territorio in cui vivono e dal background familiare e sociale dal quale provengono, è fondamentale al fine di sostenere l'investimento in capitale umano già a partire dall'istruzione primaria in quanto i giovani costituiscono il motore dello sviluppo.

Il Comune di Montevarchi svolge le funzioni di segreteria dell'organismo zonale e di coordinamento per la Segreteria Tecnica della Conferenza. La CZEI è stata istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 ed è costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno Aretino. La possibilità di operare su un campo più vasto come quello della "zona" rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre, la complessità dei bisogni socio-educativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l'importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio.

Obiettivi:

L'istruzione obbligatoria costituisce uno strumento importante per perseguire l'eguaglianza delle opportunità per tutti gli individui. Questa evidenza giustifica la necessità di un finanziamento pubblico per la sua fornitura. L'azione pubblica può intervenire o fornendo direttamente i servizi educativi, o mediante sovvenzioni sia dal lato della domanda di istruzione che dal lato dell'offerta. In tale ambito si inserisce il sistema degli incentivi economici individuali a carattere selettivo destinati agli studenti delle scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado che vivono in famiglie in condizioni economiche svantaggiate e che vengono realizzati ogni anno su indirizzi regionali.

Nel corso dell'a.s. 2022/2023 è stato adottato e sperimentato il Protocollo operativo tra Comune di Montevarchi ed i tre Istituti Comprensivi per la prevenzione del disagio sociale manifestato in ambito scolastico e per prevenire e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico; protocollo che continuerà ad essere adottato e organizzato dal Servizio Sociale Professionale del Comune di Montevarchi.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato P.E.Z. – Progetto Educativo Zonale - elaborato dalla Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale, assegna alle zone in cui è divisa la Regione dei finanziamenti per l'attuazione di progetti didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento, infatti, si vorrebbero ridurre le

differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, facilitando l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza.

Uno degli obiettivi pluriennali del Servizio è quello dell'integrazione delle banche dati della scuola e del sociale al fine di garantire una effettiva pari opportunità di istruzione a tutti.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	270.985,00 €	483.535,26 €	270.985,00 €	270.985,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	270.985,00 €	483.535,26 €	270.985,00 €	270.985,00 €

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Composta dai seguenti programma:

01: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La missione 05 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Titolo	2026 (Stanzamenti di Competenza)	2026 (Stanzamenti di Cassa)	2027 (Stanzamenti di Competenza)	2028 (Stanzamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	919.924,33 €	1.050.500,75 €	908.734,33 €	908.834,33 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	253,85 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

incremento di attività finanziarie				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	919.924,33 €	1.050.754,60 €	908.734,33 €	908.834,33 €

Programma n.1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

ASSESSORE: Giacomo Brandi/ Piomboni Angiolino

DIRIGENTE RESPONSABILE: Nicola Serini/Patrizia Belardini

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Scopo del programma è la valorizzazione e il miglioramento estetico funzionale di tutti gli immobili di interesse storico del Comune.

L'acquisita efficacia del nuovo Piano Operativo comunale, redatto in conformità alla L.R. 65/2014 e ai vari regolamenti attuativi regionali, declina le strategie del PS in prescrizioni che consentano di attuare con coerenza le trasformazioni territoriali, verificandole, con i criteri avanzati dagli strumenti sovraordinati (PIT-PPR, PTCP e PS) ed il rispetto dei valori riconosciuti per gli elementi costituenti il "Patrimonio territoriale". L'attuazione delle regole del Piano Operativo, sarà

l'occasione per formalizzare tali modalità di intervento. Il nuovo Piano Operativo infatti, classifica gli immobili, in particolare quelli ricadenti all'interno del centro storico, in funzione del loro valore, attribuendo ad essi differenti categorie d'intervento. Tali categorie, nel rispetto del valore storico dell'immobile, consentono interventi di riqualificazione strutturale e di miglioramento sismico, finalizzati però alla loro conservazione.

B) Obiettivi

L'Amministrazione si impegna a concentrare le proprie attenzioni sulla riqualificazione urbana dei centri storici, compresi il capoluogo e le frazioni, con particolare attenzione verso alcune proprietà pubbliche che richiedono interventi. Gli obiettivi principali che guideranno gli sforzi tecnico-economici dell'Ente sono i seguenti:

A) Riqualificazione funzionale del loggiato storico di Piazza Vittorio Veneto: L'obiettivo è quello di restaurare e riqualificare il loggiato storico presente in Piazza Vittorio Veneto, garantendo la sua valorizzazione, contribuendo così a migliorare il decoro del centro storico.

Recupero, e valorizzazione dei cimiteri comunali: Si prevede di recuperare, valorizzare ed ampliare i cimiteri comunali, in particolare quelli del capoluogo e di Levane, al fine di garantire sicurezza,, miglioramento delle infrastrutture e dell'estetica dei siti cimiteriali.

B) Recupero del centro storico del capoluogo e delle frazioni: Si intende promuovere il recupero e la valorizzazione del centro storico del capoluogo e delle frazioni, sia attraverso incentivi di natura edilizia, sia mediante interventi finalizzati a garantire la sicurezza sismica delle strutture, contribuendo così a preservare il patrimonio culturale e a creare un ambiente urbano sicuro e vivibile.

C) Attraverso questi obiettivi, l'Amministrazione intende promuovere la riqualificazione urbana, preservare il patrimonio storico-culturale, migliorare la vivibilità dei centri storici e offrire servizi adeguati alle esigenze della comunità locale.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

finanziarie				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma n. 02– Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

ASSESSORE: Giacomo Brandi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

L'Amministrazione ha valorizzato e sostenuto, a livello gestionale, un patrimonio culturale in grado di affrontare le sfide del domani, nella consapevolezza che la cultura possa e debba giocare un ruolo positivo non solo per l'economia ma anche come centro di aggregazione e sviluppo dell'intero territorio valdarnese.

Nel triennio 2026/2028 si intende proseguire nella gestione di Ginestra Fabbrica della Conoscenza, del Cassero, del Palazzo del Podestà e dell'Auditorium.

Palazzo del Podestà

Sempre più importante, per i molti eventi culturali che questo spazio accoglie, risulta la gestione anche del Palazzo del Podestà, in grado di ospitare mostre e rassegne di livello nazionale, come sta avvenendo nel corso degli ultimi anni, ad iniziare dal 2017, anno della sua riapertura dopo la ristrutturazione.

Le mostre dedicate ai grandi artisti come Botticelli nel 2019 e Rosai nel 2021, hanno spinto l'Amministrazione Comunale ad allestire la sala espositiva del Palazzo del Podestà, al fine di poter accogliere anche in seguito in tale spazio mostre di livello nazionale ed internazionale.

L'acquisto delle pannellature e delle luci installate all'interno della Sala espositiva, grazie anche all'aiuto di sponsor esterni, ha permesso di definire un allestimento funzionale e moderno, che sta permettendo all'ente di accogliere al meglio mostre di grande qualità.

Le varie sale del Palazzo del Podestà verranno concesse ad enti privati e associazioni per l'effettuazione di eventi ed iniziative e utilizzate per eventi organizzati dall'Amministrazione comunale come Conferenze, Presentazione di libri, Seminari, Inaugurazioni

Sistema Museale del Valdarno

Nel triennio 2026-2028 grazie all'esperienza maturata, il Sistema Museale del Valdarno ha in programma una serie di azioni per promuovere i 7 musei in un'ottica di consolidamento e di ampliamento del proprio operato.

Nello specifico, il Sistema: proseguirà la strategia di comunicazione che ha permesso di ampliare la propria visibilità on-line e on-site; proseguirà e svilupperà nuove attività di mediazione ed educazione; rafforzerà i rapporti con la Comunità locale; parteciperà alla promozione del territorio in collaborazione con l'Ambito Turistico Valdarno aretino; organizzerà attività di valorizzazione; attiverà programmi per disabili con esigenze speciali.

Nel 2020, accanto al Comitato di Indirizzo (composto dai Sindaci dei Comuni titolari dei musei, o da loro delegati, e dai legali rappresentanti, o loro delegati, degli enti titolari dei musei privati che ne fanno parte), è stato istituito un Comitato tecnico-scientifico (composto dai direttori e/o dai responsabili dei musei che costituiscono il Sistema), che ha permesso al Sistema di separare la parte politica da quella più specificatamente tecnica, in grado di progettare e coordinare progetti finalizzati al funzionamento del Sistema.

Il Sistema Museale del Valdarno ha la possibilità di accedere a specifici contributi regionali che permetteranno di arrivare nel tempo a una visione sempre più unitaria dei musei del territorio.

Ginestra Fabbrica della Conoscenza

A seguito dell'affidamento dei servizi bibliotecari, l'Amministrazione intende proseguire con la valorizzazione dei servizi di Ginestra Fabbrica della Conoscenza.

L'obiettivo principale è garantire la qualità e la continuità di un servizio apprezzato in tutto il Valdarno, sia sul piano dei prestiti, che si intende ulteriormente incrementare, sia sul piano della frequenza giornaliera di studenti ed utenti, sia sul piano delle proposte per la promozione alla lettura, soprattutto rivolte ai più piccoli.

Si prosegue con la volontà di promuovere una più ampia fruizione dei servizi ampliando la partecipazione di volontari, singoli e/o gruppi del nostro territorio.

Prosegue il progetto che prevede la consegna periodica di un libro di benvenuto ai nuovi nati del Comune di Montevarchi nell'ambito del programma "Nati per Leggere". Già da tempo, ogni bambino che nasce alla maternità della Gruccia ha la possibilità, se i genitori lo desiderano, di essere iscritto fin da subito ai servizi delle biblioteche della Rete Documentaria Aretina. Con la consegna di un libro di benvenuto, si stabilisce un rapporto più stretto con le famiglie potenziando l'efficacia della promozione alla lettura, è infatti idea di questa amministrazione che la lettura vada promossa a partire proprio dai più piccoli con il

coinvolgimento delle famiglie, delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, per favorire anche un corretto sviluppo della persona e una sua corretta educazione.

Nel corso del triennio 2026–2028 dunque l'Amministrazione Comunale intende continuare a svolgere un'intensa attività rivolta alla promozione della lettura per bambini, valorizzando il mondo associativo locale e in collaborazione con tutta la rete documentale aretina. Inoltre, prosegue il Progetto pluriennale di revisione delle collezioni

Nel periodo estivo, l'Amministrazione comunale come ogni anno intende ancora valorizzare lo spazio all'aperto dell'anfiteatro come luogo ideale per lo svolgimento di iniziative culturali.

L'altro grande tema che sarà sviluppato alla Ginestra riguarda la possibilità di poter utilizzare la Sala della Filanda ed altri spazi da agenzie formative e università per valorizzare la formazione professionale e l'istruzione rivolta soprattutto ai giovani e ai professionisti.

Il Cassero

Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento – Museo e centro di documentazione, riconosciuto museo di rilevanza regionale, è un progetto unico nel suo genere in Italia che ha come finalità la ricerca e la documentazione della scultura italiana del periodo, lo studio e la divulgazione di collezioni poco note, attraverso esposizioni di grande interesse ed originalità e la proficua collaborazione con le Università toscane ed italiane.

In quanto museo accreditato e riconosciuto dalla Regione, Il Cassero riceve ogni anno un contributo regionale per lo svolgimento delle proprie attività. Nel 2023 il Museo ha presentato l'istanza per essere pienamente accreditato al Sistema Museale Nazionale.

Il Museo Civico fa parte del Sistema Museale del Valdarno (Sistema territoriale) e del Sistema Museale Unico MTA Musei Toscani per l'Alzheimer (Sistema tematico).

Il progetto “DigitalMente. Digital strategies 4 young stories”, cofinanziato dalla Fondazione CR Firenze, ha consentito l'aggiornamento del sito internet, l'adeguamento alle linee guida del Ministero della Pubblica Amministrazione, l'installazione del wi-fi all'interno del Museo, l'aggiornamento delle audio guide e la realizzazione di storytelling ovvero contenuti aggiuntivi realizzati anche con la collaborazione degli Istituti di Istruzione di II grado nell'ambito dei PCTO.

Oltre alla realizzazione di attività educative per la scuola, per bambini e famiglie in momenti extra-scolastico, fin dall'apertura il Museo ha lavorato per l'abbattimento delle barriere fisiche, sensoriali e cognitive.

Dal 2021, grazie al progetto “Vorreinandarealmuseo. Percorsi di accessibilità museale” cofinanziato dalla Fondazione CR Firenze, Il Cassero ha messo a sistema e ha potenziato una serie di programmi rivolti a persone con disabilità ed esigenze speciali: persone con Alzheimer e loro caregiver, bambini e adolescenti con disturbo dello spettro autistico, non vedenti e ipovedenti, non udenti e ipoudenti, anziani ospiti della RSA di Montevarchi, donne straniere che frequentano il corso di italiano organizzato dalla Caritas. Il progetto, molto apprezzato dalla Fondazione, ha ricevuto il cofinanziamento per la quarta edizione che prevederà attività nel periodo autunno 2025 - primavera 2026 e coinvolgerà anche nuovi partner rispetto alle precedenti annualità.

L'ultima gara espletata per l'affidamento della gestione del museo, ha previsto che Il Cassero dovrà continuare, oltre che nell'attività corrente, anche nella individuazione di progetti relativi alla valorizzazione del notevole patrimonio culturale di cui si dispone.

Dovrà essere rafforzato il rapporto anche con i musei nazionali per la valorizzazione delle proprie opere e in generale della scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento.

Auditorium

È intenzione dell'Amministrazione continuare a usufruire di tale spazio per collaborare con il mondo associativo culturale locale, per le diverse iniziative che possono essere accolte al suo interno (cinema, teatro, musica, convegni, incontri, dibattiti).

Riteniamo possibile valutare anche la possibilità di una specifica convenzione per una gestione dello spazio finalizzata alle attività culturali di vario genere, coinvolgendo il mondo associativo e gli enti privati locali.

Sistema museale cittadino

Il Comune di Montevarchi opera per la valorizzazione del patrimonio museale culturale e artistico del proprio territorio, sia attraverso la gestione diretta, sia attraverso il rapporto con soggetti terzi, nell'interesse della collettività e nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dallo Statuto comunale, al fine di migliorare la qualità dell'offerta museale e rispettare elevati standard di servizio, secondo una gestione unitaria ed omogenea, incrementando la potenzialità di attrazione museale, culturale e artistica della città;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 27.6.2019 il Consiglio ha emanato gli indirizzi per la valorizzazione delle risorse museali culturali e artistiche presenti sul territorio comunale ed in particolare gli indirizzi che i soggetti coinvolti dovranno garantire nell'ambito dell'offerta museale, culturale e artistica, anche ai fini dell'ottenimento di forme di contribuzione;

Obiettivi comuni

L'Amministrazione comunale riconosce la specificità museale culturale e artistica dei Musei cittadini e individua quale interesse pubblico primario dell'intera comunità il raggiungimento della piena fruizione del loro patrimonio e collezioni da parte della comunità medesima.

I Musei si impegnano a orientare i propri interventi:

- alla collaborazione, alla cooperazione e al coordinamento con altri Musei, Biblioteche ed Istituti di ricerca nonché con altre Associazioni culturali di tutto il territorio valdarnese;

- all'organico rapporto con il territorio di riferimento, teso a favorire concrete sinergie con gli Enti locali, con particolare riguardo alla città di Montevarchi, per la promozione museale culturale e sociale del Valdarno Superiore;
- alla conservazione e alla tutela dei beni e delle conoscenze e quindi alla messa a disposizione delle collezioni museali, nell'ottica di una complessiva partecipazione dei cittadini alla vita culturale del Valdarno.
- alla gestione, alla valorizzazione e promozione del proprio patrimonio culturale.

Le attività del protocollo d'Intesa che si svilupperanno anche nel corso del triennio 2026 – 2028, si basano sugli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 43/2019

Tenendo conto di quanto avvenuto nel corso del 2021 con l'anno dantesco e del 2022 con gli 80 anni del riconoscimento di titolo di Città a Montevarchi, nel 2024 con i 100 anni di Villa Masini, si promuoveranno azioni che possano portare a una programmazione speciale di eventi.

Si opererà per una immagine visiva coordinata, la continuazione dell'esperienza del biglietto unico, le attività coordinate, per far sì che i tre musei rappresentino la porta d'ingresso culturale e turistica di un territorio ai margini dei grandi itinerari turistici e che presenta invece una grande ricchezza.

Accademia Valdarnese del Poggio

Il Comune riconosce la specificità culturale dell'Accademia e individua quale interesse pubblico primario dell'intera comunità il raggiungimento della piena fruizione delle collezioni museali e bibliografiche delle stesse.

Prosegue la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e l'Accademia, in attuazione della normativa sul Terzo Settore, che sarà l'atto su cui si baserà il rapporto con l'ente per garantire la piena fruizione del patrimonio culturale a servizio dell'intera collettività anche nel triennio 2026-2028.

Museo di Arte Sacra

Anche per quanto riguarda il rapporto con il Museo di Arte Sacra è stata stipulata una nuova convenzione in attuazione della normativa sul Terzo Settore, per la valorizzazione, promozione e fruizione del vasto patrimonio museale cittadino.

Si resta in attesa dell'inizio dei lavori relativi alla realizzazione della nuova sede del Museo di Arte Sacra della Collegiata San Lorenzo. Questo permetterà di arrivare ad un'uniformità di orari dei tre musei cittadini e, nel tempo, di far ottenere anche al Museo di Arte Sacra il riconoscimento di museo accreditato dalla Regione.

Attività culturali

È intenzione dell'Amministrazione Comunale nel triennio 2026-2028 ospitare iniziative con opere di artisti di livello nazionale e internazionale, per proseguire con l'organizzazione di esposizioni di alta qualità.

L'acquisto di un allestimento fisso nella sala espositiva del Palazzo ha permesso e permetterà di ospitare mostre di grande livello, evitando spese troppo alte per l'allestimento di ogni singola esposizione e permettendo di dare una propria specificità a questa sala.

Nel corso del triennio 2026–2028 l'Amministrazione intende programmare iniziative dal Chiostro di Cennano al Museo del Cassero, a Piazza Varchi passando per l'Anfiteatro della Ginestra alla Piazzetta dello Sferisterio fino a piazza Vittorio Veneto.

Proseguirà l'attività di collaborazione con l'associazione di Rievocazione storica, per identificare le modalità del gioco e le modalità con cui si dovrà svolgere, durante le festività del Perdono, la festa lungo via Roma, piazza Vittorio Veneto e piazza Varchi, per trasformare il centro storico in un vero borgo medioevale.

È intenzione valutare nuove iniziative che possano valorizzare ulteriormente il momento del Gioco del Pozzo, anche prevedendo la possibilità di promuoverlo a livello regionale. Questo grazie anche alla nuova legge regionale sulle attività di rievocazione storica che spingono le amministrazioni comunali ad operare con forme di co-progettazione, sulla base delle nuove norme del terzo settore.

Anche nel corso del prossimo triennio 2026/2028 è intenzione dell'Amministrazione Comunale valutare la possibilità di organizzare concerti o rappresentazioni teatrali di livello nazionale. Tali eventi saranno organizzati con la collaborazione di sponsor delle aziende del territorio e in collaborazione con le realtà associative culturali della città. Proseguirà la stretta collaborazione con la Pro Loco nell'organizzazione di eventi.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	919.924,33 €	1.050.500,75 €	908.734,33 €	908.834,33 €
di cui spese di personale	286.334,00 €	290.025,07 €	286.284,00 €	286.284,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	253,85 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	919.924,33 €	1.050.754,60 €	908.734,33 €	908.834,33 €

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	426.264,52 €	539.591,32 €	425.668,42 €	424.755,08 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.145.000,00 €	2.903.980,05 €	0,00 €	10.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.571.264,52 €	3.443.571,37 €	425.668,42 €	434.755,08 €

Programma n.1 – Sport e tempo libero

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci e per le opere pubbliche Giacomo Brandi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale e, per le OO.PP. Nicola Serini

Composta dal seguente programma:

01: Sport e tempo libero

La missione 06 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività e servizi sportivi, ricreativi e per giovani e anziani, incluse le misure di sostegno alle strutture per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L’azione del Comune di Montevarchi per il tempo libero e lo sport è tesa a supportare gli enti e società sportive attraverso:

1. la promozione di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni;
2. la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti;

3. l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico;
4. la promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Obiettivi:

L'obiettivo strategico è stato ed è ancora oggi quello di favorire il valore sociale dello sport.

In particolare, obiettivo strategico dell'Amministrazione è la promozione dello sport per tutti attraverso le seguenti azioni:

A) AFA – ATTIVITA' FISICA ADATTATA

L'Amministrazione Comunale di Montevarchi ha proseguito il progetto di Attività Fisica Adattata (A.F.A). L'Attività Fisica Adattata è un tipo di attività motoria in grado di assicurare effetti positivi, in termini di benessere psico-fisico in soggetti con ridotta capacità motoria legata all'età (sindromi algiche da ipomobilità) o in presenza di artrosi con disturbo algofunzionale, o in condizioni cliniche stabilizzate negli esiti. L'esperienza è iniziata nel febbraio 2007 con un piccolo gruppo presso il Palazzetto dello Sport di Montevarchi, da allora si è notevolmente ampliata anche con alcune Palestre private di Montevarchi che hanno aderito al progetto e che realizzano gruppi di A.F.A. sia dentro le palestre delle nostre scuole sia in spazi messi a disposizione da A.S.D.-L'Amministrazione nel corso del 2025 ha promosso una collaborazione con l'Azienda USL Sudest per valutare possibilità di gestione congiunte dei gruppi attualmente in gestione. A seguito di ciò nel corso dell'anno 2025 una A.S.D. di Montevarchi si è candidata come Provider fornendo istruttore in possesso del Diploma di Laurea ISEF o della Laurea in Scienze Motorie. L'Azienda USL Sudest Toscana – Zona Valdarno come prevede la normativa regionale ha accolto la candidatura ed ha portato avanti i gruppi, dando anche la possibilità di servizi aggiuntivi in supporto alle persone con fragilità. Inoltre la A.S.D. ha continuato nell'implementazione dei gruppi di cammino attivi a tutt'oggi.

B) PROGETTI RIVOLTI ALLE SCUOLE

L'Amministrazione nel corso degli anni, 2025/2026 2026/2027 2027/2028 intende proseguire e promuovere progetti sportivi all'interno degli Istituti Scolastici per ogni ordine e grado, potenziando il rapporto con il C.O.N.I. L'obiettivo è quello di promuovere la trasformazione dell'attuale cultura sportiva sempre più orientata al successo, al far emergere i più capaci, spesso emarginando o mettendo in secondo piano chi non eccelle. Con tale progetto si intende far sì che lo sport torni a ricoprire il ruolo di veicolo di valori umani, di solidarietà e socializzazione, di mezzo di prevenzione

sociale e crescita culturale, tra i ragazzi e gli adulti, aiutando i responsabili, i genitori e tutti coloro che fanno parte del mondo sportivo, a riscoprire un senso di competizione sportiva improntata alla crescita reciproca ed al rispetto dell'avversario. L'obiettivo è anche quello di far diventare lo sport un "luogo per tutti" e non un "luogo esclusivo per chi vince", dove va avanti solo il più forte. Un progetto così pensato si configura anche come efficace strumento di prevenzione di eventuali devianze, fenomeni di emarginazione e abuso di sostanze.

C) GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 26/11/2020 è stato approvato il nuovo "Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali". Le modifiche riguardano i criteri di gestione degli impianti sportivi sia in gestione diretta che in affidamento a terzi.

Sono attualmente affidati in gestione a terzi i seguenti impianti sportivi comunali:

Palazzetto dello Sport

Stadio comunale di Levane

Crossdromo di Miravalle

Piscina comunale

Campo sportivo Ex Gil

Campo sportivo del "Pestello Verde"

Stadio "Brilli Peri"

Antistadio

Stadio di Mercatale

Struttura geodetica presso il Palazzetto dello Sport.

Restano ancora in gestione diretta dell'Ufficio Sport del Comune i seguenti impianti sportivi:

Impianto in fase di realizzazione di Levanella

Palestra scolastica “F. Mochi” Levane scuola primaria in orario extra-scolastico

Palestra scolastica “F. Mochi” Levane scuola secondaria di 1° grado in orario extra-scolastico

Palestra scolastica scuola secondaria di 1° grado “Magiotti” in orario extra-scolastico

Palestra scolastica scuola primaria “Leonardo da Vinci” in orario extra-scolastico

Palestra scolastica scuola secondaria di 1° grado “Petrarca” in orario extra-scolastico

D) ALTRE INIZIATIVE

Galà dello Sport iniziativa volta a premiare gli atleti che si sono distinti nell'anno sportivo e Progetto IN Montevarchi – Special Olympics finalizzato alla formazione delle società sportive sul tema della disabilità.

Programmazione opere pubbliche e investimenti

A) Infrastrutture sportive – descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma di investimenti per gli impianti sportivi comunali rappresenta una componente centrale della strategia dell'Amministrazione, che riconosce nello sport un elemento fondamentale per la qualità della vita, la coesione sociale e la valorizzazione del territorio. Le scelte programmatiche degli anni 2026–2028 si basano su un duplice approccio: da un lato, la riqualificazione e l'adeguamento degli impianti esistenti alle normative di sicurezza e funzionalità; dall'altro, l'ampliamento e la razionalizzazione dell'offerta sportiva, in risposta alla crescente domanda da parte delle associazioni e dei cittadini.

L'intervento di maggiore rilievo per il prossimo triennio è rappresentato dal completamento e dalla messa in esercizio del nuovo **Polo sportivo di Levanella**, realizzato grazie al finanziamento ottenuto attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Polo costituirà

un'infrastruttura di riferimento a livello comunale e comprensoriale, con spazi moderni e versatili, in grado di ospitare sia attività agonistiche che ricreative.

Parallelamente, l'Amministrazione ha avviato una serie articolata di interventi di riqualificazione presso lo **Stadio comunale di Levane**, finalizzati a migliorarne la fruibilità, l'efficienza energetica e la sicurezza.

In particolare, sono in fase di progettazione o realizzazione:

- la riqualificazione e l'ammodernamento degli spogliatoi;
- la messa in sicurezza e l'adeguamento dell'impianto di illuminazione, con il rifacimento delle torri-faro;
- la sostituzione delle recinzioni esterne per garantire maggiore decoro e protezione dell'area.

Questi interventi, da completare entro il triennio, saranno realizzati mediante l'impiego di risorse proprie di bilancio e, ove possibile, attraverso il ricorso a ulteriori strumenti di finanziamento regionali e statali.

Nel quadro delle strategie di riqualificazione del patrimonio sportivo comunale, l'Amministrazione comunale prevede, nel primo anno del triennio 2026–2028, l'avvio di un intervento organico di **riqualificazione degli spogliatoi del Palazzetto dello Sport**. L'intervento prevede, oltre al rifacimento degli impianti a servizio degli spogliatoi, che risultano ormai obsoleti rispetto agli standard attuali, la risoluzione delle problematiche strutturali connesse all'umidità di risalita, che da tempo interessa i locali, e il superamento delle infiltrazioni provenienti dalla copertura, tramite la sua completa sostituzione.

L'obiettivo dell'operazione è rendere gli spazi funzionali e conformi alle esigenze espresse dalle associazioni sportive del territorio, con riferimento sia all'attività sportiva ordinaria sia all'organizzazione di competizioni di livello agonistico o di categoria superiore, che richiedono requisiti tecnico-funzionali specifici.

Rientra nel programma anche la prosecuzione delle attività connesse alla **concessione in project financing degli impianti sportivi principali**, affidata a un Raggruppamento Temporaneo di Operatori guidato dall'ASCD Aquila 1902 Montevarchi. La concessione, stipulata nel 2022, prevede la progettazione, realizzazione e gestione dello **Stadio Brilli Peri**, dello **Stadio di Mercatale** e dell'**Antistadio**. Presso quest'ultimo, sono in corso lavori significativi, finanziati e gestiti direttamente dal concessionario, di riqualificazione igienico-funzionale, la realizzazione di un nuovo campo in erba sintetica, due spogliatoi e un locale commerciale ad uso bar. L'Amministrazione, nel triennio di riferimento, eserciterà

funzioni di controllo e monitoraggio, in particolare sul rispetto degli obblighi di manutenzione, gestione e standard di qualità previsti nella convenzione.

Sempre sul fronte della gestione in concessione, è in corso anche l'attuazione degli interventi approvati per il **Centro Nuoto Montevarchi** di viale Matteotti, affidato alla Società Sportiva "Centro Nuoto Valdarno" fino al 2034. Il progetto di riqualificazione energetica e strutturale, già approvato con due distinte deliberazioni, prevede l'aggiunta di due nuove vasche (una interna e una esterna con copertura mobile), la realizzazione di una copertura removibile per i campi da padel e l'adeguamento degli impianti. Al momento della redazione del presente documento, è in corso l'iter tecnico-amministrativo per l'approvazione definitiva del progetto e l'avvio dei lavori a cura e spese del concessionario. Nel corso del triennio, l'Amministrazione monitorerà l'andamento delle attività gestionali e l'efficacia degli interventi attuati.

Infine, l'Ente continuerà a collaborare attivamente con l'Ufficio Sport nella pianificazione e organizzazione di eventi, manifestazioni e tornei sul territorio comunale, mettendo a disposizione il supporto logistico e operativo delle proprie risorse interne, compreso il personale del settore manutenzioni. L'obiettivo resta quello di assicurare un sistema sportivo capillare, inclusivo e di qualità, che sappia valorizzare il ruolo delle associazioni sportive locali e garantire un'adeguata fruizione delle strutture da parte dell'intera comunità.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	426.264,52 €	539.591,32 €	425.668,42 €	424.755,08 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.145.000,00 €	2.903.980,05 €	0,00 €	10.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

finanziarie				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.571.264,52 €	3.443.571,37 €	425.668,42 €	434.755,08 €

Missione 7 - Turismo

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	72.868,02 €	138.030,95 €	112.868,02 €	112.868,02 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	72.868,02 €	138.030,95 €	112.868,02 €	112.868,02 €

Programma n. 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

ASSESSORE: Sandra Nocentini /Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

L'Amministrazione prosegue con la promozione del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative che abbiano come finalità l'attrazione turistica, anche in forte e stretto raccordo con l'offerta culturale della città.

Sul fronte degli eventi organizzati riguardo alla promozione del territorio, nel triennio 2026 - 2028 proseguiranno i nuovi eventi come il festival Varchi d'estate, la festa di Halloween nel mese di ottobre, oltre ad altre iniziative che hanno dato impulso alla vita nel centro storico. Contestualmente è intenzione dell'Amministrazione continuare a migliorare le iniziative che rappresentano un appuntamento fisso come Natale, Carnevale e Perdono

A partire dal 2026 è intenzione istituire il primo Festival di Teatro di Strada da svolgersi nel centro storico di Montevarchi coinvolgendo prevalentemente giovani artisti con l'obiettivo di rivitalizzare il centro storico e dare nuove opportunità ai giovani e divulgare l'arte teatrale.

Dopo la 1° edizione di "Varchi di Stelle" svoltasi ad agosto 2025 nella frazione di Moncioni, visti i risultati ottenuti in termini di pubblico e gradimento, si prevede di proporre altre edizioni con l'obiettivo di rivitalizzare il borgo.

Altri eventi si svolgeranno sul fronte della promozione del territorio con l'obiettivo di animare la vita del centro storico.

Per quanto riguarda la promozione turistica, prosegue anche per il triennio 2026-2028 l'adesione all'interno dell'Ambito turistico del Valdarno, sostenuto nella fase di start up dalla Regione Toscana, che permette di unire forze e risorse economiche valorizzando quegli aspetti turistici che sono una caratteristica del Valdarno.

L'Ambito dispone di propri spazi social, di uno spazio specifico all'interno del Portale Turistico della Regione Toscana, di specifici progetti per la promozione dell'intero Valdarno.

Prosegue anche per il prossimo triennio la volontà dell'amministrazione di partecipare al Distretto Rurale del Valdarno che da un punto di vista turistico permetterà di valorizzare quelle strutture imprenditoriali, nel campo della produzione e della ricettività turistica, proprie anche del nostro territorio comunale.

Proseguirà la collaborazione con le realtà locali puntando principalmente a un maggiore coinvolgimento sul piano turistico e di promozione del territorio della Pro Loco locale, del Centro Commerciale Naturale, dell'Associazione Rievocazione Storica, per promuovere il Sistema Culturale e di Promozione del Territorio della città per la valorizzazione del centro storico con particolare riguardo alle tradizioni locali.

Così come continuerà l'attenzione per l'organizzazione delle misure da approntare in relazione agli eventi pubblici per garantire, insieme alla Prefettura, Questura, Polizia Municipale e Forze dell'Ordine, livelli preventivi di safety e quelli concomitanti di security.

Tale processo vede un necessario coinvolgimento da parte degli uffici degli organizzatori e allo stesso tempo un aggravio delle procedure abilitative e di controllo e vigilanza delle prescrizioni impartite dagli Organi competenti

Dall'anno 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento per i contributi alle associazioni che riguarda i settori culturali, della promozione del territorio, dello sport e in campo sociale e dal 2021 il nuovo regolamento per la disciplina delle forme di patrocinio e collaborazione concesse dall'Amministrazione Comunale.

Nel periodo 2026 - 2028 si proseguirà con la gestione del procedimento dei contributi migliorando l'attuale disciplina per la concessione di aiuti economici rendendo le procedure più facili e semplici, attivando forme di collaborazione con enti, associazioni e privati.

Da settembre 2024 L'Amministrazione Comunale ha trasferito le competenze e la gestione dei gemellaggi, patti d'amicizia e protocolli d'Intesa dalla missione 12 programma 8 alla missione 7 programma 1.

Anche per il prossimo triennio l'Amministrazione intende mantenere i rapporti con le città legate a Montevarchi da Patti di Gemellaggio, Patti di amicizia o Protocolli d'intesa per promuovere iniziative interculturali e di reciproca conoscenza, coinvolgendo nella realizzazione dei progetti sia le scuole che le altre realtà associative del territorio.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	72.868,02 €	138.030,95 €	112.868,02 €	112.868,02 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	72.868,02 €	138.030,95 €	112.868,02 €	112.868,02 €

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	607.679,13 €	603.769,78 €	455.545,13 €	455.545,13 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	55.000,00 €	202.103,49 €	0,00 €	30.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	662.679,13 €	805.873,27 €	455.545,13 €	485.545,13 €

Programma n.1 – Urbanistica e assetto del territorio

ASSESSORE: Angiolino Piomboni

DIRIGENTE RESPONSABILE: Patrizia Belardini

Obiettivi della gestione di carattere generale e strategico

La Missione 8 del Comune di Montevarchi rappresenta e sintetizza gli obiettivi generali e strategici relativi alla pianificazione e gestione del territorio, con particolare attenzione all'urbanistica, all'edilizia residenziale e alla riqualificazione urbana. Obiettivo primario è promuovere uno sviluppo urbano sostenibile, inclusivo e rispettoso dell'ambiente, attraverso l'attuazione delle previsioni urbanistiche contenute in modo specifico nel Piano Operativo comunale di recente approvazione.

STRUMENTI URBANISTICI E PIANI DI SETTORE:

Il Piano Operativo volge l'attenzione al patrimonio edilizio esistente, disciplinando e attribuendo a questo, categorie d'intervento che, nel rispetto del loro valore storico se presente, consentono e incentivano il recupero e pertanto la rifunzionalizzazione degli immobili e di conseguenza la valorizzazione della città nel suo complesso.

Il Comune, attraverso i propri strumenti pianifica l'attuazione delle trasformazioni urbanistiche pubbliche e private con gli obiettivi di sostenibilità e nel rispetto dei vincoli e delle tutele ambientali.

Il Regolamento Edilizio, in corso di redazione, affinerà e detaglierà le modalità di progettazione degli interventi edilizi, con l'obiettivo anche di migliorare le prestazioni complessive dei fabbricati, attraverso la riduzione dei consumi e il risparmio energetico. Occorre proseguire nel mantenere alta l'attenzione rispetto alla qualità e salubrità degli ambienti di vita o di lavoro, al rispetto delle norme in materia di sicurezza e di risparmio energetico, con l'obiettivo di unire tali risposte al corretto inserimento paesaggistico nell'ambito di luoghi di pregio sia dal punto di vista ambientale che storico.

Per migliorare la qualità dell'ambiente e della vita nella città, è indubbiamente indispensabile un'azione efficace sulla mobilità, che sappia incrementare la sostenibilità ambientale, ma anche economica e sociale del sistema dei trasporti. A tal fine, l'approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), consentirà di perseguire e raggiungere gli obiettivi di miglioramento della sostenibilità ambientale, dell'efficienza del sistema di mobilità e della sicurezza stradale.

La pianificazione urbanistica deve agire in maniera integrata e coordinata con la pianificazione della mobilità, compiendo le scelte in un virtuoso rapporto di garanzia di accessibilità sostenibile alle nuove polarità di sviluppo ma anche di miglioramento dell'accessibilità degli ambiti consolidati. La progettazione integrata deve mirare alla realizzazione di interventi che garantiscano sempre la qualità degli spazi e la loro fruibilità e un elevato livello di sicurezza in tutte le aree della città.

Dall'analisi della mobilità urbana del territorio scaturiranno anche le necessarie azioni che condurranno nella stesura del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche che vedrà la progettazione e la conclusione nel corso del 2025. L'obiettivo da raggiungere con il Piano, sarà quello del recupero funzionale di alcuni tracciati urbani a prevalente fruizione pedonale disseminati di barriere fisiche consolidate nel tempo, l'individuazione di modalità operative che consentano la corretta progettazione del piano orizzontale degli interventi futuri nell'intero comune e la programmazione di interventi di adeguamento e miglioramento dell'accessibilità di edifici e spazi pubblici e di alcuni percorsi strategici per la città.

CONVENZIONI URBANISTICHE, SVINCOLI E ACCORPAMENTI AL DEMANIO

L'ufficio proseguirà con l'attività ordinaria, che consiste nella gestione delle convenzioni urbanistiche vigenti o scadute, lo svincolo degli immobili ricadenti nelle aree PEEP e PIP e l'accorpamento al demanio delle strade, delle porzioni di terreno di proprietà dei privati che risultano ad uso strada da oltre 20 anni, ai sensi della 448/1998.

In merito a quest'ultimo aspetto, l'ufficio prevede di continuare con la seguente attività di ricognizione sul catasto:

- individuazione delle particelle di proprietà del comune che risultano essere strada ma non raffigurate come tali con relativa richiesta all'ufficio competente presso l'agenzia delle entrate di fondere le stesse alla partita strade;
- Individuazione di tutte quelle particelle erroneamente identificate al catasto urbano, che necessitano di passare al catasto terreni, oltre a quelle particelle che necessitano di frazionamento.

Nel corso del 2023 è stato concluso il lavoro sui fogli catastali n. 1 e 2, nel corso del 2024 quello relativo ai fogli catastali 3, 6, 7, 10 e 11. E' in corso e si concluderà entro fine 2025 il lavoro sui fogli catastali 14 e 19 relativi alle aree Pestello e Ginestra e sui fogli 15 e 21 relativi a Levanella. Nel corso del 2026 il lavoro proseguirà con i fogli n. 20 e 30 che competano l'abitato di Levanella principalmente nelle zone limitrofe alla linea ferroviaria e i fogli n. 31 e n. 32 per il fondovalle fino a via Arno.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	607.679,13 €	603.769,78 €	455.545,13 €	455.545,13 €
di cui spese di personale	590.172,00 €	590.770,37 €	438.013,00 €	438.013,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	55.000,00 €	202.103,49 €	0,00 €	30.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	662.679,13 €	805.873,27 €	455.545,13 €	485.545,13 €

Programma n. 2 – Edilizia Residenziale Pubblica e locale e piani edilizia

ASSESSORE: Angiolino Piomboni

DIRIGENTE RESPONSABILE: Arch. Patrizia Belardini

Obiettivi della gestione di carattere generale e strategico

L'approvazione del Piano Strutturale, ma in modo particolare del Piano Operativo comunale a fine 2024 e la successiva efficacia dal 28 Febbraio 2025, ha modificato in modo abbastanza consistente la disciplina di intervento sul patrimonio edilizio esistente, ponendo attenzione alla conservazione di tutti gli immobili che presentano caratteristiche tipo-morfologiche e storico-architettoniche di particolare pregio, ma consentendo, solo ai fini del riuso e della riqualificazione, interventi mirati non consentiti con il precedente Regolamento Urbanistico. L'obiettivo dei prossimi anni è pertanto quello di fornire elementi e opportunità che incentivino l'attività edilizia attraverso la riqualificazione degli immobili, in modo che questi possano contribuire in modo consistente alla valorizzazione della città e soprattutto dei centri storici, consentendo effettivamente la messa a norma degli edifici dal punto di vista sismico, in particolare, e l'efficientamento energetico, evitando il permanere o il peggiorare di condizioni di degrado o di abbandono che mettono a repentaglio la stessa tutela degli elementi di valore.

Altro obiettivo strategico è quello di attuare gli strumenti urbanistici quanto più possibile promuovendo la qualità edilizia in una direzione ecosostenibile, anche attraverso l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme ed ai progetti, sia durante i lavori sia in fase di agibilità.

Contribuire all'implementazione e perfezionamento dei sistemi regolamentari con riferimento ai requisiti prestazionali e qualitativi degli edifici residenziali, terziari e produttivi anche al fine di migliorare la risposta energetica degli stessi e l'accessibilità. Rafforzare la tutela del patrimonio storico e testimoniale e del paesaggio.

Anche il PUMS e il Regolamento Edilizio, entrambi in corso di redazione, sono strumenti chiave per orientare le trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio verso il miglioramento della qualità urbana e verso il miglioramento complessivo dell'efficienza energetica e più in generale delle prestazioni per l'abitare e per le attività economiche e i servizi. Sono quindi incentivati tutti gli interventi che possono migliorare le prestazioni degli edifici, dove carenti, ed integrare la dotazione di spazi accessori e di supporto all'uso residenziale e non.

Il servizio Edilizia Privata e controllo del territorio, in sinergia con l'ufficio SUAP – attività produttive, provvede a rilasciare pareri ai fini dell'autorizzazione unica di occupazione di suolo pubblico.

Il Ddl Concorrenza 2024 convertito in Legge n. 193 del 16/12/2024 prevede in materia di dehors l'emanazione entro 12 mesi dalla data di approvazione della legge, di un decreto legislativo di riordino del settore e di semplificazione delle procedure riguardanti la concessione di spazi e aree pubbliche anche di interesse culturale o paesaggistico. L'obiettivo è agevolare l'installazione di strutture amovibili da parte delle imprese di pubblico esercizio, garantendo un equilibrio tra le esigenze commerciali e la tutela del patrimonio culturale e paesaggistico.

Adeguandosi ai tempi della normativa statale, non appena verrà emanato il decreto legislativo di riordino e di semplificazione in materia di concessioni di suolo pubblico, il servizio trasversalmente con l'ufficio SUAP-attività produttive, lavorerà alla redazione di un regolamento per l'occupazione di suolo pubblico con strutture temporanee e amovibili coerente con quanto il governo regolamenterà sulla base dei criteri definiti all'articolo 26 della L. 193/2024.

Un altro aspetto sul quale il Servizio sta operando già dal 2024 e sta portando miglioramenti alla "qualità dell'abitare" e della sicurezza soprattutto nel centro storico, riguarda la verifica della regolarità degli scarichi dei reflui domestici delle effettive condizioni di idoneità degli alloggi. Il percorso avviato e condiviso anche con gli enti competenti in materia (ASL e Publiacqua), nonché con il servizio manutenzioni, necessita di essere portato avanti anche nei prossimi anni.

La verifica della idoneità degli alloggi, passa attraverso la richiesta dei cittadini dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, o anche attraverso la richiesta di residenza da parte dei cittadini stessi. In entrambi i casi l'ufficio attiva un percorso di verifica dell'esistenza della certificazione di agibilità sull'immobile.

Pertanto l'obiettivo è quello di proseguire anche per il 2026, ad effettuare verifiche sulla presenza dei certificati/attestazioni di agibilità negli immobili nei quali sono richiesti i certificati di idoneità abitativa o vengono avviate pratiche di richiesta di residenza.

Infine, è obiettivo del servizio proseguire in generale nell'attività di sistemazione delle banche dati digitali ed in particolare nell'eliminazione della duplicazione degli inserimenti all'interno della stessa. Tale duplicazione è stata generata da schedature delle pratiche avvenuta intorno agli anni duemila con l'uso di Microsoft Access e dalla sovrapposizione degli inserimenti o del recupero dati avvenuto con i successivi gestionali. Le registrazioni con l'uso di Access sono mancanti dei dati catastali, spesso anche dell'oggetto dell'intervento e dell'ubicazione, e con nominativi non sempre esatti.

Molte annate di tali registrazioni sono diventate obsolete perché affiancate dagli inserimenti corretti delle relative pratiche edilizie nel gestionale attuale, mentre per alcuni anni vanno mantenute. Tale interventi hanno lo scopo di agevolare le ricerche per i tecnici esterni e cittadini, attraverso l'accesso alla visione pubblica delle pratiche edilizie nel SUE o dal SIT.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	5.617.491,98 €	6.868.818,06 €	5.431.145,82 €	5.504.429,09 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.182.543,23 €	3.650.149,54 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	7.800.035,21 €	10.518.967,60 €	5.431.145,82 €	5.504.429,09 €

Programma n.2 – Tutela, valorizzazione, recupero ambientale

ASSESSORE: Giacomo Brandi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Nicola Serini

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma di interventi per l'ambiente e il territorio ha l'obiettivo di preservare e valorizzare il patrimonio ambientale del Comune di Montevarchi, migliorando al tempo stesso la sicurezza idraulica e la qualità degli spazi verdi pubblici. L'Amministrazione intende agire sia in termini di manutenzione ordinaria che di interventi strutturali più complessi, intervenendo su corsi d'acqua, aree a rischio idrogeologico, parchi urbani e zone a verde attrezzato.

Le attività sono coordinate dall'Ufficio Ambiente, che segue il monitoraggio del territorio e la pianificazione degli interventi in collaborazione con altri enti, come i Consorzi di Bonifica, la Regione Toscana e i gestori di reti idrauliche. Particolare attenzione viene data al reticolo idrico minore, ai movimenti franosi, al drenaggio delle acque meteoriche, ecc.

Un'attenzione particolare è riservata alla gestione del verde urbano che rappresenta una delle componenti centrali della programmazione ambientale del Comune di Montevarchi. L'Amministrazione ha adottato un modello organizzativo fondato sulla distinzione tra le attività di manutenzione ordinaria – affidate a operatori economici qualificati mediante appalto di servizi – e le attività di conoscenza, pianificazione e monitoraggio del patrimonio verde, sviluppate attraverso un percorso tecnico dedicato, volto a garantire interventi coerenti, programmabili e sostenibili nel tempo.

In particolare, il contratto biennale attualmente in essere per la manutenzione ordinaria del verde pubblico prevede la gestione delle principali aree verdi attrezzate del territorio comunale, nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con DM 10 marzo 2023. A supporto della gestione, il Comune sta progressivamente costruendo una banca dati georeferenziata integrata nel Sistema Informativo Territoriale (SIT), che consente la catalogazione e localizzazione puntuale di parchi, giardini, aiuole, pertinenze stradali e siepi, ciascuna identificata con codici univoci e caratteristiche tecniche associate.

L'Amministrazione ha concluso il percorso strutturato di censimento del patrimonio arboreo comunale, avviato con determinazione dirigenziale n. 1281 del 12 dicembre 2023 mediante l'affidamento di un incarico professionale a un agronomo specializzato. Il censimento ha consentito di rilevare e georeferenziare circa 3.500 alberi presenti sul territorio, con apposizione di etichette identificative su ciascun esemplare.

I dati raccolti sono stati integrati nel Sistema Informativo Territoriale comunale (SIT), andando a costituire una base conoscitiva completa e dinamica, a supporto della pianificazione tecnica degli interventi di manutenzione e gestione.

A seguito dell'analisi dello stato vegetativo degli alberi censiti, è stata avviata una campagna di abbattimento mirata su esemplari morti o in stato di avanzato deperimento, al fine di garantire la sicurezza delle aree pubbliche. Contestualmente è stata attivata la fase delle Valutazioni di Stabilità (VTA – Visual Tree Assessment), affidata a un agronomo, con priorità per le alberature situate in prossimità dei plessi scolastici e delle zone maggiormente frequentate.

In coerenza con questo percorso, l'Amministrazione ha affidato un appalto specifico per interventi straordinari di manutenzione su alberature comunali, finalizzato a garantire la sicurezza e la salute delle piante sulla base delle prime valutazioni tecniche disponibili.

B) Obiettivi

L'Amministrazione comunale si pone i seguenti obiettivi per il triennio 2026–2028:

- **tutelare il territorio** attraverso azioni di prevenzione e interventi mirati per ridurre il rischio idraulico e ambientale, con particolare attenzione alle aree più fragili;
- **realizzare interventi tempestivi** in caso di eventi eccezionali, impiegando tecniche di ingegneria ambientale per limitare i danni e ripristinare le condizioni di sicurezza;
- **garantire una manutenzione efficiente e programmata** del verde urbano, affidata a operatori economici qualificati tramite procedure di gara, nel rispetto delle normative ambientali;
- **ridurre l'impatto ambientale** attraverso progetti finanziati con fondi nazionali e comunitari, come i "Progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti";
- **completare il censimento degli alberi** per migliorare la conoscenza e la gestione del patrimonio arboreo comunale;
- **utilizzare strumenti digitali** come il Sistema Informativo Territoriale per garantire trasparenza, controllo e tracciabilità delle attività di manutenzione;
- **collaborare con enti sovracomunali** per accedere a fondi e condividere progettualità, con un'attenzione particolare alla sicurezza dei corsi d'acqua e alla pianificazione idraulica locale.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026	2026	2027	2028
--------	------	------	------	------

	(Stanziamenti di Competenza)	(Stanziamenti di Cassa)	(Stanziamenti di Competenza)	(Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	589.670,88 €	799.285,03 €	571.278,88 €	571.278,88 €
di cui spese di personale	239.965,00 €	258.283,04 €	221.273,00 €	221.273,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.182.543,23 €	3.569.765,09 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	2.772.214,11 €	4.369.050,12 €	571.278,88 €	571.278,88 €

Programma n.3 – Rifiuti

ASSESSORE: *Giacomo Brandi*

DIRIGENTE RESPONSABILE: *Nicola Serini*

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma si concentra sulla gestione integrata dei rifiuti urbani nel Comune di Montevarchi, svolta attraverso il gestore unico SEI Toscana S.r.l., individuato a seguito di gara pubblica nell'ambito dell'ATO Toscana Sud, che comprende le province di Arezzo, Siena, Grosseto e alcuni comuni della Val di Cornia.

L'obiettivo dell'Amministrazione è migliorare l'efficienza del servizio, rendendolo più funzionale per gli utenti e più sostenibile dal punto di vista ambientale. In questa direzione si intende rafforzare la collaborazione con SEI Toscana, anche in vista del futuro passaggio alla tariffazione puntuale, e promuovere comportamenti virtuosi attraverso strumenti informativi, incentivanti e di premialità.

Negli ultimi anni il Comune ha attuato numerosi interventi: tra questi, la ristrutturazione del servizio con l'introduzione dell'"accesso controllato" per la raccolta dei rifiuti, l'estensione della raccolta differenziata non domestica (RUND) in aree commerciali e artigianali e la sostituzione dei cassonetti stradali a carico verticale, completata nel marzo 2023. È stata inoltre portata a termine l'installazione delle nuove "batterie di prossimità" in tutto il territorio comunale. Questi interventi hanno contribuito al costante aumento della raccolta differenziata, che ha raggiunto il 67% nel 2023.

A partire dal 1° gennaio 2025 è stato introdotto il nuovo sistema premiante degli **ecopunti**, volto a incentivare i conferimenti corretti e a stimolare la cultura del riuso. I cittadini possono accumulare punti sia portando i rifiuti al Centro di raccolta di Levanella, sia partecipando all'**ecoscatto online**, la piattaforma che consente il riutilizzo di beni ancora in buone condizioni. Gli ecopunti assegnati variano in base alla tipologia e al peso del rifiuto. Una volta raggiunta la soglia di 150 o 200 punti, è previsto uno sconto del 20% o 30% sulla parte variabile della TARI, applicato alla bolletta dell'anno successivo.

Accanto alla raccolta, l'Amministrazione ha affrontato anche il tema della presenza di manufatti in cemento amianto in ambito domestico, attivando – con il supporto di SEI Toscana – un servizio dedicato al ritiro a domicilio, in conformità alle linee guida regionali.

Il quadro normativo locale è definito dal **Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti e l'igiene urbana**, approvato nel 2013 e aggiornato nel 2021, che disciplina anche il compostaggio domestico e le sanzioni in caso di conferimenti non conformi, con il supporto della Polizia Municipale.

L'Amministrazione considera la raccolta differenziata come un punto di equilibrio tra qualità ambientale e sostenibilità economica, con l'obiettivo di semplificare il conferimento, migliorare i controlli e rafforzare i criteri di equità e responsabilizzazione degli utenti.

B) Obiettivi

Per il prossimo triennio, il Comune di Montevarchi si impegna a:

- **contrastare gli abbandoni** di rifiuti con azioni di prevenzione, controllo e sanzione, promuovendo comportamenti corretti da parte dei cittadini;
- **potenziare la vigilanza**, attraverso l'uso di telecamere e il rafforzamento dei servizi di ispezione ambientale, in collaborazione con la Polizia Municipale;
- **migliorare la consapevolezza ambientale**, attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione sui temi del riciclo e della sostenibilità;
- **rendere più efficiente il servizio di pulizia urbana**, anche con la sperimentazione di nuove modalità operative proposte dal gestore;
- **promuovere la raccolta differenziata** come elemento centrale della gestione integrata dei rifiuti, valorizzando il comportamento virtuoso delle utenze e predisponendosi all'introduzione della tariffa puntuale;
- **sostenere il ritiro dell'amianto domestico**, continuando il servizio attivato per agevolare i cittadini nel corretto smaltimento.

L'obiettivo complessivo è garantire una gestione dei rifiuti efficace, sostenibile e in linea con gli obiettivi ambientali europei, assicurando al tempo stesso un servizio di qualità per i cittadini e per il territorio.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	5.027.821,10 €	6.069.533,03 €	4.859.866,94 €	4.933.150,21 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	5.027.821,10 €	6.069.533,03 €	4.859.866,94 €	4.933.150,21 €

Programma n.4 – Servizio Idrico Integrato

ASSESSORE: Giacomo Brandi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Nicola Serini

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Autorità Idrica Toscana (AIT) è l'ente pubblico regionale a cui la legge ha affidato la programmazione e il controllo del Servizio Idrico Integrato. Il Comune di Montevarchi fa parte della Conferenza Territoriale n. 3 "Medio Valdarno", in cui il servizio è gestito dalla società Publiacqua S.p.A. Il Sindaco rappresenta il Comune all'interno dell'Assemblea AIT, che approva il Piano d'Ambito e coordina gli interventi sui territori.

La gestione dell'acquedotto comunale è basata su più fonti di approvvigionamento: il capoluogo riceve acqua dai pozzi di Colonia e Case Romole, dove è attivo anche un impianto di trattamento dell'acqua proveniente dal Canale Battagli. Le altre frazioni sono alimentate da pozzi e sorgenti locali (Caposelvi, Ventena, Rendola, Ricasoli, Mercatale, Moncioni, Levane).

Dal 2002, la gestione operativa del servizio idrico è affidata a Publiacqua tramite convenzione. Il Comune, attraverso il proprio ufficio tecnico, gestisce autorizzazioni e controlli sugli scarichi non allacciati alla fognatura pubblica e sulle acque meteoriche. L'ufficio SUAP si occupa invece delle pratiche relative agli scarichi produttivi in pubblica fognatura.

Negli ultimi anni, il Comune ha svolto un ruolo attivo di indirizzo e di controllo sul gestore, opponendosi agli aumenti tariffari proposti e contribuendo all'introduzione di misure migliorative nella gestione tecnica (ad esempio la sostituzione obbligatoria di tratti minimi di rete durante gli interventi manutentivi).

B) Obiettivi

Nel triennio 2026–2028 l'Amministrazione comunale continuerà a operare per una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse idriche, con particolare attenzione ai seguenti obiettivi:

- **controllo e segnalazione delle criticità** legate al servizio idrico e fognario (rotture, carenze idriche, cattivo funzionamento degli impianti);
- **collaborazione attiva con Publiacqua S.p.A.** per migliorare le reti esistenti e potenziare gli impianti, con attenzione anche alle aree periferiche;
- **estensione della rete idrica** in zone non ancora servite, come avvenuto recentemente in via Campagna, in sinergia con la metanizzazione realizzata da Centria. I lavori, co-finanziati dal Comune, inizieranno nei primi mesi del triennio;

- **supporto alle nuove espansioni urbane** fornendo a Publiacqua tutte le informazioni necessarie per il rilascio dei pareri di competenza.

Piano di interventi di manutenzione del Canale Battagli

Un'attenzione specifica sarà dedicata al Canale Battagli, infrastruttura di derivazione idrica che presenta da tempo criticità strutturali e funzionali segnalate da cittadini e operatori. Il Comune di Montevarchi è ente capofila della concessione regionale per l'utilizzo della derivazione a fini irrigui, condivisa con il Comune di San Giovanni Valdarno. A seguito della conclusione del regime transitorio (D.D. Regione Toscana n. 4549/2024), l'Amministrazione ha deciso di attivare un percorso strutturato per affrontare in modo organico la gestione e la messa in sicurezza del canale.

Per questo, è in fase di elaborazione uno **studio tecnico di inquadramento** – già affidato a un Professionista – finalizzato alla redazione di un **Master Plan degli interventi necessari**. Tale documento definirà in modo dettagliato le opere prioritarie di manutenzione straordinaria e mitigazione del rischio, da sottoporre all'approvazione della Regione Toscana, che ne ha richiesto formalmente la predisposizione, per il successivo inserimento tra le progettualità finanziabili nell'ambito di specifiche linee di finanziamento a livello sovracomunale, in particolare attraverso il Documento Operativo per la Difesa del Suolo. Lo studio costituirà inoltre uno strumento operativo interno per programmare nel triennio 2026–2028 eventuali interventi a carico diretto dell'ente, nell'ambito della manutenzione idraulica.

Parallelamente:

- proseguirà l'attività di **presidio territoriale** del canale, affidata a un'associazione del terzo settore tramite procedura pubblica, che garantirà vigilanza quotidiana e supporto alla manutenzione ordinaria;
- gli interventi manutentivi saranno **affidati con appalti di lavori**, selezionando operatori specializzati in conformità al Codice dei contratti pubblici;
- la **gestione amministrativa** del canale, compresa la riscossione dei canoni, continuerà a essere svolta dagli uffici comunali, ma sarà valutata l'eventuale esternalizzazione di alcune attività per migliorarne l'efficienza operativa.

Con queste azioni, l'Amministrazione intende garantire un uso responsabile e sicuro del Canale Battagli, mettendo in campo una programmazione efficace e una gestione coerente con gli obiettivi di tutela ambientale, sicurezza idraulica e servizio al territorio.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026	2026	2027	2028
--------	------	------	------	------

	(Stanziamenti di Competenza)	(Stanziamenti di Cassa)	(Stanziamenti di Competenza)	(Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	80.384,45 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	80.384,45 €	0,00 €	0,00 €

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.143.135,06 €	1.636.337,91 €	1.181.022,73 €	1.194.022,73 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	15.742.700,00 €	18.698.105,66 €	450.000,00 €	1.380.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	16.885.835,06 €	20.334.443,57 €	1.631.022,73 €	2.574.022,73 €

Programma n.5 – Viabilità e infrastrutture stradali

SINDACO: Giacomo Brandi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Nicola Serini

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel triennio 2026–2028, l'Amministrazione comunale proseguirà il proprio impegno per garantire una rete viaria sicura, funzionale e adeguatamente mantenuta, attraverso una programmazione strutturata e continua di interventi. Come negli anni precedenti, si manterrà alta l'attenzione sulla manutenzione ordinaria delle sedi stradali, dei marciapiedi e della segnaletica, sulla base delle segnalazioni da parte dei cittadini, dei controlli eseguiti dai tecnici comunali e delle priorità individuate dai servizi competenti.

Gli interventi saranno affidati tramite procedure esterne, secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici, principalmente attraverso appalti di servizi e lavori, nonché mediante contratti "aperti" e Accordi Quadro, già attivi e destinati a essere prorogati o rinnovati nel periodo di riferimento.

Una delle azioni specifiche riguarderà la **razionalizzazione dei dissuasori di sosta**: l'Ufficio Tecnico intende ottimizzare l'uso dello spazio pubblico eliminando elementi ridondanti e mantenendo solo le tipologie strettamente necessarie, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli spazi urbani senza compromettere la sicurezza.

Gli interventi di asfaltatura e rifacimento della segnaletica, ordinari e straordinari, continueranno a essere eseguiti nell'ambito dell'Accordo Quadro per la manutenzione stradale. Nei casi urgenti o localizzati, il Comune interverrà direttamente con la propria squadra operativa, dotata di servizio di **reperibilità attiva 24 ore su 24**, già pienamente operativa, con un tecnico comunale e due operatori pronti a rispondere a situazioni di emergenza su tutta la rete stradale.

Particolare attenzione continuerà a essere riservata al **mantenimento in efficienza del sistema di drenaggio urbano**, in stretta collaborazione con il gestore del servizio idrico integrato. Saranno eseguiti, anche nel triennio 2026–2028, interventi periodici e straordinari di pulizia e ripristino delle caditoie stradali, al fine di prevenire situazioni di allagamento o degrado legate a eventi meteorici intensi.

B) Obiettivi e progetti infrastrutturali strategici

Nel triennio 2026–2028, uno degli obiettivi strategici per l'Amministrazione comunale sarà rappresentato dalla prosecuzione dell'iter tecnico-amministrativo e dalla progressiva attuazione del progetto relativo alla nuova viabilità di collegamento tra Ponte Leonardo e Viale Matteotti. Si tratta di un'infrastruttura viaria di

primaria importanza, pensata per migliorare in modo significativo la circolazione stradale all'interno del centro urbano, ridurre il traffico nei nodi più congestionati e garantire un accesso più diretto e razionale alla cosiddetta Zona Servizi, situata in prossimità di Viale Matteotti.

Il progetto è frutto della collaborazione istituzionale tra Comune di Montevarchi e Provincia di Arezzo, formalizzata con un Protocollo d'Intesa siglato nel gennaio 2022. La progettazione è a cura della Provincia, che ha già redatto il progetto definitivo e avviato la Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni necessarie, mentre il Comune di Montevarchi sarà titolare della realizzazione dell'opera e sosterrà l'intero onere finanziario necessario alla sua esecuzione.

Nel triennio 2026–2028 è previsto il completamento dell'iter approvativo del progetto definitivo, inclusa l'acquisizione dei pareri tecnici, il perfezionamento delle procedure espropriative e l'approvazione della variante urbanistica. Una volta concluse queste fasi, si procederà con l'elaborazione del livello progettuale successivo.

Considerato l'elevato valore economico dell'intervento, l'Amministrazione comunale – a cui spetterà l'intero onere finanziario – dovrà attivarsi per intercettare fonti di finanziamento regionali, statali o europee, che possano coprire in tutto o in parte i costi dell'opera.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.089.971,76 €	1.557.652,25 €	1.127.037,73 €	1.140.037,73 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	15.742.700,00 €	18.698.105,66 €	450.000,00 €	1.380.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

incremento di attività finanziarie				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	16.832.671,76 €	20.255.757,91 €	1.577.037,73 €	2.520.037,73 €

Missione 11 - Soccorso civile

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	12.855,00 €	28.795,19 €	12.855,00 €	12.855,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	12.855,00 €	28.795,19 €	12.855,00 €	12.855,00 €

Programma n. 1 – Sistema di Protezione Civile

ASSESSORE: Giacomo Brandi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Nicola Serini

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il sistema di protezione civile comunale ha il compito di garantire la sicurezza della popolazione in caso di emergenze naturali o causate dall'uomo. Il quadro normativo di riferimento è definito dal **Codice della Protezione Civile** (D.Lgs. n. 1/2018), che ha riordinato le funzioni già individuate dalla Legge 225/1992 e dalla normativa regionale.

Il Comune di Montevarchi, nel rispetto di tali disposizioni, svolge una funzione attiva nella gestione locale della protezione civile, attraverso un'organizzazione stabile, integrata con il sistema regionale e nazionale. Il servizio è strutturato secondo cinque ambiti principali: previsione dei rischi, prevenzione, soccorso, superamento dell'emergenza e gestione dei contributi pubblici in caso di danni a privati e attività.

Nel corso degli anni, l'Amministrazione ha portato avanti un costante lavoro di aggiornamento del **Piano Comunale di Protezione Civile**, riconoscendone il ruolo fondamentale per organizzare al meglio la risposta alle emergenze e rafforzare la resilienza del territorio.

Nel triennio 2026–2028, l'Ente proseguirà su questa linea di impegno, con l'obiettivo prioritario di **concludere l'iter di approvazione del nuovo Piano** entro il primo anno di programmazione. Il lavoro, già avviato con deliberazione della Giunta Comunale nel 2023, si è sviluppato in collaborazione con la Regione Toscana e con la Provincia di Arezzo, ed è stato coordinato con la formazione dei nuovi strumenti urbanistici.

Il nuovo Piano, coerente con le più recenti linee guida regionali e nazionali, tiene conto anche della revisione delle aree di emergenza, compresa la sostituzione dell'area presso il Crossodromo di Miravalle con la nuova scuola di Levanella, individuata come sede alternativa del COC in caso di emergenza sovracomunale. Un'ulteriore area operativa è stata individuata tra via F.lli Cervi e via Cadorna, destinata all'ammassamento dei soccorsi, in linea con gli standard previsti per le strutture polifunzionali.

B) Obiettivi

Nel triennio 2026–2028, l'Amministrazione comunale si pone gli obiettivi di:

- **concludere l'aggiornamento e l'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile** entro il 2026, in modo da disporre di uno strumento attuale, efficace e pienamente operativo;
- coordinare l'aggiornamento del Piano con la pianificazione urbanistica e con gli strumenti di governo del territorio, in modo da garantire la coerenza tra le scelte di sviluppo e le misure di sicurezza;
- migliorare la conoscenza e la gestione del rischio a livello locale, anche attraverso la condivisione dei contenuti del piano con i cittadini, le scuole e le associazioni;
- svolgere **esercitazioni periodiche** per testare le procedure operative e aumentare il livello di preparazione del sistema locale di protezione civile;
- potenziare l'informazione alla popolazione, sia tramite i canali istituzionali (sito internet, comunicazioni ufficiali), sia con l'eventuale uso di nuove tecnologie (applicazioni mobili o alert digitali);
- garantire la continuità del **servizio di pronto intervento**, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per fronteggiare situazioni critiche e fornire supporto immediato in caso di eventi imprevisti.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	12.855,00 €	28.795,19 €	12.855,00 €	12.855,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	12.855,00 €	28.795,19 €	12.855,00 €	12.855,00 €

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	5.666.030,07 €	8.657.946,39 €	5.534.381,49 €	5.533.225,49 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	630.000,00 €	943.832,58 €	460.000,00 €	443.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	6.296.030,07 €	9.601.778,97 €	5.994.381,49 €	5.976.225,49 €

Programma n. (01)- Interventi per l'infanzia e i minori

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci / Sandra Nocentini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario comunale

A seguito della riclassificazione ministeriale degli Asili Nido, dall' 01/01/2026 allocati nel Programma 11, il presente Programma evidenzia solo gli stanziamenti di cassa necessari a pagare i residui passivi di competenza del 2025.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	1.215.212,89 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	5.772,69 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	2.152,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	1.217.364,89 €	0,00 €	0,00 €

Programma 2 - Interventi per la disabilità

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone inabili, in tutto od in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie

- contributi a favore di famiglie con figli disabili
- spese per il sostegno alla domiciliarità delle persone disabili e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione anche nell'ambito scolastico
- spese per la gestione di strutture dedicate alle persone disabili
- spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili
- progettazione per favorire la socializzazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità
- adesione alle direttive impartite dalla Legge Delega 227/2021 e dal Decreto Legge 62/2024

Negli anni 2026, 2027 e 2028 l'Amministrazione intende perseguire:

- Ø azioni di supporto alle famiglie che sostengono e assistono la persona con disagio psichico e/o fisico grave, anche attraverso finanziamenti regionali, nazionali e/o comunitari e/o progetti zonali;
- Ø Servizio di Segretariato Sociale (Sportello di orientamento e informazione su problematiche inerenti disabilità, anziani, bambini e ogni altra forma di disagio). Detto servizio è soltanto telefonico, ampliando l'orario di apertura al martedì, giovedì e venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 ed il martedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30-

Con l'attivazione degli sportelli Punto Insieme nei vari Comuni del Valdarno (novembre 2023) – tra i quali Montevarchi - prevista dalla Convenzione Sociosanitaria tra Comuni del Valdarno e l'Azienda USL Toscana sud est, il Segretariato Sociale, da gennaio 2025 sarà così riorganizzato: telefonico il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30 ed il venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00; in presenza il giovedì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 con appuntamento (per gli appuntamenti abbiamo attivato il servizio di prenotazione on-line).

Continuerà il lavoro del Servizio Sociale Professionale del Comune di Montevarchi in integrazione con i Punti Insieme gestiti dalla Azienda Usl Sudest e parteciperà alla conduzione del nuovo regolamento UVMD Zonale.

b) Obiettivi:

1. continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti dalla programmazione sociosanitaria zonale;
2. attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione scolastica ed educativa dei disabili
3. attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione dei disabili in attività sportive, di socializzazione e/o ludico-ricreative e lavorative anche con progetti che prevedono la co-programmazione e co-progettazione di area insieme agli altri Comuni del Valdarno e l'Azienda USL Toscana sud est Zona Distretto Valdarno (es.: progetto Key, progetto co-progettazione capacitante, voucher disabili zonale) o progetti finanziati dal PNRR.

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, anche tra Amministrazioni della zona Valdarno e Azienda USL Toscana sud est, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	180.400,00 €	266.583,04 €	180.400,00 €	180.400,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	30.000,00 €	33.226,21 €	30.000,00 €	30.000,00 €

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	210.400,00 €	299.809,25 €	210.400,00 €	210.400,00 €

Programma n. 03 - Interventi per gli anziani

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

- Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore delle persone anziane, autosufficienti o non autosufficienti, anche in integrazione con Azienda USL Toscana sud est Zona Distretto Valdarno e con la collaborazione delle Associazioni del territorio.

Comprende:

1. contributi per le associazioni che operano in favore della popolazione anziana e delle loro famiglie
2. contributi a favore di famiglie con persone ultra 65enni auto o non autosufficienti (Legge Regionale n. 66/08 su piano di assistenza personalizzato)
3. spese per il sostegno alla domiciliarità e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione
4. spese per la gestione di strutture dedicate prevalentemente alle persone anziane
5. spese per la partecipazione degli ultra 65enni alle Vacanze Estive a valere sul progetto zonale della Conferenza Zonale dei Sindaci

Negli anni 2026, 2027 e 2028 l'Amministrazione intende perseguire:

- azioni di supporto alle famiglie che sostengono e assistono la persona con disagio psichico e/o fisico grave, anche attraverso finanziamenti regionali, nazionali e/o comunitari e/o progetti zonali;

- Servizio di Segretariato Sociale (Sportello di orientamento e informazione su problematiche inerenti disabilità, anziani, bambini e ogni altra forma di disagio). Detto servizio è soltanto telefonico, ampliando l'orario di apertura al martedì, giovedì e venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 ed il martedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Con l'attivazione degli sportelli Punto Insieme nei vari Comuni del Valdarno (novembre 2023) – tra i quali Montevarchi - prevista dalla Convenzione Sociosanitaria tra Comuni del Valdarno e l'Azienda USL Toscana sud est, il Segretariato Sociale, da gennaio 2025 sarà così riorganizzato: telefonico il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30 ed il venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00; in presenza il giovedì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 con appuntamento (per gli appuntamenti abbiamo attivato il servizio di prenotazione on-line).

b) Obiettivi:

1. continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24/5/2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24/5/2005, n. 40 s.m.i., dalla L.R. 18/12/2008 n. 66, che quelli previsti dalla programmazione sociosanitaria zonale;
2. attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati alla socializzazione ed al sostegno alla domiciliarità delle persone ultra 65enni auto o non autosufficienti anche con il supporto dei Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.) e delle Associazioni di Volontariato e Promozione Sociale;
3. prosecuzione delle attività al Centro Sociale Polivalente La Bartolea, rivolte alle persone ultra 65enni, auto o parzialmente non autosufficienti, anche ed eventualmente con la partecipazione al costo del servizio prevedendo apposite tariffe a cura della Giunta Comunale;
4. prosecuzione delle attività tra Centro Sociale Polivalente La Bartolea e Centro di Documentazione di Ricasoli, rivolte alle persone ultra 65enni, auto o parzialmente non autosufficienti, anche ed eventualmente con la partecipazione al costo del servizio prevedendo apposite tariffe a cura della Giunta Comunale;
5. sostegno alle famiglie con malati affetti dal morbo di Alzheimer o Parkinson, attraverso il consolidamento di progetti a loro dedicati come ad esempio il Bartolea Caffè, i gruppi di Auto Aiuto, Atelier Alzheimer, anche in sinergia con i musei cittadini, gli altri Comuni del Valdarno, l'Azienda USL Toscana sud est Zona Distretto Valdarno e la Regione Toscana.

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, anche tra Amministrazioni della zona Valdarno e Azienda USL Toscana sud est, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale e sociosanitaria di zona.

In data 15/12/2022 – n. 3171 – l'Azienda USL Toscana sud est ha repertoriato la Convenzione per l'esercizio delle funzioni di Integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Valdarno 2022-2026. La responsabilità gestionale di detta convenzione è in capo all'Azienda USL Toscana sud est Zona Distretto Valdarno.

Parte integrante di detta convenzione è l'allegato 1 (di cui all'art. 12, commi 2 e 3 della Convenzione) – Documento di organizzazione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Valdarno. L'allegato esplicita le materie oggetto dell'esercizio associato, in cui i Comuni e l'Azienda USL Toscana sud est di comune accordo individuano di svolgere in esercizio integrato sono:

- non autosufficienza
- disabilità

La materia della Non Autosufficienza è oggetto di integrazione a partire dalla sottoscrizione della Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Valdarno. La materia della Disabilità sarà oggetto di integrazione secondo modalità e tempistica definite nel Cronoprogramma della Convenzione ed approvato dalla Conferenza Integrata dei Sindaci del Valdarno. Le modalità e la tempistica di implementazione di eventuali altre materie di integrazione saranno definite all'interno della Convenzione sociosanitaria, inserite nel Cronoprogramma della Convenzione sociosanitaria e all'interno del documento di organizzazione.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	675.710,00 €	908.599,77 €	675.710,00 €	675.710,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	675.710,00 €	908.599,77 €	675.710,00 €	675.710,00 €

Programma n. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone socialmente svantaggiate od a rischio di esclusione sociale.

Comprende:

- A) contributi a favore di associazioni che operano in favore di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
- B) contributi a favore di famiglie con persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
- C) spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale anche in collaborazione con il Servizio Dipendenze (SerD) ed il Servizio Salute Mentale Adulti (UFSMA) dell'Azienda USL Toscana sud est Zona Distretto Valdarno
- D) corsi di italiano L2 e mediazione culturale

Obiettivi:

- A) continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- B) mantenimento della qualità del servizio legato alle emergenze socioeconomiche

- C) attivazione di misure atte a prevenire l'esclusione sociale e favorire il reinserimento sociale e lavorativo
- D) misure per la prevenzione sul disagio giovanile e attivazione del ben-essere
- E) misure di accoglienza e integrazione

Nel corso del 2026, 2027 e 2028 saranno organizzati corsi d'italiano L2 sia attraverso il progetto FAISA e con la collaborazione dell'Ufficio Scuola con la fornitura di testi e materiale scolastico, che progetti finanziati per la Zona Valdarno, questi ultimi compatibilmente con le risorse zonali disponibili.

Il servizio sociale comunale sempre più frequentemente ha in carico soggetti svantaggiati che:

1. non potranno essere avviati al collocamento obbligatorio;
2. hanno esaurito qualsiasi forma di integrazione lavorativa (tirocini, borse lavoro,...), promossa nell'ambito della Legge 68/99, per motivi legati alla propria condizione sociale, all'impossibilità a presentare una formazione professionale adeguata ai compiti richiesti, alla propria condizione di svantaggio fisico o psichico, alla propria disabilità, od altro;

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, anche attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, anche tra Amministrazioni della zona Valdarno e Azienda USL Toscana sud est, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale e sociosanitaria di zona.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.929.235,00 €	3.088.382,60 €	1.879.265,00 €	1.879.265,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.929.235,00 €	3.088.382,60 €	1.879.265,00 €	1.879.265,00 €

Programma n.5 – Interventi per le famiglie

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi ed il sostegno ad interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende:

contributi destinati ad associazioni che operano in favore delle famiglie, per interventi non ricompresi negli altri programmi

contributi a favore di famiglie per agevolazioni scolastiche

spese per l'organizzazione di azioni a sostegno della genitorialità

organizzazione dei Centri Estivi anche attraverso procedure di gara o collaborazioni con Enti del Terzo Settore (Co-progettazione);

In collaborazione con l'Urp è stato attivato, già da alcuni anni, un servizio nuovo di sostegno alle famiglie, che hanno ricevuto contributi da parte del Comune, per metterle in condizione di effettuare una corretta dichiarazione ISEE e per far conoscere alle stesse famiglie le agevolazioni in corso.

Per quanto riguarda l'organizzazione di azioni a sostegno della genitorialità, occorre evidenziare che il Comune di Montevarchi è soggetto attuatore per la Conferenza dei Sindaci della Zona Valdarno del Centro Affidi ed Incontri protetti. Il Comune di Montevarchi ha messo a disposizione dell'ambito Zona Valdarno (comprendente gli 8 comuni del Valdarno aretino) n. 2 uffici dentro agli spazi del Servizio Welfare in piazza Giuseppe Garibaldi n. 2. . La gara per l'individuazione del gestore è in attivazione nel mese di novembre 2025 e la messa in opera del Centro Affidi e del servizio Incontri protetti che servirà tutti i cittadini del Valdarno è prevista per gli anni 2026, 2027 e 2028

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	366.725,00 €	527.870,20 €	364.460,00 €	364.460,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	864,70 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	366.725,00 €	528.734,90 €	364.460,00 €	364.460,00 €

Programma n. 06 - Interventi per il diritto alla casa

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno al diritto alla casa. Comprende:

1. contributi a favore di associazioni che operano in favore dell'emergenza abitativa in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
2. spese per la gestione di strutture dedicate all'emergenza abitativa
3. interventi di carattere economico (contributi economici ad integrazione del reddito individuale o familiare per sostenere le spese di alloggio)
4. interventi di sistemazione abitativa provvisoria in strutture a carattere comunitario individuate dal Servizio Politiche Sociali per rispondere a problematiche di emergenza abitativa.

Obiettivi:

1. continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 2.01.2019, n. 2 che quelli previsti sia dalla programmazione zonale, provinciale;
2. mantenimento di interventi finalizzati all'ascolto ed all'accoglienza dei cittadini in situazioni di emergenza abitativa anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (d.Lgs. 6/3/2017, n. 40) e Tirocini di inclusione o borse lavoro.

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, anche tra Amministrazioni della zona Valdarno e Azienda USL Toscana sud est, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale e sociosanitaria di zona.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	160.145,00 €	210.956,00 €	160.215,00 €	160.215,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	160.145,00 €	210.956,00 €	160.215,00 €	160.215,00 €

Programma n. 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione ed i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende:

- spese per la gestione delle funzioni delegate dai Comuni del Valdarno all'Azienda USL Toscana sud est Zona Distretto Valdarno;
- co-programmazione, co-progettazione e gestione di interventi/progetti zonali della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno per i quali il Comune di Montevarchi è Ente capofila della gestione ed attuazione degli stessi;
- co-progettazione di interventi/progetti zonali della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno per i quali il Comune di Montevarchi è partner ed attuazione degli stessi.

1. Obiettivi:

- A) continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti dalla programmazione sociosanitaria zonale, provinciale e regionale;
- B) secondo le modalità e le tempistiche del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, la cui competenza afferisce alla Regione Toscana:
 - attivazione di interventi facenti parte del POA – Programmazione Operativa Annuale – e finalizzati alla costruzione della rete zonale per la costruzione del PIS – Piano Integrato di Salute – attraverso l'Ufficio di Piano (del quale il Comune di Montevarchi è parte attiva);
 - attivazione di interventi finalizzati alla costruzione della rete zonale per la costruzione del PIZ – Piano di Inclusione Zonale - quale parte integrante del PIS – Piano Integrato di Salute – attraverso l'Ufficio di Piano (del quale il Comune di Montevarchi è parte attiva) ed anche con il sostegno ed il

supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (d.Lgs. 6/3/2017, n. 40) e Tirocini di inclusione o borse lavoro.

- partecipazione in Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno all'attivazione e monitoraggio della convenzione sociosanitaria per la gestione associata dei servizi sociali e sociosanitari del Valdarno – tra Comuni del Valdarno ed Azienda USL Toscana sud est Zona Distretto Valdarno.

Questa Amministrazione riconferma la partecipazione tecnica:

1. all'Ufficio di Piano, coordinato dall'Azienda USL Toscana sud est Zona Distretto Valdarno nel rispetto del c. 5 dell'art. 64.2 della LR n. 24/02/2005, n. 40 "Il direttore di zona, per le funzioni relative alla programmazione unitaria per la salute e per quelle relative all'integrazione sociosanitaria, è coadiuvato da un apposito ufficio di piano costituito da personale messo a disposizione dai comuni e dall'azienda unità sanitaria locale. L'Ufficio di Piano supporta anche l'elaborazione del Piano di Inclusione Zonale di cui all'articolo 29 della l.r. 41/2005" con la partecipazione della responsabile della UOA delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile;
2. al Gruppo Tecnico Zonale del Valdarno, o Segreteria amministrativa, a supporto della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno, così come previsto nell'art. 34 "Conferenza Zonale dei Sindaci" della LR 24/02/2005, n. 41, con la partecipazione della responsabile della UOA delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile;

L'Ufficio di Piano sta lavorando per l'attuazione sia del Piano Integrato di Salute che della Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria ai sensi dell'art 70 bis della L.R. n. 40/2005, secondo il cronoprogramma approvato in Consiglio Comunale.

Il Gruppo Tecnico Comunale Zonale è impegnato nell'elaborazione degli atti consequenziali ai progetti finanziati con il PNRR ed ai progetti zonali di competenza comunale.

Il Comune di Montevarchi è stato individuato, dalla Conferenza Zonale dei Sindaci:

1. capofila per l'investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, in ATS Valdarno-Casentino-Valtiberina; finanziamento triennale totale pari ad € 210.000,00 (€ 70.000,00 annui).

Da dicembre 2023 è stato attivato il percorso di Supervisione monoprofessionale A1 per gli ATS Valdarno, Valtiberina e Casentino. Detto percorso terminerà a settembre 2024. Nel corso del 2024 saranno espletate le procedure di affidamento a cura del Comune di Montevarchi, sempre per i tre ATS, per la Supervisione individuale A2 e per quella di Équipe/Organizzativa A3 che termineranno nel 2025.

2. capofila insieme al Comune di Castelfranco Piandiscò per l'investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;
3. referente della rete antiviolenza per la zona Valdarno ai tavoli provinciali sulla programmazione dei servizi finanziati dalla Regione Toscana per i Centri Antiviolenza; soggetto attuatore con convenzione diretta con INPS per la gestione dello sportello HCP – Home Care Premium – e degli interventi da esso previsti.
4. soggetto attuatore con convenzione diretta con INPS per la gestione dello sportello HCP – Home Care Premium – e degli interventi da esso previsti.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	610.398,26 €	624.293,15 €	519.209,26 €	518.053,26 €
di cui spese di personale	463.089,00 €	471.342,01 €	371.900,00 €	371.900,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

incremento di attività finanziarie				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	610.398,26 €	624.293,15 €	519.209,26 €	518.053,26 €

Programma n. 08 – Cooperazione ed associazionismo

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario Comunale

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

- Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dell'associazionismo nel sociale;
- contributi a favore di associazioni che operano in aree ed interventi non ricompresi negli altri programmi;
- coordinamento del Tavolo Povertà e delle iniziative da questo promosse.

Obiettivi:

- ricerca di finanziamenti e collaborazione con associazioni e organizzazioni esterne all'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente programma;
- attivazione e/o rafforzamento degli interventi di cui al presente programma anche con la collaborazione delle scuole e con il sostegno ed il supporto dei Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (d.Lgs. 6/3/2017, n. 40) e Tirocini di inclusione o borse lavoro assegnati alla UOA Politiche Sociali.

Il Comune di Montevarchi continuerà la promozione del servizio civile universale e regionale presso gli uffici della amministrazione comunale e ha affidato a decorrere dal 01.09.2024, la gestione di detta funzione al Servizio Personale e Organizzazione;

Il servizio civile è la scelta volontaria di dedicare fino a un anno della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della nazione, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana. È aperto a tutti i giovani di età compresa tra i 18 e 28 anni (29 non compiuti), anche stranieri regolarmente residenti in Italia.

Il Servizio civile universale rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico della comunità.

I settori di intervento nei quali gli enti iscritti all' apposito [Albo del servizio civile universale](#) propongono i progetti che vedono impegnati gli operatori volontari sono:

- assistenza
- protezione civile
- patrimonio ambientale e riqualificazione urbana
- patrimonio storico, artistico e culturale
- educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
- agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità
- promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Particolare importanza riveste inoltre l'attivazione, da parte del Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale della Presidenza del consiglio dei Ministri, di un apposito bando riguardante Il "Servizio Civile Digitale" , ovvero di una modalità di Servizio civile attraverso cui i giovani possono mettere a disposizione del paese le proprie competenze digitali, aiutando così le persone che hanno difficoltà a utilizzare il web, i dispositivi elettronici e i vari servizi online della Pubblica Amministrazione, a cui il Comune di Montevarchi ha aderito con un progetto tutt'ora in corso e con la volontà di partecipare ai prossimi bandi previsti dal Dipartimento.

Altra funzione transitata dal 01.09.2024 al Servizio Personale e Organizzazione, riguarda la gestione dei tirocini curriculari universitari.

Il tirocinio curriculare è un'esperienza formativa che uno studente svolge presso una struttura convenzionata con l'Università (ente o azienda) per conoscere direttamente il mondo del lavoro.

Attualmente il Comune di Montevarchi, è convenzionato sia con l'Università di Firenze, attraverso una convenzione standard ed una specifica per i servizi sociali che con l'Università di Siena, attraverso una convenzione standard.

L'obiettivo che si pone l'amministrazione è quello di potenziare l'offerta formativa, allargando gli ambiti della convenzione anche agli studenti dei corsi di laurea di ingegneria ed architettura, al fine di attivare tirocini formativi all'interno dei settori tecnici dell'Ente, quali Lavori Pubblici - Ambiente e Urbanistica-Edilizia.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	33.000,00 €	43.465,40 €	33.000,00 €	33.000,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	33.000,00 €	43.465,40 €	33.000,00 €	33.000,00 €

Programma n.9 – Servizio Necroscopico e cimiteriale

ASSESSORE: Giacomo Brandi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Nicola Serini

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel triennio 2026–2028 l'Amministrazione comunale di Montevarchi proseguirà il percorso di riorganizzazione e potenziamento del sistema dei servizi cimiteriali, riconoscendone l'importanza sia sul piano sociale e culturale, sia per la qualità complessiva della gestione pubblica. I servizi cimiteriali, infatti, toccano ambiti delicati legati alla gestione del lutto e devono essere garantiti con professionalità, attenzione e continuità.

Il Servizio cimiteriale si occupa della gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri, dei servizi necroscopici (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni), della concessione e gestione dei loculi e delle aree cimiteriali, dell'illuminazione votiva, dell'ascolto delle segnalazioni da parte dei cittadini, dell'approvvigionamento dei materiali e dei rapporti con le imprese funebri.

Attualmente le operazioni necroscopiche sono svolte in parte da personale comunale e in parte da ditte esterne incaricate tramite appalto. Nell'ottica di una maggiore efficienza, l'Amministrazione intende affidare in modo integrale, tramite gara pubblica, lo svolgimento di tutte le operazioni necroscopiche a operatori qualificati esterni, con competenze specifiche nel settore. Il nuovo appalto includerà anche l'attivazione di un **servizio di reperibilità telefonica**, così da assicurare un presidio costante anche oltre l'orario di apertura degli uffici comunali.

Nel corso del 2024 è stato attivato un sistema di **prenotazione telematica dei funerali**, accessibile agli operatori funebri del territorio, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle richieste e digitalizzare le procedure. Tale strumento sarà ulteriormente implementato nei prossimi anni, per migliorare l'interazione con gli utenti e garantire una gestione più rapida, trasparente ed efficiente delle pratiche.

È inoltre in fase di valutazione l'opportunità di **esternalizzare anche il servizio di gestione delle lampade votive**, al fine di assicurare standard più elevati nella manutenzione degli impianti e nella gestione delle richieste da parte degli utenti.

Un ulteriore obiettivo per il triennio riguarda la **verifica tecnica e amministrativa della fattibilità di realizzare all'interno del cimitero del capoluogo un'area specificamente destinata alla dispersione delle ceneri e alla localizzazione di un cinerario comune**. Questa scelta si

pone in continuità con le evoluzioni normative e culturali in materia funeraria, ed è orientata a garantire il rispetto delle volontà individuali e a offrire nuove forme di sepoltura compatibili con le esigenze ambientali e sociali contemporanee.

Infine, l'Amministrazione sta portando avanti gli approfondimenti necessari per la **realizzazione di un'area dedicata alla sepoltura degli animali d'affezione**, in conformità con quanto previsto dalla normativa regionale. Questa struttura potrà rappresentare un ulteriore servizio rivolto alla comunità, in risposta a una domanda crescente da parte dei cittadini.

B) Obiettivi

Nel triennio 2026–2028 l'Amministrazione comunale si pone i seguenti obiettivi strategici in materia di servizi cimiteriali:

- **garantire la sicurezza e la salute dei visitatori** nei cimiteri comunali, adottando misure conformi alle normative igienico-sanitarie e di sicurezza;
- **migliorare l'efficienza complessiva dei servizi cimiteriali**, attraverso l'esternalizzazione integrale delle operazioni necroscopiche a operatori specializzati, con attivazione del servizio di reperibilità;
- **gestire con puntualità le richieste dell'utenza**, riducendo i tempi di risposta e migliorando la qualità dell'accoglienza e delle informazioni fornite ai cittadini;
- **curare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e del verde cimiteriale**, mantenendo ordine e decoro nelle aree comuni e nei manufatti;
- **implementare e consolidare l'utilizzo del sistema informatico di prenotazione telematica**, introdotto nel 2024, per garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni con gli operatori funebri;
- **verificare la fattibilità tecnica e regolamentare** di istituire all'interno del cimitero del capoluogo:
 - un'area per la dispersione delle ceneri, in linea con le più recenti disposizioni in materia;
 - un **cinerario comune**, destinato ad accogliere le ceneri di persone non titolari di sepolture individuali;
- **completare la valutazione progettuale e realizzativa dell'area per la sepoltura degli animali d'affezione**, garantendo un nuovo servizio pubblico coerente con le esigenze della collettività;
- **assicurare il rispetto della privacy e della dignità delle persone** in ogni fase del servizio cimiteriale, attraverso personale formato, cortese e professionalmente adeguato;

- **mantenere alto lo standard qualitativo delle strutture e degli impianti**, attraverso verifiche periodiche, manutenzione programmata e pronta risoluzione delle criticità rilevate.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	293.217,90 €	355.384,43 €	359.791,90 €	359.791,90 €
di cui spese di personale	97.686,00 €	102.067,75 €	163.760,00 €	163.760,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	600.000,00 €	907.589,67 €	430.000,00 €	413.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	893.217,90 €	1.262.974,10 €	789.791,90 €	772.791,90 €

Programma n. (11)- Interventi per asilo nido

ASSESSORE: Sandra Nocentini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Segretario comunale

L'azione del Comune di Montevarchi nell'ambito dei servizi educativi alla prima infanzia e scolastici e nel settore più ampio della formazione prosegue, consolidandosi, al fine di garantire alle persone e alle famiglie una rete di servizi ispirata a principi di qualità equità e diversificazione delle opportunità. Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale è riuscita a fronteggiare l'aumento della domanda mantenendo alto il livello dei servizi per l'infanzia, sia sul piano quantitativo che qualitativo.

In un contesto di risorse limitate, la ricerca di un sistema sempre più integrato rispetto al quale l'Ente assuma un ruolo di governo e non solo di gestione dei servizi diventa determinante per il mantenimento del sistema stesso e dei relativi livelli di qualità e quantità necessari per rispondere ai bisogni della città. Per questo motivo e a seguito delle recenti norme della Regione Toscana sulla politica denominata "Nidi gratis", l'Ente ha definitivamente assunto un ruolo di coordinamento orientato alla omogeneizzazione dell'offerta educativa per i Nidi d'Infanzia, sia a gestione diretta che verso i privati.

Per quanto riguarda il Nido d'Infanzia a gestione diretta, nel corso del 2020 il Comune, attraverso una gara aperta, ha affidato fino al 2027 ad una Cooperativa la gestione del Nido d'Infanzia La Farfalla e di alcune sezioni del Nido d'Infanzia La Coccinella, riprogettando il modello organizzativo dei servizi e diversificando l'offerta, operando nella consapevolezza di essere parte di un sistema più ampio con il quale è fondamentale interagire.

L'Amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore dell'infanzia, dei minori comprende:

- servizi di supporto personalizzati a favore di famiglie con figli a carico e sostegno a famiglie monogenitoriali o con figli disabili;
- agevolazioni sulle rette per la frequenza nei nidi d'infanzia, per i centri socioeducativi in orario extrascuola, per i Centri Estivi, contributi a famiglie adottive e famiglie affidatarie;

- spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per minori e per le comunità educative per minori;
- contributi ad associazioni presenti sul territorio che operano in favore dei minori.
- Imminente apertura a settembre 2025 del polo 0-6 presso il Nido d'Infanzia "La Farfalla"

Obiettivi

L'organizzazione dei servizi educativi è conseguente a un'evoluzione della domanda sia in termini qualitativi che quantitativi che ha portato a ridefinire in parte le strategie di intervento, da un lato mantenendo e potenziando i servizi esistenti e dall'altro allargando l'offerta con il pieno raggiungimento degli obiettivi. Le attività educative all'interno dei servizi sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali; adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini.

L'Amministrazione con il nuovo regolamento sui servizi educativi di prima infanzia del Nido d'Infanzia La Coccinella, ha effettuato un'analisi dei bisogni sulla base dei dati prendendo atto che il servizio in oggetto deve:

rispondere ad esigenze di flessibilità della famiglia;

rispettare il principio di ottimizzazione;

incidere sulle risorse di bilancio che, gravano su tutta la fiscalità generale, secondo il principio di economicità.

L'Amministrazione:

- ha introdotto tipologie differenziate di orario; per rispondere meglio a un chiaro bisogno delle famiglie;
- ha tenuto conto del coordinamento del servizio tra i due nidi comunali "La Coccinella" e "La Farfalla";
- ha sviluppato una rete di collaborazione con i Nidi privati per far accedere ai finanziamenti regionali i cittadini di Montevarchi;
- ha realizzato l'adesione a Nidi gratis della Regione Toscana e al Bonus Nido INPS per permettere ai cittadini di accedere alle agevolazioni totali sulle rette, assumendo un ruolo di coordinamento e verifica sull'offerta pubblica e privata;
- ha introdotto un sistema di agevolazioni omogenee per i due nidi comunali:
 1. per la frequenza contemporanea di fratelli al nido;
 2. in base alla fascia ISEE del nucleo familiare;
- ha definito tariffe e criteri di ammissione tenendo conto delle direttive regionali e nazionali per far accedere i cittadini ai contributi sulle rette.

La mensa del nido d'infanzia La Coccinella, affidata fino dal 2018 alla Centro Pluriservizi S.p.a. ha prodotto dei risparmi rispetto al precedente appalto. L'Amministrazione ha confermato, con la delibera CC n. 64/2023, fino al 31/8/2028 l'affidamento, coordinandolo con quello della refezione scolastica, della mensa per ambedue i nidi d'infanzia comunali.

Sul piano degli interventi la struttura La Farfalla ospita bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi affiancandosi all'altra (La Coccinella). Occorre evidenziare che le due strutture sono in grado di accogliere anche dei piccoli con disabilità: un tale inserimento comporta una rimodulazione nella formazione dei gruppi al fine di permettere un loro naturale inserimento nella vita del nido. La Giunta Comunale con delibera n. 87 del 19/5/2020 ha approvato una procedura sperimentale integrata tra servizio educativo, sociale e sanitario per l'inserimento e l'integrazione di bambini disabili. Detta sperimentazione proseguirà anche per gli anni educativi 2025/2026 2026/2027 2027/2028.

Anche per l'anno educativo 2024/2025 è stato portato avanti il Progetto Continuità 0-6, si tratta di un progetto sperimentale che vede coinvolti i nidi comunali e le tre scuole d'infanzia dell'Istituto Comprensivo "F. Petrarca". Il progetto è rivolto a tutti i bambini dell'ultimo anno di nido e quelli del secondo anno della scuola dell'infanzia con tre incontri, uno nel nido e due nelle scuole dell'infanzia, con attività didattiche in comune tra i bambini. Per i prossimi anni educativi sarà nostro obiettivo coinvolgere tutti i soggetti educanti del territorio in Progetti continuità 0-6. Nel corso degli anni educativi 2025/2026 2026/2027 2027/2028 proseguirà l'attività formativa per il personale del Nido d'Infanzia La Coccinella. Il personale educativo e le assistenti sono già coinvolti nella formazione a partire dal mese di novembre 2025 e saranno invitati a frequentare la formazione zonale prevista dal PEZ infanzia e rivolta a tutta la fascia di insegnanti dello 0-6 anni, compatibilmente con le risorse regionali disponibili.

La presenza di vari nidi d'infanzia, pubblici e privati, nel territorio implica che le varie attività siano coordinate tra di loro; a questo proposito diviene molto importante la figura del Coordinatore pedagogico che svolge attività non solo di consulenza e di supervisione pedagogica ma anche di coordinamento con gli altri servizi educativi della rete. Nel corso degli ultimi anni, su iniziativa della Conferenza Zonale dell'Educazione e dell'Istruzione, ci sono stati momenti di lavoro congiunto tra educatori pubblici e educatori dei servizi privati attraverso un progetto zonale per approfondire le tematiche relative alla formazione del personale ed al rapporto con le famiglie: in particolare sono state approfondite le diverse modalità con cui la scuola si apre al territorio ed ai genitori, progettando l'accoglienza e la comunicazione con le famiglie per rendere maggiormente condivisa e diffusa la cultura dei servizi. Anche la figura del coordinatore pedagogico è legata alle risorse regionali disponibili.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.417.198,91 €	1.417.198,91 €	1.362.330,33 €	1.362.330,33 €
di cui spese di personale	373.618,00 €	373.618,00 €	368.425,00 €	368.425,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.417.198,91 €	1.417.198,91 €	1.362.330,33 €	1.362.330,33 €

Missione 13 - Tutela della salute

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	35.615,00 €	42.440,86 €	35.615,00 €	35.615,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	35.615,00 €	42.440,86 €	35.615,00 €	35.615,00 €

Programma n.7 – Ulteriori spese in materia sanitaria

ASSESSORE: Giacomo Brandi

DIRIGENTE RESPONSABILE: Nicola Serini

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Comune di Montevarchi, insieme agli altri Comuni del Valdarno Superiore, partecipa alla gestione associata del Canile Sanitario e del Canile Rifugio consortile, istituiti con l'**Accordo di Programma siglato nel novembre 2003** tra i Comuni del Valdarno Aretino, Incisa, Figline Valdarno e Reggello.

Tale sistema integrato di strutture è finalizzato all'attuazione degli obblighi previsti dalla **Legge Regionale n. 59/2009**, che affida ai Comuni le funzioni di cattura, custodia, cura e gestione degli animali randagi, nonché la responsabilità della conduzione e manutenzione dei canili sanitari e rifugi. In assenza di personale specifico all'interno delle Aziende USL, i Comuni sono autorizzati a stipulare **convenzioni con enti del terzo settore o soggetti privati senza scopo di lucro**.

Il **canile sanitario** ha funzione di prima accoglienza e osservazione clinico-comportamentale degli animali recuperati sul territorio, mentre il **canile rifugio** è destinato all'ospitalità di lungo periodo, anche per cani ceduti da privati cittadini impossibilitati a mantenerli.

Attualmente, entrambe le strutture sono gestite tramite convenzioni con l'**Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA)**, affidatario sia della costruzione che della gestione operativa del canile rifugio. La gestione del canile sanitario è stata in origine di competenza dell'Azienda Sanitaria Locale, ma, a seguito della rinuncia alla sottoscrizione della relativa convenzione da parte della ASL, è stata anch'essa affidata all'ENPA. **Le attuali convenzioni sono in scadenza il 17 novembre 2025** e, nel triennio 2026–2028, l'Amministrazione procederà con l'individuazione del nuovo gestore o con la proroga tecnica, se giustificata, in attesa dell'espletamento delle nuove procedure.

Nel nuovo triennio, il Comune conferma l'impegno a garantire **la continuità e l'efficacia del servizio**, orientandosi a un modello gestionale improntato alla tutela del benessere animale, alla trasparenza amministrativa e al controllo dei costi.

B) Obiettivi

Nel periodo 2026–2028, l'Amministrazione comunale persegue i seguenti obiettivi prioritari nella gestione dei canili sanitari e rifugi:

- **Assicurare un servizio continuativo di cattura e soccorso degli animali vaganti**, attivo in tutto il territorio comunale, con trasferimento degli animali al canile sanitario per il previsto periodo di osservazione sanitaria e comportamentale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- **Garantire la custodia, l'alimentazione e le cure veterinarie necessarie** a tutti i cani ospitati, sia nel canile sanitario che nel rifugio, tramite la stipula o il rinnovo di apposite convenzioni con soggetti dotati di comprovata esperienza nel settore, come l'ENPA o enti equivalenti;
- **Monitorare il corretto adempimento degli obblighi convenzionali** da parte del gestore, con controlli periodici di tipo tecnico, amministrativo e contabile, al fine di assicurare la coerenza tra le prestazioni effettivamente rese e i corrispettivi riconosciuti;
- **Contenere le spese di gestione**, pur a fronte dell'aumento del numero di animali accolti, del crescente fabbisogno sanitario dovuto all'età media avanzata e degli obblighi vaccinali previsti dalle normative sanitarie;
- **Rivalutare i corrispettivi giornalieri riconosciuti per ciascun animale accolto**, in funzione degli aggiornamenti ISTAT e dell'effettivo costo dei servizi resi, tenendo conto delle tariffe concordate a livello consortile;
- **Favorire la collaborazione con le associazioni di volontariato** e con i cittadini per promuovere l'adozione dei cani ospitati e migliorare il loro benessere, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e progetti educativi sul tema del randagismo.

Risorse Finanziarie destinate al programma

TITOLO	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	35.615,00 €	42.440,86 €	35.615,00 €	35.615,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	35.615,00 €	42.440,86 €	35.615,00 €	35.615,00 €

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	200.453,27 €	265.044,57 €	221.876,27 €	222.241,27 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	200.453,27 €	265.044,57 €	221.876,27 €	222.241,27 €

Programma n. 2- Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

ASSESSORE: Nocentini Sandra

DIRIGENTE RESPONSABILE: Patrizia Belardini

Obiettivi della gestione di carattere generale e strategico

Gli obiettivi della gestione sia di carattere generale che strategico che si andranno ad illustrare di seguito, per quanto riguarda specificatamente il Servizio Sportello Unico Attività Produttive, sono finalizzate ad attuare con efficienza le indicazioni e le sollecitazioni dell'Amministrazione. Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti i servizi produttivi e lo sviluppo del territorio ed in particolare tutte le attività connesse al sistema produttivo (attività industriali, agricole, commerciali e direzionali) nonché quelle connesse alle aree mercatali, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni dell'amministrazione comunale. La normativa individua il SUAP quale unico soggetto di riferimento per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi. Il SUAP del comune di Montevarchi fornisce un primo livello di informazione su tutte le procedure inerenti l'attivazione, trasferimento, ampliamento e cessazione di imprese produttive e commerciali; accetta le istanze e richieste, o ove la normativa lo consenta solo l'invio telematico delle comunicazioni, illustra le modalità di invio; istruisce le pratiche coordinandosi con altri uffici del comune e con altri enti; rilascia autorizzazioni, e concessioni richieste.

L'attività è gestita dall'ufficio SUAP ed è finalizzata a soddisfare i bisogni degli utenti garantendo: il rilascio delle nuove autorizzazioni aggiornandole alle nuove normative; la verifica dei subentri e degli spostamenti delle attività; il controllo delle attività con l'ausilio della Polizia Locale; il trasferimento delle informazioni agli altri enti per i controlli di competenza in materia; la verifica dei requisiti professionali e morali. Semplificazione delle procedure in conformità alla legislazione statale e regionale e l'informazione tramite la consultazione informatica contenente gli adempimenti necessari per il reperimento della modulistica aggiornata, l'inserimento e l'invio delle istanze esclusivamente in via telematica, contribuendo così al processo di semplificazione delle procedure amministrative per ciò che concerne le imprese e più in generale l'utenza SUAP. All'interno della rete di collaborazione e di supporto all'utenza, si inquadra anche la strategia complessiva di sostegno al commercio di prossimità, alle reti di vicinato, direttamente collegate al contrasto alla desertificazione e dequalificazione dell'offerta dei servizi, leve centrali per un'economia di prossimità in grado di contribuire allo sviluppo della comunità.

L'Ufficio SUAP-attività produttive collabora inoltre in modo importante alla corretta gestione delle attività legate alla socialità e allo sviluppo culturale del territorio, attività che se gestite in modo corretto possono rappresentare un importante fattore di attrattività e di crescita sociale, culturale ed economica del territorio, nonché esprimere la dinamicità intellettuale dello stesso e mantenere ricchi e vitali importanti segmenti di popolazione. Le iniziative proposte, sostenute o incentivate dall'amministrazione e gestite in sinergia tra l'Ufficio della promozione del Territorio e l'Ufficio SUAP-attività produttive, mirano al consolidamento del valore sociale, culturale ed economico dei momenti di aggregazione, al cui interno possano svilupparsi socialità, sicurezza, cultura e sviluppo economico.

Obiettivi strategici risultano essere la valorizzazione del ruolo dei Centri Commerciali Naturali - CCN, realtà commerciali di comunità come punti di riferimento, presidio e animazione culturale e sociale del territorio, la valorizzazione dei mercati rionali, e il sostegno al commercio di vicinato.

Nello specifico il servizio sarà strategicamente coinvolto nelle seguenti attività:

Verifica, per tutto il 2026 dell'andamento ed esercizio del mercato settimanale rionale in Centro Storico, in P.za Varchi, aperto alla partecipazione di commercianti su area Pubblica e di Produttori Agricoli, solo settore alimentare. Il nuovo mercato che intende garantire un servizio all'utenza del centro e un punto settimanale di aggregazione per ampliare l'offerta dei servizi alla cittadinanza, offre anche un'opportunità per le attività presenti in Centro Storico, che vedono un maggior afflusso di persone. L'Associazione Proloco di Montevarchi, in qualità di gestore del mercato settimanale rionale in Centro Storico continuerà ad essere supportata dalle Associazioni di Categoria e dal Servizio SUAP per la disamina di nuovi ingressi/cessazioni/variazioni ed eventi legati alla cadenza settimanale del mercato.

Il monitoraggio di tale mercato risulta di fondamentale importanza in quanto lo stesso si trova ancora nella fase sperimentale, i report di questi anni saranno strategici per attuare l'obiettivo di renderlo stabile e consolidato a partire dal 2027, avendo raggiunto un miglioramento dal punto di vista dell'erogazione di servizi all'interno del centro storico.

Il 2026 sarà poi un anno intenso per l'ufficio in quanto dovranno essere messi in atto tutti i procedimenti relativi alla gestione delle pratiche SUAP in ottemperanza alle disposizioni del Decreto interministeriale del 12 novembre 2021 del Ministro dello sviluppo economico, del Ministro per la pubblica amministrazione e il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, con il quale veniva modificato l'allegato tecnico al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 nel quale sono indicate le modalità telematiche di comunicazione e di trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti.

L'ufficio nell'ambito delle proprie competenze, rilascia anche le autorizzazioni all'occupazione temporanea di suolo pubblico con strutture facilmente amovibili e collegate all'attività commerciale e di somministrazione. Il Ddl Concorrenza 2025 Legge n. 193 del 16/12/2024 all'articolo 26 delega il Governo ad adottare, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge, un decreto legislativo per il riordino e la semplificazione delle procedure riguardanti la concessione di spazi e aree pubbliche di interesse culturale o paesaggistico.

L'obiettivo è agevolare l'installazione di strutture amovibili da parte delle imprese di pubblico esercizio, garantendo un equilibrio tra le esigenze commerciali e la tutela del patrimonio culturale e paesaggistico.

Il legislatore delegante ha fissato i criteri cui l'esecutivo delegato dovrà attenersi, fissando comunque un paletto chiaro e fondamentale: al netto di tutte le semplificazioni procedurali per l'ottenimento dei pareri endo-procedimentali, resta per l'esercente l'obbligo di richiedere ed acquisire dal Comune l'autorizzazione espressa ex art. 20, l. 241/90 per l'occupazione di suolo pubblico, trattandosi dunque di concessione costituiva dal punto di vista del diritto amministrativo. L'ufficio SUAP-attività produttive dovrà pertanto continuare nell'attività di autorizzazione delle strutture in stretta sinergia con il servizio Edilizia e controllo del Territorio, con il quale dovrà attuare un'intensa attività di scambio anche per la redazione di un regolamento specifico di occupazione di suolo pubblico con elementi o strutture amovibile non appena sarà emanato e diverrà efficace quello previsto dall'articolo 26 della L. 193/2024, sopra citato.

Sarà obiettivo del servizio SUAP-Attività produttive anche la verifica dei posteggi assegnati agli ambulanti per la Fiera del Perdono e che, anche se con motivazioni pertinenti, non vengono poi occupati. Per tale evenienza dovranno essere fatte ipotesi di utilizzo alternativo per tali aree al fine di rendere la Festa del Perdono sempre più attraente e stimolante sia dal punto di vista culturale che dal punto di vista di opportunità per tutte le attività del territorio.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	200.338,27 €	264.929,57 €	221.761,27 €	222.126,27 €
di cui spese di personale	97.590,00 €	98.143,46 €	119.013,00 €	119.013,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	200.338,27 €	264.929,57 €	221.761,27 €	222.126,27 €

Programma 4 - Reti e altri servizi

ASSESSORE: Nocentini Sandra

DIRIGENTE RESPONSABILE: Patrizia Belardini

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

L'importo annualmente riportato nella sottostante tabella si riferisce alle indennità di residenza a farmacisti rurali.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	115,00 €	115,00 €	115,00 €	115,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

tesoriere/cassiere				
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	115,00 €	115,00 €	115,00 €	115,00 €

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 01 Fonti energetiche
SINDACO: Silvia Chiassai Martini
DIRIGENTE RESPONSABILE: Nicola Serini

A) Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Nel corso del triennio 2026–2028, l'Amministrazione comunale di Montevarchi entrerà nella fase di gestione della concessione attivata con contratto di Partenariato Pubblico-Privato stipulato nel 2023 per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali e la costituzione di una Comunità di Energia Rinnovabile (CER). Si tratta di un progetto strategico, coerente con le politiche di transizione ecologica e di autonomia energetica, che ha portato alla creazione della Fondazione CER Italia, un ente senza scopo di lucro, a governance pubblica, fondato il 3 agosto 2023.

La CER, che si configura come fondazione di partecipazione con adesione libera e gratuita, consente la produzione, la condivisione e il consumo collettivo di energia rinnovabile tra cittadini, enti, imprese e soggetti del terzo settore, secondo quanto previsto dal Decreto CACER del gennaio 2024 e dalle regole operative GSE. I membri della comunità (produttori, consumatori e prosumer) beneficiano di un incentivo economico ventennale sulla quota di energia condivisa, cumulabile con altri contributi, come il fondo perduto del PNRR destinato ai Comuni con meno di 50.000 abitanti.

Il Comune ha assegnato al Concessionario il compito di progettare, installare e gestire impianti fotovoltaici su tetti pubblici per una potenza complessiva di 1,099 MWp, con un investimento iniziale di € 2.230.219,16.

La gestione operativa sarà garantita dalla piattaforma della Fondazione, che consente il monitoraggio dei flussi energetici, l'adesione guidata dei soggetti interessati e la redistribuzione dei benefici.

Le motivazioni alla base di questa scelta derivano dalla volontà dell'Amministrazione di:

- ridurre la dipendenza energetica da fonti fossili;
- contenere la spesa pubblica legata ai consumi elettrici;

- sostenere l'inclusione sociale tramite la condivisione dei benefici economici;
- promuovere una cultura della sostenibilità ambientale, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole, trasformate in esempi concreti di edifici energeticamente autonomi.

B) Obiettivi

Durante il triennio 2026–2028, verranno perseguiti i seguenti obiettivi prioritari nell'ambito della CER:

- l'Amministrazione comunale avvierà la fase di gestione della concessione stipulata con l'operatore economico, garantendo l'effettiva operatività della Comunità Energetica Rinnovabile e la messa a regime di tutti i flussi tecnici, gestionali ed economici previsti dal contratto e dal modello CER;
- si promuoverà l'ampliamento graduale della Comunità, attraverso campagne informative rivolte a cittadini, imprese, enti e soggetti del terzo settore, con particolare attenzione alle famiglie in condizione di vulnerabilità energetica, affinché possano beneficiare concretamente dei vantaggi redistributivi del sistema;
- sarà attivato un monitoraggio costante dell'energia prodotta, consumata e condivisa, tramite l'infrastruttura digitale della Fondazione CER Italia, con l'obiettivo di ottimizzare il bilanciamento tra i flussi energetici e valorizzare appieno l'energia condivisa ai fini dell'incentivo ventennale previsto dalla regolazione nazionale;
- il sistema CER sarà valorizzato anche come strumento educativo e culturale, promuovendo percorsi didattici e laboratori nelle scuole comunali coinvolte nel progetto, che saranno configurate come "hub" dimostrativi dell'autosufficienza energetica e della sostenibilità ambientale;
- l'Amministrazione manterrà un ruolo attivo nel presidiare gli indirizzi strategici della Fondazione, assicurando la coerenza con gli obiettivi pubblici di decarbonizzazione, l'equità nell'allocazione dei benefici, la trasparenza nella gestione e l'accesso libero alle informazioni da parte della cittadinanza.

Il modello adottato rappresenta una best practice a livello nazionale, ponendo Montevarchi tra i Comuni pionieri nella costruzione di comunità energetiche pubbliche e solidali, con un impatto misurabile in termini economici, ambientali e sociali sul medio-lungo periodo.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.401.908,84 €	7.000.000,00 €	1.511.908,84 €	1.511.908,84 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	759,21 €	0,00 €	759,21 €	759,21 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.402.668,05 €	7.000.000,00 €	1.512.668,05 €	1.512.668,05 €

Programma n. 01 – Fondo di riserva –

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

In conformità alla normativa l'Ente prevede l'iscrizione, nel bilancio di previsione 2026/2028, di un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Gli stanziamenti annui del fondo di riserva si prevedono superiori alle quote minime in rapporto alla spesa corrente.

Obiettivi:

Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	85.000,00 €	7.000.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	85.000,00 €	7.000.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €

Programma n. 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Ente iscrive nel proprio bilancio di previsione, per il triennio 2026/2028, un fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia dei rischi di effettiva riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

E' stanziata in bilancio una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare viene determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Per l'anno 2026 si prevede venga stanziato in bilancio nella misura del 100% del risultato del computo dell'FCDE in conformità alla vigente normativa in materia.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, da iscrivere nelle previsioni di bilancio, viene calcolato utilizzando la media aritmetica semplice del rapporto fra incassi e accertamenti nei 5 esercizi precedenti in base al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

b) Obiettivi:

Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.163.220,84 €	0,00 €	1.163.220,84 €	1.163.220,84 €

di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	759,21 €	0,00 €	759,21 €	759,21 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.163.980,05 €	0,00 €	1.163.980,05 €	1.163.980,05 €

Programma n. 03 – Altri fondi

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Ente è tenuto a prevedere l'iscrizione nel proprio bilancio di previsione di accantonamenti a garanzia di oneri eventuali quali:

- FONDO PER RISULTATI NEGATIVI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Trattasi di un accantonamento a garanzia di eventuali risultati negativi ottenibili dalle società partecipate.

Accantonamento a garanzia perdite società partecipate.

L'art. 21 del D.Lgs. 19 Agosto 2016, n.175 prevede che:

“1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione...omissis”.

Appena saranno noti tutti i risultati della gestione delle società per gli esercizi da considerare, si procederà alle verifiche dovute. Sulla base dei risultati dell'esercizio 2025, che saranno conseguiti dalle società partecipate dal Comune, sarà effettuata una nuova verifica e, eventualmente, effettuati gli accantonamenti dovuti in caso di risultati di fine esercizio negativi.

FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Il fondo rischi è costituito sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico del comune.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Al momento si ritiene congruo prevedere nel bilancio di previsione 2026-2028, anno 2026, un accantonamento pari ad € 8.000,00;

- FONDO INDENNITA' FINE MANDATO

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, al paragrafo 5, punto 5.1. stabilisce, tra l'altro, che "anche le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile".

L'accantonamento annuo tiene conto di quanto stabilito dall'82, comma 8, lettera f), del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede l'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato; analogamente l'art. 10 comma 1 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 119/2000 cita testualmente: " A fine mandato, l'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno".

- FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI

Al momento si ritiene congruo prevedere nel bilancio di previsione 2026-2028 un accantonamento annuo pari ad € 7.632,00 nell'anno 2026 ed € 10.000,00 per gli anni 2027 e 2028.

In ottemperanza a quanto stabilito dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, previsto dall'articolo 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025), si prevede l'accantonamento al "Fondo obiettivi di finanza pubblica".

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	153.688,00 €	0,00 €	228.688,00 €	228.688,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TOTALE	153.688,00 €	0,00 €	228.688,00 €	228.688,00 €
--------	--------------	--------	--------------	--------------

Missione 50 - Debito pubblico

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	358.737,71 €	358.737,71 €	343.255,82 €	328.348,98 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	390.839,88 €	390.839,88 €	406.249,88 €	422.299,35 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	749.577,59 €	749.577,59 €	749.505,70 €	750.648,33 €

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento. Per gli esercizi successivi a quelli ricompresi nel Bilancio Pluriennale si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. Per il triennio 2026/2028 non è, ad oggi, prevista la contrazione di nuovo indebitamento.

b) Obiettivi:

Puntuale gestione del debito residuo, evitare nuovo indebitamento.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	358.737,71 €	358.737,71 €	343.255,82 €	328.348,98 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

conto capitale				
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	358.737,71 €	358.737,71 €	343.255,82 €	328.348,98 €

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento. Per gli esercizi successivi a quelli ricompresi nel Bilancio Pluriennale si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. Per il triennio 2026/2028 non è, ad oggi, prevista la contrazione di nuovo indebitamento.

b) Obiettivi:

Puntuale gestione del debito residuo, evitare nuovo indebitamento.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	390.839,88 €	390.839,88 €	406.249,88 €	422.299,35 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	390.839,88 €	390.839,88 €	406.249,88 €	422.299,35 €

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €

Programma 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Corrispondono a spese da sostenere per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi da contabilizzare nel titolo 1 della spesa.

L'Ente non prevede, per il triennio 2026/2028, l'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

conto capitale				
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.241.000,00 €	7.953.162,28 €	6.241.000,00 €	6.241.000,00 €
TOTALE	6.241.000,00 €	7.953.162,28 €	6.241.000,00 €	6.241.000,00 €

Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi

Il programma attiene alla gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Il programma comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Risorse Finanziarie destinate al programma

TITOLO	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.241.000,00 €	7.953.162,28 €	6.241.000,00 €	6.241.000,00 €
TOTALE	6.241.000,00 €	7.953.162,28 €	6.241.000,00 €	6.241.000,00 €

4 - Programmazione in materia di lavori pubblici

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale).

Con riferimento ai lavori da realizzare tramite forme di partenariato pubblico-privato, il programma triennale dei lavori pubblici dà atto dell'adozione del programma triennale delle esigenze pubbliche

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- Le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- La stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nelle tabelle successive il programma triennale 2026/2028 delle opere pubbliche. di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 209 del 23/10/2025 di **“ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 E DELL'ELENCO ANNUALE 2026 AI SENSI DELL'ART. 37, DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36”**.

SCHEDA 0: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTEVARCHI																									
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA																									
Codice Unico Intervento - QUB (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice OUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sotto settore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C (selegati all'intervento) (10)	Sondaggio temporale e ultimo importo per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutui	Apporto di capitale privato (11) (Tabella D.4)	Intervento aggiuntivo o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)						
L00177290517202000006		E79H19000450004	2026	SERINI NICOLA	No	No	009	051	026	IT118	04 - Restaurazione	05.33 - Direzionali e amministrative	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI COMUNALI IN ATTUAZIONE DEL DVR	2	620,000.00	368,000.00	000	000	888,000.00	000	000				
L00177290517202400001		E75B23000810008	2026	SERINI NICOLA	No	No	009	051	026	IT118	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DELLO STADIO DI LEVANE - TORRI FARO	2	800,000.00	000	000	000	800,000.00	000	000				
L00177290517202400002			2026	PISTOLA FRANCESCO	No	No	009	051	026	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEL CIMITERO DI MONTEVARCHI	2	600,000.00	430,000.00	000	000	1,030,000.00	000	000				
L00177290517202400003			2026	SERINI NICOLA	No	No	009	051	026	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PER OTTENIMENTO CPI PER PALAZZETTO DELLO SPORT	2	346,000.00	000	000	000	346,000.00	000	000				
L00177290517202400004		E71B24000000006	2026	MINOTTI FRANCESCA	No	No	009	051	026	IT118	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Gradali	CICLOPISTA DELL'ARNO - SISTEMA INTEGRATO CICLOPISTA DELL'ARNO, ZONA FONDOVALLE VALDARNO SUPERIORE: ITINERARIO SAN GIOVANNI VALDARNO - LEVANE. 1° LOTTO FUNZIONALE - 2° STRALCIO - GUB-STRALCIO 25	2	645,000.00	000	000	000	645,000.00	000	000				
L00177290517202500005			2026	SERINI NICOLA	No	No	009	051	026	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Riscaldamento idrico e acque reflue	LAVORI DI ADEGUAMENTO ORIGINALE DEL TORRENTE CAPOSELVI	2	1,366,000.00	000	000	000	1,366,000.00	000	000				
L00177290517202500001		E71B24000540004	2026	MINOTTI FRANCESCA	No	No	009	051	026	IT118	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Gradali	REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI MARCIAPIEDE LUNGO LA VIA DI MERCATALE A NORERI	2	300,000.00	000	000	000	300,000.00	000	000				
L00177290517202400009		E74D24001410002	2026	NARDI MARTA	No	No	009	051	026	IT118	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA FRANCESCO PETRARCA A MONTEVARCHI	2	3,000,000.00	000	000	000	3,000,000.00	000	000				
L00177290517202500003		E71B25000580006	2026	MINOTTI FRANCESCA	No	No	009	051	026	IT118	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Gradali	SISTEMA INTEGRATO CICLOPISTA DELL'ARNO, ZONA FONDOVALLE VALDARNO SUPERIORE: ITINERARIO SAN GIOVANNI VALDARNO - LEVANE. 1° LOTTO FUNZIONALE - 2° STRALCIO - GUB-STRALCIO 25	3	600,000.00	000	000	000	600,000.00	000	000				

Codice Unico Intervento - CUB (1)	Cod. Int. Amm. (5)	Codice CUP (6)	Anni unita nella quale si prevede di dare avvio alla prosecuzione dell'intervento (200)	Responsabile Unico del Progetto (11)	L'opera funziona (12)	Lavoro completo (13)	Codice Istat			Localizzazione - codice INUT (17)	Tecnologia (18)	Settore e sottosettore intervento (19)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (3) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				Valore degli interventi a moduli (di cui alla scheda C delegati all'intervento) (30)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento (da contrassegno di inizio) (31)	Apporto di capitale proprio (Tabella D.4)	Intervento aggiuntivo a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive				
L0017726051 720250004		177H020 1930003	2006	SERRI NICOLA	No	No	008	007	000	IT118	01 - Nuova edilizia	01.01 - Stradali	NUOVA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA PONTE LEONARDO ED IL CENTRO DIREZIONALE DI VIALE MATTEOTTI DI MONTEVARCHI	2	13.907.700,00	000	000	000	13.907.700,00	000	000	
L0017726051 720250005			2006	MINOTTI FRANCESCO	No	No	009	001	000	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	1	290.000,00	200.000,00	000	000	590.000,00	000	000	
L0017726051 720250006		678H050 0080000	2009	SERRI NICOLA	No	No	009	001	000	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTO DI REGOLARIZZAZIONE DELLE QUOTE E BORME DEI RORI D'ARGINE DEL TORRENTE DOGANA ALL'INTERNO DELL'ABITATO DEL TERRITORIO COMUNALE DI	2	827.543,23	000	000	000	827.543,23	000	000	
L0017726051 720250010		671B190 5053000	2007	SERRI NICOLA	No	No	009	001	000	IT118	01 - Nuova edilizia	01.01 - Stradali	Parcheggio, marciapiede e reticolo pedonale via Montenero	3	000	160.000,00	000	000	160.000,00	000	000	
L0017726051 720250007		678H050 0004000	2007	SERRI NICOLA	No	No	009	001	000	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	05.00 - Scuole e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO ANTICENDIO DELLE SCUOLE INFANZIA E PRIMARIA ISIDORO DEL LUNGO, INFANZIA IL GIORDO, PRIMARIA L. DA VIVIO E SECONDARIA DI PRIMO GRADO MAGGIOTTI DI MONTEVARCHI E DELLA SCUOLA INFANZIA F.LLI GRIMI E PRIMARIA MAZZINI DI LEVANE	2	000	474.000,00	000	000	474.000,00	000	000	
L0017726051 720250008			2009	SERRI NICOLA	No	No	009	001	000	IT118	01 - Nuova edilizia	05.00 - Altre infrastrutture scolastiche	Cimitero di Levene - Realizzazione di blocco loculi ed osario	3	000	000	293.000,00	000	293.000,00	000	000	
L0017726051 720250009		6720240 0000000	2008	SERRI NICOLA	No	No	009	001	000	IT118	04 - Ristrutturazione	01.05 - Trasporti urbani	MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA PASSERELLA PEDONALE RIACCHIO PER L'ATTRAVERGAMENTO DELLA LINEA FERRROVIARIA FIRENZE ROMA PRESSO LA STAZIONE DI MONTEVARCHI	1	000	000	1.200.000,00	000	1.200.000,00	000	000	
L0017726051 720250008			2008	SERRI NICOLA	No	No	009	001	000	IT118	01 - Nuova edilizia	05.06 - Scuole e scolastiche	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI RENDOLA	2	000	000	3.000.000,00	000	3.000.000,00	000	000	
															23.190.343,23	1.719.000,00	4.643.000,00	000	29.552.343,23	000	000	

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTEVARCHI													
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE													
Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (SIG) dell'eventuale esecutorio quadro o convenzioni
											codice AUSA	denominazione	
L0017729051 7202500006	E7941 90004 50004	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI COMUNALI IN ATTUAZIONE DEL D.V.R.	SERINI NICOLA	520,000.00	885,000.00		2						
L0017729051 7202400001	E7562 30005 10005	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DELLO STADIO DI LEVANE - TORRI FARO	SERINI NICOLA	800,000.00	800,000.00	MIG	2	Si	Si				
L0017729051 7202400002		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEL CIMITERO DI MONTEVARCHI	PISTOLA FRANCESCO	600,000.00	1,030,000.00	ADN	2	Si	Si				
L0017729051 7202400003		ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PER OTTENNIMENTO CPI PER PALAZZETTO DELLO SPORT	SERINI NICOLA	345,000.00	345,000.00	ADN	2	Si	Si				
L0017729051 7202400004	E7182 40000 50006	CICLOPISTA DELL'ARNO - SISTEMA INTEGRATO CICLOPISTA DELL'ARNO, ZONA FONDOVALLE VALDARNO SUPERIORE: ITINERARIO SAN GIOVANNI VALDARNO - LEVANE. 1° LOTTO FUNZIONALE - 2° STRALCIO - SUB- STRALCIO 2C	MINOTTI FRANCESCA	645,000.00	645,000.00	AMB	2	Si	Si				
L0017729051 7202400005		LAVORI DI ADEGUAMENTO ARGINALE DEL TORRENTE CAPOSELVI	SERINI NICOLA	1,355,000.00	1,355,000.00	AMB	2	Si	Si				
L0017729051 7202500001	E7182 40005 40004	REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI MARCIAPIEDE LUNGO LA VIA DI MERCATALE A NOFERI	MINOTTI FRANCESCA	300,000.00000	327,720.00	MIS	2	No	No	3			
L0017729051 7202400008	E7402 40014 10002	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA FRANCESCO PETRARCA A MONTEVARCHI	NARDI MARTA	3,000,000.00	3,000,000.00	ADN	2	Si	Si	5			
L0017729051 7202500003	E7182 50005 80006	SISTEMA INTEGRATO CICLOPISTA DELL'ARNO, ZONA FONDOVALLE VALDARNO SUPERIORE: ITINERARIO SAN GIOVANNI VALDARNO - LEVANE. 1° LOTTO FUNZIONALE - 2° STRALCIO - SUB- STRALCIO 2B	MINOTTI FRANCESCA	600,000.00	600,000.00	AMB	3	Si	Si				
L0017729051 7202500004	I77422 00193 0003	NUOVA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA PONTE LEONARDO ED IL CENTRO DIREZIONALE DI VIALE MATTEOTTI DI MONTEVARCHI	SERINI NICOLA	13,907,700.00	13,907,700.00	MIG	3	Si	Si				
L0017729051 7202500005		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	MINOTTI FRANCESCA	290,000.00	580,000.00	CPA	2	Si	Si				
L0017729051 7202500009	E7842 50008 90009	INTERVENTO DI REGOLARIZZAZIONE DELLE QUOTE COMMUNALI DEI MURI D'ARGINE DEL TORRENTE DOGANÀ ALL'INTERNO DELL'ABITATO DEL TERRITORIO COMUNALE DI MONTEVARCHI	SERINI NICOLA	827,543.23	827,543.23	AMB	2	Si	Si	5			

5 - Programma triennale di acquisti di beni e servizi

L'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che gli acquisti di beni e servizi con un importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro siano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Tale articolo stabilisce inoltre che le amministrazioni devono redigere e approvare tali documenti nel rispetto degli altri strumenti di pianificazione dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Nelle tabelle successive, i nuovi acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2026/2028 di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 204 del 23/10/2025 di "ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 E DELL'ELENCO ANNUALE 2026 AI SENSI DELL'ART. 37, DEL D.LGS. N. 36/2023".

**SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI MONTEVARCHI**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

[illegible]

17) Definire il termine "organizzazione" (definizione di Mintzberg) e di "amministrazione" e spiegare brevemente le differenze tra queste due nozioni e il loro rapporto con "programmazione" e "gestione".
18) Definire il CLAP (per il controllo di gestione) e il CUP (per il controllo di progetto).
19) Spiegare le tre vedute contabili (spaziato) (contabile economico, contabile di gestione e contabile patrimoniale) e le loro differenze.
20) Definire il "costo di produzione" e il "costo di distribuzione" e spiegare brevemente le loro differenze.
21) Definire il "costo di produzione" e il "costo di distribuzione" e spiegare brevemente le loro differenze.
22) Definire il "costo di produzione" e il "costo di distribuzione" e spiegare brevemente le loro differenze.
23) Definire il "costo di produzione" e il "costo di distribuzione" e spiegare brevemente le loro differenze.
24) Definire il "costo di produzione" e il "costo di distribuzione" e spiegare brevemente le loro differenze.
25) Definire il "costo di produzione" e il "costo di distribuzione" e spiegare brevemente le loro differenze.
26) Definire il "costo di produzione" e il "costo di distribuzione" e spiegare brevemente le loro differenze.
27) Definire il "costo di produzione" e il "costo di distribuzione" e spiegare brevemente le loro differenze.
28) Definire il "costo di produzione" e il "costo di distribuzione" e spiegare brevemente le loro differenze.
29) Definire il "costo di produzione" e il "costo di distribuzione" e spiegare brevemente le loro differenze.
30) Definire il "costo di produzione" e il "costo di distribuzione" e spiegare brevemente le loro differenze.

STEIN NICKLA

- | Time | Lat | Long | Alt | Speed | Heading | Roll | Yaw | Pitch | Roll Rate | Yaw Rate | Pitch Rate |
|------|-------|---------|-----|-------|---------|------|-----|-------|-----------|----------|------------|
| 1 | 37.17 | -122.51 | 100 | 10 | 100 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2 | 37.17 | -122.51 | 100 | 10 | 100 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3 | 37.17 | -122.51 | 100 | 10 | 100 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4 | 37.17 | -122.51 | 100 | 10 | 100 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 5 | 37.17 | -122.51 | 100 | 10 | 100 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

- Selected items**

6 - La gestione del Patrimonio

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente correlata alle politiche istituzionali, sociali e territoriali che il Comune si propone di perseguire, concentrandosi principalmente sulla valorizzazione dei suoi beni demaniali e patrimoniali.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il **“Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali”** quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Con la deliberazione della Giunta comunale n. 206 del 23/10/2025 è stato provveduto alla **“INDIVIDUAZIONE BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE, SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE”**.

”.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

Allegato "A"

ELENCO FABBRICATI NON STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE OGGETTO DEL PIANO

SCHEDA	DENOMINAZIONE
01	Ex Autostazione Viale Diaz 137/7-8
02	Ex Museo Galeffi
03	Ex Circolo Levante Alta,
04	Relitto Stradale Via Trento
05	Ex Filanda – La Ginestra
06	Resede e centrale termica quota parte condominio piazza Umberto 1°
07	Terreno - via Leona - Levane porzione 1
08	Terreno - via Leona - Levane porzione 2
09	Terreno - Via 8 Marzo
10	Terreno Via del Cipresso – porzioni 4, 5, 6, 7 e 8
11	Terreno via Piave
12	Terreni via Arno – Levane porzione 1
13	Terreni via Arno – Levane porzione 2
14	Terreno Via Ambra
15	Ex Scuola Elementare di Levaneila
16	Area ex-cantiere comunale – Levane (area Cicogni)
17	Area Picchioni

Il Dirigente del 3° Settore - Lavori Pubblici e Ambiente

Arch. Nicola Serini

Nicola
Serini
16.10.2025
15.33:07
GMT+02:00

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

1. EX AUTOSTAZIONE BUS V.LE DIAZ

Denominazione immobile	EX AUTOSTAZIONE BUS oltre SE di mq. 200,00 (art. 26 NTA del P.O.)
Ubicazione	Viale Diaz 137/7-8
Dati catastali	C.F. - Foglio 6 p.lla 1377 Sub. 35
Destinazione d'uso attuale	Locali di servizio
Destinazione urbanistica P.O. Approvato con Del. del C. C. n. 72 del 10/12/2024	Territorio urbanizzato: tessuti recenti residenziali misti (U7). Disciplina di intervento di tipo 5 (t5). Zone Territoriali Omogenee B (art. 26 NTA)
Valore di stima	€ 345.000,00



ESTRATTO PIANO OPERATIVO



ESTRATTO CATASTALE

NOTE: Con Autorizzazione Prot. 38709 del 11/09/2024 è stato autorizzato ai sensi dell'art. 26 del Codice della Strada e dell'art. 352 del Regolamento di Attuazione, l'utilizzo della ex Autostazione posta in adiacenza all'Hotel Delta, con ingresso da viale Diaz e uscita da Via Sante Tani, come polo di interscambio provvisorio durante l'esecuzione dei lavori del progetto "Nuovo Polo Interscambio Ferro-Gomma "Memorandum". La normativa del Piano Operativo approvato prevede all'art. 26 NTA "per gli edifici con destinazione d'uso industriale ed artigianali posti all'interno del territorio urbanizzato sono ammessi interventi comportanti addizione volumetrica con incremento della SE fino ad un massimo del 20% di quella esistente, fino a un massimo di 200 mq. aggiuntivi con un'altezza massima di 12 ml., fatto salvo il rispetto di altezze maggiori preesistenti; tali interventi sono comunque subordinati al rispetto delle disposizioni di cui al successivo art. 30. La disciplina di intervento di tipo 5 (t5) consente altresì agli edifici con destinazione artigianale e industriale la realizzazione di tettoie a supporto delle attività entro un Indice di Copertura massimo complessivo del 60% e con altezza massima di 5,50 ml". L'immobile e la stessa area di pertinenza devono essere oggetto di definizione della convenzione con l'amministrazione comunale, di aggiornamenti catastali ovvero di aggiornamento delle volte.



Città di Montevarchi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

2. EX MUSEO GALEFFI

Denominazione immobile	EX MUSEO GALEFFI
Ubicazione	Via Ammiraglio Burzagli 39-41-43/int.
Dati catastali	Foglio 10 p.lla 262 sub. 2 - 4
Destinazione d'uso	Ex Museo
Destinazione urbanistica P.O. Approvato con Del. del C. C. n. 72 del 10/12/2024	Territorio urbanizzato: tessuti dei villini e dei palazzi primo '900 (U2). Interventi: disciplina di intervento di tipo 2 (t2). Zone territoriali omogenee B (art. 58 e art. 23 N.T.A.)
Valore di stima	€ 326.000,00



ESTRATTO PIANO OPERATIVO



ESTRATTO CATASTALE

NOTE: Con DEL.C.C. 74/2020 è stata accettata la donazione offerta, per spirito di literalità, dall'Accademia Valdarnese del Poggio, al Comune di Montevarchi di tutti i diritti spettanti alla stessa sull'intera piena proprietà del sub. 2 e la quota di un mezzo di piena proprietà del sub. 4 della p.la 262 del Foglio 10.



Città di Montevarchi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

3. AREA EX CIRCOLO LEVANE ALTA - ESISTENTE

Denominazione immobile	Area Ex Circolo Levane Alta
Ubicazione	Via Levane Alta
Dati catastali	Foglio 34 p.lle 101-105-106
Destinazione d'uso	Area Ex Giardino
Destinazione urbanistica P.O. Approvato con Del. del C. C. n. 72 del 10/12/2024	Territorio rurale: tessuti storici dei nuclei rurali (RN1). Interventi: disciplina interventi tipo 3. Zone territoriali omogenee A (art. 83 e art. 24 N.T.A.)
Valore di stima	€ 40.000,00



ESTRATTO PIANO OPERATIVO



ESTRATTO CATASTALE



Città di Montevarchi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

4. VIA TRENTO RELITTO STRADALE

Denominazione immobile	Porzione Via Trento
Ubicazione	Via Trento n°27
Dati catastali	Foglio 11 p.lia 481 (porzione)
Destinazione d'uso	Relitto stradale
Destinazione urbanistica P.O. Approvato con Del. del C. C. n. 72 del 10/12/2024	Territorio urbanizzato: città antica di Montevarchi (U1). Interventi: disciplina interventi tipo 3 (t3). Zone territoriali omogenee A (art. 57 e art. 24 N.T.A.)
Valore di stima	€ 2.280,00



ESTRATTO PIANO OPERATIVO



ESTRATTO CATASTALE



Città di Montevarchi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

5. EX FILANDA – LA GINESTRA

Denominazione immobile	EX FILANDA – LA GINESTRA
Ubicazione	Loc. Ginestra
Dati catastali	Foglio 19 p.lia 68 cat. A/10 cl. 1
Destinazione d'uso	Ufficio - attualmente deposito
Destinazione urbanistica P.O. Approvato con Del. del C. C. n. 72 del 10/12/2024	Territorio urbanizzato: tessuti dei villini e dei palazzi primo '900 (U2). Interventi: disciplina interventi tipo 1 (t1). Zone territoriali omogenee B (art. 58 e art. 22 N.T.A.)
Valore di stima	€ 650.000,00



ESTRATTO PIANO OPERATIVO



ESTRATTO CATASTALE



Città di Montevarchi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

6. RESEDE E CENTRALE TERMICA QUOTA PARTE CONDOMINIO P.ZZA UMBERTO 1°

Denominazione immobile	Resede e centrale termica
Ubicazione	Piazza Umberto 1° - Montevarchi
Dati catastali	Foglio 11 p.la 213 - 215
Destinazione d'uso attuale	Resede via IV novembre e centrale termica
Destinazione urbanistica P.O. Approvato con Del. del C. C. n. 72 del 10/12/2024	Territorio urbanizzato: città antica di Montevarchi (U1). Interventi: disciplina interventi tipo 1 (t1). Zone territoriali omogenee A (art. 57 e art. 22 N.T.A.)
Valore di stima	€ 6.500,00



ESTRATTO PIANO OPERATIVO



ESTRATTO CATASTALE



Città di Montevarchi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

7. TERRENO LEVANE PORZIONE 1

Denominazione immobile	Terreno - via Leona - Levane porz.1
Ubicazione	Via Leona
Dati catastali (terreni)	Foglio 35 p.la 521 (porzione 1)
Destinazione d'uso attuale	Area a verde
Destinazione urbanistica P.O. Approvato con Del. del C. C. n. 72 del 10/12/2024	Territorio urbanizzato: borghi e altri tessuti storici (U3). Interventi: disciplina interventi tipo 3 (t3). Zone territoriali omogenee B (art. 59 e art. 24 N.T.A.)
Valore di stima	€ 8.295,00



ESTRATTO PIANO OPERATIVO



ESTRATTO CATASTALE

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

8. TERRENO LEVANE PORZIONE 2

Denominazione immobile	Terreno - via Leona - Levane porz.2
Ubicazione	Via Leona
Dati catastali (terreni)	Foglio 35 p.lla 521 (porzione 2)
Destinazione d'uso attuale	Area a verde
Destinazione urbanistica P.O. Approvato con Del. del C. C. n. 72 del 10/12/2024	Territorio urbanizzato: borghi e altri tessuti storici (U3). Interventi: disciplina interventi tipo 3 (t3). Zone territoriali omogenee B (art. 59 e art. 24 N.T.A.)
Valore di stima	€ 3.871,00



ESTRATTO PIANO OPERATIVO



ESTRATTO CATASTALE

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

9. TERRENO VIA 8 MARZO

Denominazione immobile	TERRENO VIA 8 MARZO
Ubicazione	Via 8 marzo
Dati catastali- Catasto terreni	Foglio 20 p.lla 1106
Destinazione d'uso attuale	Area a verde
Destinazione urbanistica P.O. Approvato con Del. del C. C. n. 72 del 10/12/2024	Territorio urbanizzato: quartieri recenti pianificati (U5). Zone territoriali omogenee B – verde complementare (art. 61 N.T.A.)
Valore di stima	€ 25.170,00



ESTRATTO PIANO OPERATIVO



ESTRATTO CATASTALE

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

10. TERRENO VIA DEL CIPRESSO (PORZIONI)

Denominazione immobile	Terreno Via del Cipresso Noferi
Ubicazione	Via del Cipresso
Dati catastali	Foglio 19 p.lia 1336 (ex – 853 porzione)
Destinazione d'uso attuale	Area a verde
Destinazione urbanistica P.O. Approvato con Del. del C. C. n. 72 del 10/12/2024	Territorio urbanizzato: quartieri recenti pianificati (U5). Zone territoriali omogenee B – verde complementare (art. 61 N.T.A.)
Valore di stima	€ 46.462,50 complessivi per le porzioni da 4 a 8



ESTRATTO PIANO OPERATIVO



ESTRATTO CATASTALE

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

11. TERRENO VIA PIAVE

Denominazione immobile	Terreno Via Piave
Ubicazione	Via Piave / via XXIV Maggio
Dati catastali	Foglio 7 p.lie 689-621 (porzioni) mq. 145
Destinazione d'uso attuale	Area a verde
Destinazione urbanistica P.O. Approvato con Del. del C. C. n. 72 del 10/12/2024	Territorio urbanizzato: tessuti recenti residenziali (U6). Zone territoriali omogenee B – verde complementare (art. 61 N.T.A.)
Valore di stima	€ 2.610,00



ESTRATTO PIANO OPERATIVO



ESTRATTO CATASTALE

NOTE: L'atto potrà essere stipulato a seguito di frazionamento



Città di Montevarchi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

12. TERRENI VIA ARNO - LEVANE

Denominazione immobile	Terreni Via Arno - Levane
Ubicazione	Via Arno
Dati catastali	Foglio 32 p.lla 966 (porzione) circa 95,00.
Destinazione d'uso attuale	Area a verde
Destinazione urbanistica P.O. Approvato con Del. del C. C. n. 72 del 10/12/2024	Porzione sx particella 966 Territorio urbanizzato: aree artigianali miste (U9). Zone territoriali omogenee D. Interventi di trasformazione: complemento produttivo in via Giannutri 1 (AT3.04) (art. 65 e art. 137 N.T.A.).
Valore di stima	€ 2.375,00



ESTRATTO PIANO OPERATIVO



ESTRATTO CATASTALE

NOTE: L'atto potrà essere stipulato a seguito di frazionamento per la p.lla 966.



Città di Montevarchi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

13. TERRENI VIA ARNO - LEVANE

Denominazione immobile	Terreni Via Arno - Levane
Ubicazione	Via Arno
Dati catastali	Foglio 32 p.lle 966 (porzione circa 100,00) e p.lla 1434 - 275,00 mq. Complessivi 375,00.
Destinazione d'uso attuale	Area a verde
Destinazione urbanistica P.O. Approvato con Del. del C. C. n. 72 del 10/12/2024	Porzione dx particella 966 e p.lla 1434 Territorio urbanizzato: aree artigianali miste (U9). Zone territoriali omogenee D. Interventi di trasformazione: complemento produttivo in via Giannutri 2 (AT3.05) (art. 65 e art. 138 N.T.A.).
Valore di stima	€ 9.375,00



ESTRATTO PIANO OPERATIVO



ESTRATTO CATASTALE

NOTE: L'atto potrà essere stipulato a seguito di frazionamento per la p.lla 966.



Città di Montevarchi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

14. TERRENO VIA AMBRA

Denominazione immobile	Terreno Via Ambra
Ubicazione	Levane – Giardini lungo l'Ambra
Dati catastali	Foglio 32 p.lla 680 (porzione) mq. 90
Destinazione d'uso attuale	verde pubblico
Destinazione urbanistica P.O. Approvato con Del. del C. C. n. 72 del 10/12/2024	Territorio urbanizzato: quartieri recenti pianificati (U5). Zone territoriali omogenee: B. Interventi: Disciplina di intervento di tipo 4 (t4) (art. 61 e art. 25 N.T.A.)
Valore di stima	€ 2.250,00



ESTRATTO PIANO OPERATIVO



ESTRATTO CATASTALE

NOTE: L'atto potrà essere stipulato a seguito di frazionamento.



Città di Montevarchi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

15. EX SCUOLA ELEMENTARE DI LEVANELLA

Denominazione immobile	Ex Scuola Elementare di Levane
Ubicazione	Piazza di Levane 118
Dati catastali	Foglio 15 p.lla 82 sub. 1
Destinazione d'uso	Ex Edificio scolastico
Destinazione urbanistica P.O. Approvato con Del. del C. C. n. 72 del 10/12/2024	Territorio urbanizzato: borghi e altri tessuti storici (U3). Zone territoriali omogenee: B. Interventi: Disciplina di intervento di tipo 4 (t4) (art. 59 e art. 25 N.T.A.)
Valore di stima	€ 370.000,00



ESTRATTO PIANO OPERATIVO



ESTRATTO CATASTALE

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

16. AREA EX-CANTIERE COMUNALE (MOLINO CICOGNI)

Denominazione immobile	Area Ex- Cantiere comunale – (molino Cicogni)
Ubicazione	Via Giove - Levane
Dati catastali	Foglio 31 p.lla 76 e 156
Destinazione d'uso	Area produttiva
Destinazione urbanistica P.O. Approvato con Del. del C. C. n. 72 del 10/12/2024	Territorio urbanizzato: piastre produttive specializzate (U8). Zone territoriali omogenee: D. Interventi di trasformazione: completamento a destinazione produttiva in via Giove a Levane (AT3.01).
Valore di stima	€ 220.000,00



ESTRATTO PIANO OPERATIVO



ESTRATTO CATASTALE

NOTE: L'atto potrà essere stipulato a seguito di frazionamento dell'area in oggetto, porzione della particella 76 e 156, inoltre nella porzione di particella 156 insiste un fabbricato da demolire.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

17. AREA PICCHIONI

Denominazione immobile	Area Picchioni
Ubicazione	Via dello Zodiaco
Dati catastali	Foglio 32 particella 929
Destinazione d'uso	Area produttiva
Destinazione urbanistica P.O. Approvato con Del. del C. C. n. 72 del 10/12/2024 Variante 1 al P.O. adottata con Del. C.C. n. 26 del 29/04/2025 – pubblicata sul BURT n. 20 del 14/05/2025. Efficacia variata a seguito di pubblicazione sul BURT n. 26 del 25/06/2025	Territorio urbanizzato: piastre produttive specializzate (U8). Zone territoriali omogenee: D. Interventi: disciplina di intervento di tipo 6 (t6).
Valore di stima	€ 94.500,00



ESTRATTO PIANO OPERATIVO



ESTRATTO CATASTALE



Città di Montevarchi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2026

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026 – RIEPILOGO

01	Ex Autostazione Viale Diaz 137/7-8	€ 345.000,00
02	Ex Museo Galeffi	€ 326.000,00
03	Ex Circolo Levane Alta.	€ 40.000,00
04	Relitto Stradale Via Trento	€ 2.280,00
05	Ex Filanda – La Ginestra	€ 650.000,00
06	Resede e centrale termica quota parte condominio p.zza Umberto 1°	€ 6.500,00
07	Terreno - via Leona - Levane porzione 1	€ 8.295,00
08	Terreno - via Leona - Levane porzione 2	€ 3.871,00
09	Terreno – Via 8 Marzo	€ 25.170,00
10	Terreno Via del Cipresso – porzioni 4, 5, 6, 7 e 8	€ 46.462,50
11	Terreno via Piave	€ 2.610,00
12	Terreni via Arno – Levane – porzione 1	€ 2.375,00
13	Terreni via Arno – Levane – porzione 2	€ 9.375,00
14	Terreno Via Ambra	€ 2.250,00
15	Ex Scuola Elementare di Levanella	€ 370.000,00
16	Area Ex-cantiere comunale – Levane	€ 220.000,00
17	Area Picchioni	€ 94.500,00
TOTALE		€ 2.154.688,50

7 - Individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale

Il personale rappresenta la risorsa primaria dell'Ente, sia per l'espletamento delle attività quotidiane, sia per l'attuazione di qualsiasi strategia. In conformità all'articolo 91 del Tuel, gli organi direttivi delle amministrazioni locali devono effettuare una programmazione triennale del fabbisogno di personale.

È richiesto agli enti di includere nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, destinate ai fabbisogni di personale.

Questa programmazione è determinata in base alla spesa per il personale in servizio e alle possibili assunzioni previste dalla legislazione vigente, tenendo conto delle necessità di funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto fondamentale per la formulazione delle previsioni di spesa del personale nel bilancio di previsione, nonché per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), come stabilito dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

Di seguito viene indicata la programmazione delle risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale.

Risorsa finanziaria	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
Risorse finanziarie personale in servizio	6.460.553,00 €	6.131.668,00 €	6.131.668,00 €
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Totale	6.460.553,00 €	6.131.668,00 €	6.131.668,00 €
--------	----------------	----------------	----------------

L'ente valuta se inserire in questa sede ulteriori informazioni relative ai limiti delle proprie capacità assunzionali.

Nella tabella di seguito si riportano le spese del personale nel triennio 2026/2028 e l'incidenza percentuale di tali spese sulla Spesa Corrente totale

Anno di riferimento	2026	2027	2028
Spesa personale	6.481.443,00 €	6.152.558,00 €	5.844.064,00 €
Spesa corrente	26.032.748,62 €	25.690.522,79 €	25.313.626,32 €
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	24,90%	23,95%	23,09%



COMUNE DI MONTEVARCHI

(Provincia di Arezzo)

Servizio Personale ed Organizzazione

Oggetto: Fabbisogno di personale triennio 2026-2028, piano assunzionale 2026.

L'art. 6 del d.l. n. 80 del 9 giugno 2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, l'adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione, di seguito semplicemente PIAO di durata triennale con aggiornamento annuale;

Lo scopo del PIAO è quello di «assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso»;

In data 30.6.2022, è stato pubblicato sulla G.U. il d.P.R. n. 81, recante "Regolamento di individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6, comma 5 del d.l. n. 80/2021 convertito con l. 113/2021;

sempre in data 30.6.2022 è stato pubblicato sul sito web della Funzione pubblica, il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano integrato delle attività e organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del d.l. n. 80/2021 convertito con l. 113/2021;

il PIAO, aggiornato annualmente, definisce (tramite i Piani e gli atti che in esso confluiscono):

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;

c) il piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività

inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi»;

Il Piano definisce, altresì, in apposita sezione le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti (c.d. questionari di gradimento), mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Il PIAO, e i relativi aggiornamenti, adottati entro il 31 gennaio di ogni anno, sono pubblicati nel proprio sito internet istituzionale e inviati al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

Dato atto che il PIAO comprende/assorbe:

- PDO/performance (piano degli obiettivi/delle performance), poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzativa;

- POLA (piano lavoro agile) e il piano della formazione, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;

- PTFP (piano triennale del fabbisogno del personale), poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;

- PTPCT (piano anticorruzione e trasparenza), così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;

- Piano delle azioni positive, uniformando le azioni, anche di genere;

- Piano delle azioni concrete, la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione.

Più precisamente la sezione 3.3. del sopra citato documento, parte dalla rappresentazione della consistenza di personale al 31.12 dell'anno precedente, per passare alla programmazione "strategica" delle risorse umane, finalizzata all'ottimizzazione necessaria ai servizi offerti ai cittadini, calcolata sulla base della capacità assunzionale legata ai vigenti limiti di spesa, cessazioni, evoluzione dei bisogni, puntando ad obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse, alle "strategie" di copertura del fabbisogno, alla "formazione" del personale diventato ormai punto strumento di efficientamento del capitale umano.

La Sezione 3 del PIAO dovrà essere talmente improntata all'ottica della coerenza con gli obiettivi di performance, da essere monitorata su base triennale dagli Oiv/Ndv.

Pertanto, sarà in quella sede che sarà effettuata una declinazione puntuale dei fabbisogni con le previsioni di assunzione e la destinazione delle nuove figure professionali che verranno reclutate.

Sempre in quella sede procederemo all'acquisizione del parere dell'Organo di Revisione, finalmente e legittimamente anche sotto il profilo della asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio, visto che il Bilancio viene approvato già nei 30 giorni precedenti.

Nelle spese di personale per l'anno 2026 sono state finanziate le assunzioni di personale sotto elencate, mentre le decorrenze delle nuove assunzioni saranno rimodulate nel PIAO in base agli spazi assunzionali a disposizione dell'Ente.

Piano assunzionale anno 2026				
Settore o U.O.A. di destinazione	Numero	Area	Profilo	
Ufficio gare e Contratti	1	Funzionario	Amministrativo	Da attuare
3 ^a Settore Lavori Pubblici e Ambiente	1	Istruttori	Amministrativo	Da attuare
U.O.A. Corpo Polizia Municipale	1	Funzionario	Vigilanza	Da attuare

Il Responsabile del
Servizio Personale e Organizzazione
Francesco Cucciatti

FRANCESCO
CUCCIATTI
12.11.2025
13:09:43
GMT+01:00

7 - Altri strumenti di programmazione

Di seguito si riportano le tabelle esplicative sullo stato di attuazione dei Progetti PNRR al 28/10/2025.

ID	Lavoro Sicrg/ Web	Nome del progetto	CUP	RUP	Atto nomina RUP Det. n.	Importo totale opera	Importo finanziato PNRR	Contributi ministeriali per la progettazione	Linea di investimento	Progetto puro PNRR	Stato di Attuazione aggiornato al 28/10/2025	Termine previsto dal cronoprogramma dell' intervento approvato
1	126	CPI ANTINCENDIO EDIFICI SCOLASTICI	E71E19000170004	Maria Chiara Papini	213/2022	662.200,00 €	662.200,00 €		M2 C4 I2.2	SI	rimosso dal PNRR	31/03/2026
2	127	CONSOLIDAMENTO STRADA LEVANE ALTA	E77H20000000005	Dirigente 3° settore	210/2022	430.000,00 €	330.000,00 €	19.442,78 €	M2 C4 I2.2	SI	rimosso dal PNRR	31/03/2026
3	117	RISTRUTTURAZIONE PONTE BAILEY	E71B18000400004	Linda Roncolini	643/2017	790.000,00 €	440.000,00 €	44.844,76 €	M2 C4 I2.2	SI	rimosso dal PNRR	31/03/2026
4	137	LAVORI MEMORARIO - STRALCIO RELATIVO ALL'AUTOSTAZIONE DI VIA IV NOVEMBRE	E71B08000300002	Fabbri Ugo	901/2022	3.037.905,28 €	2.970.221,27 €		M5 C2 I2.1	SI	In esecuzione	31/03/2026
5	151	RIQUALIFICAZIONE STRUTTURA POLISPORTIVA A LEVANELLA	E71B21002060005	Linda Roncolini	917/2022	1.984.437,14 €	1.930.278,72 €		M5 C2 I2.1	SI	In esecuzione	31/03/2026
6	169	NUOVO REFETTORIO DEL PLESSO SCOLASTICO DEL GIGLIO	E74E22000230006	Marta Nardi	915/2022	765.881,73 €	588.500,00 €		M4 C1 I1.2	SI	concluso	30/06/2026
7	135	AMPLIAMENTO NIDO D'INFANZIA DENOMINATO "LA FARFALLA"	E74E21000480001	Marta Nardi	913/2022	363.000,00 €	363.000,00 €		M4 C1 I1.1	SI	In fase conclusiva	30/06/2026
8	150	REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO PER L'INFANZIA A LEVANELLA	E71B21002070001	Maria Chiara Papini	916/2022	3.292.575,00 €	3.292.575,00 €		M4 C1 I1.1	SI	In esecuzione	20/06/2026
9	168	RIORGANIZZAZIONE VIA 1 MAGGIO	E75F22001040006	Michele Mancini	767/2022	41.160,36 €	41.160,36 €				Concluso	31/12/2023
10	167	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CAMPO PESTELLO VERDE	E73I22000180006	Maria Chiara Papini	864/2022	62.865,80 €	62.865,80 €				Concluso	30.06.2023
11	157	ASILO NIDO LA COCCINELLA-EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	E72B22000040006	Dirigente 3° settore	non presente	12.848,00 €	12.848,00 €				Concluso	19/09/2022
12	185	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA PRIMARIA LEVANE	E72G18000200006	Dirigente 3° settore	457/2021	350.809,04 €	175.855,78 €				Concluso	31/12/2022
13	109	RISCHIO IDRAULICO - CASSA ESPANSIONE TORRENTE VALDILAGO	E73H17000070005	Fabbri Ugo	680/2016	1.745.000,00 €	398.000,00 €				Concluso	31/03/2026
14	153	LAVATOI CANALE BATTAGLI PRESSO IL VICOLO DEL BERIGNOLO	E73E19002440004	Michele Mancini	117/2020	290.938,12 €	290.938,12 €				Concluso	31/03/2026
15	132	OPERE COMPLETAMENTO DISTRETTO FRANOSO RICASOLI (2° stralcio)	E73H19001190006	Paola Bucci	932/2021	268.529,78 €	268.530,78 €				Concluso	
16		OPERE COMPLETAMENTO DISTRETTO FRANOSO RICASOLI (1° stralcio)		Michele Mancini	117/2020						Concluso	
17		INTERVENTO MIGLIORATIVO SUL CANALE DI SCARICO DELLE FOGNATURE METEORICHE DI VIA DELLA LAMA LOCALITA' PADULETTE	E74H19001990005	Michele Mancini	481/2020	12.835,71 €	12.835,71 €				Concluso	21/12/2021
18	1002	RIPRISTINO E LA MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA STRADA COMUNALE PRESSO CAPOSELVI	E77H20000600005	Dirigente 3° settore	497/2020	17.912,22 €	17.912,22 €				Concluso	16/06/2022
19		LAVORI PER IL RIPRISTINO E LA MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA STRADA COMUNALE DI MONCIONI PRESSO IL BIVIO IN LOCALITA' TEGIALIA	E77H21000590007	Michele Mancini	305/2021	61.617,07 €	61.617,07 €				Concluso	06/06/2022
20	144	INTERVENTO SCUOLA DI MERCATALE - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA	E77H21005660001	Dirigente 3° settore	non presente	49.257,03 €	49.257,03 €				Concluso	05/01/2022
21		REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA PER REFETTORIO SCUOLA PRIMARIA DI LEVANE	E74E22000290006	Dirigente 3° settore	non presente	606.000,00 €	606.000,00 €			SI	Annullato - CUP errato	
22		NUOVO IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE LEVANE	E77B20000730005	Dirigente 3° settore	non presente	1.458.630,76 €	689.664,33 €			SI	Rinunciato al finanziamento	
23		Finanziamento annuale PNRR - anno 2023	E74D22003780006				130.000,00 €				Non si tratta di progetti: finanziamenti concessi (Art. 1, commi 29-37, Legge 27 dicembre 2019, n. 160) confluiti nel PNRR M2C4-2.2 e che saranno utilizzati per interventi di efficientamento energetico in edifici comunali	
24		Finanziamento annuale PNRR - anno 2024	E74D22003790006				130.000,00 €				Non si tratta di progetti: finanziamenti concessi (Art. 1, commi 29-37, Legge 27 dicembre 2019, n. 160) confluiti nel PNRR M2C4-2.2 e che saranno utilizzati per interventi di efficientamento energetico in edifici comunali	
25		SCUOLA INFANZIA F.LLI GRIMM E SCUOLA PRIMARIA MAZZINI*PIAZZA DELLA FIERA, 8*PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	E75E22000420006	Dirigente 3° settore	598/2023	1.129.489,12 €	606.000,00 €		M4 C1 I1.2		In esecuzione	23/08/2025
		FRANA DI CAPOSELVI	E73H19001080007	Dirigente 3° settore	non presente						Accettato finanziamento ministeriale	
		EDIFICI DI PROPRIETA' DEL COMUNE*VIA TERRITORIO COMUNALE*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	E74D22003750006								Annullato	
		SCUOLA PRIMARIA DON MILANI*VIA FRATELLI ROSSELLI*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO AD USO SCOLASTICO	E71B22001030006								Annullato	
		SCUOLA MATERNA IL PRATO DI RENDOLA*VIA DI RENDOLA, 174*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	E75E22000150006								Annullato	
		REALIZZAZIONE PALESTRA PER LA NUOVA SCUOLA PRIMARIA F. MOCCHI A LEVANELLA*VIA ARETINA*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITA' SPORTIVE	E75E22000140006								Annullato	

ID	Nome del progetto	ID	CUP	RUP	Atto nomina RUP Det. n.	Importo totale progetto	Importo finanziato PNRR	Stato di Attuazione al 28/10/2025	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dell'intervento approvato
1	realizzazione app. IO	1	E71F22000990006	Deventi Gabriele	1001/2022	36.400,00 €	36.400,00 €	Concluso e liquidato	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	2.04.2024 (data entro cui firmare il contratto)
2	implementazione PagoPA	2	E71F22000700006	Deventi Gabriele	1000/2022	114.723,00 €	114.723,00 €	Concluso e liquidato	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	12.07.2023
3	identificazione SPID e CIE	3	E71F22000850006	Angelo Capalbo	998/2022	14.000,00 €	14.000,00 €	Concluso e liquidato	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	30.06.2023
4	transizione al cloud	4	E71C22000560006	Angelo Capalbo	999/2022	241.530,00 €	241.530,00 €	Annullato	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	E' diventato il N 8
5	cittadino informato e sito web	5	E71F22000240006	Cinzia Sgrevi	1070/2022	280.932,00 €	280.932,00 €	Concluso e liquidato	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	28.06.2024
6	rafforzamento dei servizi sociali	6	C14H22000540006	Prima Vasarri Lia adesso Barbara Fantoni	1302/2023	210.000,00 €	210.000,00 €	In esecuzione	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I1 - 1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	30.06.2026
7	Piattaforma Digitale Nazionale Dati Comuni	7	E51F22006990006	Deventi Gabriele	180/2023	30.515,00 €	30.515,00 €	Concluso e liquidato	M5. Inclusione e coesione	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	13.11.2023
8	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*14 SERVIZIO (12 SERVIZI DA AVVIARE TIPO B AGGIORNAMENTO IN SICUREZZA , 2 SERVIZI DI TIPO A TRASFERIMENTO IN SICUREZZA)	8	E71C23000000006	Angelo Capalbo	505/2023	252.118,00 €	252.118,00 €	Concluso e liquidato	M5. Inclusione e coesione	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	20.12.2024
9	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*1)POLIZIA LOCALE NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA OBBLIGATORIO SI 010101P 2)POLIZIA LOCALE NOTIFICHE VIOLAZIONI EXTRA CODICE DELLA STRADA TUTTE LE TIPOLOGIE DI COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE VIOLAZIONI EXTRA CDS 010102P	9	E71F22003630006					Annullato	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	
10	Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" - SEND - Comuni (maggio 2024)	10	E71F22005080006	Deventi Gabriele		59.966,00 €		Completato, in verifica	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	18/07/2025
11	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)" COMUNI (LUGLIO 2024)	11	E51F24003490006	Cinzia Sgrevi		14.030,00 €	14.030,00 €	In esecuzione	Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)			04/10/2025
12	DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP & SUE)-ANNO 2024	12	E71F24000360006	Belardini Patrizia				In esecuzione	Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" Comuni			01/12/2025
13	PNRR "DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP & SUE" -ANNO 2025	13	E71F25000220006	Belardini Patrizia				AVVIATO	Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" Comuni			03/09/2025

